

# ACS30 GIORNI

DICEMBRE  
020



## Affari Istituzionali

- 13** COMMISSIONE STATUTO: CONTINUA IL LAVORO DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "2020 SEGNATO DA EMERGENZA COVID. PER 2021 IMPEGNO PER RILANCIO UMBRIA, ASCOLTANDO E COINVOLGENDO SOCIETÀ REGIONALE" - LA CONFERENZA STAMPA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

## Agricoltura

- 16** RINVIATA IN COMMISSIONE LA RISOLUZIONE PROPOSTA DALLA LEGA PER DONARE AGLI ALLEVATORI LE STRUTTURE DI RICOVERO PER GLI ANIMALI UTILIZZATE DAL DOPO SISMA 2016

## Ambiente

- 17** PIETRAFITTA: "MINISTERO PRONTO A SOSTENERE VALORIZZAZIONE PROGETTI DI SVILUPPO SU AREA EX ENEL" - NOTA DI MELONI (PD)

"RIPERIMETRAZIONE AREA PARCO DEL MONTE CUCCO" - FORA (PATTO CIVICO) ANNUNCIA MOZIONE

SECONDA COMMISSIONE: "ISTITUZIONE DI UN 'PARCO ARCHEOLOGICO - PAESAGGISTICO' DIFFUSO" - ILLUSTRATA PROPOSTA DI LEGGE PROMOSSA DA PORZI (PD)

- 18** "INDIVIDUARE PERCORSO PER SUPERAMENTO UTILIZZO ANIMALI NEI CIRCHI" - SÌ UNANIME DELL'AULA A MOZIONE DI CARISSIMI E PEPPUCCI (LEGA)

- 19** MALTEMPO: "MENTRE ASPETTIAMO I SOLDI DI GIUGNO SIAMO GIÀ AD UNA NUOVA ALLUVIONE" - PER DE LUCA (M5S) "È UNA VERGOGNA"

"RIPARTIZIONE FONDI PER DANNI ALLUVIONE ZONA AVIGLIANO" - A DE LUCA (M5S) HA RISPOSTO ASSESSORE MELASECCHIE: "L'UMBRIA NON DISPONE DI UNA LEGGE SPECIFICA".

- 20** "ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SULLA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE DI PIETRAFITTA" - INTERROGAZIONE DI MELONI (PD), ASSESSORE FIORONI: "IN ATTO INTERLOCUZIONE CONTINUA CON ENEL"

- 21** TARIFFE ACQUA: "BOLLETTE DA CAPOGIRO DOPO LE PRIVATIZZAZIONI" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

ARPA: "BENE BILANCIO 2020. TANTI OBIETTIVI RAGGIUNTI, PRESTO IL DIRETTORE PROIETTI IN SECONDA COMMISSIONE" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

- 22** EDILIZIA: "MISURE DI SEMPLIFICAZIONE AMBIENTALE" - CARISSIMI (LEGA) ANNUNCIA UN PROGETTO DI LEGGE

## Caccia/pesca

- 23** "CONSENTIRE AI CACCIATORI DI USCIRE DAL PROPRIO COMUNE A SANTO STEFANO" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA MOZIONE

"CONSENTIRE AI CACCIATORI DI USCIRE DAL PROPRIO COMUNE A SANTO STEFANO" - RINVIATA IN COMMISSIONE MOZIONE DELLA LEGA

a cura  
dell'Ufficio stampa  
dell'Assemblea legislativa  
dell'Umbria

Direttore responsabile:

Tiziano Bertini

In redazione:

Paolo Giovagnoni

David Mariotti Bianchi

Marco Paganini

Alberto Scattolini

Editing:

Simona Traversini

Grafica:

Mauro Gambuli

Immagine di copertina:

Simona Traversini

Supplemento al numero 295 del  
31 dicembre 2020 dell'agenzia  
Acs

Registrazione tribunale di

Perugia n. 27-93 del 22-10-93



- 24** "DA GIUNTA IMMOBILISMO E CAOS. ORA PER I CACCIATORI UMBRI OLTRE IL DANNO RISCHIA DI ARRIVARE LA BEFFA" - BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- 25** "LA GIUNTA SI ATTIVI PER IMPEDIRE L'ABROGAZIONE DELL'ARTICOLO 842 DEL CODICE CIVILE" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA MOZIONE

## Cultura

- 26** ISUC: "UMBRIAE HUMANITAS", 4-5-6 DICEMBRE CONVEGNO INTERNAZIONALE ONLINE "SULL'UMANESIMO CRISTIANO FATTO GERMOGLIARE IN UMBRIA DA S. BENEDETTO E S. FRANCESCO" (III° LANCIÒ)
- "FRA RESTRIZIONI E ALLENTAMENTI IL GOVERNO DIMENTICA LA CULTURA" - NOTA DI PEPPUCCI (LEGA)
- "PROGETTO DI SALVAGUARDIA, RIQUALIFICAZIONE E RILANCIO DEL SITO ARCHEOLOGICO DELLA GUASTUGLIA (GUBBIO)" - SÌ UNANIME DELL'AULA A MOZIONE LEGA

## Economia/lavoro

- 28** "RITIRARE I LICENZIAMENTI, RIPRENDERE LA PRODUZIONE, SALVAGUARDARE I POSTI DI LAVORO ALLA TREFAN DI TERNI" - SÌ UNANIME A MOZIONE PRESENTATA DA LEGA E FIRMATA DA TUTTI I GRUPPI
- "RISTORI ECONOMICI A FRONTE DI ORDINANZE REGIONALI DI CHIUSURA PER PANDEMIA" - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE UNITARIA DI TUTTI I GRUPPI DI PALAZZO CESARONI
- 29** "RISTORI ALLE PARTITE IVA, UNA VITTORIA DI TUTTI GLI UMBRI" - NOTA DI PASTORELLI (LEGA) A NOME DEL GRUPPO DOPO APPROVAZIONE UNANIME DI UNA MOZIONE IN AULA
- "GRAZIE A MOZIONE MINORANZA FINALMENTE LA REGIONE STANZIA FONDI PROPRI PER I RISTORI AGLI OPERATORI ECONOMICI DANNEGGIATI DALLE ORDINANZE" - NOTA DEI CONSIGLIERI REGIONALI DI OPPOSIZIONE
- BANCHE: "DESERTIFICAZIONE ISTITUTI DI CREDITO UMBRI E ECCESSIVA REGOLAMENTAZIONE RENDERANNO SEMPRE MENO ACCESSIBILE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI" - FIORONI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- 30** CERAMICA UMBRA: SU 'AZIONI DI SOSTEGNO' AL SETTORE PREVISTE IN MOZIONE BETTARELLI (PD) E CONDIVISA DA PEPPUCCI (LEGA) AUDIZIONE ASSESSORE FIORONI IN SEDUTA CONGIUNTA II E III COMMISSIONE
- CERAMICA UMBRA: "AZIONI DI SOSTEGNO AL SETTORE CON AMPIA PROGETTUALITÀ A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO" - VIA LIBERA DI SECONDA E TERZA COMMISSIONE A RISOLUZIONE UNITARIA
- 31** RESPINTA MOZIONE BIPARTISAN (PD-FDI) PER SOSTEGNO A OPERATORI EVENTI FIERISTICI - ASTENUTI CONSIGLIERI LEGA E FORZA ITALIA
- 32** "PROGETTO PER IMPLEMENTARE POLITICHE REGIONALI ED EUROPEE E REALIZZARE RETE TERRITORIALE DEGLI SPORTELLI EUROPA" - SÌ DELL'AULA A MOZIONE PASTORELLI, FIORONI (LEGA)
- 33** "DALLA GIUNTA 14, 5 MILIONI DI EURO PER SOSTENERE AUTONOMI, PARTITE IVA, SETTORE CONVEGNI E FIERE. DALLE PROMESSE AI FATTI" - NOTA DI PASTORELLI (LEGA)



- 34** EX GRUPPO NOVELLI: "NECESSARIA URGENTE CONVOCAZIONE TAVOLO MINISTERIALE CON LE DUE CURATELE" - AUDIZIONE IN SECONDA COMMISSIONE DI RAPPRESENTANZE SINDACALI E ASSESSORE FIORONI

DEFR: "SANITÀ, TURISMO, NON AUTOSUFFICIENZA: I CONTRIBUTI DELLA LEGA AL DOCUMENTO APPROVATO IERI DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA" - NOTA DEL GRUPPO CONSILIARE

## Finanza

- 36** "ATTIVAZIONE STRUMENTI FINANZIARI PER RAFFORZAMENTO ASSISTENZA TERRITORIALE E OSPEDALIERA" - RESPINTA MOZIONE PORZI (PD) SUL MES

- 37** PRIMA COMMISSIONE: APPROVATI BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DELLA REGIONE UMBRIA E PROGRAMMA ATTIVITÀ DIFENSORE CIVICO

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DELLA REGIONE UMBRIA 2021-2023. VIA LIBERA ANCHE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PER IL 2021

- 39** RECOVERY FUND: "PUBBLICARE I DOCUMENTI SECRETATI, NEI PROGETTI DI RILANCIO PER L'UMBRIA CI SIA LA MASSIMA CONDIVISIONE" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

"SOSTENERE CULTURA E TURISMO DOPO EMERGENZA COVID" - A PAOLA FIORONI E PASTORELLI (LEGA) RISPONDE ASSESSORE AGABITI: "LA VALORIZZAZIONE DI QUESTI SETTORI È UN ASSE STRATEGICO PER LA GIUNTA"

- 40** "BANCHE DELL'UMBRIA, PRESERVARE LUOGHI DECISIONALI NELLA REGIONE" - INTERROGAZIONE FIORONI E PASTORELLI (LEGA), PRESIDENTE TESEI: "DIVERSO MODO DI RELAZIONARSI E PERCORSO CONDIVISO"

- 41** APPROVATO IL BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DELLA REGIONE UMBRIA

"AZIONI PER IL SOSTEGNO DEI SOGGETTI SOVRAINDEBITATI" - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE PROPOSTA DA FIORONI E PASTORELLI (LEGA)

- 42** INIZIATO L'ESAME DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2021-2023 - LE RELAZIONI DI MAGGIORANZA E MINORANZA

- 44** PROSEGUE L'ESAME DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2021-2023 - LE RELAZIONI DELLA PRESIDENTE TESEI E DEL PORTAVOCE DELL'OPPOSIZIONE PAPARELLI

- 46** APPROVATA A MAGGIORANZA LA RISOLUZIONE CHE RECEPISCE IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2021-2023

- 50** L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA APPROVA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO

## Informatica

- 51** PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: "IMPRIMERE FORTE ACCELERAZIONE AL PROCESSO DI TRANSIZIONE AL DIGITALE, SFIDA DELLA GIUNTA TESEI A INERZIA DEL PASSATO" - INTERROGAZIONE DI FIORONI (LEGA) GIOVEDÌ IN AULA

DIGITALIZZAZIONE: "TRA 2015 E 2019 UMBRIA SPICCAVA PER DINAMICITÀ, QUALITÀ E MOLE DI PROGETTI. AD OGGI QUESTO PROCESSO SI È ARENATO" - NOTA DI PAPARELLI (PD)



## Informazione

- 53** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2020

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 470 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: "ACS 30 GIORNI", ONLINE L'EDIZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI NOVEMBRE 2020

- 54** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (IN DUE PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2020

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 471 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

## Infrastrutture

- 55** QT: "MISURE PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLA TRANSIZIONE DIGITALE" - INTERROGAZIONE DI FIORONI E PASTORELLI (LEGA), ASSESSORE FIORONI: "PRESTO UN PIANO REGIONALE DA 5 MILIONI"

"MISURE DELLA REGIONE PER SUPPORTARE IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLA PA" - INTERROGAZIONE DI PAOLA FIORONI E PASTORELLI (LEGA), ASSESSORE MICHELE FIORONI: "IMPEGNO PER SUPERARE SITUAZIONE CONFUSA"

- 56** "BENE ULTIMAZIONE LAVORI SULLA SUPERSTRADA TERNI-RIETI, CHE SARÀ INAUGURATA IL PROSSIMO 22 DICEMBRE" - NOTA DI PAPARELLI (PD)

TERNI-RIETI: "LAVORI COMPLETATI NEI TEMPI STABILITI, L'IMPEGNO È STATO PORTATO A TERMINE" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

- 57** CASCATA MARMORE: "BYPASS GALLERIA SS209 E VALNERINA COME STRADA TURISTICA" - A DE LUCA (M5S) RISPONDE ASSESSORE MELASECCHIE: "IL PARCO NAZIONALE NATURALISTICO È UNA IMPORTANTE REALTÀ"

"PIENA FUNZIONALITÀ E VIABILITÀ DEL PONTE DI MONTEMOLINO" - PEPPUCCI, NICCHI E PASTORELLI (LEGA) INTERROGANO ASSESSORE MELASECCHIE: "PRIORITÀ DELLA GIUNTA, QUANTO PRIMA SCEGLIEREMO SOLUZIONE DEFINITIVA"

- 58** "L'APERTURA AL CONFRONTO DELL'ASSESSORE MELASECCHIE NON RESTI UNA PROMESSA SULLA CARTA" - BIANCONI (MISTO) SUL QUESTION TIME DI OGGI

## Istruzione/formazione

- 60** CORONAVIRUS: "AZIONI, INTERVENTI E PROVVEDIMENTI PER GARANTIRE LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE DA GENNAIO IN PRESENZA E IN SICUREZZA" - FORA (PATTO CIVICO) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

TERZA COMMISSIONE: APPROVATO IL PIANO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO 2021-22

- 61** "AZIONI PER GARANTIRE LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE DA GENNAIO IN PRESENZA E IN SICUREZZA" - FORA (PATTO CIVICO) INTERROGA ASSESSORE AGABITI: "NOSTRO OBIETTIVO DIDATTICA IN PRESENZA E IN SICUREZZA"



- 62** TERZA COMMISSIONE: INTRODUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA – AVVIATA ISTRUTTORIA SU PROPOSTA DI LEGGE DI MELONI (PD)
- 63** SCUOLA: “SUL RIENTRO DEL 7 GENNAIO LA PRESIDENTE TESEI NON IGNORI LE RICHIESTE DEGLI ISTITUTI SUPERIORI UMBRI E SEGUA L'ESEMPIO DI ALTRE REGIONI” - NOTA DI BETTARELLI (PD)
- APPROVATO IL PIANO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO 2021-22

## Politica/attualità

- 66** COVID: “PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SERVONO SENSO DI RESPONSABILITÀ E UNA COMUNICAZIONE POLITICA VERITIERA” - PACE (FDI), NICCHI E CARISSIMI (LEGA) HANNO INCONTRATO IL PREFETTO DI TERNI
- DPCM NATALE: “DIVIETO DI SPOSTARSI TRA COMUNI? COSÌ TROPPE PERSONE IN UMBRIA RIMARRANNO COMPLETAMENTE SOLE NEI GIORNI DI FESTA” - NOTA DEL PRESIDENTE SQUARTA
- 67** DPCM NATALE: “RICONGIUNGIMENTI PREVISTI, DA SQUARTA AFFERMAZIONI INOPPORTUNE” – NOTA DEL GRUPPO REGIONALE DEL PD SULLE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
- ALLUVIONE: “FONDI INSUFFICIENTI PER AVIGLIANO E MONTECASTRILLI, GARANTIRE COPERTURA TOTALE DEI DANNI” - INTERROGAZIONE DI DE LUCA (M5S)
- CAPODANNO RAI: “INOPPORTUNO INVESTIRE RISORSE REGIONALI PER SPONSORIZZARE TRASMISSIONE DA TERNI. IL RINVIO DELL'EVENTO SCELTA DI BUON SENSO” - NOTA DI PAPARELLI (PD)
- 68** MANIFESTI ANTI RU486: “SERVE IMMEDIATA RIMOZIONE, È OPERAZIONE VERGOGNOSA E OSCURANTISTA” - NOTA DI BORI (PD)
- RU486: “UN FARMACO E NON CERTO UN VELENO. RIMUOVERE QUEI MANIFESTI” - NOTA DI MELONI (PD - VICEPRESIDENTE ASSEMBLEA)
- COVID: “BENE IL RIPENSAMENTO DEL GOVERNO SUGLI SPOSTAMENTI TRA COMUNI A NATALE” - NOTA DI PASTORELLI (LEGA)
- 69** DPCM NATALE: “SE CAMBIANO LE REGOLE NON SIA 'TANA LIBERI TUTTI'. TERZA ONDATA AVREBBE EFFETTI CATASTROFICI” - PRESIDENTE SQUARTA SU SPOSTAMENTI TRA COMUNI
- TERNI: “CHI HA STRUMENTALIZZATO QUELLE VICENDE GIUDIZIARIE ORA CHIEDA SCUSA” - NOTA DEL GRUPPO REGIONALE PD “DOPO LE ASSOLUZIONI SULL'INCHIESTA SPADA”
- COVID: “DISPONIBILITÀ A PROSEGUIRE CONFRONTO ESCLUSIVAMENTE SU EMERGENZA, PURCHÉ VI SIA CALENDARIO FINALIZZATO A FORNIRE RISPOSTE IMMEDIATE E CONCRETE” – PAPARELLI (PORTAVOCE MINORANZA) ANNUNCIA LETTERA A PRESIDENTE TESEI
- 70** “GLI INTERESSI, ORMAI DIVERGENTI, DEI GRUPPI DI MAGGIORANZA PREVALGONO IN AULA SUL BENE DEI CITTADINI UMBRI” - NOTA DEL GRUPPO PD SUI LAVORI ODIERNI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
- “LA LEGA DIMENTICA I DISABILI, PIEGA LE ISTITUZIONI E UMILIA I SUOI ALLEATI” - NOTA DI DE LUCA (M5S)
- “SULLA DISABILITÀ SI È PERSA UNA GRANDE OCCASIONE. NON PRENDIAMO LEZIONCINE SUI CONFINI DEL CENTRODESTRA. FDI NON SI È MAI ALLEATA CON NESSUNO” - NOTA DI PACE E SQUARTA (FDI)



- 71** "IERI LEGA E FORZA ITALIA IN ASSEMBLEA SONO STATI PICCOLI PICCOLI" – NOTA DI BIANCONI (MISTO)

POLITICHE EUROPEE: "SODDISFATTO PER APPROVAZIONE MOZIONE SU IMPLEMENTAZIONE SERVIZI PER POLITICHE EUROPEE" - PASTORELLI (LEGA)  
"STRUMENTO IMPORTANTE PER L'UMBRIA"

- 72** "REGIONE CONVOCHI TAVOLO CON POSTE ITALIANE PER EVITARE ASSEMBRAMENTI COME A PORCHIANO DI AMELIA" - PAPARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

SECONDA COMMISSIONE: "UN ANNO DI ATTIVITÀ IMPRONTATO SULLA CONDIVISIONE, SULL'ASCOLTO E SULLA CONCRETEZZA" – IL PRESIDENTE MANCINI (LEGA) TRACCIA IL BILANCIO DEL LAVORO SVOLTO NEL 2020

- 73** "VICINANZA E AUGURI DI PRONTA GUARIGIONE ALL'ASSESSORE COLETTO" - NOTA DI PASTORELLI (LEGA)

"IN UN ANNO RIMESSA IN MOTO L'UMBRIA? DICHIARAZIONI FUORI DALLA REALTÀ, TUTTI GLI INDICATORI DICONO IL CONTRARIO, CHIEDIAMO DI CONOSCERE I DATI REALI" - I CONSIGLIERI PD ANNUNCIANO INTERROGAZIONE

- 74** DISABILITÀ: "RIVALUTARE LA NOMINA DELLA CONSIGLIERA E VICEPRESIDENTE FIORONI (LEGA) A PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE" - MOZIONE DEI GRUPPI DI MINORANZA

COMUNE MONTEFALCO: "IL COMMISSARIO NON RIESCE A CHIUDERE IL BILANCIO, GRAVI RESPONSABILITÀ POLITICHE SULLA GESTIONE DELLA CITTÀ" - NOTA DEL GRUPPO PD

- 75** TERNI: "SULLE EMISSIONI INQUINANTI DATI INVENTATI PER SPOSTARE RESPONSABILITÀ DAI PRODUTTORI DI RISCHIO SUI CAMINETTI DEI CITTADINI" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

"RESPINTI TUTTI GLI EMENDAMENTI AL DEF. GLI ORDINI DI PARTITO PREVALGONO SUL BENE DEGLI UMBRI" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

## Sanità

- 77** GIORNATA MONDIALE CONTRO L'AIDS: "NON DIMENTICARE QUESTA EMERGENZA SANITARIA CON NUMERI ANCORA TERRIBILI" – NOTA DI BORI (PD)

SALUTE MENTALE: "EMERGENZA SOTTOVALUTATA IN PANDEMIA, INVERTIAMO LA ROTTA" – LETTERA DI BORI (PD) ALLA PRESIDENTE TESEI

- 78** CORONAVIRUS: "TRACCIAMENTO E TEST NEI LABORATORI PRIVATI: RIPRISTINARE TAMPONI AGLI ASINTOMATICI E FARE CHIAREZZA SULLA DELIBERA DI GIUNTA" – NOTA DI DE LUCA (M5S)

TERZA COMMISSIONE: CARENZA DI PERSONALE, PRECARIATO E QUESTIONE ECONOMICA DEI LAVORATORI DELLA SANITÀ – AUDIZIONE DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI

- 79** TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE DEI RESPONSABILI DEI CENTRI FISIATRICI CONVENZIONATI DI TERNI E DEL DIRETTORE DELLA USL UMBRIA 2 MASSIMO DE FINO

"SPERIMENTAZIONE TERAPIA CON PLASMA IPERIMMUNE CONTRO COVID-19" - A MANCINI, CARISSIMI, PEPPUCCI E RONDINI (LEGA) RIPONDE ASSESSORE COLETTO: "UMBRIA SECONDA PER PAZIENTI RICEVENTI ARRUOLATI"

- 80** "SERVIZI LAVANDERIA E PULIZIA: VERIFICARE POSSIBILITÀ REVOCA CONTRATTI DOPO DECRETO SEMPLIFICAZIONI" – A PORZI (PD) RISPONDE ASSESSORE COLETTO: "SU LAVANOLO NON SI RAVVEDE POSSIBILITÀ DI REVOCA"



- 80** "UTILIZZO DEI VENTILATORI PER TERAPIA INTENSIVA IN DISPONIBILITÀ DELLA REGIONE" - INTERROGAZIONE DI DE LUCA (M5S), BETTARELLI E BORI (PD). ASSESSORE COLETTO: "CHIESTO AL GOVERNO L'INVIO DI 49 VENTILATORI"
- 81** "COVID, RIMODULARE ORARI E CORSIA PREFERENZIALE PER TAMPONI RAPIDI A BAMBINI, DISABILI, OVER 65 E DONNE IN GRAVIDANZA" - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE PACE E QUARTA (FDI) CON EMENDAMENTO MINORANZA
- 82** INTERRUZIONE VOLONTARIA GRAVIDANZA: "FINISCE LA PAGINA PIÙ BUIA DELL'UMBRIA, ORA PIENA APPLICAZIONE DELLA 194" - NOTA DI BORI (PD)
- "VERGOGNOSO ATTO DI CENSURA VERSO I DIPENDENTI USL" - CONSIGLIERI REGIONALI PD E M5S CHIEDONO ALLA GIUNTA DI INTERVENIRE
- CORONAVIRUS: "PIANO SOMMINISTRAZIONE PRIMA FASE VACCINO ANTI COVID-19 E PRESIDI INDIVIDUATI - IL GRUPPO CONSILIARE PD ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- 83** TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE INTERSINDACALE MEDICA
- 84** "DARE PIENA OPERATIVITÀ A OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO E COMITATO ETICO. ORGANISMI IMPORTANTI NELLA STRATEGIA ANTI COVID" - INTERROGAZIONE DI MELONI E BORI (PD)
- "DOPO MIA LETTERA FINALMENTE LA REGIONE HA APPROVATO GLI INDIRIZZI APPLICATIVI PER LA TELEMEDICINA" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO)
- 85** COVID: "SÌ A COSTRUTTIVO CONFRONTO MA PRESIDENTE TESEI RICONOSCA DIFFICOLTÀ E VALUTI LE NOSTRE PROPOSTE" - NOTA DI PAPARELLI (PORTAVOCE) A NOME DEI GRUPPI DI MINORANZA
- 86** "VERIFICARE IDONEITÀ DEI NUOVI SPAZI COVID A SERVIZIO DEL PRONTO SOCCORSO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI" - INTERROGAZIONE DI PAPARELLI (PD)
- TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE RESPONSABILI ASP "MUZI BETTI" DI CITTÀ DI CASTELLO
- 87** REGISTRO TUMORI: "GRAVI RITARDI, INADEMPIENZE E INOPPORTUNITÀ" - PAPARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- "PIANO SOMMINISTRAZIONE PRIMA FASE VACCINO COVID 19" - INTERROGAZIONE PD, ASSESSORE COLETTO: "16MILA VACCINI, 4 HUB A PERUGIA, TERNI, FOLIGNO E CITTA' DI CASTELLO, TEAM MOBILE PER RSA E DISABILI"
- 88** IL PUNTO SULL'EMERGENZA SANITARIA DELLA PRESIDENTE TESEI E LA REPLICA DEL PORTAVOCE DELL'OPPOSIZIONE PAPARELLI
- 89** RESPINTA MOZIONE DI PORZI (PD) CHE CHIEDEVA ACCORDO CON LE FARMACIE PER FARE I TEST RAPIDI COVID19
- 90** "LA LEGA NON DIMENTICA I DISABILI, SERVONO PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE" - NOTA DEL GRUPPO SUI LAVORI D'AULA DI IERI
- "SISTEMA SOTTO ORGANICO, URGENTE CAMBIARE MARCIA PER GESTIONE DELLA TERZA ONDATA E CAMPAGNA VACCINALE" - PER BORI (PD) "IN UMBRIA TROPPI RITARDI E POCHE ASSUNZIONI"
- 91** TAMPONI RAPIDI: "APPELLO ALLA PRESIDENTE TESEI: CI RIPENSI" - NOTA DI PORZI (PD) DOPO LA BOCCIATURA IN AULA DELLA MOZIONE
- "UNIFORMARE GESTIONE ACCESSI PADRI IN SALA PARTO E EFFETTUAZIONE TEST MOLECOLARI PER PARTNER DIRETTAMENTE NELLE U.O. DI DEGENZA" - FORA (PATTO CIVICO) ANNUNCIA INTERROGAZIONE



- 92** "ASSICURARE ALLE PERSONE ANZIANE RICOVERATE NEGLI OSPEDALI UMBRI ADEGUATI CONTATTI CON I PROPRI FAMILIARI E AMICI" - PAPARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- "GARANTIRE TUTTE LE VACCINAZIONI RIDUCENDO I RITARDI E GARANTENDO IL PERSONALE. SERVE RIORGANIZZARE I SERVIZI" - I CONSIGLIERI DEL PD ANNUNCIANO INTERROGAZIONE
- 93** SALUTE MENTALE: "URGENTE UN CAMBIO DI PASSO" - INTERROGAZIONE DI BORI (PD): "NECESSARIO POTENZIARE IL SERVIZIO"
- TERNI: "PROGETTARE E REALIZZARE SPEDITAMENTE LA CASA DELLA SALUTE, INDIVIDUANDO RAPIDAMENTE IL RELATIVO FINANZIAMENTO" - MOZIONE DI PAPARELLI (PD)
- 94** SALUTE PUBBLICA: "NECESSARIO MONITORAGGIO SULLE CONDIZIONI DEI PAZIENTI POST-COVID" - INTERROGAZIONE DEI GRUPPI DI MINORANZA
- "I VETERINARI POTRANNO FINALMENTE PRESCRIVERE FARMACI UMANI PER CANI, GATTI E ALTRI ANIMALI D'AFFEZIONE" - SODDISFAZIONE DI BORI (PD) PER EMENDAMENTO APPROVATO IN COMMISSIONE BILANCIO
- 95** "MILIONI DI EURO DI CUI SPIEGARE L'EFFICACIA, FARE CHIAREZZA SULLO STATO DELL'ACCORDO DI MOBILITÀ CON LA TOSCANA" - BETTARELLI (PD) SOLLECITA LA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA IL 25 GIUGNO
- "LA LEGA BOCCIA L'AMPLIAMENTO A TUTTA L'UMBRIA DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SPACCA LA REGIONE" - BORI (PD) SULL'EMENDAMENTO AL DEFR
- "VACCINO SUBITO ANCHE PER ODONTOIATRI E MEDICI VETERINARI" - LA RICHIESTA DI BORI (PD)
- 96** "POTENZIAMENTO DI TERNI NON SIA SPECCHIETTO PER ALLODOLE. SERVONO INVESTIMENTI STRATEGICI, STRUTTURALI, TECNOLOGICI E IN RISORSE UMANE PER TUTTA L'UMBRIA" - NOTA DI PAPARELLI (PD)
- "TROPPE OPACITÀ SU COSTI E CONFORMITÀ DELL'OSPEDALE DA CAMPO. ACCESSO AGLI ATTI PER FARE CHIAREZZA" - NOTA DI BORI (PD)
- 97** COVID: "TEST, TRACCIAMENTO E VACCINI. LA SCUOLA SIA LA PRIORITÀ. UTILIZZARE LA RETE DELLE FARMACIE AL SERVIZIO DELLA SCUOLA" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO)
- COVID: "4,5 MILIONI PER L'OSPEDALE DA CAMPO. CON MOLTO MENO SI POTEVANO ADEGUARE EX MILIZIA DI TERNI ED EX OSPEDALE DI MONTELUCE A PERUGIA" - NOTA DI LUCA (M5S)
- CORONAVIRUS: "CRITICITÀ TRATTAMENTI OSPEDALIERI PAZIENTI ONCOLOGICI E RISCHI CONTAGIO" - PAPARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

## Sicurezza dei cittadini

- 99** "DOTAZIONE DI SPRAY URTICANTE E PISTOLA A IMPULSI ELETTRICI A POLIZIA PENITENZIARIA" - APPROVATA LA MOZIONE PROPOSTA DAI CONSIGLIERI DELLA LEGA, PRIMA FIRMATARIA PEPPUCCI
- TERZA COMMISSIONE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO" - ILLUSTRATO OGGI IL DISEGNO DI LEGGE DELLA GIUNTA REGIONALE



- 99 "ASSALTI NELLE VILLE DI PERUGIA. IL GOVERNO PENSA SOLO AI CONTROLLI ANTI COVID?" - NOTA DEL PRESIDENTE SQUARTA
- 100 COMMISSIONE ANTIMAFIA: IN RIUNIONE OSSERVATORIO APPROFONDIMENTO SULLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE E SULLA SCOMPARSA DI BARBARA CORVI - NOTA DEL PRESIDENTE RONDINI E DELLA VICEPRESIDENTE MELONI

## Sicurezza del lavoro

- 101 "SODDISFAZIONE PER APPROVAZIONE MOZIONE SU DOTAZIONI POLIZIA PENITENZIARIA" - PEPPUCCI (LEGA) SULL'ATTO VOTATO DALL'ASSEMBLEA

## Sociale

- 102 "DEFINIRE UN MODELLO INTEGRATO DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ" - L'INTERROGAZIONE DI FORA (PATTO CIVICO) GIOVEDÌ IN AULA

"LA DISABILITÀ NON È UN OSTACOLO: SIA RICCHEZZA PER LA SOCIETÀ" - NOTA DI PEPPUCCI (LEGA) NELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

- 103 TERZA COMMISSIONE: AVVIATA L'ISTRUTTORIA SULLA PROPOSTA DI LEGGE RIGUARDANTE FAMIGLIA E NATALITÀ - INIZIATIVA DI FORA (PATTO CIVICO)

"GARANTIRE LA PIENA INCLUSIONE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ" - FIORONI (LEGA) IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE

- 104 "DEFINIZIONE DI UN MODELLO INTEGRATO DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ" - INTERROGAZIONE DI FORA (PATTO CIVICO), ASSESSORE COLETTI: "FAREMO OSSERVATORIO E PROGRAMMAZIONE"

"GRAZIE A RAFFAELE GORETTI PER IMPEGNO PROFUSO DA PRESIDENTE OSSERVATORIO REGIONALE SU CONDIZIONE PERSONE CON DISABILITÀ" - NOTA GRUPPI MINORANZA PER GIORNATA INTERNAZIONALE PERSONE CON DISABILITÀ

- 105 "RAFFORZARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE SOCIALE E DI CURA DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI" - BIANCONI (MISTO) ANNUNCIA MOZIONE

"PRESIDENTE TESEI CHIARISCA CRITERI E OPPORTUNITÀ DELLA NOMINA DI PAOLA FIORONI A PRESIDENZA OSSERVATORIO SULLA DISABILITÀ" - INTERROGAZIONE DELLA MINORANZA

- 106 "PARTIRE DALLA CULTURA DEL VOLONTARIATO PER SUPERARE LA CRISI" - NOTA DI PAOLA FIORONI (LEGA)

TERZA COMMISSIONE: AVVIATA ISTRUTTORIA SU PROPOSTA DI LEGGE DELLA LEGA RIGUARDANTE LA FAMIGLIA

- 107 NON AUTOSUFFICIENZA: "DOMANI IN AULA LA MIA MOZIONE. AUSPICO UNA PROVA DI MATURITÀ E COERENZA POLITICA DA PARTE DI TUTTI I GRUPPI" - NOTA DI BIANCONI (MISTO)

- 108 "NOMINA CONSIGLIERE FIORONI PRESIDENTE OSSERVATORIO DISABILITÀ" - INTERROGAZIONE MINORANZA, ASSESSORE COLETTI: "NESSUNA INCOMPATIBILITÀ. SUE COMPETENZE RICONOSCIUTE NELL'AMBITO DEL WELFARE"

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA HA PRESO ATTO DELLA RELAZIONE DEL GARANTE DEI DETENUTI SU SITUAZIONE CARCERARIA ANNO 2019

- 109 APPROVATO IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER IL 2021 DEL DIFENSORE CIVICO



- 109** "SISTEMA DI CURA PER NON AUTOSUFFICIENTI, PROGETTO PERSONALIZZATO E LIBERTÀ DI SCELTA" - RESPINTA MOZIONE DI BIANCONI (MISTO), PORZI, MELONI (PD), SQUARTA, PACE (FDI), FORA (PC), DE LUCA (M5S)
- 111** "OCORRE RIORDINARE LA NORMATIVA REGIONALE PER GARANTIRE I DIRITTI IMPRESCINDIBILI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" - PAOLA FIORONI (LEGA) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE
- 112** TERZA COMMISSIONE: ISTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE WELFARE AZIENDALE - AVVIATA ISTRUTTORIA SU PROPOSTA DI LEGGE DEL GRUPPO LEGA
- BARRIERE ARCHITETTONICHE: "LA REGIONE SI ATTIVI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI ABBATTIMENTO" - IL DIFENSORE CIVICO, PECORARI, TRASMETTE A PRESIDENTI TESEI E PACE LA LETTERE DELLE ASSOCIAZIONI "MOSAICO" E "CUOR DI LEONE"
- 113** "GRANDE SODDISFAZIONE PER LA NOMINA DELL'UMBRA VITTORIA FERDINANDI TRA GLI EROI SOCIALI DEL 2020" - NOTA DI PAOLA FIORONI (LEGA)
- DEFR: "POSITIVA APPROVAZIONE EMENDAMENTO CHE VA INCONTRO ALLE ESIGENZE DI DISABILI E NON AUTOSUFFICIENTI" - NOTA DEL GRUPPO LEGA
- "CONGRATULAZIONI A VITTORIA FERDINANDI. SUA ONORIFICENZA SEGNALE DI SPERANZA IN UN ANNO DIFFICILE" - NOTA DI BORI (PD)

## Sport

- 114** COVID19: "REGIONE VALUTI RIPRESA ALLENAMENTI SPORTIVI ALL'APERTO PER UNDER 18" - FORA (PATTO CIVICO) INVIA LETTERA A PRESIDENTE TESEI

## Terremoto/Ricostruzione

- 115** VIA LIBERA CON VOTO UNANIME A MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE PER RICOSTRUZIONE SISMA 2009 MEDIA VALLE DEL TEVERE - ALLARGATA PLATEA BENEFICIARI
- SECONDA COMMISSIONE: AUDIZIONE DIRETTORE NODESSI SU MOZIONE DI BIANCONI (MISTO) PER POTENZIAMENTO UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE - COMMISSARI AL LAVORO PER RISOLUZIONE UNITARIA
- 116** SISMA 2016: "POTENZIAMENTO DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE" - LA MOZIONE DI BIANCONI (MISTO) TRASFORMATA IN RISOLUZIONE UNITARIA DELLA SECONDA COMMISSIONE
- "DAL GOVERNO ALTRI 160 MILIONI PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 2016" - SODDISFAZIONE DEL GRUPPO REGIONALE PD

## Trasporti

- 118** VIABILITÀ: "IL PONTE DI MONTEMOLINO TORNI AD AVERE PIENA FUNZIONALITÀ" - PEPPUCCI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- TRASPORTO PUBBLICO: "ANCHE L'UMBRIA UTILIZZI I PROVVEDIMENTI PREVISTI DAL DECRETO RISTORI PER POTENZIARLO" - NOTA DI DE LUCA (M5S)
- "POTENZIAMENTO TRASPORTO PUBBLICO SU MUTATO CONTESTO" - A BIANCONI (MISTO) RISPONDE ASSESSORE MELASECCHÉ: "NEL 2020 PORTATO AVANTI UN NOTEVOLE LAVORO"



- 119** "CONVENZIONI CON TAXI E NCC PER INTEGRARE IL TPL" – PASTORELLI E FIORONI (LEGA) INTERROGANO ASSESSORE MELASECCHÉ: "NEL 2021 SI SVOLGERÀ LA GARA, NESSUNA SOLUZIONE RAGIONEVOLE PRECLUSA

## **Turismo**

- 121** "BENE VOTO UNANIME DELL'AULA SU MOZIONE PER IL RILANCIO DEL SITO ARCHEOLOGICO DELLA GUASTIGLIA DI GUBBIO" – NOTA DI NICCHI (LEGA)

## **Urbanistica/edilizia**

- 122** SECONDA COMMISSIONE: EQUO COMPENSO PER TUTELARE LAVORO PROFESSIONISTI E ATTENUARE EVASIONE FISCALE – PROSEGUE ITER LEGISLATIVO DELLA PROPOSTA CONSIGLIERI LEGA

SPOSTAMENTO RISORSE EX OSPEDALE CITTÀ DI CASTELLO – BETTARELLI (PD) INTERROGA, ASSESSORE MORRONI: "IN CORSO APPROFONDIMENTI SU EVENTUALE RECUPERO DELL'EDIFICIO"



**COMMISSIONE STATUTO: CONTINUA IL LAVORO DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

Perugia, 17 dicembre 2020 - La Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Daniele Carissimi, si è riunita in videoconferenza dalla sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni per proseguire l'esame delle modifiche da apportare al Regolamento interno. Nella riunione che si è svolta oggi sono state affrontate le variazioni da apportare al capo secondo del Regolamento, relativo agli Organi dell'Assemblea; al capo terzo, relativo alle attività di Commissioni e Comitati; al capo quarto, relativo alle Sedute dell'Assemblea; al capo quinto relativo alla Discussione e votazione; al capo ottavo relativo a interrogazioni, interpellanze, mozioni e risoluzioni.

In particolare, nella seduta odierna, sono state approfondite le ipotesi di cambiamenti relative agli articoli del Regolamento dedicati allo Statuto delle opposizioni, all'assegnazione degli atti in Commissione, all'ordine dei lavori in Commissione, al programma delle attività dell'Assemblea, all'oggetto della discussione, alla questione pregiudiziale e sospensiva, alle votazioni, alle proposte di legge respinte, alle modalità di presentazione e inammissibilità degli emendamenti e dei subemendamenti, agli ordini del giorno, all'approvazione dei regolamenti delegati, alla presentazione delle interrogazioni, interpellanze, mozioni e risoluzioni, allo svolgimento delle mozioni.

Il presidente Carissimi ha spiegato che con la seduta di oggi si è concluso l'esame dell'articolato sul quale c'è stata condivisione da parte di tutti i commissari. Il resto degli articoli verranno affrontati in seguito. L'obiettivo è portare in Aula questo primo pacchetto di modifiche all'inizio del prossimo anno, dopo una seduta della Commissione di riletture dei cambiamenti apportati.

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "2020 SEGNATO DA EMERGENZA COVID. PER 2021 IMPEGNO PER RILANCIO UMBRIA, ASCOLTANDO E COINVOLGENDO SOCIETÀ REGIONALE" - LA CONFERENZA STAMPA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA**

Perugia, 30 dicembre 2020 - Si è svolta questa mattina, in video-conferenza dalla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, il consueto incontro di fine anno tra la Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria e i giornalisti dei media regionali. Il presidente Marco Squarta, le vicepresidenti Paola Fioroni e Simona Meloni, hanno illustrato un report dell'attività svolta dall'Assemblea nel corso del 2020 e delineato le priorità di azione per il 2021. I componenti dell'Ufficio di presidenza hanno unanimemente rilevato le difficoltà, istituzionali e organizzative, economiche e sociali, legate all'emergenza sanitaria. La Pandemia, è stato evidenziato, ha rallentato ma non fermato i

lavori dell'Assemblea legislativa, che ha continuato a riunirsi, quasi sempre in presenza, a discutere ed approvare leggi, mozioni, risoluzioni ed atti ispettivi; hanno proseguito nelle proprie funzioni anche le Commissioni e i Comitati di Palazzo Cesaroni, che hanno valorizzato le risorse professionali e tecnologiche di cui l'Assemblea dispone per continuare anche nelle audizioni con cittadini, associazioni e rappresentanti di categorie e associazioni.

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA. Nelle 24 sedute d'Aula sono state approvati 13 proposte di legge (6 di iniziativa consiliare), 42 atti amministrativi e 45 atti di indirizzo; discusse 115 interrogazioni a risposta immediata (altre 35 hanno ricevuto risposta scritta).

I LAVORI DELLA COMMISSIONI. Prima Commissione: 34 sedute e 11 audizioni - Seconda Commissione: 34 sedute e 42 audizioni - Terza Commissione: 38 sedute e 34 audizioni - Comitato di Controllo: 18 sedute e 4 audizioni - Commissione Statuto: 13 sedute - Commissione d'inchiesta "Analisi e studi su criminalità organizzata ed infiltrazioni mafiose, corruzione, riciclaggio, narcotraffico e spaccio di stupefacenti": 6 sedute e 3 audizioni - Commissione d'inchiesta "Verifica delle condizioni di inquinamento dell'area ternana e del Narnese": 3 sedute, 1 audizione.

**GLI INTERVENTI**

Il presidente Marco SQUARTA (FdI), ha aperto l'incontro ringraziando il capoufficio Stampa dell'Assemblea, Tiziano Bertini, che a breve andrà in pensione, per il lavoro svolto in questi anni. Ha poi rilevato come "la nuova Legislatura sia stata segnata dalla Pandemia e dall'emergenza sanitaria. Il 2020 è stato un anno difficile anche per la gestione dell'Assemblea legislativa, dalla attivazione dello smartworking alle procedure per gestire i lavori di Commissione e Assemblea in modalità telematica. Grazie agli spazi di Palazzo Cesaroni siamo peraltro riusciti a svolgere in presenza quasi tutte le sedute dell'Assemblea, che sono state numerose. Le Commissioni si sono riunite con frequenza, svolgendo anche svariate audizioni: il presidente Valerio Mancini, in Seconda commissione, ne ha svolte ben 42. Mozioni, risoluzioni, atti ispettivi e proposte di legge sono state discusse ogni mese. Rispetto all'emergenza sanitaria ci tengo a ribadire che credo molto nella campagna di vaccinazione, che possa far iniziare il 2021 sotto i migliori auspici".

Paola FIORONI (vicepresidente - Lega): "Il 2020 non è stato un anno facile per le istituzioni democratiche, poiché le restrizioni Covid hanno reso difficile quel rapporto naturale di ascolto tra rappresentato e rappresentanti eletti, limitando incontri e contatti sul territorio. Eppure i componenti di questa Assemblea legislativa hanno mantenuto vivo il file rouge sia con le amministrazioni locali, sia con le necessità dei portatori d'interesse soprattutto attraverso le audizioni in commissione che sono state numerose e talvolta ripetute, proprio per accogliere le esigenze diverse e plurali in un momento di profonda incertez-



za. L'incertezza è stata ed è la compagna della quotidianità delle comunità a causa della pandemia e la vera sfida è e sarà ricostruire quei legami di fiducia non solo nella politica ma nel futuro in generale. Ci sono emergenze che si sono acuite in questo ultimo anno e che rischiano di diventare ancor più pesanti a cui sarà necessario porre maggiore attenzione con risposte immediate. L'azione dell'Assemblea si è concentrata molto sull'emergenza cercando di accompagnare la Giunta nella gestione dell'emergenza stessa e svolgendo quelle funzioni di indirizzi e controllo che sono costituzionalmente riconosciute a questa assise la cui dignità e il cui ruolo, nella sua autonomia, costituiscono nucleo fondante del sistema democratico delle istituzioni regionali. La rappresentatività dell'Assemblea nell'anno venturo dovrà essere ancor più pregnante e dovremo essere pronti per le numerose sfide di ripartenza che ci attendono sia dal punto di vista normativo che nel confronto fra le forze politiche, talvolta aspro e duro, ma rispettoso dell'alta responsabilità che ciascuno di noi ha nell'interpretare il proprio ruolo con correttezza e rispetto. I 50 anni del regionalismo non sono stati quest'anno un'occasione persa: il Covid ha limitato le celebrazioni ma ha stimolato ancor di più la riflessione sulla cooperazione delle autonomie territoriali e sull'importanza del coinvolgimento delle Regioni in ogni piano di risposta e di rilancio. Auspicio che dall'emergenza si tragga spunto a livello centrale per un maggiore coinvolgimento delle Regioni nei prossimi piani di sviluppo perché sono le Regioni a conoscere le proprie necessità e a dover impiegare con efficacia le risorse, per rafforzare i propri sistemi di resilienza strutturali".

Simona MELONI (vicepresidente - Pd): "La pandemia ha sconvolto le nostre abitudini e la nostra vita, rispondere a questa emergenza non è stato semplice. Come Ufficio di presidenza abbiamo reagito con azioni etiche improntate alla sobrietà, perché la politica è servizio e non carriera, visione e non occasione di coltivare interessi di parte. Nel 2021 vogliamo continuare ad aprire il Palazzo, a portare avanti il confronto con gli amministratori locali e con tutti gli ambiti sociali. C'è bisogno di risposte concrete, di sicurezza, di dare forma e sostanza alla speranza, consapevoli che nostro impegno sarà misurato sulla nostra capacità di essere davvero utili e vicini ai nostri cittadini. Questo passaggio così delicato della storia umbra, chiama in causa tutte le forze politiche, di maggioranza e di opposizione. Rispondere a questo appello significa provare ad aprire una fase nuova, una Legislatura costituente, per sottolineare l'eccezionalità di una situazione che chiama tutti quanti ad uno sforzo di responsabilità, ciascuno dalle sue posizioni. La democrazia rappresentativa deve saper guardare ben al di là dei suoi confini e dei suoi metodi tradizionali, aprendosi anche a nuove forme di democrazia partecipativa. Con il sostegno e il contributo di tutti a partire dagli enti locali, dai comuni, e dalle comunità locali, che vivono ogni giorno le difficoltà del presente. Abbiamo utilizzato la tecnologia

anche per sviluppare la partecipazione. Dovremo continuare, anche promuovendo il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro, per poter interloquire con i protagonisti della società regionale. Dovremo riaprire il Palazzo alla scuola, per fargli sentire la vicinanza delle istituzioni. Quando sarà possibile dovremo riprendere con eventi mirati alla valorizzazione dei borghi e delle bellezze dell'Umbria".

LE DOMANDE. Al termine degli interventi, i giornalisti hanno chiesto a Squarta, Fioroni e Meloni alcune valutazioni su specifici aspetti.

Sull'operato della Giunta di Palazzo Donini rispetto al contrasto della Pandemia, Squarta ha evidenziato che "tutte le Regioni sono andate in sofferenza di fronte alla seconda ondata. La Giunta ha operato bene, facendo un grande sforzo nel gestire una emergenza complicata. L'Assemblea ha dato il suo contributo, discutendo spesso dell'argomento e approvando alcune mozioni. È stato fatto molto dunque anche se ci sono state problematiche, pure molto complesse, è stato fatto un buon lavoro ma tutto si può migliorare. La grande sfida riguarda un efficiente piano di vaccinazione, che non può fallire".

Sugli interventi concreti dell'Assemblea legislativa rispetto alla ripresa economica, Squarta ha detto di "credere fortemente nell'autonomia di Palazzo Cesaroni, che dovrà dare indirizzi precisi in tema di Covid. Gli assessori Fioroni ed Agabiti hanno lavorato molto bene, recuperando decine di milioni di euro per la ripresa economica. Nel 2021 dovremo trovare ancora più risorse, da destinare alle categorie e ai soggetti che non hanno beneficiato dei ristori precedenti. Il sostegno all'economia avrà la stessa importanza della lotta al virus".

Per Paola Fioroni "dobbiamo prenderci l'impegno di supportare ed indirizzare la Giunta nell'azione di contrasto alla pandemia e di rilancio del tessuto economico regionale. Serviranno misure normative e di indirizzo che vadano a colpire le difficoltà del momento e a colmare le debolezze del sistema economico umbro. Dobbiamo pensare ad un rilancio sul medio-lungo periodo e non solo alla ripresa post-Covid. Tutte le forze politiche sono chiamate, anche attraverso un duro confronto, a fornire indicazioni per il futuro della nostra regione". Secondo Meloni "la soluzione economica potrà esserci solo dopo la sconfitta del Covid. L'Umbria ha perso una quota rilevante del Pil ed io vorrei avere un disegno dell'Umbria dei prossimi anni. Per indirizzare al meglio i fondi previsti dal Defr per la digitalizzazione e per il bando Re-start bisogna analizzare le criticità e fare previsioni sul futuro dell'economia regionale".

Rispetto alle misure nazionali, Squarta ha evidenziato che "l'Umbria è stata danneggiata dalla zona arancione, terra fatta di piccoli comuni i cui esercizi commerciali hanno visto azzerare le proprie entrate. Vanno previsti ristori anche per chi si trova nelle zone arancioni e vede annullati i propri incassi a causa dei limiti imposti agli spostamenti".



Sul clima politico e i rapporti tra i gruppi consiliari, Squarta ha sottolineato che "lo scontro maggioranza - opposizione è normale. L'Umbria è stata un esempio nazionale nella dialettica tra Presidente della Giunta e forse di minoranza. Nella maggioranza, come è normale che sia, ci sono state posizioni diverse che poi hanno ritrovato una sintesi".

Squarta, Fioroni e Meloni hanno concluso la conferenza stampa accogliendo l'invito ad un appello "convinto ed unitario" in favore della campagna nazionale di vaccinazione anti-Covid.



**RINVIATA IN COMMISSIONE LA RISOLUZIONE PROPOSTA DALLA LEGA PER DONARE AGLI ALLEVATORI LE STRUTTURE DI RICOVERO PER GLI ANIMALI UTILIZZATE DAL DOPO SISMA 2016**

*L'Assemblea legislativa ha rinviato in Commissione per ulteriori approfondimenti la proposta di risoluzione di iniziativa dei consiglieri della Lega Stefano Pastorelli, Paola Fioroni e Valerio Mancini avente l'obiettivo di favorire il trasferimento dallo Stato alla Regione della proprietà delle strutture provvisorie per l'agricoltura e/o per il ricovero di animali realizzate dopo il terremoto del 2016, allo scopo di cederle ad allevatori e agricoltori.*

Perugia, 3 dicembre 2020 – L'Aula di Palazzo Cesaroni ha rinviato in Commissione per ulteriori approfondimenti la proposta di risoluzione di iniziativa dei consiglieri della Lega Stefano Pastorelli, Paola Fioroni e Valerio Mancini che impegna la Giunta a "porre in atto ogni utile intervento e sollecitazione nei confronti del Governo nazionale affinché provveda a trasferire dallo Stato alla Regione la proprietà delle strutture provvisorie per l'agricoltura e/o per il ricovero di animali realizzate dopo il terremoto del 2016, al fine di cedere le medesime strutture in favore degli imprenditori agricoli colpiti sia dalla crisi economica conseguente al terremoto del 2016 che da quella conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Il rinvio, deciso con voto unanime dell'Assemblea, è motivato dalla necessità di coinvolgere tutti i soggetti interessati, allevatori, agricoltori e associazioni, con una riunione della Commissione da fare a Norcia.

"Dopo gli eventi sismici del 2016 – ha ricordato in Aula Mancini - la Protezione civile ha realizzato molteplici strutture provvisorie per l'agricoltura e/o per il ricovero di animali al fine di garantire la continuità operativa delle aziende agricole del cratere. A quattro anni di distanza dal sisma, sono pochissime le aziende che hanno potuto ristrutturare i propri immobili e quasi tutte continuano a svolgere la propria attività nelle strutture provvisorie che ormai necessitano di importanti interventi di manutenzione. La Protezione civile non è più in grado di garantire la manutenzione delle predette strutture e la messa in pristino dei luoghi, al termine della ricostruzione, richiederebbe un notevole impegno di risorse umane e strumentali. I costi per i lavori risulterebbero di gran lunga superiori al valore residuale delle strutture. Quindi, per la Pubblica amministrazione è più efficiente ed economicamente vantaggioso procedere alla cessione gratuita delle strutture in favore di quegli imprenditori agricoli che intenderanno riqualificare ed ampliare la propria azienda, così come già fatto in passato in analoghe situazioni. Basta avere un pò di capacità progettuale per dare ad agricoltori e allevatori un luogo dove non solo ricoverare gli animali ma che funga anche da magazzino per i prodotti della terra".



**PIETRAFITTA: "MINISTERO PRONTO A SOSTENERE VALORIZZAZIONE PROGETTI DI SVILUPPO SU AREA EX ENEL" - NOTA DI MELONI (PD)**

*La consigliera regionale Simona Meloni (Pd) annuncia di aver incontrato la sottosegretaria allo Sviluppo economico, Alessia Morani, con i Sindaci di Panicale e Piegara. Meloni ha "appreso con favore che sull'area ex Enel di Pietrafitta, il Ministero è pronto a promuovere e a sostenere un'azione forte di valorizzazione dei progetti di sviluppo".*

Perugia, 1 dicembre 2020 - "A seguito dell'incontro avuto oggi con la sottosegretaria allo Sviluppo economico, con delega alle Aree di crisi non complessa, Alessia Morani, alla presenza dei Sindaci di Panicale e Piegara, Giulio Cherubini e Roberto Ferricelli, abbiamo appreso con favore che sull'area ex Enel di Pietrafitta, il Ministero è pronto a promuovere e a sostenere un'azione forte di valorizzazione dei progetti di sviluppo, tenendo conto degli impegni assunti lo scorso anno dalle istituzioni e da Enel". È quanto dichiara la consigliera regionale Simona Meloni (Pd - vicepresidente dell'Assemblea legislativa). "Ringraziamo la Sottosegretaria per la disponibilità dimostrata - aggiunge Meloni - e per il valore degli impegni assunti nei confronti di questo territorio. Abbiamo inoltre preso atto che il Ministero si è preso l'impegno di promuovere un tavolo di lavoro a cui prenderanno parte tutti i soggetti coinvolti, a partire da Regione ed Enti locali. Siamo fiduciosi - conclude - che questa occasione di confronto possa rappresentare davvero quella chiave di volta utile a recuperare il tempo perduto e a lavorare insieme per il rilancio di Pietrafitta e dell'intera Valnestore".

**"RIPERIMETRAZIONE AREA PARCO DEL MONTE CUCCO" - FORA (PATTO CIVICO) ANNUNCIA MOZIONE**

*Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) annuncia una mozione inerente la ripermetrazione dell'area Parco Monte Cucco con cui chiede l'impegno della Giunta regionale ad "attivare tutte le procedure ancora necessarie per riuscire a dare seguito, entro i primi mesi dell'anno 2021, alle richieste unanimemente avanzate negli anni dalle 4 amministrazioni locali interessate dall'area del Parco".*

Perugia, 2 dicembre 2020 - "Attivare tutte le procedure ancora necessarie per riuscire a dare seguito, entro i primi mesi dell'anno 2021, alle richieste unanimemente avanzate negli anni dalle 4 amministrazioni locali interessate dall'area del Parco del Monte Cucco che, pur salvaguardando pienamente e con determinazione la ricchezza naturalistica del territorio, intendono farne anche elemento di valorizzazione e sviluppo delle comunità locali": il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) annuncia una

mozione inerente la ripermetrazione dell'area Parco.

Fora ricorda che nel 2012 l'Assemblea legislativa dell'Umbria approvò una proposta di legge bipartisan, d'iniziativa dei consiglieri Smacchi, Buconi e Lignani Marchesani, divenuta Legge regionale "11/2012" (Ridefinizione delle aree contigue alle Aree naturali protette - Ulteriori modificazioni della legge regionale 3 marzo 1995, n. 9 (Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali), che all'articolo 2 recita: "La Giunta regionale avvia il procedimento per la ridefinizione dell'area contigua all'Area naturale protetta Parco del Monte Cucco. Nel 2015 la Regione Umbria ha approvato il 'Rapporto preliminare del Piano di gestione del Parco regionale del Monte Cucco' dando avvio alla procedura di V.A.S. completata nell'ottobre di quell'anno".

"Le Amministrazioni dei quattro Comuni della Fascia Appenninica - ricorda Fora - hanno prodotto un documento unitario di proposta di modifica e miglioramento del Piano di Gestione del Parco regionale del Monte Cucco. Al primo punto di detta richiesta vi è l'indicazione di rivedere i limiti dell'area parco e la modifica e/o eliminazione dell'attuale Area Contigua, secondo le indicazioni dei singoli Comuni. Tale richiesta fu accolta dalla Regione Umbria che ha invitato le Amministrazioni comunali a predisporre una proposta di ridefinizione della zonizzazione del Parco. Si sono svolti diversi incontri informali al fine di concordare le proposte delle Amministrazioni comunali con le necessità degli uffici regionali e all'esito di tali incontri è stata prodotta una proposta di modifica della zonizzazione del Parco e una eliminazione/riperimetroazione dell'Area contigua che soddisfa le necessità di tutti i soggetti coinvolti, perché è chiaro ed evidente che nessuno ha interesse a intaccare la straordinaria ricchezza naturalistica di quel territorio che anzi va pienamente valorizzata come elemento di attrazione turistica e di sviluppo economico".

"Ma - conclude - in questi 8 anni, nonostante le amministrazioni locali interessate abbiano approvato tutti gli atti consiliari necessari per procedere, la realtà dei fatti è che non si è riusciti ad approvare in via definitiva tale ripermetrazione e ridefinizione dell'area contigua, un provvedimento molto atteso dalle comunità soprattutto per rilanciare lo sviluppo del territorio pienamente compatibile con l'area di pregio e il tesoro ambientale del parco, che può e deve diventare sempre più elemento strategico da valorizzare anche ai fini del 'turismo dolce' che è anche uno dei fattori su cui puntare certamente per il futuro della nostra regione".

**SECONDA COMMISSIONE: "ISTITUZIONE DI UN 'PARCO ARCHEOLOGICO - PAESAGGISTICO' DIFFUSO" - ILLUSTRATA PROPOSTA DI LEGGE PROMOSSA DA PORZI (PD)**

Perugia, 2 dicembre 2020 - Tra gli argomenti all'ordine del giorno della seduta odierna della Seconda Commissione, presieduta da Valerio



Mancini, anche la proposta di legge promossa dalla consigliera Donatella Porzi (Pd) concernente l'istituzione di un 'parco archeologico-paesaggistico diffuso'. L'iniziativa legislativa andrebbe ad apportare modifiche ed integrazioni alla legge regionale '2472003' (Sistema museale regionale - Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi).

Nell'illustrazione dell'atto (<https://tinyurl.com/y64t74cq>), che ha messo a disposizione della Commissione per ogni "suggerimento utile al suo miglioramento", Porzi ha definito la sua proposta quale "importantissimo strumento per far ripartire l'economia regionale attraverso un turismo che protegga l'ambiente e valorizzi il territorio".

"L'istituzione del 'Parco' - ha detto Porzi -, per le sue finalità, può rappresentare un baluardo da preservare, con conseguenze positive per il turismo, l'economia e l'ambiente non solo in una fase post Covid. Il turismo nella fase post emergenza rappresenterà un fenomeno di prossimità, legato alla scoperta degli itinerari nascosti e dei piccoli borghi meno frequentati. Un turismo che può e deve affermarsi come strumento di valorizzazione del nostro territorio ricco di bellezza, storia e cultura, consistente in siti archeologici, piccoli musei, palazzi, vie e piazzette. Tante anche le attività che possono essere svolte mettendo in rete i tanti operatori culturali del territorio regionale".

Sulla proposta legislativa, attraverso una lettera indirizzata alla Commissione, è intervenuta anche l'assessore Paola Agabiti esprimendo condivisione sulla valorizzazione dei siti archeologici dell'Umbria, sia sotto il profilo culturale e della loro integrazione nel Sistema museale regionale, sia sotto quello della salvaguardia dei valori storici e paesaggistici, ma - ha sottolineato - "l'intervento sulla normativa vigente è da considerarsi in alcuni punti non influente e in altri di difficile applicazione". Rispetto alla Legge regionale esistente, l'assessore ha tra l'altro precisato che "anche se non richiamati esplicitamente, aree e parchi archeologici sono inclusi nella dicitura omnicomprensiva i 'i musei, le raccolte e le altre strutture degli enti locali e di interesse locale'".

L'atto, su indicazione del presidente Mancini, inizierà il suo iter legislativo attraverso l'istruttoria a cui l'Ufficio legislativo di Palazzo Cesaroni darà corso. È stata anche prevista la programmazione di audizioni con i vari soggetti interessati. Verrà invitata in Commissione anche l'assessore Agabiti.

**"INDIVIDUARE PERCORSO PER SUPERAMENTO UTILIZZO ANIMALI NEI CIRCHI" - SÌ UNANIME DELL'AULA A MOZIONE DI CARISSIMI E PEPPUCCI (LEGA)**

*Si unanime dell'Aula di Palazzo Cesaroni ad una mozione dei consiglieri Daniele Carissimi e Francesca Peppucci (Lega) che impegna la Giunta ad "individuare un percorso che porti al superamen-*

*to dell'utilizzo di animali nel circo su tutto il territorio regionale, in quanto costretti ad attività contrarie alla propria natura e obbligati a rimanere in una condizione di prigionia per mero intrattenimento".*

Perugia, 3 dicembre 2020 - Con voto unanime, l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha fatto propria la mozione di Daniele Carissimi e Francesca Peppucci (Lega) che impegna la Giunta regionale ad "individuare un percorso che porti al superamento dell'utilizzo di animali nel circo su tutto il territorio regionale, in quanto costretti ad attività contrarie alla propria natura e obbligati a rimanere in una condizione di prigionia per mero intrattenimento. Ad attivarsi presso il Governo affinché predisponga quanto prima una normativa nazionale adeguata e presso tutte le Amministrazioni comunali affinché si dotino, nel periodo transitorio, di appositi regolamenti atti a disciplinare le misure minime dei ricoveri degli animali, i necessari arricchimenti ambientali e impongano la presenza di una figura veterinaria".

Nell'illustrare l'atto, Carissimi ha ricordato che "in base a quanto previsto dalla Dichiarazione dei diritti dell'animale (1978): 'tutti gli animali nascono uguali davanti alla vita e hanno gli stessi diritti all'esistenza'. Ma anche che 'ogni animale che appartiene ad una specie selvaggia ha diritto a vivere libero nel suo ambiente naturale, terrestre, aereo, acquatico ed ha il diritto a riprodursi, ogni privazione di libertà, anche se a fini educativi, è contraria a questo diritto' e 'nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo, le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale'. Secondo il Trattato di Lisbona: nella formulazione e nell'attuazione delle politiche dell'Unione nei settori dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello spazio. Il Trattato impegna dunque gli Stati membri a assicurare agli animali una condizione di benessere, in quanto dotati di sensibilità e in grado di provare sofferenza e dolore. Sulla stessa linea si pone la Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, ratificata dall'Italia con la Legge 201/2010. Nel febbraio 2003 è stato siglato in sede di Conferenza Stato Regioni l'integrale recepimento dei principi di tutela dell'animale espressi in sede europea e internazionale. La Legge 175/2017 contiene la delega al Governo per la 'revisione delle disposizioni nei settori delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti, specificamente finalizzata al graduale superamento dell'utilizzo degli animali nello svolgimento delle stesse. La Regione Umbria è da sempre attenta al rispetto e alla protezione degli animali, nonché a promuovere un sistema educativo improntato alla corretta convivenza tra uomo e animale. L'Umbria è stata tra le prime Regioni ad emanare una normativa in materia di tutela degli animali da affezione (legge regionale 19/1994). Sono sempre di più le Amministrazioni locali che, in sede di rilascio delle autorizzazioni



all'attendamento dell'attività circense nel territorio comunale, dettano indicazioni chiare sulle misure minime di ricoveri, sugli spazi minimi a disposizione degli animali, sugli arricchimenti ambientali da adottare per soddisfare le loro esigenze etologiche, sul necessario costante raccordo con una figura professionale avente specializzazione veterinaria. La vita degli animali nel circo è incompatibile con le loro caratteristiche comportamentali. La detenzione, le tecniche di addestramento e l'esibizione ai fini di spettacolo il più delle volte comporta dolore e sofferenze. Da numerosi studi si evince che i circhi che utilizzano gli animali nei loro spettacoli stanno subendo perdite di pubblico considerevoli. Si stanno moltiplicando nel territorio nazionale le Regioni e le Amministrazioni comunali che vietano sul proprio territorio le attività dei circhi che utilizzano animali".

#### INTERVENTI

Thomas DE LUCA (M5S): "Voterò favorevolmente l'atto. Ricordo però che nella mia veste di consigliere comunale di Terni approvammo 4 anni fa una proposta di regolamento per limitare, fino a togliere la possibilità, nei limiti del perimetro legislativo, l'utilizzo di animali negli spettacoli circensi, ma ad oggi non si è fatto nulla. In mozioni come questa la competenza della Regione è particolarmente ridotta. Mi stupisce che a livello parlamentare, nella competente Commissione, il centrodestra abbia espresso un voto contrario su questo tipo di iniziativa. Sarebbe quindi auspicabile una maggiore coerenza tra pensiero ed azione". Tommaso BORI (capogruppo Pd): "Voteremo favorevolmente questo documento di indirizzo e di proposta, in coerenza con quanto il nostro Partito sta facendo con azioni a livello nazionale. Mi stupisce il fatto che analoga mozione in Senato abbia visto il voto contrario del centrodestra. Bene i contenuti di questo documento e prendiamo atto positivamente della proposta".

#### **MALTEMPO: "MENTRE ASPETTIAMO I SOLDI DI GIUGNO SIAMO GIÀ AD UNA NUOVA ALLUVIONE" - PER DE LUCA (M5S) "È UNA VERGOGNA"**

*Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, intervenendo sul maltempo che sta colpendo anche l'Umbria, punta il dito sulla Giunta regionale poiché "dopo sei mesi dall'alluvione dello scorso 8 giugno che ha colpito Amelia, Avigliano, Montecastrilli, Acquasparta non è stato ancora riconosciuto lo stato di emergenza. E mentre aspettiamo siamo già di fronte ad una nuova alluvione". Per De Luca, "invece di stanziare risorse ingenti sulla prevenzione, di concerto con quelli del governo, la Regione ha fatto l'elemosina: 500mila euro che non bastano a coprire i danni della sola Avigliano Umbro".*

Perugia, 9 dicembre 2020 - Sono passati sei mesi dall'alluvione dello scorso 8 giugno che ha colpito Amelia, Avigliano, Montecastrilli, Acquasparta. Eppure la Regione Umbria deve ancora rico-

noscere lo stato di emergenza. E mentre aspettiamo siamo già di fronte ad una nuova alluvione", così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca che domanda: "oggi (ieri, ndr) è crollato il belvedere del Duomo di Amelia. Chi pagherà per questo disastro annunciato?"

Secondo il capogruppo pentastellato, "invece di procedere con urgenza con una riforma legislativa strutturale della prevenzione del rischio idraulico, del dissesto idrogeologico, nonché dell'attività dei Consorzi di bonifica tracciandone in maniera dettagliata il perimetro, invece di stanziare risorse ingenti sulla prevenzione di concerto con quelli del governo, la Regione ha fatto l'elemosina: 500mila euro che non bastano a coprire i danni della sola Avigliano Umbro. In compenso - continua - ha preferito spostare quei soldi sulla promozione e il rilancio dell'aeroporto di Perugia in piena pandemia".

"Mezzo milione di euro per tutti i comuni dell'Umbria - stigmatizza De Luca -, soldi che dovranno essere messi a disposizione non solo per i danni di ieri, ma anche per quelli di oggi. Esondazioni e dissesti che hanno interessato non solo l'amerino e il Rio Grande, ma tutta l'Umbria. Come nel caso della Valnerina, di Palombare nel comune di Arrone, strade chiuse e centri abitati di fatto isolati. Trovo vergognoso questo atteggiamento di distacco e sufficienza da parte di chi governa la nostra regione, verso quei cittadini umbri che loro malgrado devono fare i conti con i danni causati dagli eventi atmosferici. Situazione purtroppo sempre più frequente anche a causa dei cambiamenti climatici".

"Giusto pochi giorni fa - rammenta De Luca - ero tornato ad occuparmi di questa vicenda, chiedendo risorse per il ristoro e la copertura totale dei danni subiti dalle attività produttive dopo gli eventi dello scorso 8 giugno. Personalmente - conclude - ritengo doveroso che a partire dalla prossima seduta del Consiglio regionale, la governatrice Tesei riferisca in merito a come la Regione Umbria intenda affrontare la questione del dissesto idrogeologico e quali strumenti voglia mettere in campo per evitare che questa parte di territorio regionale continui a pagare pegno ogni volta che le precipitazioni si fanno più forti e persistenti".

#### **"RIPARTIZIONE FONDI PER DANNI ALLUVIONE ZONA AVIGLIANO" - A DE LUCA (M5S) HA RISPOSTO ASSESSORE MELASECCHIE: "L'UMBRIA NON DISPONE DI UNA LEGGE SPECIFICA"**

Perugia, 15 dicembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha discusso oggi, nella seduta di Question time, l'interrogazione a risposta immediata con cui il consigliere Thomas De Luca (M5S) chiedeva "a quanto ammonta, rispettivamente per ogni singolo comune coinvolto, la quantificazione dei danni inviata alla direzione competente regionale e alla luce dell'esiguità dei fondi stanziati con quali priorità di intervento e



attraverso quali strumenti si intende erogare tali somme ai comuni ed ai privati danneggiati, informando con ciò su quali criteri di ripartizione saranno adottati e in quale proporzione verranno attribuiti ad ogni parte”.

Illustrando l'atto ispettivo, De Luca ha sottolineato, in apertura, come la sua interrogazione, alla luce degli ultimi eventi atmosferici, sia tornata nuovamente di assoluta attualità, evidenziando "l'assenza, negli anni, di manutenzione dei corsi d'acqua principali, ma anche di quelli secondari mettendo a rischio, a volte, la stessa sicurezza delle persone. Quest'Aula ha approvato con voto unanime, lo scorso 21 luglio, la proposta di risoluzione che impegnava la Giunta al riconoscimento dello stato di emergenza a seguito degli eventi calamitosi dello scorso mese di giugno. Solo il 26 novembre la Giunta avrebbe stanziato l'esigua somma di 500mila euro per 'Contributi ai comuni per interventi dissesto idrogeologico 2020' a fronte di danni complessivi che superano il milione di euro. Lavori urgenti e inderogabili alla luce delle calamità che purtroppo per effetto dei cambiamenti climatici si verificano sempre più spesso. Nella seduta d'Aula in cui si è votato l'assestamento di bilancio di previsione 2020 della Regione Umbria - ha evidenzia De Luca - la maggioranza ha bocciato un emendamento che avrebbe garantito ulteriori 500mila euro al ristoro e alla copertura totale dei danni. Le risorse stanziate, dopo appena sei mesi, già appaiono del tutto insufficienti. Per il solo comune di Avigliano i danni ammonterebbero a 600mila euro, che sommati agli ulteriori 250mila euro del comune di Montecastrilli già superano abbondantemente le risorse stanziate dalla Giunta. Questo senza contare i soldi spesi autonomamente da privati, imprese ed associazioni sportive, messe letteralmente in ginocchio e privati della possibilità di fare affidamento su strumenti economici adeguati per far ripartire le attività durante un periodo aggravato dall'emergenza Covid. Alcuni danni non riparati, come le mura di Avigliano Umbro, potrebbero essere acuiti e aggravati da ulteriori fenomeni di dissesto idrogeologico”.

L'assessore Enrico MELASECCHÉ ha risposto che "la legge nazionale sulla Protezione civile prevede tre ipotesi: i casi più semplici, eventi di tipo regionale, emergenze di rilievo nazionale. La questione rientra dunque nell'ipotesi di tipo regionale e va rimarcato che la Regione non è dotata di una legge specifica per eventi di questo genere, che altre Regioni hanno. Da circa due mesi stiamo elaborando un testo legislativo in proposito che consenta di affrontare questi temi sempre più ricorrenti. Recentemente si è verificato anche il dissesto ad Amelia sul piazzale antistante la Cattedrale. Rispetto al tema, in generale, la presidente Tesi ha inviato una lettera al Dipartimento nazionale ProCiv per sottoporre la situazione. Il Dipartimento ha chiesto una relazione dettagliata Comune per ogni comune. Abbiamo provveduto a sollecitare i Comuni per la rendicontazione delle spese sostenute. Le segnalazioni inviate nella fase iniziale da parte dei Co-

muni consistevano in somme generiche che poi abbiamo accertato essere di gran lunga superiori rispetto a quelle effettivamente sostenute. È mancata una rendicontazione precisa delle spese sostenute. Su nostra insistenza sono iniziate a pervenire note più precise. La ProCiv sottolinea che bisogna tenere in considerazione, per quanto li riguarda, soltanto le misure che trascendono le capacità operative e finanziarie degli Enti competenti in ordinario. Al momento è stata predisposta un'ipotesi di ripartizione delle risorse che stiamo rivedendo, in quanto lo stanziamento di 500mila euro a bilancio prevede fondi soltanto per i Comuni, escludendo la Provincia di Terni che ha invece messo in atto l'intervento immediato per la rimozione di detriti da una strada. Stiamo valutando la possibilità di altro tipo di intervento finanziario per i danni maggiori al patrimonio pubblico”.

Nella replica, De Luca ha rimarcato che "le tante emergenze locali e regionali stanno diventando emergenze nazionale. C'è indubbiamente un vulnus enorme dal punto di vista legislativo, ma una normativa di appoggio potrebbe essere quella del 1978 che nel corso degli anni ha avuto diverse modifiche. Sarebbe stato opportuno fare riferimento ad essa”.

#### **“ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SULLA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE DI PIETRAFITTA” - INTERROGAZIONE DI MELONI (PD), ASSESSORE FIORONI: “IN ATTO INTERLOCUZIONE CONTINUA CON ENEL”**

Perugia, 15 dicembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha discusso oggi, nella seduta di Question time, l'interrogazione a risposta immediata con cui Simona Meloni (Pd) chiedeva chiarimenti circa "gli intendimenti della Giunta regionale riguardo allo stato di attuazione del protocollo d'intesa sulla riqualificazione dell'area industriale di Pietrafitta”.

Illustrando l'atto ispettivo, Meloni ha domandato chiarimenti circa "lo stato di attuazione del protocollo e i tempi previsti per dare seguito agli intendimenti assunti tra le parti; quali sono i progetti rispetto alle aree della vecchia centrale a turbogas; quali sono gli intendimenti della Giunta e di Enel in merito alle aree di proprietà di Valnestore Sviluppo, e per i terreni della vecchia miniera”. La consigliera regionale ha anche chiesto "se la Giunta intende sostenere la logica e naturale richiesta dei Comuni, esortando Enel ad una visione complessiva del territorio di Pietrafitta che abbracci non solo il nuovo, ma anche le sue proprietà oggi dismesse e maggiormente quelle un tempo alienate, affinché vi sia una visione complessiva dell'intero sito industriale per una sua completa e definitiva riconversione. E se saranno presi in considerazione i futuri canali di finanziamento europei e regionali, compreso il Recovery fund, sul tema delle energie rinnovabili, lo sviluppo sostenibile e la mobilità elettrica,



considerando che saranno tutti temi cardine della nuova programmazione”.

L'interrogazione si riferisce al protocollo firmato, il 9 maggio del 2019, dai comuni di Piegara e Panicale, Regione Umbria ed Enel Produzione, e mirato alla riqualificazione dell'area industriale di Pietrafitta. L'accordo si inseriva all'interno dell'accordo quadro del 2016, tra Regione ed Enel, relativo al Progetto Futur-E per la riqualificazione degli impianti termoelettrici italiani a fonti fossili non più attivi o in fase di dismissione. L'assessore Michele Fioroni ha risposto che “La questione va inserita in un quadro più ampio e riguarda le previsioni inserite nel Piano nazionale integrato dell'energia che prevede l'uscita della produzione a carbone, in Italia, entro il 2025 e la conversione dunque delle ex centrali a carbone. La questione va vista insieme a quella presente a Bastardo e sulla base di questo si caratterizza l'interlocuzione tra Regione ed Enel con l'obiettivo di costruire una strategia della sostenibilità in Umbria con dinamiche di specializzazioni ben definite. La prima parte riguarda il Piano Futur-e (riqualificazioni centrali elettriche) che abbiamo definito di ‘grandi sogni’, prevedeva infatti un'alienazione patrimoniale mascherato da piano per l'innovazione. Su questo stiamo interlocuendo con Enel. Il tema dell'area di Pietrafitta vede il primo ‘piano’ addirittura nella Giunta ‘Lorenzetti’ con l'idea di un parco tecnologico puntando sulle ‘rinnovabili’ di cui si perde traccia nelle successive amministrazioni, della stessa parte politica. Viene di nuovo in evidenza nel 2016 con un primo accordo che non trovò alcuna attuazione concreta, se non con la firma di un protocollo nel maggio 2019 in cui viene definita una dichiarazione di intenti. Va tenuto conto che l'area in questione è anche ‘vittima’ di un'altra pagina come quella della Valnestore sviluppo. Più volte è stato chiesto, anche in ambito parlamentare di inserire l'area di Pietrafitta tra i siti di interesse nazionale per poter attivare una politica mirata di sviluppo. Ad oggi c'è l'impegno di Enel di investire parzialmente su un progetto legato alle rinnovabili (fotovoltaico da 20 megawatt) ed un sistema di accumulo. Sono stati investiti 15milioni di euro per il miglioramento dell'eccellenza tecnologica in tema di sostenibilità. Enel, di fatto, ha avviato il procedimento amministrativo di bonifica per favorire il ripristino ambientale dell'area. Con Enel abbiamo una continua interlocuzione che dove tenere collegati i due siti di Bastardo e Pietrafitta”.

Nella replica, Meloni ha ricordato che da 20 anni ci sono questioni non risolte. Ormai è il tempo delle azioni e non delle progettualità poi non realizzate. Va cambiata marcia da parte di tutti gli attori interessati”.

#### **TARIFFE ACQUA: "BOLLETTE DA CAPOGIRO DOPO LE PRIVATIZZAZIONI" – NOTA DI DE LUCA (M5S)**

*Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, in una nota congiunta con un*

*consistente numero di consiglieri comunali del ‘Movimento’ punta il dito sulla gestione dell'acqua da parte dei privati. Lo fa a seguito “dell'aumento percentuale sul costo della bolletta della Sii che sfiorerà l'8 per cento nel prossimo triennio e la previsione di aumento di Umbra Acque per lo stesso periodo fino al 17,5 per cento”.*

Perugia, 16 dicembre 2020 - "Ormai è dato di un fatto: quando arrivano i privati nella gestione dell'acqua le bollette diventano da capogiro". Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca in una nota congiunta con un consistente numero di consiglieri comunali della provincia di Perugia e di Terni, in seguito “all'aumento percentuale sul costo della bolletta della Sii che sfiorerà l'8 per cento nel prossimo triennio e la previsione di aumento di Umbra Acque per lo stesso periodo fino al 17,5 per cento”.

"Aumenti consistenti – si legge nel comunicato – si aggiungono a tariffe che già erano tra le più alte in Italia. Rincarì che sono il frutto di scriteriate operazioni di privatizzazione. Cos'hanno in comune Sii e Umbra Acque? Entrambe – spiega De Luca – hanno ceduto quote ai soci privati, mettendo poi gli stessi in una situazione di vantaggio rispetto ai comuni”.

“Per quanto riguarda la Sii – continua De Luca – la posizione del privato è stata addirittura potenziata pochi mesi fa, con la vendita senza gara del 15 per cento delle quote Asm a Umbriadue, partecipata di Acea. Operazioni per le quali saranno i cittadini a pagare un conto salato, nonostante il centrodestra avesse promesso che le tariffe sarebbero diminuite e l'acqua sarebbe rimasta pubblica”.

"Di fatto, invece – osserva il capogruppo pentastellato -, le bollette diminuiscono non per i cittadini serviti della Sii o di Umbra Acque, ma per quelli serviti dalla VUS Acqua che è una società totalmente a guida pubblica. In Umbria solo dove la gestione dell'acqua è interamente pubblica non è previsto nessun aumento delle tariffe. Quando i cittadini votarono nel referendum per l'acqua pubblica ci avevano visto lungo. I beni comuni – conclude - mal si conciliano con gli affari delle multinazionali”.

#### **ARPA: "BENE BILANCIO 2020. TANTI OBIETTIVI RAGGIUNTI, PRESTO IL DIRETTORE PROIETTI IN SECONDA COMMISSIONE" – NOTA DI MANCINI (LEGA)**

*Il consigliere regionale Valerio Mancini (Legapresidente Seconda Commissione) esprime soddisfazione per il lavoro svolto dal direttore generale di Arpa, Luca Proietti che ha portato alla “realizzazione di una serie di importanti progetti”. Mancini fa sapere che dopo la pausa natalizia inviterà Proietti in Commissione per trattare in maniera dettagliata le iniziative messe in campo.*



Perugia, 22 dicembre 2020 - "La pandemia da Covid-19 non ha impedito al direttore generale di Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente), Luca Proietti, di coordinare e realizzare una serie di progetti importanti", così il consigliere Valerio Mancini (Lega-presidente Seconda Commissione) secondo cui l'obiettivo più importante, è quello che riguarda il settore della cultura.

Il riferimento di Mancini è alla proposta di legge presentata dal suo collega di Partito, Daniele Carissimi e sottoscritta da tutto il gruppo della Lega, che prevede l'istituzione della Scuola di Alta Formazione Ambientale. Approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa, "rappresenta il traguardo più importante raggiunto da Arpa nel 2020".

"In soli sei mesi - commenta Mancini - ha preso vita questa realtà ideata quale contenitore di attività che rientrano nella formazione delle nuove generazioni. Sensibilizzare i giovani sull'importanza delle politiche green è fondamentale per salvaguardare il futuro nostro e del nostro pianeta. A settembre 2021 - aggiunge Mancini - Arpa attiverà anche un corso dell'Istituto Tecnologico Superiore di Confindustria relativo a 'Materiali e Sostenibilità', un'importante possibilità per i giovani che vogliono imparare il mestiere".

Mancini, in conclusione, sottolinea di aver "accolto con soddisfazione il bilancio presentato dal direttore generale Proietti" annunciando che dopo la pausa natalizia lo inviterà in Seconda Commissione "per trattare in maniera dettagliata le iniziative messe in campo da Arpa e i progetti futuri, per i quali il sostegno della nostra Commissione potrà e vorrà essere determinante".

#### **EDILIZIA: "MISURE DI SEMPLIFICAZIONE AMBIENTALE" - CARISSIMI (LEGA) ANNUNCIA UN PROGETTO DI LEGGE**

*Il consigliere regionale Daniele Carissimi (Lega) annuncia di avere depositato un progetto di legge finalizzato a semplificare i procedimenti ambientali di competenza regionale per agevolare la ripresa socio-economica dell'Umbria in questa fase di grande difficoltà dovuta alle conseguenze dell'epidemia da COVID-19.*

Perugia, 23 dicembre 2020 - Il consigliere regionale Daniele Carissimi (Lega) annuncia di avere depositato un progetto di legge finalizzato a semplificare i procedimenti ambientali di competenza regionale per agevolare la ripresa socio-economica dell'Umbria in questa fase di grande difficoltà dovuta alle conseguenze dell'epidemia da COVID-19.

"La semplificazione dei procedimenti amministrativi è il mio regalo di Natale alle imprese - dice Carissimi - con l'obiettivo di dare uno stimolo alla ripartenza, mantenendo l'impegno preso nel mio programma elettorale di essere vicino al mondo imprenditoriale, in linea con gli obiettivi di tutela e sostegno alle imprese che la Lega porta avanti da anni. Un progetto che nasce dalla

necessità di dare una risposta seria e concreta alla necessità di rendere più rapidi e snelli i procedimenti ambientali e ridurre gli oneri amministrativi a carico degli operatori, pur sempre nel rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini. Risposta che passa non solo attraverso la riduzione dei termini per la conclusione dei lavori della conferenza di servizi decisoria e un più ampio ricorso alla conferenza di servizi semplificata, ma anche attraverso l'utilizzo di modalità telematiche per lo svolgimento degli incontri. Inoltre, nell'ottica di elevare sempre più i livelli di efficienza amministrativa in materia edilizia e perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, il progetto di legge presentato estende l'ambito di applicazione della SCIA anche agli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana".

"Un progetto di legge - prosegue - che si aggiunge a quello presentato poche settimane fa in materia di attività estrattive e volto, tra l'altro, ad estendere la proroga delle autorizzazioni di cava onde evitare discriminazioni tra le imprese del settore e scongiurare, anche in questo caso, le conseguenze dei rallentamenti dei procedimenti amministrativi e del fermo delle attività, durante tutta la fase pandemica".

"Mi sono più volte confrontato con i rappresentanti del settore - aggiunge Carissimi - e sono soddisfatto, in questo difficile momento storico, di poter offrire loro, con questa proposta, risposte efficaci: perché questi sono i fatti che danno concreta attuazione ai principi fondamentali di buona amministrazione e di efficienza e celerità dell'azione amministrativa che la nostra Costituzione ci impone di perseguire".



**"CONSENTIRE AI CACCIATORI DI USCIRE DAL PROPRIO COMUNE A SANTO STEFANO" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA MOZIONE**

*Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) annuncia la presentazione di una mozione "per consentire ai cacciatori di uscire dal proprio comune a Santo Stefano". Per Mancini la norma attuale "penalizza ulteriormente anche i cacciatori, che già negli ultimi mesi hanno subito pesanti restrizioni".*

Perugia, 10 dicembre 2020 - "Consentire ai cacciatori di uscire dal proprio comune a Santo Stefano". È quanto dichiara il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) annunciando la presentazione di una mozione "sottoscritta anche dai colleghi della Lega Stefano Pastorelli, Daniele Carissimi, Paola Fioroni, Daniele Nicchi e Francesca Peppucci".

"Le recenti disposizioni governative contenute nel decreto legge 158 del 2 dicembre 2020 - spiega Mancini - stabiliscono il divieto di uscire dal proprio comune di residenza nelle giornate di venerdì 25, sabato 26 dicembre 2020 e venerdì 1 gennaio 2021. Una decisione che penalizza ulteriormente anche i cacciatori, che già negli ultimi mesi hanno subito pesanti restrizioni. Per questo ho depositato una mozione che impegna la Giunta regionale ad attivarsi presso il Governo nazionale al fine di consentire l'esercizio venatorio all'interno di tutto il territorio dell'Atc di competenza e non soltanto entro i confini del proprio comune di residenza, nel giorno di sabato 26 dicembre 2020".

"Nelle giornate di venerdì - prosegue Mancini - si osserva il silenzio venatorio, che impone di non praticare la caccia nell'intero territorio nazionale. Pertanto si tratterebbe di effettuare una deroga esclusivamente per il giorno di Santo Stefano. Nel mese in cui l'Umbria è stata classificata come zona arancione, l'attività venatoria è stata sottoposta a misure restrittive che in molti casi ne hanno totalmente impedito la pratica. È opportuno - conclude - che questo Governo mostri buon senso e consenta ai cacciatori, che svolgono un'attività all'aria aperta e lontano da ogni possibilità di assembramenti e contagio, di uscire dal proprio comune, poiché l'obiettivo primario rimane sempre quello di arginare gli ingenti danni alle culture provocate dalla fauna selvatica".

**"CONSENTIRE AI CACCIATORI DI USCIRE DAL PROPRIO COMUNE A SANTO STEFANO" - RINVIATA IN COMMISSIONE MOZIONE DELLA LEGA**

Perugia, 15 dicembre 2020 - "Consentire ai cacciatori di uscire dal proprio comune a Santo Stefano, per recuperare le giornate perse a causa delle limitazioni legate all'emergenza Covid e per ridurre l'impatto della fauna selvatica sulle produzioni agricole". Lo chiede la mozione presentata da Valerio Mancini, Stefano Pastorelli, Daniele Carissimi, Paola Fioroni, Daniele Nicchi e Fran-

sca Peppucci (Lega), che l'Aula ha deciso di rinviare in Commissione con 10 voti favorevoli (Lega, FdI, FI), 2 contrari (M5S-Misto) e 1 astenuto (Bettarelli - Pd).

Mancini ha illustrato l'atto di indirizzo spiegando che "le recenti disposizioni governative stabiliscono il divieto di uscire dal proprio comune di residenza nelle giornate di venerdì 25, sabato 26 dicembre 2020 e venerdì 1 gennaio 2021. Una decisione che penalizza ulteriormente anche i cacciatori, che già negli ultimi mesi hanno subito pesanti restrizioni. La Giunta dovrebbe attivarsi presso il Governo nazionale al fine di consentire l'esercizio venatorio all'interno di tutto il territorio dell'Atc di competenza e non soltanto entro i confini del proprio comune di residenza, sabato 26 dicembre 2020. Nelle giornate di venerdì si osserva il silenzio venatorio, che impone di non praticare la caccia nell'intero territorio nazionale. Pertanto si tratterebbe di effettuare una deroga esclusivamente per il giorno di Santo Stefano. Nel mese in cui l'Umbria è stata classificata come zona arancione, l'attività venatoria è stata sottoposta a misure restrittive che in molti casi ne hanno totalmente impedito la pratica. È opportuno che questo Governo mostri buon senso e consenta ai cacciatori, che svolgono un'attività all'aria aperta e lontano da ogni possibilità di assembramenti e contagio, di uscire dal proprio comune, poiché l'obiettivo primario rimane sempre quello di arginare gli ingenti danni alle culture provocate dalla fauna selvatica".

**IL DIBATTITO**

Andrea FORA (Patto Civico): "Ieri in Umbria ci sono stati nuovi morti e nuovi positivi al Covid. Oggi abbiamo bocciato in quest'Aula una serie di importanti proposte, dalle cure per i disabili ai ristori per le attività economiche danneggiate dall'emergenza sanitaria. Ma per la Lega la priorità è aprire la caccia il 26 dicembre. Ciò è desolante".

Thomas DE LUCA (M5S): "Conosco bene l'impatto dei cinghiali sull'agricoltura. Voterò contro questa mozione. Noi chiediamo un sacrificio enorme agli umbri e agli Italiani, cioè di rimanere distanti dai propri affetti. E al contempo ci preoccupiamo di far spostare i cacciatori il 26 dicembre. Se la logica è quella di ridurre i capi selvatici, allora estendiamo la deroga al 18 gennaio, dimostrando un certo senso di umanità mentre chiediamo sacrifici alle persone".

Michele BETTARELLI (Pd): "Questa mozione mi sembra sproporzionata. L'Aula, prima di Natale, cerca di tenere buono l'elettorato dei cacciatori. È vero che i cinghiali fanno danni ma questo problema lo risolviamo aprendo la caccia per un solo giorno, mentre la caccia è stata ferma per settimane? In Umbria non è stato possibile fare squadre di caccia a causa del blocco tra Comuni, che invece in altre Regioni è stata autorizzata. I cacciatori hanno pagato quote aggiuntive per rimborsare i danni dei cinghiali e non sono andati a caccia. Tutto ciò non si risolve con le battute a Santo Stefano. Mi sembra una toppa politico-elettorale mentre invece già si prefigura una zo-



na rossa per quei giorni e quindi l'atto di indirizzo sarà inutile. Oppure servirà ai cacciatori per spostarsi durante le feste, nonostante il blocco".

Roberto MORRONI (Assessore): "Il ritardo nel rilascio dei tesserini non ha comportato la perdita di un solo giorno di caccia. Le quote aggiuntive pagate da alcune squadre sono le conseguenze giuste di un regolamento del 2010 e non fanno riferimento a questa stagione. Invito il consigliere Mancini a ritirare questa mozione perché sulla caccia al di fuori del proprio comune la Giunta si è attivata verso il Prefetto, quale rappresentante del Governo. Ci siamo attivati come Commissione politiche agricole (formata dagli assessori regionali all'agricoltura) verso il Governo. Solo pochi Prefetti, in Italia, hanno ritenuto di autorizzare gli spostamenti dei cacciatori. Le motivazioni che animano questa mozione sono condivisibili, soprattutto per quanto riguarda i danni all'agricoltura e la sicurezza stradale. Si tratta di tematiche importanti quanto complesse e con punti di vista differenti tra i componenti del Governo nazionale. È già all'attenzione del Governo il problema legato alla proliferazione della fauna selvatica in seguito al blocco della circolazione, degli spostamenti e quindi della caccia. Una iniziativa sporadica di una Regione verso il Governo sarebbe velleitaria".

Valerio MANCINI (Lega): "Si tratta di un atto non velleitario ed anzi molto concreto. Firmando questa mozione fornisco il mio contributo ad un tema sentito dai cittadini. I cacciatori non userebbero di certo questa opportunità per violare i divieti. Il Governo ha bloccato la caccia, in modo ideologico, come se potesse essere fonte di assembramenti. E forse un giorno di caccia in più non risolverà la situazione. Per molti però l'attività venatoria rappresenta un momento importante di socialità, seppure a distanza e senza assembramenti. Potrei ritirare la mozione se ci fosse l'impegno della Giunta e dell'Assessore a confrontarsi con le associazioni degli agricoltori ed a chiedere una proroga della stagione di caccia oltre il 18 gennaio, a tutela delle produzioni e per limitare le specie invasive".

Roberto MORRONI (Assessore): "È già in corso, con il Governo, una interlocuzione delle Regioni, attraverso la Commissione politiche agricole, su questo argomento. È stato fatto un documento che poneva il problema dei trasferimenti tra comuni e della crescita degli ungulati a causa del lockdown. Tra le proposte c'è anche quella di un allungamento della stagione venatoria. Questo è l'unico modo serio e ragionevole di affrontare la questione. Questa è una rassicurazione concreta per chi esercita questa pratica e per le associazioni agricole. Il percorso è stato già avviato, il gesto più saggio è di ritirare un atto che non avrebbe senso".

**"DA GIUNTA IMMOBILISMO E CAOS. ORA PER I CACCIATORI UMBRI OLTRE IL DANNO RISCHIA DI ARRIVARE LA BEFFA" - BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

*Il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta "sull'immobilismo e caos del mondo venatorio". Per Bettarelli "ora per i cacciatori umbri oltre il danno rischia di arrivare la beffa". Per questo chiede "come mai la Regione non sia ancora pronunciata sulla possibilità di cacciare al di fuori del proprio comune in zona arancione, perché non è stato prolungato il periodo di prelievo del cinghiale e non sia stata ridotta la tassa regionale per la stagione 2020/2021".*

Perugia, 29 dicembre 2020 - "Dopo l'ennesima seduta fiume dell'Assemblea legislativa che si è tenuta ieri, in cui sono state respinte tutte le proposte della minoranza, la Giunta regionale prosegue la propria campagna elettorale con vane promesse e dichiarazioni d'intenti sulla pelle degli umbri che stanno affrontando una crisi senza precedenti e che dalla guida politica di questa Regione attendono risposte concrete. L'atteggiamento favolistico ma molto lontano dalla realtà di questa amministrazione si rispecchia nel più assoluto immobilismo e caos che sta attanagliando da mesi il mondo venatorio. Ma ora per i cacciatori umbri oltre il danno rischia di arrivare la beffa". È quanto dichiara il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd), annunciando la presentazione di un'interrogazione per chiedere "come mai la Regione Umbria non sia ancora arrivata a pronunciamento sulla possibilità di praticare attività venatoria al di fuori del proprio comune di residenza in zona arancione, se sia stata presa in considerazione dall'Assessorato competente l'opportunità di prolungare il periodo di prelievo della specie cinghiale e di valutare la riduzione della tassa regionale per la stagione 2020/2021".

"Dopo mesi di mancate risposte - spiega Bettarelli - alla richiesta di consentire l'attività venatoria oltre il proprio comune nei periodi di 'zona arancione', mentre anche la Regione Toscana ha consentito, tramite ordinanza, l'attività venatoria in area arancione nell'Atc di residenza anche per il periodo festivo natalizio, i cacciatori umbri vedranno a breve la chiusura della stagione. Questo con ovvie ricadute in termini di obiettivi raggiunti del Piano di prelievo annuale 2020-21, e con il rischio conseguente di sanzioni alle squadre cinghialiste o di rimborsi economici per danni alle colture agricole. Emilia Romagna, Marche, Basilicata e Toscana hanno disposto da tempo la possibilità di praticare l'attività venatoria anche in zona arancione. I cacciatori umbri stanno ancora aspettando la Commissione annunciata dalla Lega per poter andare a caccia il 26 dicembre. Dopo tutto ciò l'immobilismo di questa amministrazione regionale rischia di costare caro alla nostra Regione, sia in termini di danni che per le tasche dei tanti cittadini umbri che praticano l'attività venatoria".

"Viste le quote annuali versate dai cacciatori umbri per poter praticare l'attività annuale - conclude Bettarelli -, visto il periodo economicamente complesso che tutto il tessuto sociale sta



attraversando e la rilevanza dell'attività venatoria sia in termini di prevenzione ai danni provocati in agricoltura dalla specie cinghiale che per la pubblica incolumità, ho deciso di presentare questa interrogazione alla Giunta".

**"LA GIUNTA SI ATTIVI PER IMPEDIRE L'ABROGAZIONE DELL'ARTICOLO 842 DEL CODICE CIVILE" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA MOZIONE**

Perugia, 29 dicembre 2020 - "In Commissione Giustizia del Senato è stato depositato un disegno di legge a firma dei senatori pentastellati Perilli e Maiorino che sancisce di fatto la morte della caccia". È quanto dichiara il consigliere regionale della Lega, Valerio Mancini, che annuncia la presentazione di una mozione, insieme al capogruppo della Lega, Stefano Pastorelli, e ai colleghi Paola Fioroni, Daniele Nicchi, Eugenio Rondini e Daniele Carissimi, che impegna la Giunta "ad attivarsi presso il Parlamento al fine di manifestare la più ferma opposizione all'abrogazione dell'articolo 842 del Codice Civile che stabilisce che un proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio dell'attività venatoria".

"La caccia - spiega Mancini - non è soltanto un'attività sportiva o una semplice tradizione, ma consente la tutela dell'ambiente, dell'agricoltura e della sicurezza dei cittadini. Con l'abrogazione dell'articolo 842 del Codice Civile, il proprietario di un fondo potrà sempre impedire l'accesso a terzi per l'esercizio della caccia. Questa limitazione è inaccettabile e insensata. Sin dal diritto romano è stata sancita la libertà per i cacciatori di praticare ovunque l'attività venatoria. La caccia ha un'utilità sociale, consente il controllo degli incendi boschivi e svolge un ruolo fondamentale per la salvaguardia della sicurezza pubblica e dei raccolti agricoli, fortemente compromessi dal proliferare di specie dannose, come i cinghiali. La Lega - conclude Mancini - non permetterà a questo Governo di cancellare la caccia: ringrazio tutti i nostri parlamentari che a ogni livello istituzionale stanno dando battaglia contro questo assurdo disegno di legge presentato dai 5 Stelle".



**ISUC: "UMBRIAE HUMANITAS", 4-5-6 DICEMBRE CONVEGNO INTERNAZIONALE ON-LINE "SULL'UMANESIMO CRISTIANO FATTO GERMOGLIARE IN UMBRIA DA S. BENEDETTO E S. FRANCESCO" (III° LANCIO)**

Perugia, 4 dicembre 2020 - Prende il via oggi, venerdì 4 dicembre, alle ore 10 (e proseguirà nei giorni 5 e 6 dicembre) il convegno "Umbriae Humanitas" organizzato dall'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea e dedicato alla riflessione sull'attualità e sulla fecondità dell'umanesimo cristiano fatto germogliare in Umbria da San Benedetto e San Francesco. I lavori saranno aperti dal saluto della presidente della Regione Umbria Donatella Tesei e del presidente dell'Assemblea Legislativa regionale Marco Squarta.

Il convegno, precisano dall'Isuc, avrà un carattere internazionale in quanto diverse università da tutto il mondo saranno collegate con interventi programmati di alcuni autorevoli studiosi stranieri che si sono occupati di San Francesco e San Benedetto. Si discuterà oltre che delle radici storiche anche delle presenze nella cultura civile d'impresa contemporanea.

"Siamo dispiaciuti di non poter tenere il convegno in presenza così come era stato pensato - dice l'avvocato Valter Biscotti, commissario dell'ISUC - ma è stato comunque un grande impegno riunire nella discussione venti relatori da tutto il mondo che hanno aderito manifestando straordinario interesse sull'argomento".

Il professor Massimiliano Marianelli dell'Università degli Studi di Perugia è particolarmente soddisfatto: "sono davvero onorato che l'ISUC mi abbia affidato un compito così impegnativo ma molto importante, come coordinatore del Comitato Scientifico del convegno. Ottima è stata la risposta degli autorevoli colleghi che discuteranno i temi di Umbria Humanitas".

Dall'Isuc spiegano che un ruolo importante nell'organizzazione del convegno è stato svolto dal professor Francesco Forlin, responsabile della sezione didattica dell'Istituto. "E' un evento che rappresenta il punto di arrivo di mesi di lavoro svolto all'interno dell'Istituto - sottolinea Forlin - e, al tempo stesso, il punto di partenza per ulteriori attività e ricerche".

Per informazioni: Martina Braganti, Gloria Malà 075/5763026, Valter Biscotti 3661510791.

**"FRA RESTRIZIONI E ALLENTAMENTI IL GOVERNO DIMENTICA LA CULTURA" - NOTA DI PEPPUCCI (LEGA)**

Perugia, 4 dicembre 2020 - "Tra le questioni dimenticate dal Governo c'è quella relativa al mondo della cultura: i musei rimarranno chiusi fino al 15 gennaio, sperando che non abbia luogo una terza ondata della pandemia. A fronte di allentamenti delle misure intraprese in vari ambiti, Conte si dimentica di un settore fondamentale in cui gravitano molti lavoratori e che, se gestito in maniera corretta, come avviene ad esempio per i centri commerciali con gli ingressi contin-

gentati, non causerebbe pericolo di contagi": così il consigliere regionale della Lega, Francesca Peppucci.

"La cultura non è un fattore superfluo - afferma Peppucci - ma invece uno dei principali generatori di economia per il Paese e per la nostra regione, che ha una forte vocazione turistica e offre un sicuro richiamo per chi apprezza i poli culturali quanto le bellezze paesaggistiche e architettoniche. Auspichiamo che per il mondo della cultura ci sia un cambio di passo".

**"PROGETTO DI SALVAGUARDIA, RIQUALIFICAZIONE E RILANCIO DEL SITO ARCHEOLOGICO DELLA GUASTUGLIA (GUBBIO)" - SÌ UNANIME DELL'AULA A MOZIONE LEGA**

*L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità una mozione proposta dal gruppo della Lega, primo firmatario Daniele Nicchi, che impegna la Giunta a lavorare per un "progetto di salvaguardia, riqualificazione e rilancio del sito archeologico della Guastuglia (Gubbio)".*

Perugia, 15 dicembre 2020 - "Istituire un tavolo di lavoro tra Comune di Gubbio, Regione Umbria, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e ministero dei Beni Culturali con l'obiettivo di realizzare il parco archeologico da inserire in un contesto turistico culturale sia regionale che nazionale e di reperire risorse finanziarie pubbliche e private finalizzate al recupero e alla fruizione dell'area della Guastuglia (Gubbio)". Questo l'impegno che l'Assemblea legislativa chiede alla Giunta regionale dell'Umbria, con l'approvazione unanime da parte dell'Aula di Palazzo Cesaroni della mozione presentata dai consiglieri della Lega, Daniele Nicchi, Paola Fioroni, Eugenio Rondini, Stefano Pastorelli, Francesca Peppucci, Daniele Carissimi e Valerio Mancini.

Illustrando l'atto di indirizzo, Daniele Nicchi ha ricordato che "negli anni '70 l'area della Guastuglia fu concessa per la costruzione di una serie di case popolari, ma già dai primi scavi si rinvennero murature e mosaici; indagini mirate della Soprintendenza hanno messo alla luce la 'domus dei mosaici' e la 'domus del banchetto'. Nel 2012 la Giunta comunale ha siglato un protocollo di intesa con la Soprintendenza per l'elaborazione congiunta di un progetto esecutivo per la valorizzazione del sito archeologico. Nel giugno 2016 è stato siglato un protocollo di intesa tra il Comune di Gubbio e l'Università degli Studi di Perugia relativo al progetto di scavi, ricerca e valorizzazione dell'area archeologica. Venne anche realizzata una copertura a protezione dei mosaici della 'domus del banchetto', per promuovere l'esposizione permanente ottenendo così la valorizzazione e fruizione di una parte dell'area archeologica. Ad oggi la 'domus del banchetto' risulta non fruibile ai visitatori mentre la 'domus dei mosaici', dopo un iniziale intervento di recupero e restauro nel 2016, risulta interrata. Il recupero e la valorizzazione dell'area della Gua-



stuglia e la conseguente realizzazione di un parco archeologico consegnerebbe alla città un patrimonio di inestimabile valore, inserendolo nella già esistente area del Teatro Romano, con effetti importanti per il tessuto economico e turistico della città e della Regione. Ad inizio dello scorso mese di ottobre il gruppo consiliare Lega del Comune di Gubbio ha presentato un ordine del giorno per chiedere di istituire un tavolo di lavoro per la realizzazione del parco”.

Nel suo intervento Donatella Porzi (Pd) ha sottolineato che “l’iniziativa è coerente con il mio progetto di legge per la creazione di un parco archeologico dell’Umbria. Un progetto più ambizioso della valorizzazione delle singole aree archeologiche, che mira a mettere in rete l’inestimabile patrimonio dell’Umbria, la cui fruizione è molto disomogenea sul territorio. Lo sviluppo dell’intero settore può rappresentare una chiave di svolta per il rilancio della nostra Regione dopo la crisi Covid. Il segmento del turismo dovrà essere valorizzato per sviluppare l’attrattività dell’Umbria. Voterò a favore della mozione, pensando ad un percorso di crescita collettiva, che faccia dialogare i siti, i borghi e le bellezze dell’Umbria. Anche valorizzando i campi di scavo a cui far partecipare studenti ed appassionati da tutto il mondo”.



**"RITIRARE I LICENZIAMENTI, RIPRENDERE LA PRODUZIONE, SALVAGUARDARE I POSTI DI LAVORO ALLA TREOFAN DI TERNI" - SI' UNANIME A MOZIONE PRESENTATA DA LEGA E FIRMATA DA TUTTI I GRUPPI**

Perugia, 3 dicembre 2020 - L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato all'unanimità la mozione urgente presentata dalla Lega e firmata da tutti i gruppi consiliari che recepisce l'allarme lanciato con una lettera dal sindaco di Terni, Leonardo Latini, rispetto alla vicenda Treofan.

L'atto di indirizzo, illustrato in Aula dal capogruppo Stefano Pastorelli (Lega), "impegna la Giunta regionale ad attivarsi, richiamando gli articoli 1 e 43 della Costituzione Italiana, con il Governo nazionale e con tutti i parlamentari ed europarlamentari, a difesa del patrimonio occupazionale e del know-how aziendale, affinché si chieda al Gruppo Jindal di ritirare con effetto immediato la procedura di licenziamento collettivo al fine di valutarne la legittimità, e procedere all'attivazione degli idonei ammortizzatori sociali, come la cassa integrazione per cessazione, per sviluppare progetti industriali volti alla ripresa produttiva dello stabilimento, con l'obiettivo di garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali, attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle produzioni della Treofan di Terni.

A causa delle politiche industriali del Gruppo Jindal, lo stabilimento della Treofan di Terni - ha spiegato Pastorelli - rischia una possibile chiusura con contestuale licenziamento dei lavoratori. La Treofan, con un importante portafoglio clienti nazionale e internazionale, integrata all'interno del polo chimico di Terni, rappresenta a livello territoriale, nazionale ed europeo un baluardo per il settore chimico. Con l'apertura della procedura di licenziamento e la conseguente cessazione delle attività produttive si determinerebbe un gravissimo impatto occupazionale che non riguarderebbe solo i lavoratori della Treofan, ma che investirebbe a cascata tutto il polo chimico e tutte le aziende dell'indotto. Dobbiamo batterci fino all'ultimo per scongiurare una vera e propria catastrofe per la nostra regione".

Valerio MANCINI (Lega): "il sindaco di Terni ci ha inviato una lettera chiedendoci di attivarci per scongiurare la chiusura. Abbiamo ascoltato in Seconda commissione i sindacati coinvolti nella vicenda. Si tratta di sostenere un sindaco e una città che sta subendo da anni un impoverimento del tessuto produttivo".

Fabio PAPARELLI (Pd): "Questa mozione nasce da quanto avvenuto ieri, l'incontro dei sindacati con il liquidatore nominato dalla Jindal. La procedura di licenziamento collettivo è stata rigettata ed è stata chiesta la cassa integrazione straordinaria per mantenere attiva la produzione. Andrà anche valutata la legittimità di quei licenziamenti, visto che ci sono norme che li vietano. Negli ultimi anni sono stati promessi piani di rilancio e di sviluppo per poi arrivare a questo epilogo. Nel 2018 è stato creato l'Area di crisi complessa di Terni-Narni, ma se viene meno uno dei pilastri di

quell'accordo, ossia la riqualificazione del comparto chimico, l'intera intesa perde forza. Il sindaco Latini ha raccolto l'allarme dei sindacati che anche noi dobbiamo fare nostro".

**"RISTORI ECONOMICI A FRONTE DI ORDINANZE REGIONALI DI CHIUSURA PER PANDEMIA" - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE UNITARIA DI TUTTI I GRUPPI DI PALAZZO CESARONI**

*L'Assemblea legislativa ha approvato all'unanimità una mozione che impegna la Giunta "ad istituire forme di ristoro a favore di tutte le categorie economiche oggetto di restrizione della propria attività a seguito di provvedimenti regionali e che non godano di misure equipollenti con provvedimenti statali o comunitari, da attuare entro il mese di dicembre". L'atto, inizialmente proposto da tutti i gruppi consiliari di minoranza, è stato modificato da un emendamento a firma di tutti i capigruppo di Palazzo Cesaroni.*

Perugia, 3 dicembre 2020 - L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato all'unanimità una mozione che impegna la Giunta regionale "in considerazione di quanto fatto fino ad ora, ad istituire forme di ristoro a favore di tutte le categorie economiche oggetto di restrizione della propria attività a seguito di provvedimenti regionali emanati e/o da emanare e che non godano di misure equipollenti in attuazione di provvedimenti statali o comunitari, da attuare entro il mese di dicembre". L'atto, inizialmente proposto da tutti i gruppi consiliari di minoranza e illustrato in Aula da Michele Bettarelli (Pd), è stato modificato da un emendamento, illustrato da Stefano Pastorelli (Lega), a firma di tutti i capigruppo dell'Assemblea legislativa.

Nell'illustrare la mozione in Aula Michele BETTARELLI (Pd) ha detto che "il Governo fa la sua parte stando vicino agli imprenditori che hanno dovuto sospendere la loro attività a causa della pandemia e delle misure conseguenti. Allo stesso modo anche la Regione deve prevedere forme di ristoro per quei settori che hanno dovuto stare fermi per le ordinanze regionali. Chiediamo di stare vicini a chi non ha potuto guadagnare. Le risorse ci sono e vanno spese. Sono sicuro che anche i consiglieri di maggioranza voteranno a favore perché questo è un atto che vuole dimostrare che alle parole poi seguono i fatti".

**INTERVENTI**

Dopo una sospensione chiesta da Eleonora Pace (FdI), Stefano PASTORELLI (Lega) ha illustrato l'emendamento sottolineando come "la maggioranza è vicina al mondo economico. Sin da maggio abbiamo scritto alla Giunta chiedendo di individuare un percorso per ristori con fondi regionali. Condividiamo in pieno la mozione".

Donatella PORZI (Pd) si è detta "contenta del senso di responsabilità dimostrato dall'Aula. Serve coraggio perché il fattore tempo gioca un ruolo fondamentale. La copertura degli spazi non



coperti dal Governo significa fare gioco di squadra delle istituzioni".

L'assessore Roberto MORRONI ha spiegato che "l'Esecutivo regionale accoglie con favore il proposito unitario dell'Assemblea affinché si possano mettere in campo ulteriori misure a sostegno del tessuto economico. La Giunta sta già approntando dei provvedimenti che possano rappresentare un valido ristoro per le tante categorie che sono oggi al centro della crisi economica. Nei prossimi giorni li annunceremo. All'interno di questo cammino accogliamo la sollecitazione espressa oggi dall'Aula".

Per Valerio MANCINI (Lega) "bene lo spirito istituzionale. Ma sappiamo che qualsiasi misure mettiamo sul tavolo sarebbe comunque insufficiente. Un anno di pandemia non è uno scherzo. Serve riconoscere il grande sforzo che sta facendo la Giunta per coprire quello che non è stato coperto dal Governo".

Per Tommaso BORI (Pd) "serve responsabilità, non si può fraintendere e confondere. Nello spirito di una collaborazione reale e istituzionale a noi diciamo di andare a vedere le categorie da sostenere e aiutare. Non serve buttare fumo negli occhi".

#### **"RISTORI ALLE PARTITE IVA, UNA VITTORIA DI TUTTI GLI UMBRI" – NOTA DI PASTORELLI (LEGA) A NOME DEL GRUPPO DOPO APPROVAZIONE UNANIME DI UNA MOZIONE IN AULA**

*Il capogruppo della Lega, Stefano Pastorelli, a nome dei consiglieri del Carroccio, esprime soddisfazione per l'approvazione unanime dell'Aula di Palazzo Cesaroni di una mozione che impegna la Giunta ad "emanare un bando che dia ristori alle partite Iva dell'Umbria entro il mese di dicembre 2020, proprio come auspicava la Lega nei giorni scorsi".*

Perugia, 3 dicembre 2020 - "Ristori alle partite Iva, una vittoria di tutti gli umbri". Questo il commento del capogruppo della Lega, Stefano Pastorelli, a nome dei consiglieri del gruppo, dopo l'approvazione in Aula di "una importantissima mozione che ha coinvolto tutta l'Assemblea, essendo stata votata all'unanimità". (<https://tinyurl.com/y6qtgfcg>)

"Il documento - spiega Pastorelli - impegna la Giunta ad emanare un bando che dia ristori alle partite Iva dell'Umbria entro il mese di dicembre 2020, proprio come auspicava la Lega nei giorni scorsi. Mi vengono in mente le tante attività rimaste escluse fino ad ora, mi viene in mente il grido di aiuto dei commercianti, compresi quelli nei centri storici. Il segnale è che la Regione Umbria c'è e non abbandona chi contribuisce in maniera fattiva e positiva alla ripresa del tessuto economico locale".

"Personalmente - aggiunge - sono molto soddisfatto, per mesi mi sono fatto portavoce delle partite Iva alle quali la Lega è molto vicina, e questo è un traguardo molto importante. Il se-

gnale è che quando c'è la volontà, maggioranza ed opposizione si uniscono e le cose si fanno, il Governo centrale dovrebbe prendere spunto invece di litigare ogni giorno e invece di pensare a rimpasti o giochi di palazzo".

"Il prossimo passo - conclude Pastorelli - sarà quello delle riaperture e ci aspettiamo che a giorni l'Umbria possa tornare zona gialla, sia perché se lo merita in base ai 'numeri', sia perché, almeno, tutti i commercianti potranno avere finalmente una boccata d'ossigeno".

#### **"GRAZIE A MOZIONE MINORANZA FINALMENTE LA REGIONE STANZIA FONDI PROPRI PER I RISTORI AGLI OPERATORI ECONOMICI DANNEGGIATI DALLE ORDINANZE" – NOTA DEI CONSIGLIERI REGIONALI DI OPPOSIZIONE**

Perugia, 3 dicembre 2020 - "Prendiamo atto con stupore che una mozione presentata e firmata da tutti i consiglieri di minoranza circa un mese fa e la cui discussione era già stata rinviata nel corso della precedenti sedute oggi è stata discussa e approvata grazie a disponibilità e volontà di confronto dei proponenti, che hanno presentato un emendamento firmato da tutti i capigruppo e da Michele Bettarelli". Lo rilevano i consiglieri regionali di opposizione (Pd, M5S, Misto, Patto civico) valutando "anomalo che la Lega si intesti il merito di questa iniziativa, che tende a stimolare proprio il Governo regionale di cui il Carroccio detiene il controllo".

"Finalmente anche la maggioranza prende atto che ci sono tanti operatori economici che a causa delle ordinanze restrittive legate al Covid hanno subito danni importanti. Finalmente anche la Regione si impegna a mettere in campo risorse proprie, entro dicembre, per fare fronte alle difficoltà del tessuto economico umbro. Un provvedimento tardivo e legato all'azione delle minoranze, senza la quale l'argomento non sarebbe stato neppure all'ordine del giorno".

#### **BANCHE: "DESERTIFICAZIONE ISTITUTI DI CREDITO UMBRI E ECCESSIVA REGOLAMENTAZIONE RENDERANNO SEMPRE MENO ACCESSIBILE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI" – FIORONI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

*Paola Fioroni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa e consigliere regionale della Lega annuncia una interrogazione alla Giunta per sapere quali iniziative intenda assumere sulle vicende che interessano gli istituti di credito operanti in Umbria, favorendo il dialogo con quelli che hanno un forte radicamento con il territorio, con il suo tessuto socioeconomico e con i loro stakeholder.*

Perugia, 5 dicembre 2020 - "La desertificazione degli istituti di credito radicati nel territorio e l'eccessiva regolamentazione bancaria renderanno meno accessibile l'accesso al credito delle PMI della nostra regione": lo afferma Paola Fioroni,



vicepresidente dell'Assemblea legislativa e consigliere regionale della Lega, annunciando una interrogazione alla Giunta per sapere dalla Giunta Regionale "quali iniziative, nell'ambito delle proprie competenze e del rispetto dei ruoli previsti dal legislatore nazionale, intenda assumere o abbia assunto per monitorare l'evolversi complessivo delle vicende relative agli istituti di credito operanti nella nostra Regione, favorendo il dialogo con quelli che hanno un forte radicamento con il territorio umbro e con il suo tessuto socioeconomico, ed i loro stakeholder, al fine anche di preservarne i luoghi decisionali decentrati nella nostra Regione".

"In Umbria - scrive Fioroni - si è riscontrato negli anni un fenomeno di rarefazione degli istituti di credito radicati nel territorio che le precedenti amministrazioni regionali non hanno evidentemente attenzionato a sufficienza. C'è stata una desertificazione del mercato del credito regionale, a cui resistono ormai soltanto le banche di Credito Cooperativo e indirettamente, attraverso una partecipazione di minoranza delle fondazioni bancarie locali, Cassa di Risparmio di Orvieto e Banca Desio che, unitamente al processo di riassetto di tutto il settore bancario italiano, a partire dall'integrazione Banca Intesa/Ubi fino alle note vicende relative a Mps e Unicredit, avranno un impatto significativo anche sull'economia regionale".

"L'eccesso di regolamentazione bancaria per le piccole banche ed i relativi costi per il necessario adeguamento alle nuove normative in tema di governance e parametri patrimoniali - prosegue Fioroni - stanno rendendo sempre meno accessibile l'accesso al credito delle Piccole Medie Imprese, oltre a diventare uno degli usi meno attrattivi di capitale per le banche, a causa della complessa regolamentazione che le spinge verso asset più liquidi, contribuendo anch'essi alla riduzione di credito per le piccole e medie della nostra Regione e, di conseguenza, in meno stabilità per le stesse e, inevitabilmente, in meno posti di lavoro".

"L'interrogazione nasce dalla considerazione della profonda differenza tra un sistema del credito gestito a livello locale e uno gestito a livello remoto - conclude Fioroni - e dell'importanza strategica di una governance bancaria radicata nel territorio che, operando in un ambito geografico ristretto, con rapporti di relazione durevoli e una profonda conoscenza del contesto, può contribuire alla industrializzazione diffusa dei sistemi di Piccole e Medie Imprese, come nel caso della nostra Regione".

**CERAMICA UMBRA: SU 'AZIONI DI SOSTEGNO' AL SETTORE PREVISTE IN MOZIONE BETTARELLI (PD) E CONDIVISA DA PEPPUCCI (LEGA) AUDIZIONE ASSESSORE FIORONI IN SEDUTA CONGIUNTA II E III COMMISSIONE**

Perugia, 10 dicembre 2020 - Tra i lavori di ieri della Seconda e Terza Commissione Commissione

(in seduta congiunta), presiedute da Valerio Mancini ed Eleonora Pace, la mozione, illustrata e discussa in Assemblea legislativa lo scorso 26 maggio (<https://tinyurl.com/yd5gkj7g>), promossa da Michele Bettarelli (Pd) che prevede 'Azioni di sostegno all'eccellenza Ceramica umbra, centro del sistema ceramico italiano'.

L'atto, su proposta di Francesca Peppucci (Lega), era stato rinviato in Commissione per approfondimenti. Il documento di indirizzo, condiviso successivamente dalla stessa Peppucci ed elaborato ulteriormente nel dispositivo con il proponente Bettarelli, è stato dunque al centro di un approfondimento con l'assessore allo Sviluppo economico Michele Fioroni, invitato in audizione a Palazzo Cesaroni.

"È indubbiamente positivo ed importante - ha detto l'Assessore - arrivare ad un documento condiviso su un settore storico ed identitario come quello della ceramica d'arte umbra. Si tratta di un settore che ha subito forti spinte concorrenziali e che non ha saputo cogliere in pieno alcuni driver del cambiamento. Oggi siamo chiamati a mettere insieme storia ed identità attraverso un posizionamento innovativo sul mercato che sostenga una forte propensione alla internazionalizzazione. È necessario - ha spiegato Fioroni - introdurre modelli di innovazione visto che il suo ambito di applicazione si estende nel design e nell'arredamento. Alla ceramica artistica va data una connotazione di modernità rispettando tradizione ed innovazione. Va colmato in fretta il divario professionale fra il ceramista ed il computer. Oggi è necessario dare nuovi strumenti per preservare le competenze storiche che hanno fatto grande il settore dell'artigianato. Al dispositivo del documento - ha proposto Fioroni - andrebbe aggiunta la salvaguardia di alcuni ruoli chiave della filiera, la valorizzazione del maestro artigiano, il sostegno a progetti pilota volti ad innovare l'attività del ceramista rendendolo più esperto in tecniche digitali. Per questo è necessario sviluppare sinergie con l'Università per dar vita a nuovi progetti".

Il documento, anche alla luce delle proposte emerse, verrà nuovamente rivisto ed approfondito dagli stessi Bettarelli e Peppucci per essere posto al voto dei Commissari delle due Commissioni in una riunione prevista per la prossima settimana.

**CERAMICA UMBRA: "AZIONI DI SOSTEGNO AL SETTORE CON AMPIA PROGETTUALITÀ A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO" - VIA LIBERA DI SECONDA E TERZA COMMISSIONE A RISOLUZIONE UNITARIA**

*Con voto unanime, le Commissioni consiliari Seconda e Terza hanno dato il via libera ad una proposta di risoluzione che mira ad impegnare la Giunta regionale a "prevedere azioni per il pieno sostegno all'eccellenza Ceramica umbra, centro del sistema ceramico italiano". L'atto, di iniziativa di Michele Bettarelli (Pd) e poi condiviso da Francesca Peppucci (Lega), già discusso in Aula lo scorso 26 maggio e rimandato in Commissione*



*per una più ampia discussione, è stato, dunque, fatto proprio dai due Organismi di Palazzo Cesaroni che hanno provveduto ad ampliarlo, nel dispositivo, accogliendo, tra l'altro, alcune indicazioni dell'assessore Michele Fioroni, emerse nel corso della sua audizione, la scorsa settimana.*

Perugia, 14 dicembre 2020 - "Prevedere azioni per il pieno sostegno all'eccellenza Ceramica umbra, centro del sistema ceramico italiano". È, in sintesi, il dispositivo di una proposta di risoluzione, votata all'unanimità dai commissari presenti di Seconda e Terza Commissione. L'atto, di iniziativa di Michele Bettarelli (Pd) e poi condiviso da Francesca Peppucci (Lega), già discusso in Aula lo scorso 26 maggio (<https://tinyurl.com/yd5gkj7q>) e rimandato in Commissione per una più ampia discussione, è stato, dunque, fatto proprio dai due Organismi di Palazzo Cesaroni che hanno provveduto ad ampliarlo, nel dispositivo, accogliendo, tra l'altro, alcune indicazioni dell'assessore Michele Fioroni, emerse nel corso della sua audizione, la scorsa settimana (<https://tinyurl.com/y9ffr6a6>).

Il documento di indirizzo, che approderà a breve in Aula per l'approvazione, verrà illustrato, quale relatore unico, da Michele Bettarelli.

L'impegno per la Giunta sarà dunque quello di salvaguardare "la ceramica artistica tradizionale come patrimonio culturale e identitario del territorio regionale oltre a rappresentare un patrimonio culturale, economico e umano del nostro Paese".

Alla luce di ciò si chiede all'Esecutivo di: "PROMUOVERE l'Associazione Nazionale Città della Ceramica (AiCC) e la Strada della Ceramica che, attraverso il loro lavoro, valorizzano la storia, la tradizione, la cultura ed il tessuto artigiano dell'Umbria con una progettualità condivisa e di ampio respiro a livello regionale, nazionale ed europeo; FAVORIRE, nel rispetto della normativa Statale ed Europea, tali realtà associative anche attraverso il sostegno a campagne di comunicazione, mostre, partecipazione a grandi eventi e organizzazione di eventi e iniziative all'interno del territorio regionale; AVVIARE un percorso diretto a programmare e realizzare una 'vetrina regionale', anche tramite il coinvolgimento delle maggiori piattaforme digitali, per la promozione e la vendita, on-line, dei prodotti ceramici, delle città dell'Umbria; ELABORARE e supportare un percorso turistico di viaggio nei luoghi della ceramica dell'Umbria, diretto a far conoscere l'arte e la storia della ceramica, valorizzando un turismo di tipo esperienziale che metta al centro di tali realtà il turista; SUPPORTARE il Comune di Deruta nel percorso per la candidatura diretta al riconoscimento della Ceramica Artistica fra i beni immateriali, intangibili e orali come 'Patrimonio Mondiale UNESCO'; GARANTIRE supporto alle imprese che necessitano di un piano di programmazione definito e specifico per il settore, per perseguire obiettivi atti a favorire la realizzazione di un circuito regionale integrato di interesse comune; TUTELARE gli operatori e le profes-

sionalità altamente specializzate nel settore della Ceramica, anche attraverso il confronto con il Governo, al fine di individuare misure dirette a sostenere le aziende e per limitare la riduzione degli occupati nel settore; PROMUOVERE, su piattaforme e in fiere il Museo regionale della Ceramica di Deruta, il più antico museo italiano per la ceramica, quale valore umbro e strumento di conservazione della cultura e storia della maiolica a livello nazionale; VALORIZZARE la figura del Maestro Artigiano, abilitato a svolgere attività di docenza e tutoraggio; VALUTARE un evento fieristico regionale diretto a promuovere la ceramica umbra, in ottica di innovazione, anche con il supporto dell'Università degli Studi di Perugia, nel pieno rispetto della storia e tradizione della maiolica".

Dopo aver fatto riferimento a progetti presentati e predisposti anche all'interno di programmi europei, tra i quali 'Cerasmus e 'Clay', nell'ambito del programma Tnterreg Europe che vede come lead partner proprio la Regione Umbria, ed aver ricordato il concorso internazionale di idee già svolto e di cui sono state stilate le graduatorie dei vincitori, nel Documento viene evidenziato come in Umbria sia fortemente presente la tradizione ceramista. Sono state riconosciute come 'Città della Ceramica', nel marzo 1999, i Comuni di Gualdo Tadino, Gubbio e Orvieto, i quali hanno partecipato in qualità di 'soci fondatori' alla costituzione di AiCC, successivamente hanno ottenuto il riconoscimento il Comune di Deruta e, nell'aprile 2019, il Comune di Città di Castello. Ad oggi, con cinque comuni riconosciuti, 'Città della Ceramica', l'Umbria occupa il secondo posto a livello nazionale. Altri comuni umbri potrebbero avere (nel caso lo richiedessero) il riconoscimento di 'Città della Ceramica': Perugia, Fratta Todina, Nocera Umbra e Umbertide (la cui domanda è in fase di preparazione).

Nel documento si rimarca dunque la rilevanza, in Umbria, del comparto della ceramica artistica, "un settore che, se supportato da una strategia di marketing e comunicazione di ampio respiro e condivisa e da un'attività promozionale e di ricerca e innovazione, può rappresentare un volano turistico per le zone coinvolte, oltre che una grande opportunità per il tessuto economico".

#### **RESPINTA MOZIONE BIPARTISAN (PD-FDI) PER SOSTEGNO A OPERATORI EVENTI FIERISTICI - ASTENUTI CONSIGLIERI LEGA E FORZA ITALIA**

*L'Assemblea legislativa ha respinto, con 6 voti favorevoli (Bettarelli, Porzi, Bori-Pd, De Luca-M5S, Bianconi-Misto, Fora-Patto civico) e 9 astenuti (Pastorelli, Mancini, Rondini, Nicchi, Peppucci, Carissimi, Fioroni, Melasecche-Lega, Morroni-FI) una mozione di iniziativa dei consiglieri Michele Bettarelli (Pd), Marco Squarta, Eleonora Pace (FdI) e Simona Meloni (Pd) che mirava ad impegnare la Giunta regionale ad "istituire una misura di sostegno specifica a favore degli operatori economici organizzatori di eventi fieristici,*



*degli operatori economici della logistica e dell'allestimento".*

Perugia, 15 dicembre 2020 – L'Assemblea legislativa ha respinto, con 6 voti favorevoli (Bettarelli, Porzi, Bori-Pd, De Luca-M5S, Bianconi-Misto, Forà-Patto civico) e 9 astenuti (Pastorelli, Mancini, Rondini, Nicchi, Peppucci, Carissimi, Fioroni, Melasecche-Lega, Morroni-FI) una mozione di iniziativa dei consiglieri Michele Bettarelli (Pd), Marco Squarta, Eleonora Pace (FdI) e Simona Meloni (Pd) che mirava ad impegnare la Giunta regionale ad "istituire una misura di sostegno specifica a favore degli operatori economici organizzatori di eventi fieristici, degli operatori economici della logistica e dell'allestimento, che nel 2019 avevano una quota di fatturato superiore al 50 per cento proveniente da servizi connessi ad eventi fieristici, che senza cumularsi con altre interventi di sostegno provenienti da Enti Pubblici, consenta di salvare lo strategico settore economico".

Nell'illustrazione dell'atto, il primo firmatario, Bettarelli ha evidenziato come, a causa della pandemia da Covid-19, "gli eventi fieristici di rilevanza nazionale programmati in Umbria sono stati tutti annullati a partire dal mese di marzo 2020, mentre la proroga dello stato di emergenza al 31 gennaio 2021 fa prevedere che essi non avranno luogo ancora per molti mesi. Il settore fieristico ha una rilevanza anche in termini di incoming e quindi il sostegno agli operatori economici di questo settore è un sostegno indiretto anche a quello ricettivo in generale. Le gravi perdite subite rischiano di cancellare un intero sistema economico che ha rilevanza strategica e che non godrà dei sostegni previsti a livello ministeriale".

#### DICHIARAZIONI DI VOTO

Thomas De Luca (M5S): "Il mio sarà un voto favorevole auspicando che, conseguentemente, si prenda davvero in considerazione la previsione di risorse per questo settore che costituisce, nelle maglie dei vari codici 'Ateco', uno fra i tanti a non aver trovato risposte e su cui invece la politica deve rispondere con giusti e congrui ristori".

Valerio MANCINI (Lega): "Il nostro sarà un voto di astensione poiché assistiamo all'ennesima proposta che riguarda iniziative che la Giunta regionale ha già messo in campo e sostiene, come si può leggere anche dai giornali. Si tratta di procedure consiliari anomale poiché sugli aiuti richiesti per questo settore la Giunta sta già operando".

Andrea FORA (Patto civico per l'Umbria): "Vorrei fare una domanda alla maggioranza: ma quanto pensate che le persone, fuori da questo Palazzo, capiranno ancora il vostro atteggiamento? Vi ricordo che si tornerà al voto tra quattro anni e non fra due mesi. Poi vi chiederò di spiegarmi il perché continuate ad avere questo atteggiamento. Il mio sarà un voto favorevole".

Tommaso BORI (Pd): "Voterò favorevolmente. Siamo al totale paradosso: al consigliere Mancini, in base a quanto ha detto, basterebbe leggere i

giornali per sapere cosa fa la Giunta e non di avere un confronto diretto in quanto esponente di maggioranza. Trovo la sua dichiarazione la resa di qualunque tipo di buona politica. Noi vogliamo entrare nel merito delle cose che si fanno. È inaccettabile ricevere rimproveri perché si fanno proposte. È normale che temi come questo entrino nel dibattito pubblico".

Michele BETTARELLI (Pd): "Ai colleghi della Lega dico che questa non è la partita dei numeri. Vi astenete per non far passare una mozione che riguarda organizzatori di eventi, partite iva, imprenditori di cui voi vi fate da sempre garanti. Ma siccome la proposta viene da una parte che non vi piace decidete di astenervi. Di fatto non accettate che venga istituita una misura specifica per gli operatori fieristici".

Stefano PASTORELLI (Lega): "Continuate a dire bugie all'infinito. Da mesi, come Lega, ci stiamo battendo per le partite iva. Da tempo chiediamo alla Presidente e alla Giunta di prevedere interventi e questo stanno facendo. L'opposizione è senza idee e rincorre quelle della maggioranza. Oggi non votiamo contro gli aiuti alle partite iva, la storia e gli organi di informazione parlano d'altro".

#### **"PROGETTO PER IMPLEMENTARE POLITICHE REGIONALI ED EUROPEE E REALIZZARE RETE TERRITORIALE DEGLI SPORTELLI EUROPA" - SÌ DELL'AULA A MOZIONE PASTORELLI, FIORONI (LEGA)**

*L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato (10 sì, 3 astensioni) la mozione Pastorelli-Fioroni (Lega) che impegna la Giunta di Palazzo Donini ad attivarsi per "l'implementazione dei servizi dedicati alle politiche europee" e a "realizzare, anche attraverso la collaborazione con le società partecipate, la 'Rete territoriale degli sportelli Europa', al servizio di Enti locali, imprese e territorio, al fine di favorire l'accesso ai fondi comunitari".*

Perugia, 15 dicembre 2020 – "La Giunta regionale si attivi per l'implementazione dei servizi dedicati alle politiche europee, con particolare riferimento agli investimenti e alle opportunità relative ai nuovi programmi comunitari, e per la realizzazione, anche attraverso la collaborazione con le società partecipate, della 'Rete territoriale degli sportelli Europa', al servizio di Enti locali, imprese e territorio, al fine di favorire l'accesso a Fondi comunitari nei vari ambiti previsti dalla normativa nazionale e sovranazionale". Lo chiede la mozione di Stefano Pastorelli e Paola Fioroni (Lega), approvata dall'Aula di Palazzo Cesaroni con 10 voti favorevoli (Lega, FdI, FI) e 3 astenuti (Bianconi – Misto; De Luca – M5S; Porzi - Pd).

Nell'illustrazione dell'atto, Pastorelli ha ricordato che "con il Decreto Rilancio è stato rivisto un ristoro soltanto parziale dei mancati introiti degli Enti locali conseguenti alle misure emergenziali messe in campo dagli stessi per fronteggiare i gravi risvolti negativi economico-sociali provocati dalla pandemia, che si sono aggiunte ai tagli di



risorse operati in passato dai Governi centrali. I Comuni umbri non hanno a disposizione risorse da destinare alla formazione del personale per l'attuazione delle politiche regionali ed europee, non potendo aumentare la dotazione organica da predisporre all'attivazione dei percorsi per favorire l'accesso ai Fondi UE. Le previsioni relative al gettito fiscale nazionale, e di conseguenza regionale e locale, potrebbero generare, per i prossimi esercizi, una sostanziale riduzione dei trasferimenti per gli Enti locali tali da causare, in particolare nei piccoli e medi comuni, un'impossibilità di fatto nell'attuazione delle politiche a sostegno della capacità produttiva del territorio e nella transizione verso un'economia circolare e sostenibile. Il Progetto in questione rappresenterebbe uno strumento di rafforzamento dell'efficacia delle politiche della Regione Umbria, al fine di valorizzare e implementare le attività connesse all'utilizzo dei Fondi strutturali e delle altre risorse finanziarie messe a disposizione sia da parte della Commissione Europea, sia da organismi nazionali relativamente allo sviluppo territoriale e alla internazionalizzazione.

Per Pastorelli "le nuove programmazioni dei Fondi strutturali (2021/2027) richiederanno un sempre maggiore coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nella governance delle politiche economiche regionali. La Giunta ha già istituito due nuovi servizi dirigenziali con il compito, tra gli altri, di rafforzare il presidio del coordinamento della programmazione dei fondi europei e nazionali. Attraverso questi nuovi servizi la Regione Umbria punta a favorire: il miglioramento degli aspetti attuativi e gestionali dei programmi di intervento della strategia regionale: l'attivazione di presidi strategici su funzioni trasversali e su strumenti comuni all'attuazione della programmazione unitaria regionale; il miglioramento e il rafforzamento del coordinamento e integrazione dei Fondi e dei Programmi; il coordinamento con le azioni programmatiche di livello nazionale e regionale connesse ed infine la facilitazione del confronto interno ed esterno (con il partenariato sociale e istituzionale) in relazione all'implementazione della strategia regionale. A partire dalla proposta di istituire la 'Rete territoriale degli sportelli Europa' potrebbero essere utilmente integrate e messe in sinergia utilizzando anche le strutture già operanti nell'ambito dei Fondi Europei, a partire dal Servizio Europa Umbria (SEU) e dal presidio regionale svolto presso l'Ufficio di Bruxelles, nonché le strutture a cui la Regione partecipa e contribuisce, valutandone quindi le possibili integrazioni e rivisitazioni per contribuire al rilancio della propria presenza, come territorio regionale fatto da tutte le amministrazioni, regionale e locali. Tra le società partecipate dalla Regione Umbria, Sviluppumbria si configura come naturale partner ideale per le politiche di sviluppo territoriale e per l'attività di collaborazione, consulenza e supporto strategico sia nei confronti degli enti locali, sia rispetto agli operatori economici e produttivi che operano nella regione stessa. Siccome il Governo non sta provvedendo ad aiutare

le Regioni, si è reso necessario fornire ai Comuni uno strumento che li potesse aiutare a fronteggiare il momento storico che sta vivendo il nostro paese. L'Ufficio Europa si configura come lo strumento di avvicinamento e di sempre maggior aderenza dell'azione politico-amministrativa in ambito di coesione e sostegno europeo alle istanze del territorio".

#### INTERVENTI

THOMAS DE LUCA (M5S): "In questa mozione c'è tutta l'incongruenza della Lega. Il Consiglio comunale di Terni ha approvato un atto per l'istituzione di un ufficio di euro-progettazione e per attivare una apposita delega per l'attività di ricerca delle risorse di cui le Pa hanno bisogno. Dopo essere stato approvato questo atto è rimasto in un cassetto, per quasi due anni".

#### **"DALLA GIUNTA 14, 5 MILIONI DI EURO PER SOSTENERE AUTONOMI, PARTITE IVA, SETTORE CONVEGNI E FIERE. DALLE PROMESSE AI FATTI" - NOTA DI PASTORELLI (LEGA)**

*Il capogruppo della Lega, Stefano Pastorelli, plaude allo stanziamento da parte della Giunta di 14, 5 milioni di euro "per fronteggiare la crisi e sostenere a livello economico i lavoratori autonomi, le partite Iva, il settore dei convegni e delle fiere e del commercio all'ingrosso di alimenti e bevande. Lo avevamo promesso e noi alle chiacchiere preferiamo sempre i fatti".*

Perugia, 17 dicembre 2020 - "Lo avevamo promesso e noi alle chiacchiere preferiamo sempre i fatti. La Giunta regionale ha stanziato circa 14,5 milioni euro per fronteggiare la crisi e sostenere a livello economico i lavoratori autonomi, le partite Iva, il settore dei convegni e delle fiere e del commercio all'ingrosso di alimenti e bevande". È quanto dichiara il capogruppo regionale della Lega, Stefano Pastorelli.

"Realtà - spiega Pastorelli - fortemente piegate dalla crisi dovuta al covid-19 e dimenticate dal Governo nazionale che preferisce litigare su rimpasti e poltrone e perdere il suo tempo a scardinare i decreti sicurezza di Matteo Salvini, solo per compiacere ideologie politiche che mettono in pericolo i cittadini e riaprono il business dell'immigrazione. Solo due settimane fa come Gruppo Lega avevamo chiesto alla Giunta regionale di intervenire per mitigare gli effetti economici nefasti della pandemia in Umbria. In particolare, avevamo sottolineato il disagio che stanno vivendo le partite Iva che rientrano tra le tante categorie messe in ginocchio dal secondo lockdown che il Governo giallo-rosso non ha tenuto in debita considerazione, creando disomogeneità di trattamento e sperequazioni tra codici Ateco. Da qui la necessità di prevedere misure aggiuntive, veloci e incisive. Oggi finalmente apprendiamo con soddisfazione che le nostre richieste e quelle di tantissimi lavoratori umbri sono state soddisfatte".



“È una vittoria per gli umbri – prosegue Pastorelli – e in particolare per tutti coloro esclusi dal DI Ristori. Mentre ancora tanti imprenditori e commercianti aspettano ‘la potenza di fuoco’ annunciata mesi fa dal premier Conte, è la Regione Umbria a mettere in campo una serie di aiuti concreti, da assegnare in tempi rapidi, per consentire una ripresa del tessuto economico locale. Plaudiamo alla volontà di riorganizzazione delle partecipate che porterà ad una rimodulazione al ribasso della spesa, senza andare a incidere sui servizi e sulle funzionalità, anzi, migliorandole. La strada intrapresa – conclude – è quella giusta, il processo di cambiamento tanto auspicato dagli umbri rispetto a un passato fatto di sperperi, inchieste giudiziarie e autoreferenzialità, è in pieno svolgimento”.

**EX GRUPPO NOVELLI: “NECESSARIA URGENTE CONVOCAZIONE TAVOLO MINISTERIALE CON LE DUE CURATELE” - AUDIZIONE IN SECONDA COMMISSIONE DI RAPPRESENTANZE SINDACALI E ASSESSORE FIORONI**

*Nella riunione odierna della Seconda Commissione si è svolta una audizione dell’assessore regionale allo Sviluppo economico, Michele Fioroni e di rappresentanze sindacali in merito alla vertenza ex Novelli Ovito Interpan. Alle forti preoccupazioni dei lavoratori per il futuro dell’azienda, l’Assessore ha ribadito l’impegno per una urgente convocazione di un tavolo al MISE con le due curatele e con tutti i soggetti interessati in modo da definire un percorso in tempi stretti che porti ad una positiva soluzione della vertenza.*

Perugia, 17 dicembre 2020 - “Necessaria una urgente convocazione di un tavolo al MISE con le due curatele e con tutti i soggetti interessati in modo da definire un percorso in tempi stretti che porti ad una positiva soluzione della vertenza ex Gruppo Novelli”. Lo ha ribadito l’assessore regionale allo Sviluppo economico, Michele Fioroni in Seconda Commissione, presieduta da Valerio Mancini nel corso di una audizione, richiesta dal consigliere Daniele Nicchi (Lega) a cui hanno preso parte anche rappresentanze sindacali in merito alla situazione di ex Novelli Ovito Interpan.

Dagli interventi dei rappresentanti dei lavoratori, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil, è emerso con forza l’invito alle istituzioni e alla politica di fare quadrato intorno alla vertenza perché, hanno rimarcato all’unisono: “i lavoratori e le loro famiglie sono stanchi e non ce la fanno più”. Hanno chiesto soprattutto che le due curatele predispongano con estrema urgenza il bando di vendita: “basta prendere tempo con esercizi provvisori – hanno rimarcato – l’azienda ha bisogno di un imprenditore serio che possa investire sul territorio attraverso un concreto piano industriale”. Tra gli altri sospici, per dare continuità all’azienda, è stata sottolineata la necessità di procedere alle ‘rimonte’ (sostituzione delle galline ovaiole) e al

rinnovo dei contratti dei lavoratori stagionali. Vanno utilizzate al meglio – hanno osservato – tutte le risorse, dove possibile, legate all’area di crisi complessa ed ogni altro aiuto economico previsto, sia provenienza nazionale, regionale che comunitario.

L’assessore Fioroni ha rimarcato, tra l’altro, l’importanza della valorizzazione del marchio in un percorso industriale attraverso gli investimenti necessari per l’adeguamento produttivo, la valorizzazione commerciale, ma soprattutto per la salvaguardia occupazionale. È quindi “necessario – ha detto – mettere in campo un percorso industriale per l’Umbria che consenta di evitare speculazioni sul marchio e garantisca una prospettiva ad una realtà che, per la tipicità del settore, ha un forte valore nella territorialità. L’obiettivo è anche quello di ampliare gli strumenti previsti per le aree di crisi complessa. Lavoriamo tutti, ad ogni livello – ha concluso -, per dare un futuro ad una realtà importante e ad un brand di grande notorietà”.

Il presidente della Commissione, Valerio Mancini, di concerto con gli altri commissari e con l’assessore Fioroni si è impegnato a monitorare costantemente la questione, programmando per la seconda metà del prossimo mese di gennaio una nuova audizione per fare il punto sulla situazione.

**DEFR: “SANITÀ, TURISMO, NON AUTOSUFFICIENZA: I CONTRIBUTI DELLA LEGA AL DOCUMENTO APPROVATO IERI DALL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA” - NOTA DEL GRUPPO CONSILIARE**

Perugia, 29 dicembre 2020 - “Il contributo del gruppo della Lega al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021-2023 è racchiuso nelle tematiche fondamentali degli emendamenti approvati a maggioranza dall’Assemblea legislativa

(<http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie-acs/lavori-daula...>)”. Lo evidenziano i consiglieri Stefano Pastorelli, Paola Fioroni, Daniele Carissimi, Valerio Mancini, Daniele Nicchi, Eugenio Rondini, Enrico Melasacche e Francesca Peppucci, spiegando che l’iniziativa della Lega mira a “potenziare la sanità pubblica regionale, dall’Alto Tevere alla zona del ternano, riqualificare gli ex ospedali presenti in Umbria per migliorare l’assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale, puntare sul turismo come settore determinante per il rilancio post Covid, implementare il budget a favore di progetti per gli anziani non autosufficienti e le persone con disabilità”.

“L’Umbria – aggiungono i consiglieri di maggioranza – ha urgenza di ripartire dopo la gestione catastrofica del precedente governo regionale a guida PD, i cui effetti sono riscontrabili in un Pil tra i più bassi in Italia e dopo le devastanti conseguenze economiche e sociali della pandemia. Il Defr è un documento concreto, pragmatico, totalmente diverso dal libro dei sogni a cui ci aveva abituato la sinistra, orientato nella direzione di



offrire un percorso di crescita economica basato su direttive specifiche che guardano alle peculiarità e alle potenzialità di un territorio straordinario come il nostro. Negli emendamenti approvati abbiamo impegnato la Giunta a intervenire per potenziare la sanità pubblica regionale e riqualificare gli ex ospedali appartenenti al patrimonio della Regione e delle Asl, al fine di migliorare l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale".

"Il turismo - concludono - è uno dei settori che farà da traino al rilancio della Regione. Con i nostri emendamenti abbiamo impegnato la Giunta a promuovere e valorizzare la tradizione culturale e religiosa al fine di accrescere la capacità di attrarre, incentivare la fruizione degli itinerari turistici, artistici e culturali, sia museali che religiosi, dei borghi e città d'arte, valorizzare i percorsi e sentieri naturalistici e potenziare l'offerta dell'Aeroporto 'San Francesco' d'Assisi".



**"ATTIVAZIONE STRUMENTI FINANZIARI PER RAFFORZAMENTO ASSISTENZA TERRITORIALE E OSPEDALIERA" – RESPINTA MOZIONE PORZI (PD) SUL MES**

*L'Aula di Palazzo Cesaroni ha respinto con 4 voti favorevoli, 11 contrari e 1 astenuto la mozione presentata da Donatella Porzi (PD) per impegnare la Giunta ad attivare "ogni strumento finanziario utile a rafforzare l'assistenza territoriale ed ospedaliera, manifestando al Governo la sollecitazione della Regione Umbria affinché l'Italia attinga al fondo MES per la copertura dei costi sanitari diretti e indiretti causati da Covid19".*

Perugia, 3 dicembre 2020 – L'Assemblea legislativa ha respinto con 4 voti favorevoli (Porzi, Bori, Bettarelli-PD e Fora-Patto civico), 11 contrari (Pastorelli, Fioroni, Mancini, Peppucci, Carissimi, Rondini, Melasecche-Lega, Squarta e Pace-FDI, Agabiti-Tesei per l'Umbria e De Luca-M5s) e 1 astenuto (Bianconi-misto) la mozione promossa dalla consigliera Donatella Porzi (Pd) che mirava ad impegnare la Giunta regionale ad attivare "ogni strumento finanziario utile a rafforzare l'assistenza territoriale ed ospedaliera", nello specifico, a "farsi interprete dell'appello congiunto delle categorie economiche manifestando al Governo nazionale la sollecitazione della Regione Umbria perché l'Italia attinga al fondo MES per la copertura dei costi sanitari diretti e indiretti causati da Covid19. La quota parte che spetterebbe all'Umbria ammonterebbe a circa 551 milioni di euro".

Sull'utilizzo delle risorse del Mes sanitario sono emerse posizioni molto distanti: per il Pd tali risorse costituiscono una "grande occasione di rilancio", per la Lega i vincoli e le condizionalità legati al loro utilizzo non si adattano alla situazione dell'Italia che potrebbe ritrovarsi "sotto commissariamento di Bruxelles" negli anni a venire. Per il M5s il consigliere De Luca aveva chiesto "un rinvio in commissione per approfondire un argomento così importante e controverso", richiesta bocciata e successivo voto contrario di De Luca. Per Fora (Patto civico), che ha votato sì alla mozione, le risorse sono importantissime per l'Umbria e "i cittadini direbbero prendeteli dove vi pare i soldi ma fate qualcosa".

Nell'illustrazione dell'atto, Porzi ha rimarcato come l'emergenza COVID-19 abbia reso "evidente la necessità di programmare e realizzare in modo efficace il rafforzamento del sistema sanitario regionale, sia sul versante dell'assistenza territoriale che sul versante dell'assistenza ospedaliera. Un rafforzamento condiviso trasversalmente dalle forze politiche che potrebbe essere significativamente facilitato dal ricorso italiano al Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), che metterebbe a disposizione del nostro Paese 36/37 miliardi di euro per la copertura dei costi sanitari diretti e indiretti causati da Covid-19. I costi a cui gli Stati membri dell'area euro andrebbero incontro per finanziarsi con la nuova linea di credito, come dimostrato da autorevoli studi, sareb-

bero addirittura negativi sui 7 anni (-0,07 per cento) e ridottissimi sui 10 anni (0,08 per cento). L'appello è arrivato lo scorso 30 maggio da tutte le principali rappresentanze delle diverse categorie e per questo il Governo, il Parlamento e le forze politiche dovrebbero decidere l'utilizzo, fin da subito, di tutte le risorse e gli strumenti che l'Europa ha già messo a disposizione, a partire dai fondi per sostenere i costi diretti e indiretti dell'emergenza sanitaria. La nuova linea di credito del MES a supporto della crisi sanitaria opererebbe in via precauzionale per evitare l'aggravamento delle economie degli Stati e sarebbe esente da condizionalità macroeconomiche, diversamente da quanto accaduto per fattispecie diverse, quali quelle che hanno interessato ad esempio la Grecia. Manifestare pertanto l'appoggio della Regione Umbria al Governo rispetto alla necessità di chiedere i fondi MES favorirebbe la possibilità di raggiungere un accordo soddisfacente in merito alla necessaria rinegoziazione del vigente Patto finanziario Stato/Regione Umbria".

**INTERVENTI:**

Paola FIORONI (LEGA): "Annuncio il voto contrario. Il Mes sanitario è un mantra del Pd smentito dagli alleati di governo M5S e Leu. Noi vediamo invece il rischio Mes: innanzitutto con un risparmio poco significativo, rispetto alle cifre ipotizzate nella mozione, perché ci sarebbero maggiori oneri per il collocamento dei titoli, poi per gli stringenti vincoli di destinazione delle risorse. Ricordo che il Mes apre una linea di credito agli Stati che ne faranno richiesta per far fronte alla pandemia e riguarda spese urgenti legate al Covid19, non per un generico rafforzamento del sistema sanitario. Le risorse possono essere spese solo per motivi legati all'emergenza, non per ragioni differenti dall'acquisto di dispositivi di protezione o di contrasto al virus, non ci si possono costruire nuovi ospedali. Inoltre, attivare il Mes sanitario vuol dire comunicare all'Europa che l'Italia nei prossimi anni rimarrà debole. Il Mes non è privo di paletti, come si sta cercando di comunicare anzi, le condizionalità sono rigorose. Le uniche modifiche che sono state fatte riguardano il regolamento degli obblighi di reportistica. Non è stato modificato, per fare un esempio, l'articolo 3 che prevede una sorveglianza rafforzata sugli Stati che beneficiano di tali risorse. Le condizioni possono essere modificate da una maggioranza qualificata degli Stati membri. Vedi il precedente della Grecia, che ne avrà fino al 2060 per pagare i debiti. Si vuole far passare la teoria dell'accordo tra gentiluomini che rispetteranno la parola data, con l'Italia che andrebbe a rischiare il commissariamento con la speranza che gli Stati membri rispettino la parola data e non cambino le condizioni. Saremmo sotto commissariamento di Bruxelles negli anni a venire".

Andrea FORA (Patto civico): "Stucchevole che un argomento tanto importante venga usato come strumento di rafforzamento delle ideologie politiche, ci si limita ad argomentare contenuti sul Mes riproponendo la posizione ufficiale del partito



a livello nazionale. Io un partito non ce l'ho e posso esprimermi più liberamente. Dovremmo ragionarci nell'interesse della comunità umbra, non delle logiche di partito. Si discute di questo mentre le scuole riaprono senza banchi, le terapie intensive sono da rafforzare, le banche tireranno i cordoni nell'accesso al credito, tante problematiche con cui le persone sono alle prese e intanto non hanno risorse per tirare avanti. In tutto questo, la politica perde tempo nello stabilire dove prendere i soldi. Se ci sono risorse siano usate. Tutte le risorse sono comunque condizionate dalla programmazione dell'Unione europea. Compito della politica è non solo assecondare la pancia dei propri elettori ma a volte essere anche antipopolare facendo scelte responsabili. Non è responsabile discutere per mesi senza fare nulla. L'Umbria ha bisogno di risorse per riammodernare il sistema sanitario. La priorità è rilanciare la medicina sul territorio, potenziare l'assistenza domiciliare, servono risorse e anche la Giunta dice che servono risorse. I cittadini direbbero prendeteli dove vi pare i soldi ma fate qualcosa".

Tommaso BORI (PD): "Il Mes sanitario non è il salvastati, ha delle condizionalità, come i titoli di stato che stiamo emettendo grazie alla Banca europea. Prendere in prestito del denaro pone sempre condizionalità nella restituzione. Con la situazione attuale è fortemente conveniente l'accesso al Mes sanità. In totale sono 37 miliardi e per l'Umbria più di 550 milioni di euro, risorse da investire sia per rilanciare la Regione che ripensare il sistema sanitario regionale, strutture e personale. Le risorse che stanno arrivando dal governo non sono regali, lo Stato sta emettendo debito per garantire la salute dei cittadini. È una situazione in cui lo Stato deve tornare a fare lo Stato e l'Europa diventa occasione per invertire la rotta, queste risorse sono una grande occasione di rilancio. Il Mes sanità è strumento da cogliere".

Thomas DE LUCA (M5s) aveva proposto di rinviare l'atto in commissione per "fare un approfondimento, analizzare quali azioni intraprendere, se ci siano soluzioni diverse, visioni da confrontare". La sua proposta è stata messa in votazione ma non è passata e De Luca ha infine votato contro l'atto.

#### **PRIMA COMMISSIONE: APPROVATI BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DELLA REGIONE UMBRIA E PROGRAMMA ATTIVITÀ DIFENSORE CIVICO**

*La Prima commissione, presieduta da Daniele Nicchi, ha approvato il bilancio consolidato 2019 della Regione Umbria e il programma di attività del Difensore civico regionale per il 2021. Inoltre è proseguito l'esame della proposta di legge dei consiglieri Pd di modifica della legge per la nomina dei direttori regionali. Infine informativa ai commissari sulle azioni europee di interesse regionale.*

Perugia, 4 dicembre 2020 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa, presieduta da Daniele Nicchi, ha approvato il bilancio consolidato della Regione Umbria per l'esercizio 2019. I consiglieri di minoranza non hanno partecipato al voto. Alla riunione, che si è tenuta in videoconferenza dalla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, ha partecipato l'assessore Paola Agabiti. Relatore in Aula sarà il presidente Nicchi.

I commissari hanno anche approvato all'unanimità il programma di attività del Difensore civico regionale per il 2021, che era stato illustrato in una seduta precedente con un'audizione di Marcello Pecorari (<https://tinyurl.com/y5j93aqq>). Inoltre ai consiglieri sono state presentate dai funzionari dell'Assemblea legislativa, come stabilito in una riunione del mese scorso (<https://tinyurl.com/y6tlqknr>), l'istruttoria tecnico-normativa e quella tecnico-finanziaria sulla proposta a firma dei consiglieri del Pd Tommaso Bori, Michele Bettarelli, Simona Meloni e Fabio Paparelli, che punta a modificare la legge regionale '2/2005' che disciplina i criteri per la nomina del direttore generale della presidenza della Giunta e dei direttori regionali della Giunta. Infine gli uffici di Palazzo Cesaroni hanno illustrato una informativa sulle azioni europee di interesse regionale e in particolare sulle obbligazioni Sure, la prima forma di debito comune sociale dell'Unione europea.

Il BILANCIO CONSOLIDATO contiene le consistenze patrimoniali e finanziarie del gruppo di società partecipate ed enti che fanno capo alla Regione. Si tratta di un documento contabile, a carattere consuntivo, che fotografa il risultato economico e patrimoniale del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) che, oltre alla Regione, è composto da enti strumentali, aziende, società controllate e partecipate. Lo scopo del bilancio consolidato è quello di fornire uno strumento informativo dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, inteso come unica entità, distinta dalle singole società o enti che lo compongono. Nello specifico del Gruppo amministrazione pubblica della Regione Umbria fanno parte: Umbria Tpl, Umbria digitale, Sviluppumbria, Parco tecnologico alimentare, Ater, Adisu, Arpa, Agenzia forestale, Aur, Centro pari opportunità, Arpal, Gepafin, Consorzio Suap (Villa Umbra) e Umbria Salute. Il risultato del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 evidenzia un utile pari a oltre 40 milioni di euro, nel 2018 era di 61 milioni. La riduzione è dovuta a minori ricavi da trasferimenti e contributi. Il Collegio dei revisori ha espresso un giudizio positivo ai fini dell'approvazione del bilancio consolidato 2019.

#### **PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DELLA REGIONE UMBRIA 2021-2023. VIA LIBERA ANCHE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PER IL 2021**



Perugia, 14 dicembre 2020 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Daniele Nicchi, ha approvato (con i voti favorevoli della maggioranza e quelli contrari dell'opposizione) il Documento di economia e finanza regionale 2021-2023. Ad illustrare il Defr è stata la presidente della Regione, Donatella Tesei. Inoltre i commissari hanno approvato a maggioranza anche l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione della Regione Umbria per l'anno 2021, atto illustrato dall'assessore Paola Agabiti.

Esponendo il DEFR ai commissari, la presidente TESEI ha detto che si tratta di un "documento PRAGMATICO CHE GUARDA AL FUTURO. C'è da lavorare molto per INVERTIRE LA ROTTA che vede la nostra Regione già prima della pandemia con un Pil tra i più bassi d'Italia. L'Umbria del 2021 punterà alla tenuta del tessuto socio-economico, con misure di sovvenzioni di vasta portata, ma anche al rilancio post covid fin da subito. Una logica del doppio binario usata nel 2020 che abbiamo mantenuto per il 2021, così da innestare la marcia dello sviluppo una volta finita la pandemia. Il Defr è stato costruito con un metodo di CONCERTAZIONE e ha tenuto conto delle proposte avanzate dalle parti sociali. L'Umbria è arrivata all'emergenza covid in una situazione economica difficilissima. Il Covid ha colpito una Regione invecchiata, in decremento demografico, caratterizzata da una sovra istruzione senza uno sbocco lavorativo adeguato. C'è un problema di basso tenore di lavoro femminile, bassa produttività, scarsi investimenti, bassa patrimonializzazione delle imprese e bassa digitalizzazione. La macchina pubblica regionale è da riorganizzare completamente, con un BILANCIO INGESSATO che è utile solo ad alimentare l'esistente, caratterizzato da problematiche pregresse da sistemare e con prospettive preoccupanti dal punto di vista delle entrate e dalla necessità di cofinanziare la nuova programmazione comunitaria. Preoccupante la situazione delle partecipate. Il covid ha colpito una regione con il mito del salvagente della PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Invece il Defr dimostra che è tra le più vulnerabili. In questo quadro, la nostra azione deve essere finalizzata a RIPROGRAMMARE a fare in modo che il Pil e i consumi, che sono ai minimi storici, possano essere incrementati per poter permettere la ripartenza. Le misure intraprese nel 2020 ci hanno consentito di far tenere il tessuto socio-economico e accennare alla ripresa avuta in estate. Ripresa che non ha riguardato solo il turismo ma si è propagata anche ai consumi con una performance tra le migliori in Italia. Queste azioni hanno tenuto viva e reattiva questa Regione. Il Defr punta sulla FIDUCIA per spingere investimenti e consumi, facendo circolare i troppi depositi accumulati da famiglie e imprese per la fase di attesa che stiamo vivendo. Poi vogliamo incentivare tutto ciò che possa rendere la REGIONE ATTRATTIVA per chi vuole fare impresa, studiare, vivere la pensione e lavorare. La produttività sarà leva fondamentale del nostro

agire. La CRESCITA DIGITALE è il tema dei temi, e la intendiamo come una rivoluzione culturale, una via alternativa alle infrastrutture tradizionali. Lo smart working è un'occasione storica per chi vuole vivere in Umbria e lavorare fuori. La MANIFATTURA deve essere il motore più potente della Regione, un acceleratore per lo sviluppo. Il TURISMO è un settore che sta dando risposte importanti, e che deve continuare a darle. Per il sistema dei collegamenti puntiamo su treni veloci e sull'aeroporto. La SANITÀ pubblica e universale è fondamentale anche grazie alla nuova convenzione con l'Università che chiuderemo. La finalità del nuovo piano sanitario, oltre ad assicurare una sanità territoriale che vada incontro ai bisogni di tutti, è quella di far tornare positivo il saldo di mobilità, lavorando per far tornare la nostra sanità ad essere attrattiva. La pubblica amministrazione deve avere un ruolo nuovo e diventare più snella, facilitante e tutt'altro che invasiva nella vita delle imprese. La Pa deve dare risposte veloci, certe, sicure e consentire che l'iter dei lavori delle imprese possa essere agevolato. Nuovo ruolo anche per le PARTECIPATE, che devono essere al servizio dei cittadini e un volano di sviluppo, con una spesa pubblica in diminuzione. Altrimenti prenderemo in esame anche accorpamenti e dismissioni. Il Defr ha una visione di sostegno totale alle imprese e ai lavoratori, perché solo sostenendo l'impresa si crea lavoro e si contrasta la povertà. Per sostenere queste linee ci sono le RISORSE provenienti dalla riprogrammazione comunitaria dei fondi non spesi nel periodo 2014-2020: 98 milioni di euro, spesi al 40 per cento nel 2020, il resto ancora nel 2021. Dalla riprogrammazione Fsc ci sono 98 milioni, con l'accordo con il ministro Provenzano, da spendere nel 2021. Poi ci sono le risorse comunitarie della nuova programmazione 2021-27, Fesr e Fse, la stima è di circa 700 milioni, 100 l'anno. Per il Psr si stimano circa 800 milioni, 115 l'anno. Altro tema è il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) che ancora non è definito nonostante le pressanti richieste delle Regioni. Allo stato attuale le regioni non hanno un ruolo definito nella sua gestione. Nonostante ciò, come Conferenza-Stato Regioni ci siamo portati avanti e abbiamo elaborato progetti di massima e li abbiamo inviati al Ministero. Nella prossima Conferenza Stato-Regioni vorremmo chiarimenti e certezze. Auspicio condivisione e che ciascuno di noi, nelle varie posizioni politiche, possa sostenere gli interessi della nostra Regione".

L'assessore AGABITI, illustrando l'ESERCIZIO PROVVISORIO, ha detto che questo "si è reso necessario per l'allungamento dei tempi dovuti all'emergenza covid, che ha portato all'approvazione del rendiconto e dell'assestamento a fine novembre. Il provvedimento ha una durata massima di 3 mesi, ma l'obiettivo della Giunta è di ridurre al minimo questo periodo, puntando all'approvazione entro fine gennaio o i primi di febbraio del 2021. Stiamo già lavorando ad un documento veritiero e non approssimativo, con stanziamenti adeguati



ad ogni voce di spesa, cercando di quantificare le minori entrate che nel 2021 saranno importanti, ma anche tentando di individuare il cofinanziamento dei fondi europei, di cui non abbiamo ancora una quantificazione specifica. Questo provvedimento consente di garantire la continuità dell'amministrazione regionale".

**RECOVERY FUND: "PUBBLICARE I DOCUMENTI SEGRETI, NEI PROGETTI DI RILANCIO PER L'UMBRIA CI SIA LA MASSIMA CONDIVISIONE" – NOTA DI DE LUCA (M5S)**

*Per il consigliere regionale Thomas De Luca (M5s) serve condivisione su come si stia ponendo l'Umbria di fronte all'enorme sfida del Recovery Fund, "un vero momento costituente sulle linee guida e sul coinvolgimento delle forze economiche, civiche e sociali della regione e della Conferenza regionale dell'economia e del lavoro".*

Perugia, 14 dicembre 2020 - "Predisporre un 'disegno organico' e 'interventi coerenti e coordinati fra loro' per il rilancio e lo sviluppo dell'Umbria è possibile solo se si mettono in campo massima condivisione e un progetto integrato in accordo con le forze economiche, civiche e sociali della regione". Lo dichiara il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, a margine della discussione che c'è stata oggi in Prima Commissione sul Documento di Economia e Finanza Regionale per il 2021-2023.

"A pagina 30 del Defr - sottolinea De Luca - la Regione Umbria dichiara di aver già 'predisposto un pacchetto di progetti da presentare al governo per proporre l'inserimento nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza previsto dal Recovery and Resilience Facility'. Ci chiediamo a questo punto chi decida le sorti della Regione in termini di investimento e rilancio, da chi è stato predisposto questo pacchetto di progetti, di cosa si tratta e con quale metodo è stato realizzato. Soprattutto chiediamo come mai i progetti, come dichiarato oggi dalla presidente Tesei, siano stati depositati un mese fa ma non siano stati condivisi. Come già fatto nei mesi scorsi con mozioni e interrogazioni, riteniamo che su questo debba essere garantita la massima apertura e condivisione".

"Condivisione - prosegue De Luca - su come si sta ponendo l'Umbria di fronte all'enorme sfida del Recovery Fund. Sulle strategie ed i progetti che la giunta regionale intende come prioritari e sulle risorse che l'Umbria può avere a disposizione. Altre Regioni, come Lazio e Basilicata, hanno dedicato a tutto questo consigli straordinari. In Umbria, l'Assemblea legislativa non è mai stata coinvolta per capire che futuro vogliamo tracciare per la nostra regione. Riteniamo necessario che ci sia partecipazione, apertura e ascolto delle rappresentanze sindacali, datoriali, accademiche e della società civile. Serve - conclude De Luca - un vero momento costituente sulle linee guida e sul coinvolgimento delle forze economiche, civi-

che e sociali della regione e della Conferenza regionale dell'economia e del lavoro".

**"SOSTENERE CULTURA E TURISMO DOPO EMERGENZA COVID" - A PAOLA FIORONI E PASTORELLI (LEGA) RISPONDE ASSESSORE AGABITI: "LA VALORIZZAZIONE DI QUESTI SETTORI È UN ASSE STRATEGICO PER LA GIUNTA"**

Perugia, 15 dicembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha discusso oggi, nella seduta di Question time, l'interrogazione a risposta immediata con cui Paola Fioroni e Stefano Pastorelli (Lega) chiedevano chiarimenti alla Giunta circa le "misure adottate dalla Regione a sostegno della cultura, dei beni culturali e del turismo a seguito dell'emergenza Covid 19".

Illustrando l'atto ispettivo, Paola Fioroni ha evidenziato che "il settore culturale e turistico, secondo gli indirizzi del Mibact, comprende la cura, la gestione e la fruizione dei beni culturali, storici, artistici, architettonici e archeologici ben presenti nella nostra Regione, ma anche la gestione di teatri, cinema, la promozione turistica del territorio, del sistema degli agriturismi, agenzie di viaggio e tour operator. A causa dell'effetto dei Dpcm emanati molte famiglie, società, associazioni e aziende di questi settori versano in gravi difficoltà economiche. L'Umbria è la regione italiana con la maggior diffusione di musei sul territorio: se ne possono contare 175, praticamente uno ogni 5mila abitanti, con circa 1 milione e 666 mila visitatori l'anno. Nonostante l'importante dotazione culturale, le politiche regionali sino ad oggi intraprese non hanno saputo tradurre questo grande potenziale in quel valore aggiunto di ricchezza economica per gli umbri. Basti pensare che secondo recenti stime, il sistema produttivo culturale e creativo (tutto il settore legato alle industrie culturali, alle imprese creative, al patrimonio storico artistico, allo spettacolo, agli eventi, alle arti visive) pesa in Umbria il 5,1 per cento sul totale dell'economia in termini di valore aggiunto (per un ammontare che sfiora il miliardo di euro) e per il 5,6 per cento in termini di occupazione, contando oltre 21mila addetti in 4mila imprese. Senza dimenticare l'indotto di grandi dimensioni che ha bisogno di ripartire al più presto. Questi sono dati sicuramente non trascurabili, ma ben lontani dal potenziale, per una regione che voglia davvero qualificare il proprio modello di sviluppo spingendo sulla leva della cultura".

L'assessore Paola Agabiti ha risposto che "la valorizzazione dell'offerta turistica e culturale costituisce un asse strategico per alimentare un circolo virtuoso che ha un'oggettiva valenza economica e sociale. L'emergenza coronavirus ha messo in crisi la sopravvivenza delle imprese della cultura e del turismo con pesanti ripercussioni sull'occupazione. Già prima dell'emergenza la Giunta ha garantito maggiori risorse per questi settori. Le leggi a sostegno di musei, biblioteche, spettacolo, bandi e cori, e manifestazioni storiche



sono passate da uno stanziamento di 646mila euro nel 2019, a 1 milione 981mila euro nel 2020, più che triplicando lo stanziamento. Per la cultura abbiamo istituito un fondo di garanzia gestito da Gepafin di 400mila euro per le associazioni culturali e sportive, che hanno a disposizione anche un fondo conto interessi, con un limite massimo di 20mila euro ad associazione. Una seconda linea di intervento è legata alla riprogrammazione dei fondi europei. Per il Fesr abbiamo aumentato la dotazione finanziaria per cultura e turismo rafforzando le azioni di promozione turistica con 5 milioni di euro, e 4 milioni per rendere fruibili i nostri attrattori culturali. Con l'Fse ci sono un milione 400mila euro per tirocini in cultura e turismo. Nei 98,6 milioni di euro dell'Fsc abbiamo destinato 12 milioni per turismo e cultura, 2,4 milioni per ulteriori tirocini e formazioni. Finanziamenti importanti che si aggiungono ai 5 milioni di euro per la Flim commission che potranno avere significative ricadute sul comparto. La terza linea di intervento è con bandi e avvisi pubblici per sostenere l'offerta culturale e l'attrazione turistica: un avviso di 1,4 milioni per i comuni per valorizzare l'offerta territoriale e i servizi; per il sostegno al capitale circolante delle imprese ricettive c'è un bando per 8,6 milioni di euro. Il bando per l'area del cratere dà un milione e mezzo alle imprese del settore. Per le agenzie di viaggio è stato concesso un contributo a fondo perduto di mille e 700 euro, mentre per le guide turistiche il contributo è di mille e 500 euro. Inoltre la Regione è stata la prima a supportare il settore con una campagna di comunicazione sulle tv nazionali, web e radio. In settimana ci sarà un ulteriore strumento di sostegno per questi settori".

Nella sua replica Paola Fioroni si è detta "soddisfatta della risposta dell'Assessore. Sono convinta che il processo innescato per sostenere questi settori potrà continuare a dare risposte alle esigenze del nostro tessuto economico".

**"BANCHE DELL'UMBRIA, PRESERVARE LUOGHI DECISIONALI NELLA REGIONE" - INTERROGAZIONE FIORONI E PASTORELLI (LEGA), PRESIDENTE TESEI: "DIVERSO MODO DI RELAZIONARSI E PERCORSO CONDIVISO"**

Perugia, 15 dicembre 2020 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha discusso oggi, nella seduta di Question time, l'interrogazione a risposta immediata con cui Paola Fioroni e Stefano Pastorelli (Lega) chiedevano chiarimenti circa le "iniziative che la Regione intende assumere per monitorare l'evolversi complessivo delle vicende relative agli istituti di credito operanti nella nostra regione, al fine anche di preservarne i luoghi decisionali decentrati nella nostra regione".

Illustrando l'atto ispettivo, Fioroni ha evidenziato che "l'eccesso di regolamentazione bancaria ed i costi per il necessario adeguamento delle banche alle nuove normative in tema di governance e parametri patrimoniali stanno rendendo sempre

meno accessibile l'accesso al credito delle Piccole Medie Imprese, e che il credito alle PMI sta diventando uno degli usi meno attrattivi di capitale per le banche che la complessa regolamentazione spinge verso asset più liquidi. La riduzione di credito si traduce in una minore assistenza alle piccole imprese e di conseguenza, in meno stabilità per le stesse, meno posti di lavoro e inevitabilmente in un progressivo deterioramento delle condizioni di vita di questa importantissima categoria imprenditoriale e, con esse, dell'intera regione. Nell'ambito del centro Italia e in Umbria, si è riscontrato negli anni un fenomeno di rarefazione degli istituti di credito che le precedenti amministrazioni regionali non hanno saputo mitigare e che, a tale desertificazione del mercato del credito regionale, resistono ormai soltanto le banche di Credito Cooperativo e indirettamente, attraverso una partecipazione di minoranza delle fondazioni bancarie locali, la Cassa di Risparmio di Orvieto e Banca Desio. Esiste una profonda differenza tra un sistema del credito gestito a livello locale ed uno gestito a livello remoto e l'importanza strategica di una governance bancaria radicata nel territorio che operando in un ambito geografico ristretto, con rapporti di relazione durevoli e una profonda conoscenza del contesto, può contribuire alla industrializzazione diffusa dei sistemi di Piccole e Medie Imprese ed allo sviluppo del tessuto economico della nostra regione".

La presidente Donatella Tesei ha risposto che "il tema è molto importante per il futuro della regione, serve unione della classe politica che deve farsi carico della difesa dell'economia del territorio e dell'occupazione. Questa Presidenza è chiamata a svolgere un ruolo da protagonista e non si sottrarrà, nemmeno quando non ha poteri diretti, come in questo caso, ma di vigilanza e indirizzo, attraverso il sistema delle relazioni. Nel 2013 si sono registrati prestiti per 20 miliardi di euro, oggi solo 17, mentre per quanto riguarda i depositi erano 14,6 miliardi e oggi sono 17, con un incremento del 15 per cento. Di fatto il problema è che le banche finiscono per togliere ossigeno alle imprese non per colpa del sistema ma per il progressivo controllo dei grandi gruppi sulle nostre banche regionali. Questa presidenza lavora in un modo completamente diverso, e abbiamo iniziato a discutere con Bankitalia già prima del Covid. La bontà delle relazioni è fondamentale per le partite cruciali. A Terni c'è stato un ingresso importante nel capitale di un primario gruppo bancario nazionale, una forte relazione con la Banca di credito cooperativo del territorio e il Mediocredito quale centrale attore pubblico. La Cari Orvieto ha fatto registrare lo sventurato ingresso nella Popolare Bari, poi crollata, ma grazie a Bankitalia prima e Mediocredito poi permarrà Mediocredito centrale come azionista, con autonomia di Cari Orvieto nella rinnovata guida della Popolare di Bari, con guida territoriale e piano industriale dedicato. Se tutto andrà a buon fine, nel 2021 avremo due banche forti a nord e a sud, un assetto che con il rilancio che stiamo attuando di Gepafin potrebbe accompa-



gnare la fase di rilancio post covid. Auspicio la condivisione di questo percorso, nell'interesse della comunità e delle nostre imprese".

Paola Fioroni ha espresso un "giudizio positivo sulle iniziative messe in campo per la sostenibilità delle nostre piccole e medie imprese".

#### **APPROVATO IL BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DELLA REGIONE UMBRIA**

*L'Assemblea legislativa ha approvato a maggioranza il bilancio consolidato della Regione Umbria per l'esercizio 2019.*

Perugia, 15 dicembre 2020 – L'Assemblea legislativa ha approvato, con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione dell'opposizione, il bilancio consolidato della Regione Umbria per l'esercizio 2019.

Illustrando l'atto in Aula, il presidente della Prima commissione di Palazzo Cesaroni, Daniele Nicchi (Lega), ha ricordato che "il BILANCIO CONSOLIDATO è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo di società partecipate ed enti che fanno capo alla Regione. È lo strumento di rappresentazione dei dati del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e enti che lo compongono. Il Bilancio consolidato permette di ottenere maggiori informazioni sui bilanci degli enti, dando una rappresentazione delle scelte di indirizzo, pianificazione e controllo anche in termini contabili. Uno strumento che consente anche all'amministrazione capogruppo di utilizzare un nuovo strumento per rendere più efficace l'attività di programmazione, gestione e controllo del proprio gruppo, e di conoscere le consistenze patrimoniali e finanziarie e il risultato economico del gruppo. Nello specifico del Gruppo amministrazione pubblica della Regione Umbria fanno parte: Umbria Tpl, Umbria digitale, Sviluppo Umbria, Parco tecnologico agroalimentare, Ater, Adisu, Arpa, Agenzia forestale, Aur, Centro per le pari opportunità, Arpal, Gepafin, Consorzio Suap (Villa Umbra) e Umbria Salute. Il risultato del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 evidenzia un utile pari a circa 40 milioni di euro, con un lieve decremento rispetto al 2018, sostanzialmente riconducibile alle risultanze reddituali della Regione. I componenti positivi della gestione sono rappresentati per l'80 per cento del totale dai proventi da tributi e da fondi perequativi attribuibili alla Regione, mentre un'altra voce rilevante è rappresentata dai proventi da trasferimenti e contributi, che pesa circa il 12 per cento. I componenti negativi della gestione sono costituiti per l'86 per cento del totale dai contributi e dai trasferimenti, dalle prestazioni di servizi per il 4 per cento e da quella del personale per il 5 per cento".

**"AZIONI PER IL SOSTEGNO DEI SOGGETTI SOVRAINDEBITATI" - APPROVATA**

#### **ALL'UNANIMITÀ MOZIONE PROPOSTA DA FIORONI E PASTORELLI (LEGA)**

*Approvata all'unanimità la mozione proposta dai consiglieri Paola Fioroni e Stefano Pastorelli (Lega) per il sostegno dei soggetti sovraindebitati. Si chiede all'Esecutivo di prevedere azioni a sostegno dei consumatori e debitori non soggetti né assoggettabili a procedure concorsuali, per favorire ai soggetti sovraindebitati l'accesso alle procedure di sovraindebitamento, previste dalla legge '3/2012' (Legge 'salva suicidi')".*

Perugia, 15 dicembre 2020 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità la mozione proposta dai consiglieri Paola Fioroni e Stefano Pastorelli (Lega) che impegna la Giunta regionale a prevedere azioni per il sostegno dei soggetti sovraindebitati. Nello specifico si chiede all'Esecutivo di "supportare e sostenere i consumatori ed i debitori non soggetti né assoggettabili a procedure concorsuali, per favorire ai suddetti soggetti sovraindebitati l'accesso alle procedure di sovraindebitamento, previste dalla legge '3/2012' (Legge 'salva suicidi')". L'atto inoltre chiede di "valutare l'opportunità di costituire un organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, quale articolazione interna dell'amministrazione regionale". Infine, con un emendamento sempre a firma Fioroni e Pastorelli, si chiede di "creare la massima sinergia possibile con i professionisti attivi nelle procedure e avviare una interlocuzione con gli ordini professionali, anche valutando l'opportunità di istituire tavoli regionali e definire protocolli comuni".

Illustrando l'atto in Aula, Paola Fioroni ha evidenziato che "il sovraindebitamento è uno dei fenomeni socialmente più attuali e rilevanti che configura l'accumulo di debiti in eccesso rispetto alla capacità di reddito. La moltitudine di forme sotto la quale si mostra e le cause da cui può derivare lo rendono, ancora oggi, difficilmente identificabile e misurabile. A render ancora più complessa l'analisi, è il fatto che molti soggetti che si trovano a indebitarsi oltre il limite sostenibile tentino di porvi rimedio attraverso pratiche illegali come l'usura o il gioco d'azzardo. Con la Legge 'salva suicidi' è stato allargato l'ambito di applicabilità delle procedure concorsuali 'tradizionali' anche a soggetti che ne erano esclusi, quali piccole imprese, professionisti, consumatori, elaborando uno specifico strumento mirato a fronteggiare il problema dell'indebitamento crescente, introducendo un rito, ad impulso volontario del debitore, diretto a comporre una determinata situazione di chi o insolvenza e con effetti esdebitatori. Lo scorso 8 aprile, con il cosiddetto 'DL Liquidità', sono state introdotte alcune importanti novità in materia concorsuale, tra cui il differimento dell'entrata in vigore del 'Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza', a settembre 2021. Secondo i dati forniti da Banca d'Italia, tra il 2017 e il 2018, il tasso di indebitamento delle famiglie, in percentuale del reddito disponibile, era del 60 per cento. L'Osservatorio informale



dell'Agenzia delle Entrate, nel periodo 2016-2019, ha certificato debiti per 43 milioni di euro in accordi e piani, 45 milioni di euro in liquidazione patrimoniale e 72 milioni di euro in richieste di certificazioni da parte delle OCC (Organismi di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento). In Umbria, il fenomeno del sovraindebitamento ha assunto, negli ultimi anni, proporzioni sempre più rilevanti con ricadute particolarmente negative sia sul benessere del singolo individuo sovraindebitato, sia sulla stabilità del sistema economico e finanziario dell'intera società regionale. Gli effetti prodotti dalla pandemia da Covid 19 hanno prodotto effetti negativi sul tessuto economico regionale, con ripercussioni sull'occupazione e sulle famiglie. Con il cessare delle misure a protezione dei posti di lavoro, le imprese saranno costrette a ridurre o cessare la loro attività con ricadute sui livelli occupazionali. La conseguente crisi di liquidità che investirà le famiglie dei nuovi disoccupati porterà questi ultimi, inevitabilmente, a non poter onorare regolarmente le proprie obbligazioni, esponendoli al rischio di ricorrere a forme illecite di finanziamento, come l'usura. Nella prassi si riscontra spesso la difficoltà, per il soggetto sovraindebitato, a sostenere le spese iniziali per l'attivazione della procedura prevista dalla legge 'Salva suicidi', con il rischio che lo stesso, nell'impossibilità di attivare la procedura di esdebitazione, rimanga esposto ad azioni di recupero forzoso sui beni personali da parte di singoli creditori e finisca ai margini della società".

#### INTERVENTI

Andrea FORA (Patto civico): "Voteremo a favore della mozione perché si tratta di un tema molto importante, che già avevamo sollevato, e su cui si gioca la vita di tantissime imprese e famiglie. La fine delle misure previste dal Governo per il covid e avrà un'azione deflagrante su tante famiglie che dovranno ricorrere all'indebitamento. A fianco delle azioni previste dalla mozione, serve che la Regione si attivi per avere una consapevolezza complessiva di qual è la situazione economica delle nostre aziende. Le procedure di indebitamento sono spesso a carico dei professionisti che le prendono in carico e vanno sostenute con dei fondi dedicati da parte della Regione. Senza questo non potremo fare altro che facilitare le procedure per poi prendere atto del fallimento. La Regione deve intervenire per sostenere l'accesso alle procedure da parte degli ordini per intervenire preventivamente".

Tommaso BORI (Pd): "Voteremo a favore anche perché avevamo proposto una mozione sullo stesso argomento che non è stata accettata dalla maggioranza. Bene la mozione, ma poi serve mettere i fondi. Noi andremo a verificare che questa proposta venga finanziata".

#### **INIZIATO L'ESAME DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2021-2023 - LE RELAZIONI DI MAGGIORANZA E MINORANZA**

*L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha iniziato l'esame del Documento di economia e finanza regionale 2021-2023 con le relazioni di maggioranza, Daniele Nicchi (Lega-presidente Prima commissione) e minoranza, Donatella Porzi (Pd-vicepresidente Prima commissione).*

Perugia, 28 dicembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha iniziato l'esame del Documento di economia e finanza regionale 2019-2021 con le relazioni di maggioranza, Daniele Nicchi (Lega-presidente Prima commissione) ("Documento pragmatico, orientato alla concretezza per far rinascere l'Umbria"), e minoranza, Donatella Porzi (Pd-vicepresidente Prima commissione) ("Documento in continuità con il passato, ma non tiene conto del covid").

#### RELAZIONE MAGGIORANZA

Daniele NICCHI (Lega - presidente Prima commissione consiliare): "IL DEFR HA UN TAGLIO PRAGMATICO, ORIENTATO ALLA CONCRETEZZA e alla realizzabilità degli obiettivi che intendiamo perseguire per FAR RINASCERE L'UMBRIA, che è pronta a raccogliere la sfida della RICOSTRUZIONE POST EMERGENZA, perché conosce bene il valore e il sacrificio della ricostruzione e della ripartenza, e il significato di resilienza. L'Umbria con questo documento può essere attrice e protagonista di una crescita economica, imprenditoriale, culturale e sociale. La Giunta ha costituito questo documento con un metodo di concertazione. Serve una rinascita, perché i dati sono preoccupanti. È necessario INVERTIRE LA ROTTA perché l'Umbria, già prima della pandemia, aveva un Pil tra i più bassi d'Italia, una situazione economica complessa, con CRITICITÀ in grado di esporla ai rischi della crisi: un preoccupante decremento demografico e invecchiamento della popolazione, un'insufficiente capacità del sistema produttivo di assorbire e impiegare i laureati, una sottoutilizzazione degli istruiti, un basso tenore di lavoro femminile, bassa produttività, scarsi investimenti privati, basso livello di patrimonializzazione delle imprese, livelli di remunerazione del lavoro dipendente mediamente più bassi del dato nazionale e bassa digitalizzazione. Noi crediamo fermamente di avere PROGETTI PER UN FUTURO MIGLIORE. Le azioni messe in atto nel 2020 hanno consentito la tenuta del sistema socio-economico, registrando delle performance sui consumi tra le migliori d'Italia. La Regione ha programmato un PRIMO PACCHETTO DI RISPOSTE orientato ai lavoratori dipendenti, autonomi e imprenditori, imprese, enti pubblici e associazioni, con misure di carattere amministrativo come le erogazioni di benefici finanziari a favore di imprese, con elementi di flessibilità per semplificare le procedure di accesso, misure di differimento per la riscossione dei tributi regionali e l'attivazione del fondo Re-Start in favore delle micro e piccole imprese. Le linee strategiche per il rilancio del turismo hanno dato i loro frutti, visti i dati di questa estate. Sono stati messi in campo contributi a fondo perduto in favore di società ed associazioni sportive dilettantistiche.



Per permettere la ripartenza occorre porre le basi per un NUOVO MODELLO DI SVILUPPO, di welfare, del sistema sanitario e delle politiche del lavoro. Con le risorse comunitarie 2021-2027 puntiamo a sostenere imprese e lavoratori, per contrastare in modo incisivo la povertà. Le RISORSE provengono dalla riprogrammazione dei fondi comunitari 2014-2020 per circa 98 milioni di euro; risorse aggiuntive provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 per circa 98 milioni di euro e risorse che deriveranno dal nuovo settennio di programmazione comunitaria (Fesr, Fse e Sviluppo rurale) 2021-2027 che sarà analoga a quella attuale: 1,5 miliardi di euro (700 milioni per Fesr e Fse, 100 milioni l'anno e 800 milioni per il Psr, 115 milioni l'anno). Il Defr punta a migliorare il CLIMA DI FIDUCIA generale, indispensabile per sostenere la ripresa di consumi e investimenti; a creare un sistema regionale solido per riportare l'Umbria ad essere COMPETITIVA E ATTRATTIVA; a favorire la CRESCITA DIGITALE come leva di trasformazione economica e sociale, con il completamento del piano Banda Ultra Larga e l'accelerazione della realizzazione della rete nelle aree non ancora raggiunte. La valorizzazione dell'offerta TURISTICA è un asse strategico per il valore economico e per quello culturale. Serve lavorare per favorire l'accessibilità, le strategie promozionali, la conoscenza del territorio e la costruzione di un'offerta turistica integrata. Attenzione anche all'AEROPORTO regionale per farne un elemento di ingresso turistico e di business. Servirà anche potenziare i Frecciarossa e incrementare i collegamenti rapidi con l'alta velocità. Fondamentale è il rilancio della SANITÀ pubblica e universale, con la riprogettazione dei servizi e l'efficientamento della macchina organizzativa; la riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera; il potenziamento della prevenzione e l'agevolazione dell'utilizzo della tecnologia nella sanità. Serve far tornare positivo il saldo di mobilità sanitaria, che nel 2018 e nel 2019 ha registrato il segno meno. Servirà potenziare le PARTECIPATE, agenzie e fondazioni regionali, in un'ottica di efficientamento e di stretta collaborazione. Sul PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA (Pnrr), malgrado le Regioni non sappiano quale dovrà essere il proprio ruolo, l'Umbria ha comunque predisposto un pacchetto di progetti che rappresentano un'opportunità strategica di investimento e rilancio".

#### RELAZIONE DI MINORANZA

Donatella PORZI (Pd-vicepresidente Prima commissione): "il Defr sembra un documento in assoluta continuità con quelli del passato, ma non tiene conto del fatto che nel frattempo c'è stato il covid. SERVE UNA VERA. Leggere anche in questi giorni dichiarazioni dell'esecutivo relative all'avvio del rilancio dell'Umbria per effetto delle misure messe in atto in questa fase appare veramente preoccupante. SERVIREBBE UNA VISIONE DELL'UMBRIA DEL FUTURO CHE IN QUESTO DEFR NON TROVO. Disoccupazione e inoccupazione giovanile oggi sono al 50 per cento

nella nostra regione, quando negli ultimi anni eravamo intorno al trenta. La fine del blocco dei licenziamenti comporterà anche in Umbria migliaia di licenziamenti. Non è stata adottata alcuna misura a sostegno dei redditi alla fascia media della popolazione perché riprendano i consumi. Una proposta: dare un contributo di 1500 euro alle famiglie con reddito inferiore ai 50mila euro. Facciamo una risoluzione unitaria questa mattina e votiamola tutti insieme. Per il secondo anno consecutivo l'Umbria sperimenta l'ESERCIZIO PROVVISORIO con la cusante del ritardo della parifica. Anche la stampa comincia timidamente a commentare con sospetto questo ATTENDISMO. Le ingenti risorse della programmazione europea 2014/20 liberate al di fuori dal vincolo di destinazione, avrebbe potuto fornire immediatamente strumenti utili per famiglie ed imprese. Ma l'Umbria lo ha fatto solo a fine estate, perché ha voluto attendere il placet della Commissione. Si è preferito continuare nel clima dei rimpalli delle responsabilità senza pensare alle proprie. Propongo LA CONVOCAZIONE DI UN CREL (Conferenza regionale economia e lavoro) PERMANENTE per far sì che l'idea dell'Umbria del dopo Covid, possa essere la più partecipata possibile. Il BILANCIO è sicuramente rigido ma anche solido, in equilibrio, con una bassa tassazione che evita di gravare su cittadini ed imprese. Vorremmo capire quale è la situazione della spesa sanitaria per il 2020. Nella GESTIONE DELL'EMERGENZA si doveva essere più tempestivi e soprattutto capaci di dare sostegno a chi si è trovato veramente in difficoltà. Basarsi anche sull'Isee potrebbe essere uno dei criteri per l'attribuzione degli aiuti, i soli codici ATECO sono uno strumento insufficiente, come pure va rivisto il ruolo dei Confidi. Passando ai CONTENUTI ci chiediamo quale siano la visione e gli indirizzi per il 2021? Nel Defr non c'è traccia di come verranno impegnate le somme importanti residue della programmazione 2014/20 non ancora impegnate. Bene i 15milioni per la ricerca e lo sviluppo di cui non c'era traccia nel bilancio di marzo. Siamo d'accordo sul sostegno alle nostre Università. Sul tema dei Rifiuti si dice veramente poco, se non che va rifatto il piano, rimandando al futuro irresponsabilmente. Si deve con urgenza procedere al Piano dei Trasporti, anche questo rinviato al futuro. Sull'Aeroporto, vorremmo conoscere quale è la reale situazione di SASE per il 2020. Il nodino di Perugia non è assolutamente sufficiente. Anche il raddoppio della Orte Falconara non può essere più rimandato. Sulla PUBBLICA AMMINISTRAZIONE non ci risulta che siano stati presentati progetti di riforma. Vogliamo capire al di là degli slogan a quali riforme state pensando perché nel DEFR non vi è traccia. Sulle Partecipate dal 2010 al 2018 si è passati da oltre 50 partecipazioni regionali ad un numero essenziale, sotto a dieci. Qualche riserva per l'accorpamento di Umbria Salute e Umbria Digitale. Il tema della RICOSTRUZIONE, non mi pare affrontato in questo documento. Siamo d'accordo su digitalizzazione e ITS. La situazione straordinaria



dell'Umbria e dell'Italia per la crisi economica e sociale determinata dal COVID richiede visione, partecipazione, condivisione: abbiamo bisogno dell'apporto di Tutti. Il Next Generation EU sarà una grande occasione anche per l'Umbria. Mi auguro maggiore discussione e partecipazione".

**PROSEGUE L'ESAME DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2021-2023 – LE RELAZIONI DELLA PRESIDENTE TESEI E DEL PORTAVOCE DELL'OPPOSIZIONE PAPARELLI**

*L'Assemblea legislativa dell'Umbria prosegue l'esame del Documento di economia e finanza regionale 2019-2021. Dopo le relazioni di maggioranza e minoranza (<https://tinyurl.com/ycgyadz>) sono intervenuti la presidente della Regione, Donatella Tesei, e il portavoce dell'opposizione Fabio Paparelli.*

Perugia, 28 dicembre 2020 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria prosegue l'esame del Documento di economia e finanza regionale 2019-2021. Dopo le relazioni di maggioranza e minoranza (<https://tinyurl.com/ycgyadz>) sono intervenuti la presidente della Regione, Donatella Tesei, e il portavoce dell'opposizione Fabio Paparelli.

Donatella TESEI (Presidente Regione): "IN QUESTO DEFR C'È UNA NUOVA VISIONE STRATEGICA: SOSTENERE LE IMPRESE PERCHÉ IL LAVORO È L'UNICA RISPOSTA STRUTTURALE ALLA POVERTÀ, un obiettivo da raggiungere nel modo più veloce possibile. Il Defr ha una chiara cifra politica e strategica, con uno sguardo rivolto al futuro e legato alla crescita dell'Umbria. Un DOCUMENTO MOLTO DIVERSO DAL PASSATO. Il Defr è un documento strategico. Serve il contributo di tutti. Il documento parte da alcuni dati di partenza. L'Umbria è arrivata all'emergenza Covid in una situazione economica difficilissima, che dobbiamo tentare di invertire. Il senso istituzionale non può farci prescindere da alcuni dati. Il Pil umbro dal 2008 a 2018 ha perso 12,8 punti percentuali, in Italia il 3,3. In 10 anni siamo andati quattro volte peggio di un Paese in difficoltà. La spesa ha perso oltre il 5 per cento contro l'1,7 del Paese, ancora quattro volte peggio. Il reddito disponibile delle famiglie ha perso 6 punti percentuali, passando da un dato sopra la media nazionale a un sottodimensionamento. La produttività è arrivata a 88 punti mentre 15 anni fa eravamo in media. IL COVID HA COLPITO UNA REGIONE CHE GIÀ PARTIVA CON DATI ALLARMANTI. In più è una regione invecchiata, in decremento demografico. Ci sono delle statuizioni consolidate nel passato e che dovremmo affrontare. La macchina regionale era da riorganizzare completamente. Il bilancio regionale era ed è ingessato, caratterizzato da prospettive che non ci lasciano ampio margine, anche perché stiamo cercando di riorganizzare problematiche pregresse come il trasporto. Il tema dei temi sarà la NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA. Su questo ci dovremo concentra-

re per il futuro dell'Umbria. Il covid ha colpito una regione in cui esisteva il falso mito del salvagente della pubblica amministrazione. Il Defr dimostra che questa è una terra tra le più vulnerabili al covid. In questo quadro ci si attendono Pil e consumi ai minimi storici dai quali ripartire. La RIPRESA IN ESTATE non ha riguardato solo il turismo ma anche i consumi, con un risultato tra i migliori in Italia. Questo a testimonianza che siamo riusciti a tenere viva e reattiva l'Umbria con tutte le misure messe in campo. Nel 2021 dovremo continuare a tenere sotto controllo la tenuta del tessuto socio economico della Regione con misure di sovvenzione di grande portata, con misure di prospettiva per il rilancio post covid. Una logica di doppio binario che appena possibile ci potrà portare a innestare la marcia dello sviluppo. Il Defr punta su recupero FIDUCIA per il rilancio, con iniziative per RENDERE ATTRATTIVA L'UMBRIA per venirci a vivere, a fare imprese, a poter lavorare. Per fare ciò abbiamo bisogno di infrastrutture, con treni veloci, un aeroporto collegato ad un hub internazionale per fare del nostro aeroporto un volano per il turismo e lo sviluppo. Serve una amministrazione pubblica più semplice e a servizio dei cittadini, il recupero della produttività, la crescita digitale deve essere vista come una rivoluzione culturale, la manifattura deve tornare a essere il motore più potente regione, il turismo deve confermarsi come elemento fondante della nostra regione e va ulteriormente sviluppato. La SANITÀ pubblica e universale deve essere rafforzata. Stiamo lavorando al nuovo piano sanitario che sarà oggetto di condivisione con tutti. Lavoriamo per far tornare positivo il saldo di mobilità sanitario regionale dopo i pessimi dati del 2018 e 2019. Particolare attenzione sarà rivolta al sostegno del lavoro femminile e giovanile, oltre al ricollocamento degli over 50 anche con incentivi e riconversioni. Un ruolo nuovo per la pubblica amministrazione, percorsi più snelli, serve farla dimagrire, renderla facilitante e non invasiva nella vita delle imprese. Lavoreremo al sostegno alle imprese per la ripartenza economica. Nel Defr c'è un ruolo nuovo delle PARTECIPATE, che hanno un ruolo non percepito dalla comunità. Invece devono tornare a essere a servizio dei cittadini. Il lavoro iniziato è puntuale di analisi delle varie situazioni con piani industriali nuovi. La fusione tra Umbria digitale e Umbria salute, avrà risultati importanti non solo per sanità. Il progetto è avviato e entro il 2021 avremo risultati importanti. Al centro di tutto c'è la visione di impresa e lavoro. SOSTENERE L'IMPRESA SIGNIFICA CREARE LAVORO. La povertà si contrasta in modo strutturale solo sostenendo l'impresa e dando occasioni di lavori a coloro che l'hanno perso. Le RISORSE per tutto questo provengono dalla riprogrammazione comunitaria dei fondi non spesi: 98milioni di euro allocati, spesi per il 40 per cento nel 2020 e da spendere per il 60 per cento nel 2021. Dalla riprogrammazione Fsc (accordo Provenzano) vengono 98 milioni da spendere nel 2021 al cento per cento. Noi siamo perfettamente in linea con



riprogrammazione, siamo stati una delle regioni più veloci nel farlo. Poi ci sono le nuove risorse comunitarie 2021-2027 che si stimano intorno ai 700 milioni di euro per Fesr e Fse, 100 l'anno. Per il Psr si stimano 800milioni, 115 all'anno. Ovviamente occorre trovare il cofinanziamento. Una situazione impegnativa, ma si tratta di risorse fondamentali per le nostre azioni per il futuro della Regione. Il BILANCIO è ingessato, come era prima. Ora in più ci sono evidenti criticità derivanti dalle MINORI ENTRATE per la crisi pandemica. Le misure adottate dal Governo non coprono le minori entrate. In più c'è da trovare la quota di cofinanziamento per la nuova programmazione. Questa la differenza rispetto al precedente bilancio. Poi c'è il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza). Solo nei prossimi giorni si conosceranno i progetti e come il Governo intenda lavorare. Non sappiamo ancora quale sarà il RUOLO DELLE REGIONI. Non è dato sapere se avremo fondi autonomi. Le regioni stanno chiedendo chiarezza su loro ruolo. I tempi stringono. Forse dovremo solo cercare di dialogare con il Governo per caldeggiare alcuni dei nostri progetti strategici per inserirli nel piano nazionale. Tutte le regioni hanno predisposto pacchetto di progetti fattibili e cantierabili. Al momento questo punto nodale e fondamentale non si è ancora sciolto. Serve chiarezza. Il DIALOGO sul Defr è stato innovativo, con una presentazione in due giorni, uno per l'illustrazione e uno per raccogliere suggerimenti. Non penso di rimettere in moto l'Umbria in un anno, ho già detto che ne sarebbero serviti almeno 5. Questo Defr comincia a guardare in modo fattivo al futuro. Spero che tutte le misure che saranno adottate siano condivise da tutti nell'interesse degli umbri".

Fabio PAPARELLI (Portavoce Opposizione): "La Presidente ha recentemente dichiarato con un annuncio roboante di aver 'rimesso in moto l'Umbria'. Una dichiarazione molto impegnativa, esilarante, quasi ironica anche perché al contempo usciva un'altra notizia, ossia che neanche il commissario nominato dal prefetto di Perugia era riuscito ad evitare il fallimento del Comune di Montefalco che Lei, Presidente, ha condotto al disastro finanziario. Se fossimo stati in un Paese normale lei oggi avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni, non solo per il dissesto in sé bensì per aver mentito agli elettori. La verità, e questo Defr lo dimostra, è che non avete alcuna cultura di governo e navigate a vista. Riscontriamo un GRANDE ASSENTE IN QUESTO DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA: LA POLITICA. E all'assenza della politica si accompagna anche un'altra grande bugia traghettata da alcuni media: 'abbiamo CONCERTATO tutto con tutte le parti sociali, mentre non avete fatto nulla di ciò che si intende per concertazione. Questo DEFR è un documento generico, senza una visione chiara dell'Umbria post Covid, e di quali misure mettere in campo per traguardare un nuovo modello di sviluppo, salvaguardare i livelli occupazionali, i livelli di welfare e la sanità, così da scongiurare una possibile crisi economica e sociale. Le poche

certezze che risultano dal Defr poggiano esclusivamente su programmi e piani di spesa relativi alla vecchia programmazione europea della Giunta precedente. Uno dei dati che smentisce da solo le improvvide dichiarazioni della Presidente è quello sul PIL. In un solo anno, anche in virtù della crisi sanitaria, certo, il Pil è calato in Umbria più di quanto non fosse calato negli anni 2008-2014, e ciò lo si deve anche al fatto di non aver messo in campo nessuna misura efficace. Registriamo un aumento del tasso disoccupazione in un anno di oltre un punto percentuale, nonostante il blocco dei licenziamenti imposto dal Governo, e una preoccupante diminuzione del tasso di occupazione che era sceso nel 2019 sotto la media nazionale. L'unica risposta che avete prodotto nel 2020, a seguito dell'emergenza economica e rispetto alle necessità incombenti delle imprese, è stato il BANDO RE-START: un fallimento sia per l'esiguo numero di imprese che ne hanno beneficiato, sia perché le stesse, in virtù della loro natura oltre che per le stesse caratteristiche del bando, erano imprese già bancabili. Crediamo che sia stata sottovalutata o, quanto meno non indagata quanto merita, la dinamica finanziaria dei depositi bancari di aziende e famiglie nel corso del 2020 e in particolar modo a partire dall'inizio della pandemia. Nella terza sezione del vostro Defr, quella dove si parla di risorse, abbiamo riscontrato problemi seri. Le risorse che vengono individuate con chiarezza sono solo i residui della programmazione comunitaria, 98milioni (FSE e FESR) di competenza regionale, oltre i 50milioni di investimenti aggiuntivi (già nel bilancio pluriennale) per il raggiungimento degli obiettivi obbligatori di finanza definiti nella Conferenza Stato Regioni. Per il resto è il buio più pesto. Non ci sono politiche attive del lavoro straordinarie, capaci di affrontare l'inedito dramma che vivremo nel 2021 su questo versante. Non basta dire: 'occorre puntare su produttività, manifatturiero e turismo' se non si dice come farlo, con quante risorse a disposizione e tanto più se non lo si condivide con le imprese e con il mondo del lavoro e delle professioni. Non c'è traccia di alcuna riforma della sanità. Ne vediamo all'orizzonte alcun piano che rafforzi, al di là degli slogan di convenienza, la sanità pubblica, specie quella territoriale. Alla luce di tutto questo, avanziamo quattro proposte: 1) Convocare e rendere strutturale il CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO previsto dallo Statuto affinché parti sociali e forze politiche possano concorrere a un vero rilancio dell'Umbria; 2) Investire una grande fetta di risorse nell'INNOVAZIONE delle piccole e medie imprese supportandole nella crescita dimensionale e nell'incremento della produttività, stimolando il passaggio da imprese sub fornitrici ad imprese capaci di produrre prodotti finiti e far scorrere tutte le graduatorie in essere per sostenere chi è in condizione di investire senza ulteriori ritardi; 3) Se è vero che in Umbria, delle 80mila imprese, 60mila afferiscono all'agricoltura e all'agroalimentare, e, delle 20mila rimanenti



ben 12mila afferiscono al settore della costruzione, il SUPERBONUS, che auspichiamo sia prorogato al 2023 ed oltre, offre alla nostra Regione una grande opportunità per far ripartire l'edilizia a due condizioni: a) collegare il Superbonus a programmi di rigenerazione urbana utilizzando i fondi Fesr che si renderanno disponibili; b) procedere speditamente sulla DIGITALIZZAZIONE della pubblica amministrazione a partire dagli archivi dell'edilizia e dell'urbanistica per sveltire le pratiche edilizie. Avere accesso on-line ai documenti di cui i professionisti necessitano significa davvero dare un contributo effettivo alla ripresa economica e alla conversione green del territorio. 4) Oltre al tema centrale della rigenerazione urbana, a cui è legato il rilancio del settore dell'edilizia, serve immaginare un grande piano regionale sulla GREEN ECONOMY. La riconversione verde dell'economia può portare grandi opportunità di sviluppo ma servono idee chiare e competenze in grado di attrarre capitali e investitori che scommettano insieme a noi sulla nostra regione".

#### **APPROVATA A MAGGIORANZA LA RISOLUZIONE CHE RECEPISCE IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2021-2023**

Perugia, 28 dicembre 2020 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza con 13 voti favorevoli (Lega, FdI, FI, Tesei presidente) e 8 contrari (Pd, M5S, Patto civico, Misto) la risoluzione della maggioranza che approva e recepisce i contenuti del Documento di economia e finanza regionale 2021-2023 predisposto dalla Giunta di Palazzo Donini.

L'Aula di Palazzo Donini si è espressa dopo le relazioni di maggioranza, Daniele Nicchi (Legapresidente Prima commissione) e minoranza, Donatella Porzi (Pd- vicepresidente Prima commissione) [lancio

Acs: <https://tinyurl.com/relazione-Defr-Umbria>] e gli interventi della presidente della Regione, Donatella Tesei, e del portavoce delle opposizioni Fabio Paparelli [lancio Acs: <https://tinyurl.com/relazioni-Defr-2>].

Numerosi gli EMENDAMENTI alla risoluzione presentati dai consiglieri regionali. APPROVATO a maggioranza (con l'astensione della minoranza) un emendamento a firma Stefano Pastorelli, Valerio Mancini, Eugenio Rondini, Daniele Nicchi, Paola Fioroni (Lega), che impegna l'Esecutivo regionale ad "avviare lo screening per la prevenzione del cancro allo stomaco su aree ad alta intensità epidemiologica, in particolare in Alto Tevere e in Alto Chiascio; a riqualificare e valorizzare gli ex ospedali appartenenti al patrimonio della Regione e delle Asl al fine di potenziare e migliorare l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale; a migliorare la sicurezza delle strade ricadenti sul territorio regionale, anche in collaborazione con Anas, le province e i comuni dell'Umbria; a sostenere il trasporto sociale a rilevanza sanitaria, con particolare riferimento a

quello operante su più comuni; a predisporre misure per la promozione e valorizzazione della tradizione culturale e religiosa al fine di accrescere la capacità di attrarre e il senso di appartenenza che stimolano curiosità e interesse; a patrocinare, ove necessario, le rievocazioni storiche tradizionali più importanti; a incentivare la fruizione degli itinerari turistici, artistici e culturali, sia museali che religiosi, dei borghi e città d'arte, favorendo l'indotto del turismo, principalmente enogastronomico e del commercio, soprattutto di prodotti tipici e oggettistica artigianale; a valorizzare i percorsi e sentieri naturalistici, soprattutto all'interno dei Parchi umbri, compresi quelli cosiddetti "terapeutici"; a potenziare l'offerta dell'Aeroporto 'San Francesco d'Assisi'; a programmare e agire, in materia di salute e welfare per gli anziani non autosufficienti e le persone con disabilità, consolidando i percorsi di autonomia e autodeterminazione con il potenziamento dei progetti di vita indipendente, attraverso l'implementazione dei progetti personalizzati, il budget di salute integrato e l'assistenza indiretta, e anche rafforzando le misure previste in favore delle residenze e dei centri diurni colpiti dall'emergenza Coronavirus".

Approvato anche un SUB EMENDAMENTO a firma Daniele Carissimi e Enrico Melasecche (Lega) che impegna l'Esecutivo "a realizzare e/o riqualificare le strutture ospedaliere nell'Umbria Meridionale dando precedenza a quelli obsoleti e inadeguati dal punto di vista sismico o comunque non rispondenti alle normative di settore, avviando i necessari percorsi di fattibilità". Su questo punto si è registrato un serrato confronto tra maggioranza e opposizioni, relativamente ammissibilità del testo e alla sua congruità: il sub emendamento è stato poi approvato a maggioranza.

BOCCIATI invece gli emendamenti proposti dalle minoranze. In particolare sono stati respinti i 20 proposti come primo firmatario da Thomas DE LUCA (M5S) che chiedevano la condivisione con l'Assemblea legislativa dei progetti per il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (Pnrr); di porre come priorità il riequilibrio territoriale delle aree interne e dell'Umbria meridionale; di promuovere una strategia per la coesione territoriale e contrasto dello spopolamento dell'appennino e delle aree rurali; di realizzare nuove strutture ospedaliere nell'Umbria meridionale; di potenziare il sistema di soccorso in emergenza, ripristinare il 118 notturno a Todi e Marsciano, rivedere il progetto del numero unico Umbria-Marche; di ripristinare il registro tumori; di rimodulare il piano regionale per la qualità dell'aria, con particolare attenzione alla conca ternana; di accelerare su un ciclo virtuoso dei rifiuti; l'adozione di strumenti per la gestione delle emergenze causate dal dissesto idrogeologico e dai cambiamenti climatici; politiche di contrasto alle dipendenze; politiche a sostegno delle persone con disabilità; politiche di contrasto alle nuove povertà; politiche attive per combattere ogni discriminazione; la ripubblicizzazione del servizio idrico; la regionalizzazione dei grandi impianti idroelettrici; so-



stenere le comunità energetiche da fonti rinnovabili; promozione e sostegno alla filiera della canapa industriale; tutelare la fertilità dei suoli; revisione del sistema dei parchi regionali; promozione dello slow tourism, dei cammini spirituali e della rete escursionistica e cicloturistica regionale.

Respinti anche due emendamenti a firma Andrea FORA (Patto civico) per promuovere gli stati generali della formazione con la promozione di poli formativi territoriali; per la riorganizzazione funzionale della rete ospedaliera, potenziando la medicina territoriale. Bocciati anche quattro emendamenti a firma di Vincenzo BIANCONI (misto) per utilizzare sia i big data che gli small data nella costruzione dell'offerta turistico-esprienziale; a garantire un adeguato smaltimento delle pratiche qualora le risorse umane dell'ufficio speciale per la ricostruzione non dovessero risultare non sufficienti; individuare un unico fondo destinato ai progetti di assistenza personale autogestita per tutte le persone non autosufficienti; sostenere la ripartenza dell'area colpita dal sisma 2016. Bocciato anche un emendamento a firma Tommaso BORI, Michele Bettarelli, Simona Meloni, Fabio Paparelli, Donatella Porzi (Pd), Thomas De Luca (M5S) e Vincenzo Bianconi (Misto) che chiede di attivare un tavolo regionale al fine di coordinare e supportare i comuni in modo da velocizzare l'esame delle pratiche del bonus 110 e del sisma bonus; e di incentivare l'uso del bonus per il superamento delle barriere architettoniche.

#### INTERVENTI DEFR

Vincenzo BIANCONI (Gruppo misto): "Documento condivisibile rispetto alla rappresentazione macro economica e sul focus relativo all'Umbria. Molte previsioni sulla ripresa economica sono discordanti, convergendo però tutte sulla difficoltà della ripresa che per l'Umbria sarà più lenta rispetto ad altre regioni italiane. Per questo bisogna lavorare su nuovi modelli di sviluppo cambiando metodo di lavoro. Questo documento doveva partire da una visione di comunità per arrivare ad un progetto concreto, definito nello spazio e nel tempo. Chi governa è chiamato ad aprire ad un nuovo modo di fare politica mettendo al centro le persone in un contesto di processi trasparenti. È mancata la partecipazione. L'ultimo baluardo per contrastare la povertà è dato dal lavoro e quindi dalla forza delle imprese. Le proposte avanzate sono apprezzabili, ma sembra una relazione del passato più che una programmazione per il futuro. Si rischia di restare ad una manifestazione di intenti. Troppi gli 'inglesismi' utilizzati nella programmazione dell'area economica. La medicina per curare la nostra economia, per il 95 per cento costituita da piccole-medie imprese è prevedere strumenti di sostegno specifici utili alla loro sopravvivenza, per poi ovviamente passare all'incentivazione della competitività. Occorrono piani di intervento mirati su specifici settori poiché ognuno è stato colpito dalla crisi in maniera diversa. Vanno concordate azioni con i vari soggetti economici. Bi-

sogna garantire alle imprese, soprattutto a chi non può permetterselo, le giuste consulenze per la loro sopravvivenza. Per questo andrebbe meglio impiegato l'utilizzo di Sviluppumbria e Gepafin. Necessaria una mirata transizione tecnologica, rispettosa e alla portata di tutti. Rispetto al turismo si parla di strumenti innovativi come i big data, ma bisogna prendere in considerazione anche gli small data. Mi auguro che non sia stato cancellato il Masterplan triennale che andava predisposto entro il 2020, ma ad oggi non emanato. Rispetto alla sanità, ben venga una sana riorganizzazione per la riduzione degli sprechi, ma attenzione a non tagliare servizi per le persone, soprattutto per le fasce più deboli. È importantissimo garantire continuità all'assistenza rispetto alla disabilità e la non autosufficienza. Auspico buon senso per la costruzione di un'Umbria più forte, che deve passare per un maggiore confronto e partecipazione".

Andrea FORA (Patto civico per l'Umbria): "Nella discussione del più importante documento per la programmazione regionale evidenzio il dato legato alla mancanza di concertazione e partecipazione. Sono consapevole della difficoltà di condividere l'atto con la società civile, il mondo economico ed il tessuto associativo, ma questo è fondamentale per predisporre linee strategiche di sviluppo. Su questo punto bisogna migliorare fortemente. Questo documento parte ovviamente dalla situazione in atto, ma si inquadra in un livello di programmazione che è simile a quello degli ultimi anni. Va tuttavia riconosciuto che oggi la programmazione si fonda su incertezza e variabilità che renderanno evidente la necessità di definire al più presto linee di indirizzo con il Governo a partire dal Recovery fund. Bene ha fatto la presidente Tesei a rivendicare un giusto ruolo delle Regioni nella programmazione delle risorse. La non definizione del ruolo delle Regioni e la programmazione europea, non strutturalmente definita, rendono difficilmente pianificabile il 'progetto industriale' della Regione. Mi sarei aspettato dalla Giunta regionale, seppure alla luce di tutte le debolezze e precarietà dovute a fattori oggettivi, scelte strategiche chiare, nette e coraggiose, puntando su azioni selezionate ed aree di investimento per il rilancio della nostra economia. È il tempo in cui vanno fatte scelte coraggiose non solo con approccio ragionieristico. In tema di sanità propongo all'Aula un impegno che coinvolga Comuni e Università per ridefinire una riorganizzazione complessiva della rete ospedaliera con l'obiettivo chiaro di spostare risorse al territorio investendo sulla continuità assistenziale e sulla medicina territoriale. L'esperienza che stiamo vivendo con la pandemia ci indica investimenti in questo senso. Serve una strada che disegni gli obiettivi che si intendono raggiungere".

Stefano PASTORELLI (LEGA): "La crisi economica legata alla Pandemia ha investito anche l'Umbria, con una grande incertezza sulle prospettive. Turismo e commercio sono stati i primi settori colpiti, seguiti dagli altri, con molte imprese che



rischiano di non sopravvivere. Il decremento demografico e l'invecchiamento della popolazione hanno aggravato gli effetti dell'emergenza, così come la bassa produttività, l'insufficiente rete dei trasporti, le basse retribuzioni. Bisogna aumentare la fiducia indispensabile per sostenere la ripresa e gli investimenti. Positivo che la Regione voglia adottare già nel 2021 una strategia di medio-lungo periodo per attrarre imprese e rilanciare il turismo. Bisogna lavorare molto sullo sviluppo dell'offerta e della promozione turistica e culturale. Importantissimo agire sul sistema del credito, sostenere la Fondazione contro l'usura, puntare sul capitale umano e il sistema infrastrutturale. La famiglia deve essere sostenuta in tutto il progetto di vita, contrastando la denatalità e supportando i servizi. Servono progetti personalizzati per malati e disabili. La ripresa dell'Umbria potrà avvenire utilizzando i fondi europei per creare lavoro, sostenere le imprese e aiutare le famiglie. In sanità bisognerà investire nel fascicolo digitale e nel Cup digitale, riorganizzando l'assistenza ospedaliera potenziando la prevenzione e l'offerta territoriale. La Pandemia ha reso ancora più chiara l'importanza dell'assistenza territoriale. Valutiamo positivamente gli indirizzi per la manovra di bilancio 2021/3, senza aumenti della pressione fiscale e con un sostegno agli investimenti".

**EMENDAMENTO:** Screening per prevenzione cancro stomaco in Alto Tevere e Alto Chiascio. Riqualificazione vecchi ospedali per potenziare assistenza sanitaria e socio sanitaria. Maggiore sicurezza strade regionali, anche in collaborazione con Anas, Province, Comuni. Sostegno al trasporto sanitario. Valorizzazione tradizione culturali e religiose. Patrocinio per rievocazioni storiche più importanti e supporto a turismo nei borghi e nei parchi. Potenziare l'aeroporto regionale, il welfare per i non autosufficienti con progetti personalizzati e l'assistenza indiretta.

**Thomas DE LUCA (M5S):** "Decremento demografico e invecchiamento della popolazione sono segnali da non sottovalutare. Nel Defr ci sono linee programmatiche che indicano spesso soluzioni vaghe e astratte. Ci sono riferimenti interessanti senza però una declinazione concreta. Si parla di sostenibilità ambientale e poi si riduce il problema della qualità dell'aria a Terni ad una questione di caminetti a legna. Tutto ciò mentre ci sono inceneritori attivi e metalli pesanti nell'aria. I dati sulla qualità dell'aria, elaborati da Arpa, dicono invece che il riscaldamento domestico contribuisce per il 20 per cento, così come il traffico e l'industria. Mi chiedo come può la Lega chiedere uno screening oncologico se non viene prima riattivato il Registro tumori. Serve una legge strutturale che garantisca la libertà di scelta nelle cure e la possibilità di una vita indipendente per malati e disabili gravi. Le strutture sanitarie della regione vanno riviste, garantendo omogeneità nell'accesso al diritto alla cura a tutti gli Umbri. Sulle dipendenze servono interventi a tutela dei ragazzi, che agiscano sulla riduzione del danno, agendo su una situazione di emer-

genza. Sui rifiuti, la scelta ineludibile riguarda il massimo recupero, l'esclusione della combustione e l'utilizzo di modelli già sperimentati in altre aree d'Italia. Va affrontato il tema della coesione territoriale, garantendo servizi e collegamenti a tutti i Comuni. Bisogna affrontare lo squilibrio con la parte sud dell'Umbria. Serve un percorso condiviso per affrontare un momento costitutivo".

**Tommaso BORI (PD):** "Documento insufficiente. Umbria 'rimessa in moto' ma c'è un crollo del Pil mai registrato prima, dell'11 per cento. Vero che ci sono difficoltà anche esterne ma non si può rivendicare con tanta baldanza una situazione che è drammatica. La concertazione annunciata con chi è stata fatta? Non con le parti sociali, le organizzazioni di categoria, non c'è stata nessuna concertazione. Pastorelli rivendica che l'Umbria è tra le realtà più efficienti in Italia, ma in che cosa? Da dove arriva tale giudizio? Non c'è riscontro nella realtà. Dobbiamo impostare diversamente il nostro lavoro e i nostri rapporti. Umbria era nel dopoguerra una delle realtà più depresse in Europa, vista come problema e non come risorsa. La classe politica di allora ha accettato la sfida: Comunisti, socialisti e democratici cristiani l'hanno trasformata in una locomotiva, creando il benessere su cui siano vissuti fino a poco tempo fa. Questa è la sfida che dovremo sentire nostra, non fare propaganda. Nel 2020 qualcosa in Umbria è accaduto, ci sono più pensioni che stipendi, ma la Lega non ne parla. L'occupazione è calata anche per questo, qui il Pil crolla più che nel resto d'Italia. Nel documento non c'è un progetto per il futuro. Il lavoro primo fattore di salute, con inclusione, socialità, benessere. Dobbiamo puntare a questo ma nel documento non c'è questo obiettivo. Il Consiglio dell'economia e del lavoro è importante. Gli Ate nei possono essere le realtà che danno una chiave di lettura della situazione ma non sono state coinvolte. Ad oggi, la prima opzione che inciderà sulla nostra economia è la possibilità di vaccinare popolazione, operatori e soggetti fragili per tornare alla normalità. Il vaccino ci consente di riprendere e dovremo essere in grado di svolgere una adeguata campagna di vaccinazione. Parlate di una sanità tra le realtà più efficienti d'Italia, ma in questa seconda ondata ce la siamo cavata molto male, a causa di dirigenti di fuori regione che non conoscono il territorio e che in estate, quando potevano farlo, non hanno programmato la risposta alla seconda ondata, che infatti è stata uno tsunami. Stipulati 19 contratti a fronte dei 3mila della Toscana e dei 5mila in Emilia. Contratti mensili, trimestrali, di emergenza, mentre gli altri assumevano. Tanti neospecialisti formati dalla nostra Università sono andati fuori regione, come gli infermieri, gli operatori sociosanitari. Non sono state pensate le strutture, i percorsi, che insieme al sottorganico costituiscono un danno per tutta la società. Dobbiamo cambiare marcia. Pensare a un nuovo volto per l'Umbria, che guardi ai prossimi venti anni. Abbiamo un sistema socioeconomico debole, fatto di subforni-



tori e non di creatori di prodotti finiti. Grazie all'Ue a Governo siamo ancora in piedi. Il Defr contiene solo scelte di ragioneria, una radiografia della situazione ma nessun progetto per il futuro.

**EMENDAMENTO:** Sisma bonus e ecobonus sono volano di sviluppo, il bonus del 110 per cento utile a recuperare in edilizia su lavori e mobilio. Chiediamo che la Regione faccia una campagna di comunicazione istituzionale e, per quanto riguarda gli enti locali che non riescono a stare al passo con le pratiche, chiediamo una concertazione per capire come sbloccare le pratiche".

Roberto MORRONI (assessore regionale): "Il governo danese ha annunciato che l'attività petrolifera cesserà e sarà avviato un piano straordinario per i lavoratori e la loro riconversione. È un esempio che ci mostra come questo sia tempo di profondi cambiamenti, anche da prima dell'emergenza pandemica. Alla luce di quanto accaduto in questi mesi e ai cambiamenti dello scenario, l'accelerazione è stata sconvolgente. Primo punto fermo: noi tra qualche mese non saremo più quelli che eravamo e chi pensa di tornare a come eravamo sbaglia di grosso. Ci sono situazioni, vertenze, che dimostrano il perdurare di un atteggiamento, di tornare quello che eravamo, mentre i cambiamenti sono inarrestabili e richiedono un atteggiamento opposto, non mettersi di traverso rispetto alle trasformazioni in atto, non salvaguardare ciò che non può più essere salvaguardato. È un momento spartiacque tra chi cerca di utilizzare il cambiamento e chi cerca di frenarlo. Alcune critiche che ho sentito non hanno ragion d'essere, se misurate sulla base di quello che il Defr offre alla nostra valutazione. È un documento di programmazione che deve esplicitare le direzioni di marcia che il governo regionale intende perseguire. Mettiamo l'accento su alcuni binari di azione che rispondono a un'esigenza vitale, messa in luce dai ritardi di Pil e ricchezza che l'Umbria ha accumulato negli ultimi dieci anni. I bisogni attuali sono di modernizzazione dell'Umbria, frutto di inadeguatezza dei governi precedenti, rivoluzione digitale, rivoluzione green, attenzione al capitale umano, ammodernamento della Pubblica amministrazione. Sono delle matrici comportamentali su cui abbiamo iniziato a muovere i primi passi, con spending review, riduzione di dirigenti e direttori regionali, un percorso agli inizi ma annunciato. Il Pd alterna propositi di apertura e inviti alla conciliazione ma poi dimentica, scade in critiche pretestuose e senza una adeguata autocritica su quello che è successo negli ultimi dieci anni. Lavoro al centro, certo, perché l'Umbria non produce ricchezza come dovrebbe. Quindi centralità del lavoro ma non più l'equazione 'lavoro uguale spesa pubblica', una delle ragioni della crisi del sistema. Noi ne sostituiamo un'altra: 'lavoro uguale centralità dell'impresa', lavoro come risultato di uno sviluppo economico. I nostri sforzi sono orientati a far sì che nel nostro territorio nascano nuove imprese e si consolidino quelle esistenti. Guardo all'agricoltura, settore che ha tenuto meglio di altri, ma lo sforzo fatto con

condivisione unanime è stato dire ok, fase difficile, crisi pandemica e economica ma mentre cerchiamo di tenere botta, cerchiamo di guardare avanti perché da ogni crisi si esce e il mondo è sempre diverso da come era prima. Dobbiamo attrezzarci al meglio per quando la crisi sarà passata, dovremo essere pronti. Sono 4 i cantieri aperti: aggregazioni, qualità, digitalizzazione e semplificazione. Tutti stiamo pensando a come dare corpo a queste linee strategiche che non saranno esaustive ma 4 ambiti dove si richiede un cambio di passo, perché l'agricoltura sia all'altezza delle sfide. Per l'Ambiente occorre costruire una nuova identità, con una strategia basata su sviluppo sostenibile, economia circolare, biodiversità. Giocheremo un ruolo d'avanguardia. Per il Piano rifiuti è stato istituito un Comitato tecnico scientifico che entro fine anno presenterà un lavoro di analisi su cui si innesterà l'iter legislativo per il nuovo Piano. Gli anni che abbiamo davanti saranno molto impegnativi, dovremo dare corpo a grandi riforme. Trasporto pubblico, sanità, rifiuti, l'obiettivo deve essere chiaro anche alle forze di opposizione. Occorre ridisegnare il volto dell'Umbria, un luogo che deve dare opportunità. Serve però rispetto delle posizioni e consapevolezza di essere davanti a un'occasione storica, far scaturire senso del dovere e rispetto delle istituzioni, no spiriti partigiani. Se tutti saremo capaci di metterci su questa lunghezza d'onda, ce la faremo. E dobbiamo anche scaraventare nell'archivio della storia tante vecchie abitudini. Questo Defr è il primo passo per fare il bene dell'Umbria".

Paola AGABITI (Tesei per l'Umbria - assessore): "A causa della pandemia sono stati messi in discussione stili di vita, modelli economici e produttivi. L'Umbria si presenta a questa sfida con grandi criticità strutturali che vengono da anni. Sin dall'inizio dell'emergenza abbiamo messo in atto tutti gli strumenti disponibili comunitari, nazionali e regionali con l'obiettivo di ristorare le categorie maggiormente colpite, sostenere la liquidità delle imprese, aumentare il clima di fiducia generale. Il nostro obiettivo è quello di creare un sistema regionale solido che permetta alla nostra regione di essere nuovamente competitiva ed attrattiva. Per rilanciare il territorio regionale c'è bisogno di una adeguata dotazione di infrastrutture fisiche, a partire da quelle digitali. Puntiamo sul potenziamento del sistema dell'istruzione, di una nuova politica per la cultura, puntando sui contenuti. Invertito il trend dei finanziamenti erogati dalla Regione con aumenti significativi delle risorse (Scuola, Cultura, Turismo). I due fattori determinanti saranno la capacità di favorire la crescita digitale ed un'economia più sostenibile. La manifattura ricoprirà un ruolo sempre più strategico, soprattutto per innovazione e sostenibilità. Grande importanza viene riservata al turismo con la messa a sistema delle enormi potenzialità di un territorio in grado di offrire paesaggio, cultura, ambiente, storia e bellezza diffusa. Per recuperare i flussi turistici perduti siamo pronti a mettere in campo campa-



gne di comunicazione e progetti in grado di favorire una reale sinergia tra tutti gli operatori del territorio. In merito alla cultura, nei prossimi anni bisognerà concertarci sul potenziamento della capacità di diventare volano economico e sociale del territorio. Anche il settore sport riveste un ruolo strategico quale sviluppo sociale di un territorio e va dunque supportato. La qualità del capitale umano è uno dei più importanti fattori strategici. Per l'istruzione e il diritto allo studio è necessario concentrare ogni sforzo per favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze delle giovani generazioni. Sarà fondamentale incrementare le opportunità assicurate dal sistema regionale dell'istruzione. Occorrono, tra l'altro, strutture scolastiche adeguate per questo sono previsti interventi importanti sull'edilizia scolastica. Le sfide da affrontare saranno dunque molteplici. Sarà importante gestire in maniera lungimirante ed efficiente le risorse europee. Si tratta di esigenze con le quali ci siamo già confrontati in sede di riprogrammazione dei fondi strutturali, un'operazione che ci ha consentito di superare alcune carenze cronicizzate e liberare risorse per fronteggiare l'emergenza Covid. Anche la nuova programmazione 2021-2027 dovrà essere ispirata alla massima responsabilità per garantire l'effetto moltiplicatore degli investimenti, fondamentale per il rilancio dei tanti settori colpiti dalla crisi. Per il settennato '21-'27 partiamo da una dotazione di 1,5 miliardi di euro tra Fesr Fse e Programma di sviluppo rurale. Dal negoziato con il Governo avremo le risposte, ma l'Umbria, per la politica di coesione, avrà comunque una consistente dotazione finanziaria poiché definita Regione in transizione e non più tra quelle europee maggiormente sviluppate. Anche il disegno programmatico definito dalla Commissione europea (Fesr Fse) è sostanzialmente definito e si baserà su cinque obiettivi strategici: un'Umbria più smart, più green, più connessa ed un'Europa più sociale e più vicina ai cittadini. Non vogliamo e non possiamo permetterci che l'Umbria sia fanalino di coda del centro nord per livelli di attuazione, come in passato, l'obiettivo è scalare la classifica adottando misure di semplificazione, gestione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi, introducendo meccanismi di flessibilità organizzativa in grado di rispondere rapidamente ai cambiamenti in un contesto sempre più in evoluzione. Le risorse europee sono decisive. La manovra di bilancio regionale per il triennio 2021/2023 si basa su questi indirizzi: nessun aumento della pressione fiscale, salvaguardia degli equilibri di bilancio, garantire forte sostegno agli investimenti, finanziamento del trasporto pubblico locale. Altro elemento fondamentale sarà la capacità di cofinanziare gli interventi previsti, grazie alle risorse comunitarie".

Simona MELONI (Pd): "Quando si devono discutere atti così importanti va prevista una riunione d'Aula specifica. Il Defr è il documento più importante a livello amministrativo. Il documento non tiene conto di ciò che siamo diventati e che diventeremo. Il contenuto del documento non può

continuare ad essere un richiamo al passato. Dopo un anno dall'inizio della legislatura bisogna guardare al futuro, mettendo al centro il benessere degli umbri. In un momento come questo, caratterizzato da una pandemia, l'ambizione del Governo regionale dovrebbe essere quella di tracciare binari nuovi".

#### **L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA APPROVA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO**

Perugia, 28 dicembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza (13 sì da Lega, FI, FdI, Tesei presidente - 8 contrari, Pd, M5S, Patto civico, Misto) l'Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Umbria per l'anno 2021. L'istituto dell'esercizio provvisorio consente, nel caso in cui entro il 31 dicembre non sia stato approvato il bilancio di previsione per l'anno successivo, la gestione finanziaria dell'ente nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. La gestione provvisoria è limitata esclusivamente all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, delle spese relative al finanziamento della sanità, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

Le spese correnti possono essere impegnate mensilmente, per ciascun Programma, per importi non superiori ad 1/12 degli stanziamenti (oltre all'eventuale quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti) al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e del fondo pluriennale vincolato.



**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: "IMPRIMERE FORTE ACCELERAZIONE AL PROCESSO DI TRANSIZIONE AL DIGITALE, SFIDA DELLA GIUNTA TESEI A INERZIA DEL PASSATO" - INTERROGAZIONE DI FIORONI (LEGA) GIOVEDÌ IN AULA**

*Il consigliere regionale Paola Fioroni (Lega) annuncia che la sua interrogazione per "imprimere una forte accelerazione al processo di transizione al digitale" andrà giovedì in Aula. Per Fioroni "la sfida della Giunta Tesesi all'inerzia del passato" è quella di "supportare nella Pubblica Amministrazione il processo di innovazione dei servizi ai cittadini e alle imprese in un'ottica di semplificazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali".*

Perugia, 1 dicembre 2020 - "Imprimere una forte accelerazione al processo di transizione al digitale: questa la sfida della Giunta Tesesi all'inerzia del passato". È quanto dichiara il consigliere regionale Paola Fioroni (Lega - vicepresidente dell'Assemblea legislativa) annunciando che giovedì verrà discussa in Aula la sua interrogazione nella quale chiede alla Giunta "quali misure di carattere economico e strategico intende adottare o abbia adottato per supportare nella Pubblica Amministrazione il processo di innovazione dei servizi ai cittadini e alle imprese in un'ottica di semplificazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali".

"La pandemia - spiega Paola Fioroni - ha reso ancora più evidente che la transizione al digitale deve ricomprendere la Pubblica Amministrazione in modo inclusivo a tutti i livelli istituzionali consentendo, nella prospettiva digital first e della semplificazione amministrativa, di accorciare le distanze tra Pubblica Amministrazione e i cittadini. Nell'emergenza epidemiologica, infatti, ci siamo trovati ad affrontare una crisi con un paese diviso in 21 sistemi sanitari diversi che in larga parte non si parlano tra loro".

"Il Digital Economic and Society Index (Desi) - continua Paola Fioroni - colloca l'Italia al 24° posto tra i Paesi europei riguardo all'innovazione ed al terzultimo posto in Europa per attuazione dell'Agenda digitale, mostrando come il livello di digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni in Italia sia ancora basso. Anche in Umbria i processi di digitalizzazione sono in ritardo stante la pianificazione insufficiente della precedente amministrazione per completare lo switch off, ovvero il passaggio completo alla modalità digitale".

"Occorre inoltre - conclude Paola Fioroni - colmare il netto divario digitale tra i vari enti territoriali regionali. E questo senza dimenticare che la cultura digitale di base, necessaria per usufruire dei servizi, espone la popolazione umbra ad una preoccupante esclusione sociale provocata dal rilevante livello di digital divide riscontrato dal Desi".

**DIGITALIZZAZIONE: "TRA 2015 E 2019 UMBRIA SPICCAVA PER DINAMICITÀ, QUALITÀ E MOLE DI PROGETTI. AD OGGI QUESTO PROCESSO SI È ARENATO" - NOTA DI PAPAPELLI (PD)**

**LITÀ E MOLE DI PROGETTI. AD OGGI QUESTO PROCESSO SI È ARENATO" - NOTA DI PAPAPELLI (PD)**

*Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) ricorda che "il percorso compiuto con i testi unici per la semplificazione amministrativa e poi nell'ambito di Agenda digitale, hanno consentito all'Umbria, tra il 2015 e il 2019, di spiccare per dinamicità, qualità e mole di progetti messi in campo". Per Paparelli "ad oggi però, al di là degli annunci, questo processo si è arenato".*

Perugia, 2 dicembre 2020 - "Il percorso compiuto con i testi unici per la semplificazione amministrativa e poi nell'ambito di Agenda digitale, hanno consentito all'Umbria, tra il 2015 e il 2019, di spiccare per dinamicità, qualità e mole di progetti messi in campo. Ad oggi però, al di là degli annunci, questo processo si è arenato". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Fabio Paparelli.

"Concordo - spiega Paparelli - con la consigliera regionale della Lega, Paola Fioroni, quando sente il bisogno di chiedere all'assessore regionale Fioroni che imprima una forte accelerazione al processo di transizione al digitale (<https://tinyurl.com/y4dlpuvs>). Ma se fa riferimento all'inerzia del passato parli dell'inerzia del recente passato, vista l'immobilità che la Giunta ha mostrato su questi temi da un anno a questa parte. Eppure sarebbe bastato attuare le ultime misure contenute nel Piano regionale digitale 2015-2019 in scadenza al 2021 e dotarsi di un nuovo piano in continuità rispetto al passato, per portare a compimento il grande lavoro compiuto negli scorsi anni che, su più fronti, è arrivato ad ottenere anche diversi riconoscimenti nazionali. Come nel caso del Piano Bul sulla diffusione della banda ultra larga, ad esempio. L'Umbria, ricordo, è stata la prima regione italiana ad illuminare la fibra ottica in un intero comune, quello di Castel Giorgio. Poi regione benchmark per l'efficacia del modello adottato nell'ambito delle pratiche autorizzatorie dei cantieri della fibra, e ancora, Umbria prima in Italia per la copertura del territorio con banda a 100 Mbps (dati forniti dall'osservatorio Desi del Politecnico di Milano)".

"Tenuto conto - prosegue Paparelli - che ormai, nella gran parte dei comuni umbri, sono stati avviati e portati a compimento i cantieri relativi alla connettività a banda larga e ultra larga, la Giunta e la Fioroni si preoccupano dunque di portare al più presto a compimento l'intero progetto e si dia l'input a concludere gli ultimi cantieri rimasti aperti. La Regione al contempo sia pronta ad incentivare gli operatori affinché offrano maggiori servizi di connettività. Dobbiamo superare, al più presto, il paradosso di avere la fibra posata in tutto il territorio ma ancora spenta per mancanza di interesse o accordi tra operatori. Ricordo inoltre alla consigliera Fioroni, il premio OpenGov Champion, vinto nel 2019 e consegnato all'Umbria dall'allora Ministro per la Pubblica Amministrazione Giulia Bongiorno, segno di rico-



noscimento per il lavoro compiuto sui Digipass nell'ambito della categoria 'cittadinanza e competenze digitali'. Servirebbe a tal proposito potenziare questa attività in tutti i comuni umbri, ed estendere l'assistenza, l'accompagnamento e il supporto ai cittadini nella fruizione di servizi digitali pubblici (ad esempio, la prenotazione delle prestazioni sanitarie tramite Cup on line, un pagamento on line a una PA o l'iscrizione dei figli al nido o a scuola), dei servizi digitali privati (ad esempio l'home banking o l'acquisto di prodotti online) e nell'uso dei social media".

"Nell'ambito della digitalizzazione dei servizi pubblici - sottolinea Paparelli - il riconoscimento ottenuto dalla Regione Umbria alla Smau di Milano, fu attribuito in seguito al successo ottenuto dal sistema Suape regionale che, grazie al suo inserimento nel Catalogo del Riuso dell'Agenzia per l'Italia Digitale, è stato adottato da oltre 900 amministrazioni locali italiane, segno dell'efficienza del sistema ideato in Umbria per la gestione completa e dematerializzata dei procedimenti amministrativi. Non pretendiamo - conclude - che la consigliera Fioroni conosca per forza questi fatti, ma, prima di lanciare assist al cugino assessore regionale si informi, altrimenti potrebbero diventare dei veri e propri autogol".



**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2020**

Perugia, 4 dicembre 2020 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (suddivisa in due parti) di giovedì 3 dicembre 2020, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

PRIMA PARTE: <https://youtu.be/jeM6EA1EWpE>

- "Sperimentazione della terapia con il plasma iperimmune contro il Covid-19", interrogano i consiglieri Valerio MANCINI, Daniele CARISSIMI, Francesca PEPPUCCI ed Eugenio RONDINI (Lega), risponde l'assessore Luca COLETTI.

- "Spostamento delle risorse ex sisma 2016 destinate per edificio ex ospedale 'San Florido' di Città' di Castello", interroga il consigliere Michele BETTARELLI (Pd), risponde il vice presidente della Giunta regionale, Roberto MORRONI

- "Utilizzo dei ventilatori per terapia intensiva in disponibilità della Regione Umbria. Chiarimenti della Giunta regionale al riguardo", interrogano i consiglieri Thomas De Luca (M5S), Michele BETTARELLI e TOMMASO BORI (Pd), risponde l'assessore Luca COLETTI.

ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, venerdì 4 dicembre ore 20.00; Tef Channel, venerdì 4 dicembre ore 19.30; Tele Galileo, sabato 5 dicembre ore 19.15 ; Umbria Tv, sabato 5 dicembre ore 20.30; Trg, sabato 5 dicembre ore 21.00; Teleambiente, sabato 5 dicembre ore 20.00; Tevere TV, sabato 5 dicembre ore 23.10.

SECONDA PARTE: <https://youtu.be/Kf9TtkDVssk>

- "Servizi di pulizia o di lavanderia in ambito sanitario, possibilità di revoca per aggravio dei costi superiore al 20 per cento. Intendimenti della Giunta regionale", interroga il consigliere Donatella PORZI (Pd), risponde l'assessore Luca COLETTI.

- "Misure che la Regione intende adottare per favorire lo sviluppo della formazione professionale nella transizione digitale", interrogano i consiglieri Paola FIORONI e Stefano PASTORELLI (Lega), risponde l'assessore Michele FIORONI.

- "Misure che la Regione intende adottare per supportare il processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione", interrogano i consiglieri Paola FIORONI e Stefano PASTORELLI (Lega), risponde l'assessore Michele FIORONI.

- "Definizione di un modello integrato di contrasto alla povertà. Intendimenti della Giunta regionale al riguardo", interroga il consigliere Andrea FORA (Patto civico per l'Umbria), risponde l'assessore Luca COLETTI.

Orari di trasmissione: RtuAquesio, sabato 5 dicembre ore 21.00; Tef Channel, lunedì 7 dicembre ore 13.00; Tele Galileo, martedì 8 dicembre ore 19.15; Umbria Tv, lunedì 7 dicembre ore 14.00; Trg, domenica 6 dicembre ore 23.30; Teleambiente, lunedì 7 dicembre ore 22.40; Tevere TV, domenica 6 dicembre ore 22.00.

**INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 470 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

Perugia, 11 dicembre 2020 - In onda TeleCru, il notiziario dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube: [https://youtu.be/-RKruGs\\_Bm8](https://youtu.be/-RKruGs_Bm8)

I principali servizi della puntata numero 470 - LAVORI D'AULA: Via libera a modifiche alla legge regionale 3/2013' per la ricostruzione post sisma 2009 della media Valle del Tevere; PRIMA COMMISSIONE: Bilancio consolidato 2019 della Regione Umbria; Programma di attività del Difensore civico regionale per il 2021; SECONDA COMMISSIONE: Audizione assessore Fioroni su sostegno alla Ceramica umbra; TERZA COMMISSIONE: Audizioni su emergenza Covid-19 dei rappresentanti sindacali dei lavoratori della sanità; Audizioni su disturbi del neurosviluppo (Proposta di legge Bori, Bettarelli-Pd); BREVI: Lavori Commissioni, mozioni, interrogazioni.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 11 dicembre ore 20.00, sabato 12 dicembre ore 21.00; Tef-Channel, venerdì 11 dicembre alle ore 19.30, lunedì 14 dicembre ore 13.00; TRG, sabato 12 dicembre ore 21.00, domenica 13 dicembre ore 23.30; TeleGalileo, sabato 12 dicembre ore 19.15, martedì 15 dicembre ore 19.15; Umbria Tv, sabato 12 dicembre ore 20.30, lunedì 14 dicembre ore 14.00; Tele-Ambiente, sabato 12 dicembre ore 20.00, lunedì 14 dicembre ore 22.40; Tevere TV sabato 12 dicembre ore 23.10, domenica 13 dicembre ore 22.00.

**INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: "ACS 30 GIORNI", ONLINE L'EDIZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI NOVEMBRE 2020**

Perugia, 16 dicembre 2020 - Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di novembre 2020, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo: <https://tinyurl.com/mensile-nov-2020>

Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web ([www.alumbria.it](http://www.alumbria.it))

e attraverso i social media: Youtube-

<https://www.youtube.com/c/RegioneUmbriaAssemblealegislativa>,

Twitter <https://twitter.com/AcsNewsUmbria>

Facebook-

<https://www.facebook.com/consiglioregionale>



[umbria](#)

Instagram <https://www.instagram.com/regioneumbria/news/>

### **ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (IN DUE PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2020**

Perugia, 16 dicembre 2020 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (suddivisa in due parti) di martedì 15 dicembre 2020, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

PRIMA PARTE: <https://youtu.be/gBve4Fc9yq0>

- "Misure adottate dalla Regione a sostegno della cultura e dei beni culturali e del turismo regionali a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19", interrogano i consiglieri Paola FIORONI e Stefano PASTORELLI (Lega), risponde l'assessore Paola AGABITI.

- "Azioni, interventi e provvedimenti per garantire la riapertura delle scuole da gennaio in presenza e in sicurezza", interroga il consigliere Andrea FORA (Patto civico per l'Umbria). - "Piano somministrazione prima fase vaccino covid 19", interrogano i consiglieri Fabio PAPARELLI, Tommaso BORI, Michele BETTARELLI, Simona MELONI e Donatella PORZI (Pd), risponde l'assessore Paola AGABITI

- "Iniziativa che la Regione intende assumere per monitorare l'evolversi complessivo delle vicende relative agli istituti di credito operanti nella nostra Regione, al fine anche di preservarne i luoghi decisionali decentrati nella nostra regione", interrogano i consiglieri Paola FIORONI e Stefano PASTORELLI (Lega), risponde la Presidente Donatella TESEI

- "Piano somministrazione prima fase vaccino Covid-19", interrogano i consiglieri Fabio PAPARELLI, Tommaso BORI, Michele BETTARELLI, Simona MELONI e Donatella PORZI (Pd), risponde l'assessore Luca COLETTA

ORARI DI TRASMISSIONE: RTUAQUESIO, mercoledì 16 dicembre ore 19.30; TEF CHANNEL, mercoledì 16 dicembre ore 19.35; TELE GALILEO, mercoledì 16 dicembre ore 19.15 ; UMBRIA TV, mercoledì 16 dicembre ore 23.30; TRG, mercoledì 16 dicembre ore 22.40; TELEAMBIENTE, mercoledì 16 dicembre ore 21.10; TEVERE TV, mercoledì 16 dicembre ore 23.10.

SECONDA

PAR-

TE: [https://youtu.be/D4K\\_YQJAAUg](https://youtu.be/D4K_YQJAAUg)

- "Ripartizione dei fondi a copertura dei danni relativi all'alluvione del 8-9 giugno 2020 per i comuni di Avigliano umbro, Montecastrilli, Acquasparta ed Amelia. Chiarimenti della Giunta regionale al riguardo", interroga il consigliere Thomas De Luca (M5S), risponde l'assessore Enrico MELASECCHÉ

- "Intendimenti della Giunta regionale riguardo allo stato di attuazione del protocollo d'intesa

sulla riqualificazione dell'area industriale di Pietrafitta", interroga il consigliere Simona MELONI (Pd), risponde l'assessore Michele FIORONI.

- "Nomina consigliere regionale e vicepresidente Paola Fioroni a presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità", interrogazione dei consiglieri Simona MELONI, Andrea FORA, Tommaso BORI, Fabio PAPARELLI, Donatella PORZI, Michele BETTARELLI (Pd), Thomas DE LUCA (M5S) e Vincenzo BIANCONI (Misto), risponde l'assessore Luca COLETTA

Orari di trasmissione: RTUAQUESIO, giovedì 17 dicembre ore 17.00; TEF CHANNEL, domenica 20 dicembre ore 18.25; TELE GALILEO, giovedì 17 dicembre ore 19.15; UMBRIA TV, venerdì 18 dicembre ore 23.00; TRG, giovedì 17 dicembre ore 13.45; TELEAMBIENTE, giovedì 17 dicembre ore 22.30; TEVERE TV, venerdì 18 dicembre ore 23.10.

### **INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 471 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

Perugia, 18 dicembre 2020 - In onda TeleCru, il notiziario dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube: <https://youtu.be/-9I3cGT1COY>

I principali servizi della puntata numero 471 - LAVORI D'AULA: Bilancio consolidato 2019; Relazione del garante dei detenuti; SECONDA COMMISSIONE: Potenziamento Ufficio ricostruzione post sisma 2016; TERZA COMMISSIONE: Piano scuole 2021-2022; BREVI: Attività istituzionale, lavori Commissioni, interrogazioni.

TeleCru è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 18 dicembre ore 20.00, sabato 19 dicembre ore 21.00; Tef-Channel, venerdì 18 dicembre alle ore 19.30, lunedì 21 dicembre ore 13.00; TRG, sabato 19 dicembre ore 21.00, domenica 20 dicembre ore 23.30; TeleGalileo, sabato 19 dicembre ore 19.15, martedì 22 dicembre ore 19.15; Umbria Tv, sabato 19 dicembre ore 20.30, lunedì 21 dicembre ore 14.00; TeleAmbiente, sabato 19 dicembre ore 20.00, lunedì 21 dicembre ore 22.40; Tevere TV sabato 19 dicembre ore 23.10, domenica 20 dicembre ore 22.00.



**QT: "MISURE PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLA TRANSIZIONE DIGITALE" - INTERROGAZIONE DI FIORONI E PASTORELLI (LEGA), ASSESSORE FIORONI: "PRESTO UN PIANO REGIONALE DA 5 MILIONI"**

Perugia, 3 dicembre 2020 – Nella sessione 'Question time' della seduta odierna dell'Assemblea legislativa è stata discussa l'interrogazione dei consiglieri Paola Fioroni e Stefano Pastorelli (Lega) che chiede "quali misure di carattere strutturale ed economico la Giunta di Palazzo Donini intende adottare o abbia adottato per supportare lo sviluppo della formazione professionale, anche della PA, a favore della digitalizzazione e didattica online".

Illustrando l'atto ispettivo, Paola Fioroni ha sottolineato che "occorre supportare sempre più attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze dei lavoratori dell'impresa delle tecnologie, quali big data e analisi dei dati, cloud, fog computing, cyber security, sistemi cyber-fisici, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo macchina, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine è integrazione digitale dei processi aziendali. Inoltre in Italia, come risulta dal Digital Economy and Society Index 2020, mancano le digital skill, sia di base che specialistiche, a fronte di una domanda crescente da parte del mercato. Il nuovo paradigma formativo richiede un investimento non solo tecnologico, ma anche culturale, sviluppando una formazione a servizio della Pubblica Amministrazione per fornire un supporto formativo innovativo, coniugando infrastrutture tecnologiche abilitanti e consapevolezza digitale della cittadinanza".

L'assessore Michele Fioroni ha replicato spiegando che "si tratta di uno dei temi centrali di cui la politica deve occuparsi. La nostra manifattura è ai primi posti in Italia ma siamo 25esimi in Europa per competenze digitali. Rischiamo di perdere competitività proprio su quello che era il punto di forza del sistema paese. Bisogna recuperare il terreno perso, non bastano le tecnologie, servono competenze adeguate per i lavoratori ma anche i piccoli imprenditori, che rappresentano il 95 per cento del tessuto economico locale. Vanno sviluppate competenze nella sicurezza informatica, nelle professionalità relative all'interazione uomo-macchina. È in uscita un grande e innovativo piano di formazione sulle competenze digitali: la Regione metterà 5 milioni di euro a supporto dello sviluppo delle competenze digitali, facendo attenzione ad individuare il giusto target tra lavoratori e imprenditori. Bisognerà collegare gli investimenti legati al digitale con quelli legati alle competenze digitali".

**"MISURE DELLA REGIONE PER SUPPORTARE IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLA PA" - INTERROGAZIONE DI PAOLA FIORONI E PASTORELLI (LEGA), ASSESSORE MICHE-**

**LE FIORONI: "IMPEGNO PER SUPERARE SITUAZIONE CONFUSA"**

Perugia, 3 dicembre 2020 – Nella sessione 'Question time' della seduta odierna dell'Assemblea legislativa è stata discussa l'interrogazione dei consiglieri Paola Fioroni e Stefano Pastorelli (Lega) che chiede alla Giunta di sapere "quali misure di carattere economico e strategico intende adottare, o abbia adottato, per supportare nella Pubblica amministrazione il processo di innovazione dei servizi ai cittadini e alle imprese in un'ottica di semplificazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali".

Illustrando l'atto in Aula Paola Fioroni ha sottolineato "l'importanza della digitalizzazione per il rilancio in prospettiva e per pensare ad un futuro post covid che vada a intercettare le debolezze del nostro sistema. L'emergenza pandemica ha evidenziato che il nostro Paese praticamente è diviso in 21 sistemi sanitari diversi, che in larga parte non si parlano tra loro. Questo comporta una criticità amministrativa nell'emergenza sanitaria. Una criticità che ha investito anche molte amministrazioni pubbliche, soprattutto locali, che si sono trovate in grande affanno nell'attuare lo smart working per i dipendenti proprio a causa della mancata digitalizzazione dei processi lavorativi. La pandemia, quindi, ha reso evidente che la transizione al digitale deve ricomprendere necessariamente la Pubblica Amministrazione, in modo inclusivo e a tutti i livelli istituzionali. Anche per consolidare una modalità di cooperazione Stato-Regioni sui temi della digitalizzazione che permetta, nella prospettiva digital first e della semplificazione amministrativa, di accorciare le distanze tra Pa e cittadini, facilitando l'accesso ai servizi e rendendo più efficiente l'apparato amministrativo-burocratico. In Umbria la situazione del processo di digitalizzazione è preoccupante. La rilevazione sullo stato di attuazione del piano per l'informatica ha evidenziato che il personale della Giunta dedicato all'Ict è solo il 4 per cento, una percentuale inadeguata. Inoltre il parco applicativo in essere è di 181 applicativi, una frammentazione insostenibile che richiede una razionalizzazione. Infine il 42 per cento degli applicativi in uso risulta sviluppato dalla società in house, quindi quasi la metà degli applicativi in uso sono stati sviluppati prima del 2014".

Nella sua risposta l'assessore Michele FIORONI ha detto che "la situazione che abbiamo trovato sul piano digitale è confusa. Ad oggi mancava una visione sistematica del ruolo dell'Ict a supporto dei processi interni regionali. Paradossali alcune scelte di un data center digitale che si basava solo sul problema fisico di dove farlo, quando il resto del mondo andava verso il cloud. Ci sono state scelte sbagliate con investimenti rilevanti: siamo costretti a rivederle per andare in un'altra direzione per rendere più fruibili i database con una ibridazione del data center tra fisicità e cloud. Abbiamo trovato un compartimentazione dell'Ict in 28 centri di costo con una duplicazione di attività, processi e software.



L'obiettivo è di arrivare ad un unico funzionamento della macchina regionale con un'unica funzione Ict con una revisione dei processi e una razionalizzazione dei costi. Nella Pa il digitale è soprattutto revisione dei processi sui quali applicare i processi digitali. Per questo stiamo mappando tutti i servizi regionali, lavorando con metodi innovativi, con gruppi di lavoro che superassero la compartimentazione, accorpando le divisioni Ict. Stiamo cercando di cambiare il modello di governance di Umbria digitale che noi individuiamo come il soggetto che dovrà guidare il processo di transizione digitale. Aver portato la connettività alla Pa era stato dato come un successo, ma il privato avrebbe potuto farlo meglio e a minor costi. Ora ad esempio abbiamo mancanza di ridondanza. Bisogna lavorare sulle piattaforme digitali che consentano al cittadino di presentare domande senza pec, facilitare l'accesso ai cittadini. Il portale ora è un percorso a ostacoli a livello digitale. Va definito un percorso di accesso unico ai servizi per creare una sorta di fascicolo digitale del cittadino. Tutto questo deve essere sicuro. Non sono stati fatti i rafforzamenti necessari sul versante della sicurezza in un contesto in cui ci sono dati sensibili. Su questo stiamo lavorando con un protocollo di intesa con l'Università e la polizia postale. Grande impegno anche sulle piattaforme di pagamento per aumentare l'offerta dei servizi digitali, dove l'Umbria è una regione di sperimentazione".

Nella sua replica Paola Fioroni si è detta soddisfatta della risposta dell'Assessore che ha "tracciato bene linee di sviluppo per il processo di digitalizzazione della nostra Regione. Bisogna andare verso un'accessibilità che sia veramente universale, per superare il digital divide. Oggi è la giornata mondiale delle persone con disabilità: l'impegno della Regione è quello di assicurare una comunicazione accessibile a 360 gradi, perché questo è un reale sinonimo di civiltà".

**"BENE ULTIMAZIONE LAVORI SULLA SUPERSTRADA TERNI-RIETI, CHE SARÀ INAUGURATA IL PROSSIMO 22 DICEMBRE" - NOTA DI PAPAPELLI (PD)**

Perugia, 11 dicembre 2020 - Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Partito democratico) esprime "soddisfazione per l'avvenuta ultimazione dei lavori sulla superstrada Terni-Rieti, che sarà inaugurata il prossimo 22 dicembre alla presenza del ministro dei Trasporti De Micheli".

"Con l'inizio delle prove di carico effettuate ieri, lungo i 500 metri di ponte sul fiume Velino - osserva Paparelli - si chiude l'ultima parte di un cantiere durato oltre un anno e che, a fronte di oltre 20 milioni di euro di investimenti governativi, ha permesso di ripristinare la normalità viaria su tutto il territorio, grazie alla riapertura di un asse stradale tra i più importanti e strategici per Terni e per l'Umbria".

**TERNI-RIETI: "LAVORI COMPLETATI NEI TEMPI STABILITI, L'IMPEGNO È STATO**

**PORTATO A TERMINE" - NOTA DI DE LUCA (M5S)**

*Il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) ricorda che "siamo prossimi al taglio del nastro della Terni-Rieti". Per De Luca i "lavori sono stati completati nei tempi stabiliti, e l'impegno preso è stato portato a termine grazie ai Ministri del Movimento 5 Stelle. L'Umbria e le infrastrutture della nostra regione trovano piena centralità nei tavoli ministeriali".*

Perugia, 21 dicembre 2020 - "I lavori sulla Terni-Rieti sono stati completati nei tempi stabiliti. L'impegno che avevamo preso è stato portato a termine". È quanto dichiara il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca.

"Siamo oramai prossimi - prosegue De Luca - al taglio del nastro della Terni-Rieti. Nell'ottobre 2019 portammo all'attenzione del ministro Di Maio e del viceministro Cancellieri la situazione del cantiere. Lavori che erano andati a gara nel 2004 e cominciati nel 2006, poi interrotti definitivamente nel 2017 a causa del fallimento dell'impresa a cui erano stati affidati. Eravamo in piena campagna elettorale per le regionali e Di Maio e Cancellieri vennero a prendere un impegno preciso. Qualcuno, abituato alle dichiarazioni della vecchia politica, avrebbe potuto pensare che erano dichiarazioni strumentali per acciappare qualche voto. Invece, nonostante le elezioni perse, l'obiettivo è stato perseguito con determinazione".

"Quando un politico si prende un impegno - continua De Luca - è normale che i cittadini storcano il naso e facciano ironia. In fondo, nel corso degli anni, di chiacchiere vuote ne abbiamo sentite a bizzeffe. Una cosa meno abituale è vedere un viceministro che torna sistematicamente a metterci la faccia e a sincerarsi che tutto proceda per il meglio. Giancarlo Cancellieri è tornato quattro volte in Umbria dopo la campagna elettorale a seguire l'avanzamento dei lavori. Grazie all'impegno dell'amministratore delegato di Anas, Massimo Simonini, la soluzione al problema legato al fallimento della ditta a cui erano stati appaltati i lavori è stata trovata in tempi rapidissimi. Nonostante l'emergenza Covid, la promessa è stata mantenuta nei tempi promessi. La dimostrazione che quando il Movimento 5 Stelle prende un impegno lo porta a termine. E che l'Umbria e le infrastrutture della nostra regione trovano piena centralità nei tavoli ministeriali".

"L'attenzione e la cura con cui portavoce e ministri del Movimento hanno costantemente monitorato in prima persona l'andamento dei lavori, dimostra ancora una volta - conclude De Luca - che quando ci prendiamo un impegno non lo facciamo per mera propaganda. Come promesso, questo importante asse viario viene completato e consegnato entro il 2020. Un'infrastruttura moderna e sicura, ma soprattutto la conferma che i cantieri nel nostro Paese si possono aprire e completare. Con questa opera attesa da anni facciamo fare anche bella figura alla Giunta re-



gionale. Ma per noi il bene comune viene prima di tutto. È sempre stato così e sarà sempre così”.

**CASCATA MARMORE: “BYPASS GALLERIA SS209 E VALNERINA COME STRADA TURISTICA” – A DE LUCA (M5S) RISPONDE ASSESSORE MELASECCHÉ: “IL PARCO NAZIONALE NATURALISTICO È UNA IMPORTANTE REALTÀ”**

Perugia, 28 dicembre 2020 – Nella sessione ‘Question time’ della seduta d’Aula di oggi, il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca ha illustrato la sua interrogazione relativa al Parco nazionale della cascata delle Marmore. All’assessore Enrico Melasecché ha chiesto “se alla luce delle future risorse previste nei piani europei di rilancio, ma anche considerando lo stanziamento di risorse proprie, sia intenzione della Giunta regionale riproporre come infrastruttura prioritaria, aggiornando i relativi piani di programmazione, il progetto di un bypass in galleria rispetto all’attuale tracciato stradale della SS 209 ‘Valnerina’ che consentirebbe di superare l’attuale strozzatura, liberando dal traffico un’area turistica di eccellenza, unica in Italia e in Europa ponendo le basi per un ambizioso progetto di realizzazione di un Parco Nazionale della Cascata delle Marmore”.

De Luca, dopo aver rimarcato che “l’Umbria meridionale vive da tempi non recenti una condizione di isolamento infrastrutturale e desertificazione di risorse che ha penalizzato territori e intere comunità, azzerando ogni opportunità di riuscire a richiamare investimenti e progetti in grado di valorizzare e rilanciare un brano della regione dalle grandi potenzialità soprattutto in ambito naturalistico. Seppure oggi, grazie ad una sferzata di concretezza in capo all’azione del Governo nazionale, si stanno realizzando alcune opere i cui cantieri si trascinano da molti lustri, come la Terni-Rieti ed i nodi relativi alla trasversale Orte-Civitavecchia di cui è stata annunciata la nomina di un commissario per la fine dei lavori, rimane cogente nell’agenda politica regionale porre al centro la questione del riequilibrio territoriale. Anche in considerazione delle risorse previste in seno ai piani per la ripresa dell’Europa (Next Generation EU, Recovery ecc...) è necessario, in primo luogo, avere le idee chiare su quali opere e quali prospettive tutte le forze politiche possano lavorare congiuntamente. Già nel 2004 la allora Cassa di Risparmio di Terni destinò 50mila euro alla progettazione di un bypass in galleria rispetto all’attuale tracciato stradale della SS 209 ‘Valnerina’, a cui concorsero finanziariamente anche la CCIAA, Assindustria, nonché la Fondazione CARIT. Lo stesso Comune di Terni, il 12 agosto 2005 abbracciò pienamente il progetto, annunciando che la Cascata sarebbe stata appunto liberata dal traffico. Arrivò quindi un Protocollo di intesa tra Regione, Provincia di Terni e Comune di Terni, siglato nel febbraio 2006, in cui la Regione stanziava 28milioni di euro a copertura dei costi della predetta galleria e addirittura nel no-

vembre 2007 fu annunciata la predisposizione di una gara d’appalto europea che sarebbe dovuta partire entro il 2008. Nel 2018 si è appreso (grazie ad una interrogazione) che il progetto non fu più finanziato, per effetto della manovra governativa che tolse alle Regioni risorse per 13 miliardi nel triennio 2010/2012 che per l’Umbria significò un taglio alla manutenzione delle strade che ammontava a circa 30-35 milioni. Tale progetto porrebbe le basi per una reale valorizzazione del sito turistico della Cascata delle Marmore e permetterebbe la realizzazione di un vero Parco nazionale contribuendo a costruire le condizioni anche culturali per un progetto di valorizzazione di rango internazionale della Valnerina ternana”. L’assessore Melasecché ha risposto che “Il Parco nazionale naturale della Cascata delle Marmore e del lago di Piediluco, con 400mila turisti paganti rappresenta un’importante realtà. Come Regione stiamo lavorando insieme al Comune di Terni per realizzare il percorso Trekking e la ciclabile dalla città alla Cascata; da poco tempo è stato inaugurato il percorso della ciclabile da Sant’Anatolia di Narco fino alla Cascata. Stiamo sollecitando imprenditori privati perché possa essere realizzato lo slogan: ‘meno auto più turisti’. Con imprese multinazionali per trasporto su cavo stiamo studiando la possibilità di realizzare un ascensore che da piazzale Byron porti migliaia di turisti ogni giorno alla zona di Campacci e con battelli elettrici si possa percorrere l’intero canale Drizzagno per giungere al lago di Piediluco. Un enorme passo avanti è rappresentato dall’inaugurazione della Terni-Rieti. Stiamo seguendo da vicino il lavoro dell’Anas e dell’impresa per lo svincolo di Piediluco di cui auspichiamo la realizzazione entro la prossima primavera. I 25milioni di cui parla l’interrogante non ci sono mai stati, erano nei progetti. Mi impegno a rivedere l’intera materia, ma nel quadro generale del Recovery fund la ministra De Micheli ha ricordato che dei fondi europei non molti saranno quelli utilizzabili per le infrastrutture, ma il Governo, auspichiamo, sarà munifico nei confronti della Regione Umbria. È stata la stessa Ministra, infatti, ad assicurare il finanziamento di queste opere, ad iniziare dalla FCU, dal raddoppio della Orte-Falconara e di altri progetti attraverso fondi statali. Assicuro il mio impegno a tirare nuovamente fuori il progetto dell’interrogazione dove occorre però che anche il Governo faccia la sua parte. Mi rendo disponibile a maggiori approfondimenti in Commissione”.

Nella replica, De Luca ha ribadito che “l’area turistica della Cascata delle Marmore richiede un intervento che sia degno della portata e della potenzialità del sito. Oggi è necessario costruire una visione precisa intorno alla Cascata delle Marmore”.

**“PIENA FUNZIONALITÀ E VIABILITÀ DEL PONTE DI MONTEMOLINO” – PEPPUCCI, NICCHI E PASTORELLI (LEGA) INTERROGANO ASSESSORE MELASECCHÉ: “PRIORITÀ**



**DELLA GIUNTA, QUANTO PRIMA SCEGLIEREMO SOLUZIONE DEFINITIVA"**

Perugia, 28 dicembre 2020 - Nel corso del Question time odierno dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, i consiglieri regionali della Lega Francesca Peppucci, Daniele Nicchi e Stefano Pastorelli hanno interrogato l'assessore Enrico Melasecche per "conoscere quale azioni e interventi l'Esecutivo regionale intenda mettere in campo affinché il ponte di Montemolino (sulla strada regionale 397, nei pressi di Todi) possa tornare ad avere piena funzionalità e garantire una viabilità adeguata per il territorio, considerando anche che la struttura, su cui sono state effettuate opere di consolidamento, vede avvicinarsi la scadenza del novembre 2022".

"Il ponte - ha spiegato Peppucci - attraversa il fiume Tevere e fu costruito nel 1915; permette non solo il collegamento tra i comuni di Todi, Montecastello di Vibio e Fratta Todina, ma di tutti i Comuni della Media Valle del Tevere. Nei mesi da luglio a novembre 2012 fu chiuso al traffico per permettere lo svolgimento dei lavori di miglioramento strutturale. Le operazioni di consolidamento effettuate, pur consentendo la riapertura del ponte, hanno prolungato la vita della struttura solo provvisoriamente e per ulteriori 10 anni dalla data di fine lavori. E la funzionalità dell'infrastruttura ad oggi è sottoposta ancora a limitazioni quali il senso unico alternato, la portata massima di 20 tonnellate ed una velocità consentita di circolazione di 30km/h. Tali restrizioni costituiscono di fatto una scomodità per gli spostamenti all'interno della Media Valle del Tevere poiché impediscono il transito di autotreni e mezzi pesanti per il trasporto di merci e sono limitative anche per la circolazione degli autobus. Inoltre, il ponte di Montemolino rappresenta un'importante arteria di collegamento per coloro che intendono raggiungere il presidio ospedaliero di Pantalla. La questione viabilità del ponte ha una scadenza prevista per novembre 2022 e una sua chiusura comporterebbe forti disagi per gli studenti, per i lavoratori e per gli utenti dell'ospedale e avrebbe altresì delle ripercussioni sulle attività economiche locali, costringendo i mezzi più pesanti e non solo, a percorrere strade alternative, aumentando tempi e costi di consegna".

L'assessore Melasecche ha risposto di "aver svolto un sopralluogo in loco con sindaci e consiglieri regionali, perché quel ponte necessita di un intervento urgente. La parte inferiore della struttura vibra completamente, nonostante le limitazioni di carico. Si tratta di un ponte fatiscente con problemi enormi. Ne abbiamo parlato in Giunta, ci sono tre soluzioni progettuali. Ci stiamo orientando su quella più razionale. Ho avuto il via per trattare con la Cassa depositi e prestiti per la costituzione di un fondo rotativo per le progettazioni perché senza progetti esecutivi si perdono i finanziamenti. Il Ponte di Montemolino è in cima alle nostre priorità. Aggiungeremo l'Assemblea sui progressi".

Peppucci ha ringraziato "Giunta e assessore per l'impegno sul tema. Sappiamo che la situazione è complessa e quel ponte è importante per una ampia zona dell'Umbria".

**"L'APERTURA AL CONFRONTO DELL'ASSESSORE MELASECCHÉ NON RESTI UNA PROMESSA SULLA CARTA" - BIANCONI (MISTO) SUL QUESTION TIME DI OGGI**

Perugia, 28 dicembre 2020 - "Mi auguro vivamente che la risposta ricevuta dall'assessore e la sua apertura al dialogo e al confronto non resti sulla carta. Melasecche mi ha scherzosamente invitato a fare l'imprenditore e non il 'Masaniello'. Restando sulla metafora, allora mi auguro che la sua non sia una 'Promessa di Pulcinella': ribadisco la disponibilità ad affrontare un tema così delicato come quello della mobilità interna e dei servizi ai cittadini riscrivendo le priorità e il piano di infrastrutture per la ripartenza dell'Umbria".

Lo dichiara, facendo riferimento alla seduta di question time dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (<https://tinyurl.com/qt-bianconi-umbria>), il capogruppo Vincenzo Bianconi (Misto), specificando di ritenere "indispensabile istituire una cabina di regia unica che, dopo avere ascoltato le esigenze dei differenti stakeholders (utenti, pendolari, lavoratori, istituzioni locali, imprese del settore, imprenditori privati), possa elaborare un programma condiviso e coerente in grado di fornire soluzioni finanziariamente sostenibili, ma anche realmente adeguate alle esigenze degli utenti".

Ricordando i contenuti dell'interrogazione a risposta immediata da lui presentata, Bianconi rimarca che "è un dato di fatto che il settore dei trasporti e tutte le attività ad esso collegate sono tra quelli più gravemente colpiti dalla crisi legata alla pandemia, con pesanti conseguenze per la qualità dei servizi ai cittadini, per l'Ambiente, ma anche e soprattutto sul fronte occupazionale. Come confermato dal Rapporto sull'economia della Regione Umbria, infatti, è stato registrato un calo delle imprese attive nel settore pari a -1,6 per cento, rispetto al -0,6 del resto d'Italia. La Giunta deve indicare "tempi certi per la realizzazione degli interventi contenuti nel documento presentato dalla presidente Tesi sulle 'Linee di indirizzo del Programma di governo' e sollecitare iniziative di ascolto 'dal basso' per elaborare un programma di riorganizzazione del trasporto pubblico adeguato alle effettive esigenze della popolazione".

Nell'atto ispettivo, Bianconi indicava 6 punti per migliorare mobilità e viabilità regionali: "guardare alle esigenze di servizio nelle aree interne e puntare alla cosiddetta 'terza rete' per incentivare il ricorso a modelli organizzativi flessibili; realizzare un sistema di Infomobilità regionale che porti alla creazione di un unico sistema informativo a servizio degli utenti; puntare sull'innovativo approccio Mobility as a Service (Mobilità come servizio) in base al quale l'utente deve poter pianificare, prenotare ed eventualmente modificare il proprio viaggio e i mezzi da utilizzare po-



tendo contare sulla totale integrazione di servizi di mobilità collettivi e in condivisione (Sharing Mobility), sia pubblici che privati; combinare la Sharing Mobility con la E-mobility (Mobilità elettrica) per innalzare la qualità dei servizi nei centri storici; revisionare il Piano regionale integrato della Mobilità Elettrica prevedendo misure incentivanti per la creazione di un servizio (o servizi in rete) di Sharing Mobility con auto e bici a pedalata assistita elettriche; attività imprenditoriali, con specifico riferimento a start up innovative nel campo della logistica urbana condivisa fondate sull'utilizzo di Cargo bike a pedalata assistita e/o veicoli a basso impatto ambientale; la progressiva decarbonizzazione del parco auto a partire dalle motorizzazioni di classe inferiore ad euro 4; ripristinare in tempi rapidi l'intero percorso Ferrovia Centrale Umbra realizzando una offerta di servizi più flessibile e mirata alle mutevoli esigenze dei territori (ad esempio sostituendo grandi autobus, spesso vuoti, con un maggior numero di minibus elettrici o a metano da spostare e impiegare in modo flessibile in diverse frazioni dell'Umbria in base alle differenti esigenze stagionali)".



**CORONAVIRUS: "AZIONI, INTERVENTI E PROVVEDIMENTI PER GARANTIRE LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE DA GENNAIO IN PRESENZA E IN SICUREZZA" - FORA (PATTO CIVICO) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

*Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) annuncia la presentazione di una interrogazione per conoscere "azioni, interventi e provvedimenti" che la Giunta metterà in campo "per garantire la riapertura delle scuole da gennaio in presenza e in sicurezza".*

Perugia, 9 dicembre 2020 – Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) annuncia la presentazione di una interrogazione per conoscere "azioni, interventi e provvedimenti" che la Giunta metterà in campo "per garantire la riapertura delle scuole da gennaio in presenza e in sicurezza".

Fora rimarca come "tutti i più recenti studi indicano nella chiusura delle scuole, dell'attività didattica in presenza uno dei fattori di crescita delle disuguaglianze fra gli studenti per molteplici cause e motivi che a partire dal febbraio scorso ad oggi non sono state minimamente rimosse dal 'sistema Italia' (digital divide, alfabetizzazione informatica e tecnologica, connettività, mancanza di un modello di dad omogenea a livello nazionale etc.). È pertanto necessario riaprire quanto prima le scuole all'attività in presenza, garantendo quei fattori di sicurezza necessaria che all'inizio dell'anno scolastico sono saltati soprattutto in relazione ai trasporti e al sistema di tracciamento".

Fora ricorda che "la Regione Umbria, finora, ha messo in opera oltre 100 autobus in più rispetto allo scorso anno scolastico, ma è evidente che non sono sufficienti, pur avendo correttamente adempiuto alle indicazioni ministeriali di questa estate. È significativo – aggiunge – lo sforzo fatto, anche in termini economici, dall'assessorato, ma 713 autobus che trasportano circa 20mila studenti sono ancora insufficienti visto che gli studenti delle scuole superiori sono 39.389 e quelli delle scuole medie sono 23.785".

Nel suo atto ispettivo, Fora evidenzia come "i mezzi pubblici, soprattutto relativamente al trasporto dei ragazzi che frequentano le scuole superiori, vengono utilizzati anche da altri cittadini determinando una insufficienza nel trasporto, testimoniata da foto sui social visibili a tutti. È quindi opportuno incrementare ulteriormente il numero dei mezzi anche se questo dovesse aumentare ancor di più il costo a carico della Regione. Le scuole superiori – ricorda Fora – a decorrere dal prossimo 7 gennaio torneranno all'attività didattica in presenza al 75 per cento e questo riporta la questione dei trasporti in tutta la sua centralità, seppur con un minimo di margine di flessibilità maggiore rispetto al mese di settembre 2020. L'esclusione del 25 per cento degli studenti dall'attività in presenza rappresenta una sconfitta per il Sistema Italia".

"Altra questione centrale per far ripartire la scuola in presenza, ma anche in sicurezza, riguarda la necessità di un efficace e tempestivo sistema di tracciamento, un efficace e veloce sistema di verifica con i tamponi e test similari della positività o meno di alunni e docenti, un numero congruo e superiore all'attuale di medici e operatori sanitari di riferimento delle scuole che debbono prontamente attivarsi per tracciare i casi positivi e procedere poi velocemente ai tamponi delle classi in maniera tale da ridurre al massimo i periodi di quarantene precauzionali di intere classi se non di intere strutture scolastiche. Se il sistema scolastico dovesse riaprire 'a singhiozzo', in maniera caotica per colpa di ritardi nei tamponi o nel tracciamento, sarebbe ancor peggio della dad perché gli studenti la vivrebbero come una esperienza di totale precarietà".

Per Fora occorre anche che "la Regione proceda con maggior velocità rispetto al piano che sta definendo nel portare in tutte le strutture scolastiche la connessione in fibra di Umbria Digitale. I 6,673 milioni di euro assegnati dal Governo e che saranno utilizzati per coprire i plessi scolastici debbono essere impiegati molto più velocemente di quanto ad oggi ipotizzato. Umbria Digitale collega con la fibra solo 60 plessi in Umbria su circa 800 strutture scolastiche di cui 205 sono ripartite fra scuole medie superiori ed inferiori. Occorre procedere ad un piano d'interventi molto più rapido rispetto a quello che si sta ipotizzando, ora articolato in un lasso temporale di tre anni".

Fora chiede dunque di sapere: "quali urgenti azioni, interventi e provvedimenti intende assumere la Regione al fine di garantire il più possibile la riapertura delle scuole a gennaio in presenza, ma anche in piena sicurezza ed in particolare quali azioni intende attuare, in che modi e in che tempi".

**TERZA COMMISSIONE: APPROVATO IL PIANO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO 2021-22**

*La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha approvato il Piano della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2021-22, illustrato nei dettagli dall'assessore regionale Paola Agabiti e dalla responsabile dell'Ufficio scolastico regionale Antonella Iunti. Non ci saranno altri licei musicali e sportivi come richiesto dai territori dell'Altotevere e da Orvieto. Confermate le autonomie in deroga per le zone decentrate. Voto contrario di Michele Bettarelli (PD)*

Perugia, 10 dicembre 2020 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha approvato il Piano della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2021-22, illustrato nei dettagli dall'assessore regionale Paola Agabiti e dalla



responsabile dell'Ufficio scolastico regionale Antonella Iunti.

Hanno votato favorevolmente la presidente Pace (FDI), i consiglieri della Lega (Pastorelli, Fioroni, Mancini, Peppucci) e Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria). Contrario Michele Bettarelli (PD), che ravvisa l'annullamento di tutte le richieste provenienti dall'Altotevere nonostante la concessione di numerose deroghe per altri territori. Il no al liceo musicale e al liceo sportivo per Città di Castello e Umbertide è stato spiegato dalla Iunti: sono indirizzi che richiedono costi notevoli per la presenza di insegnanti aggiuntivi oltre a quelli delle materie comuni e il Ministero ne concede di norma solo uno per provincia. Essendocene in Umbria già due per provincia (musicale a Perugia e Città della Pieve, sportivo a Gubbio e Foligno) risulta impossibile aprirne altri, anche per le considerazioni legate al problema della denatalità, che sta progressivamente riducendo il numero degli iscritti. Nella minoranza, Fora ha votato favorevolmente in considerazione di una revisione complessiva della programmazione formativa a partire dal prossimo anno, come annunciato dall'assessore Agabiti in premessa. Questo il quadro riassuntivo delle decisioni assunte dalla Giunta regionale dopo aver consultato l'Usr e le Province, che per prime esprimono valutazioni sulle richieste provenienti dai territori:

OFFERTA FORMATIVA 2021-22

PERUGIA: parere favorevole, anche se subordinato all'organico assegnato dal Ministero dell'Istruzione, per gli indirizzi "Costruzioni, Ambiente, Territorio e Turismo" all'Istituto tecnico "Capitini" di Perugia e per gli indirizzi "Architettura e Ambiente", "Arti figurative pittura-scultura", "Design del libro, della grafica e del restauro", "Design della moda, del tessuto e del costume" per il liceo artistico "Di Betto" di Perugia. Per il liceo artistico perugino via libera anche, sempre in subordine all'organico eventualmente assegnato dal Ministero dell'Istruzione, ai medesimi indirizzi rivolti alla sezione carceraria.

UMBERTIDE: Parere NON favorevole all'indirizzo sportivo per il liceo scientifico "Da Vinci".

CITTÀ DI CASTELLO: parere NON favorevole all'indirizzo "Liceo musicale e coreutico" per il liceo "Plinio il giovane".

GUALDO TADINO: parere favorevole, subordinato all'organico assegnato dal Ministero dell'Istruzione, all'indirizzo "Servizi per la sanità e assistenza sociale" all'ISS "Casimiri".

SPOLETO: parere favorevole, subordinato all'organico assegnato dal Ministero dell'Istruzione, all'indirizzo enogastronomico per l'istituto professionale "De Carolis"; NON favorevole per i "Servizi commerciali", per i "Servizi per la sanità e assistenza sociale" e per l'indirizzo "Turismo".

TERNI: parere favorevole, subordinato all'organico assegnato dal Ministero dell'Istruzione, all'indirizzo "Trasporti-logistica" per l'ITT "Sangallo"; parere favorevole alla soppressione dell'indirizzo "Servizi culturali e dello

spettacolo" nell'IIS "Casagrande" di Cesi. Parere NON favorevole ai "Servizi culturali e dello spettacolo" all'Ipsia "Pertini".

ORVIETO: parere favorevole, subordinato all'organico assegnato dal Ministero dell'Istruzione, per l'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" afferente al settore tecnologico per l'IIS scientifico e tecnico di Orvieto Scalo; parere NON favorevole all'indirizzo musicale per l'IIS "Artistica classica" (liceo classico, artistico e istituto professionale).

FABRO: parere favorevole, subordinato all'organico assegnato dal Ministero dell'Istruzione, per il percorso di secondo livello per il conferimento del titolo statale di agrotecnico presso l'istituto omnicomprensivo "La Porta".

PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA

Parere favorevole al mantenimento in deroga dell'autonomia scolastica degli istituti comprensivi di VALFABBRICA e MASSA MARTANA sulla base della convenzione triennale con le amministrazioni comunali per il potenziamento delle scuole. Parere favorevole al mantenimento in deroga dell'autonomia scolastica anche per gli istituti di CERRETO di Spoleto-Sellano e CASCIA-MONTELEONE, alla luce degli eventi calamitosi subiti, come previsto dalle linee guida regionali. Parere favorevole anche al mantenimento in deroga dell'autonomia scolastica dell'istituto omnicomprensivo di AMELIA.

Richieste NON ammissibili: quella del Comune di SAN GIUSTINO, per l'incorporazione della scuola per l'infanzia paritaria di Selci Lama all'autonomia scolastica "Bufalini" di San Giustino, perché pervenuta fuori termine e per carenza di documentazione. Inammissibile anche quella dell'Istituto professionale "De Carolis" di SPOLETO per accorpate gli istituti Itis-Ipsia e formare un unico polo tecnico-professionale al fine di sopperire al trend negativo di significativa riduzione delle iscrizioni: inammissibile per mancanza di requisiti formali ma si dispone di avviare un tavolo di confronto interistituzionale per trovare soluzioni e ridurre il rischio di sottodimensionamento scolastico derivante, oltre che dalla dispersione scolastica, anche dai flussi migratori, dal decremento demografico e dalla denatalità sul territorio.

**"AZIONI PER GARANTIRE LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE DA GENNAIO IN PRESENZA E IN SICUREZZA" - FORA (PATTO CIVICO) INTERROGA ASSESSORE AGABITI: "NOSTRO OBIETTIVO DIDATTICA IN PRESENZA E IN SICUREZZA"**

Perugia, 15 dicembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha discusso oggi, nella seduta di Question time, l'interrogazione a risposta immediata con cui Andrea Fora (Patto civico) chiedeva chiarimenti circa "azioni, interventi e provvedimenti per garantire la riapertura delle scuole da gennaio, in presenza e in sicurezza". Illustrando l'atto ispettivo, Fora ha evidenziato che "tutti i più recenti studi indicano nella chiu-



sura delle scuole, dell'attività didattica in presenza uno dei fattori di crescita delle disegualianze fra gli studenti per molteplici cause e motivi che a partire dal febbraio scorso ad oggi non sono state minimamente rimosse dal 'sistema Italia' (digital divide, alfabetizzazione informatica e tecnologica, connettività, mancanza di un modello di dad omogenea a livello nazionale etc.). È pertanto necessario riaprire quanto prima le scuole all'attività in presenza, garantendo quei fattori di sicurezza necessaria che all'inizio dell'anno scolastico sono saltati soprattutto in relazione ai trasporti e al sistema di tracciamento".

Fora ha ricordato che "la Regione Umbria, finora, ha messo in opera oltre 100 autobus in più rispetto allo scorso anno scolastico, ma è evidente che non sono sufficienti, pur avendo correttamente adempiuto alle indicazioni ministeriali di questa estate. È significativo - aggiunge - lo sforzo fatto, anche in termini economici, dall'assessorato, ma 713 autobus che trasportano circa 20mila studenti sono ancora insufficienti visto che gli studenti delle scuole superiori sono 39.389 e quelli delle scuole medie sono 23.785. È quindi opportuno incrementare ulteriormente il numero dei mezzi anche se questo dovesse aumentare ancor di più il costo a carico della Regione. Le scuole superiori dal 7 gennaio torneranno all'attività didattica in presenza al 75 per cento e questo riporta la questione dei trasporti in tutta la sua centralità, seppur con un minimo di margine di flessibilità maggiore rispetto al mese di settembre 2020. L'esclusione del 25 per cento degli studenti dall'attività in presenza rappresenta una sconfitta per il Sistema Italia. Altra questione centrale per far ripartire la scuola in presenza, ma anche in sicurezza, riguarda la necessità di un efficace e tempestivo sistema di tracciamento, un'efficace e veloce sistema di verifica con i tamponi e test similari della positività o meno di alunni e docenti, un numero congruo e superiore all'attuale di medici e operatori sanitari di riferimento delle scuole che devono prontamente attivarsi per tracciare i casi positivi e procedere poi velocemente ai tamponi delle classi in maniera tale da ridurre al massimo i periodi di quarantene precauzionali di intere classi se non di intere strutture scolastiche. La Regione deve procedere con maggior velocità rispetto al piano che sta definendo nel portare in tutte le strutture scolastiche la connessione in fibra di Umbria Digitale. I 6milioni 673mila euro assegnati dal Governo e che saranno utilizzati per coprire i plessi scolastici debbono essere impiegati molto più velocemente di quanto ad oggi ipotizzato. Umbria Digitale collega con la fibra solo 60 plessi in Umbria su circa 800 strutture scolastiche di cui 205 sono ripartite fra scuole medie superiori ed inferiori. Occorre procedere ad un piano di interventi molto più rapido rispetto a quello che si sta ipotizzando, ora articolato in un lasso temporale di tre anni".

L'assessore Paola Agabiti ha risposto che "nel Dpcm apposito sono già stati disposti tavoli di

coordinamento presso ogni prefettura per stabilire orari di inizio e fine delle attività didattiche, e da noi tale misura era stata già posta in essere con tavoli permanenti cui partecipano l'Ufficio scolastico regionale e gli operatori. La Giunta ha inoltre messo a disposizione ulteriori 4milioni di euro per fronteggiare i maggiori costi del trasporto scolastico con 101 mezzi aggiuntivi. La prima riunione c'è stata giovedì scorso e vi hanno preso parte il direttore della Protezione civile, la responsabile dell'Usr, il presidente Anci e i responsabili delle aziende di trasporto. Si stanno vagliando diverse ipotesi e si sono resi necessari ulteriori approfondimenti per giungere a un documento operativo con le misure e le competenze di ciascun attore coinvolto. L'obiettivo è minimizzare il rischio di assembramenti degli studenti. Possibile lo scaglionamento degli orari di entrata e di uscita, con ulteriore incremento dei bus. Oggi pomeriggio nuova riunione. Si stanno approntando convenzioni con farmacie e centri medici per fare i test. In tutte le scuole sono stati individuati referenti covid che sono stati formati sulle caratteristiche dell'infezione e sulle procedure da adottare in contatto con i servizi di sanità pubblica, che a loro volta hanno i referenti covid distrettuali. Inoltre, nel Piano scuole si implementa la connessione internet sicura e stabile: già 60 istituti scolastici hanno la fibra e altrettanto accadrà nei primi mesi del 2021, il completamento è previsto entro il 2023. C'è anche la necessità di numerosi interventi strutturali e ricordo che la Regione ha già stanziato 350mila euro di risorse proprie e ci sono 3milioni ulteriori per altre attività di prevenzione. Il nostro obiettivo è quello di garantire la didattica in presenza e in sicurezza con standard adeguati alla complessità attuale".

Nella replica conclusiva, Fora ha detto: "so dell'impegno che da tempo si sta investendo, ne prendiamo atto. Sulla scuola ci giochiamo la credibilità come istituzioni, in parte ce la siamo già giocata, a partire da quanto fatto dal governo. Invito le Prefetture e l'Usr ad ascoltare i presidi, più di quanto non sia stato già fatto. La questione dei doppi turni la vedo molto problematica, meglio un maggior investimento nei trasporti. Sul tema sanitario si gioca un pezzo importante della riapertura, non basta la tracciabilità da parte del personale interno, serve personale sanitario dedicato: un focolaio nelle scuole a gennaio sarebbe un dramma. Chiedo che la scuola sia messa per almeno un mese al centro della programmazione politica di tutte le istituzioni".

#### **TERZA COMMISSIONE: INTRODUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA - AVVIATA ISTRUTTORIA SU PROPOSTA DI LEGGE DI MELONI (PD)**

*La Terza commissione, presieduta da Eleonora Pace, ha avviato l'istruttoria sulla proposta di legge riguardante l'introduzione del Servizio regionale di psicologia scolastica, di iniziativa del consigliere regionale Simona Meloni (PD), che*



*prevede un intervento nell'ambito della prevenzione del disagio nella fascia di età evolutiva, con particolare riferimento al mondo della scuola.*

Perugia, 17 dicembre 2020 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha avviato l'istruttoria sulla proposta di legge riguardante l'introduzione del Servizio regionale di psicologia scolastica, di iniziativa del consigliere regionale Simona Meloni (PD), che prevede un intervento nell'ambito della prevenzione del disagio nelle fasce di età evolutiva, con particolare riferimento al mondo della scuola.

“La proposta – ha spiegato Meloni – prevede la creazione di sportelli di ascolto per alunni, genitori e docenti, al fine di fornire un supporto psicologico in situazioni di disturbo e disagio psicosociale e per prevenire le forme di disagio, sostenere le famiglie e le istituzioni scolastiche, intervenendo con il lavoro di equipe multidisciplinari. Si vuole anche promuovere occasioni di educazione alla salute e benessere psicofisico degli alunni, delle loro famiglie e degli stessi insegnanti, avere degli spazi di crescita in comune con il sostegno delle istituzioni. Originariamente erano state previste risorse finanziarie pari a 20mila per gli ultimi mesi del 2020 ma questo aspetto va tarato ora sul 2021. Intanto il Miur ha realizzato un protocollo d'intesa che coinvolge docenti, operatori del Servizio sanitario e rete delle famiglie per poter dare una risposta a situazioni di disagio e traumi derivanti dall'emergenza covid. Restano alcuni ostacoli da superare, come emerso nella selezione degli psicologi che, se coinvolti nel progetto, devono rinunciare ad esercitare anche privatamente. Ad ogni modo una proposta di legge con cui si possa istituire questo tipo di servizio in tutte le scuole è importante, anche alla luce del numero delle situazioni di disagio denunciate durante questo anno nella fascia adolescenziale”.

La presidente Eleonora Pace ha dato mandato agli uffici di avviare l'istruttoria sulla proposta di legge.

**SCUOLA: "SUL RIENTRO DEL 7 GENNAIO LA PRESIDENTE TESEI NON IGNORI LE RICHIESTE DEGLI ISTITUTI SUPERIORI UMBRI E SEGUA L'ESEMPIO DI ALTRE REGIONI" - NOTA DI BETTARELLI (PD)**

Perugia, 19 dicembre 2020 - “Il 7 gennaio sarà il giorno in cui gli studenti umbri degli Istituti superiori di secondo grado torneranno sui banchi di scuola e il confronto di questi giorni fra Istituti scolastici e Istituzioni sulle modalità di rientro è serrato. È necessario garantire: il ritorno alla 'scuola in presenza' per i ragazzi più grandi che da mesi affrontano la didattica a distanza, la sicurezza degli studenti (scongiurando assembramenti) e la piena efficienza delle scuole”. Lo evidenzia il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd), evidenziando che “sul tavolo c'è l'adozione, proprio dal 7 gennaio in Umbria, del meccanismo ad 'ingressi scaglionati' con doppi

turni per gli studenti” ed esprimendo l'auspicio che “in questa fase così delicata la presidente della Giunta, Donatella Tesei, ascolti le istanze che provengono dal mondo scolastico, che si è detto contrario a più riprese al meccanismo dei doppi turni. Un sistema insostenibile per le scuole umbre, soprattutto per quelle di confine a cui andrebbe invece preferito un ingresso a scuola unico attraverso l'aumento del numero dei mezzi di trasporto e la diminuzione del conseguente indice di capienza. Una soluzione quest'ultima che, assieme alla prosecuzione della didattica a distanza al 50 per cento, viene perseguita in questi giorni da altre Regioni”.

“In questo momento così complesso dell'emergenza Covid – conclude Michele Bettarelli – con la piena consapevolezza che molteplici sono i fattori in gioco, la Regione non sia sorda alle istanze provenienti dal mondo della scuola e segua gli esempi di altre Regioni che si stanno muovendo proprio sulla base delle indicazioni provenienti da quel mondo”.

**APPROVATO IL PIANO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO 2021-22**

*L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza (con 14 voti favorevoli e 2 contrari) il Piano della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2021-22: non ci saranno altri licei musicali e sportivi come richiesto dai territori dell'Altotevere e da Orvieto. Confermate le autonomie in deroga per le zone decentrate.*

Perugia, 28 dicembre 2020 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza (con 14 voti favorevoli e 2 contrari) il Piano della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2021-22. Hanno votato a favore Pastorelli, Fioroni, Mancini, Melasecche, Peppucci, Carissimi, Rondini e Nicchi (Lega), Squarta e Pace (FDI), Morroni (FI), Fora (Patto civico), Agabiti (Tesei per l'Umbria) e la presidente Tesei. Hanno votato contro i consiglieri Bettarelli (Pd) e De Luca (M5s). Gli altri consiglieri non hanno preso parte al voto, spiegandone i motivi.

Non è stato possibile accogliere alcune richieste provenienti da vari territori, come si evince dalla Relazione di maggioranza depositata agli atti dalla presidente della Terza commissione Eleonora Pace: pareri non favorevoli al liceo musicale a Città di Castello e al liceo sportivo ad Umbertide per la presenza di due indirizzi identici nella stessa provincia, il musicale a Perugia e a Città della Pieve, il liceo sportivo a Gubbio e a Foligno, già in deroga alle previsioni ministeriali di uno solo per ogni provincia. Per le stesse ragioni, anche al liceo classico e artistico di Orvieto è stato detto di no a un indirizzo musicale. Il Ministero dell'Istruzione non autorizza costi ulteriori per gli insegnanti, maestri di strumento e di disciplina,



che dovrebbero aggiungersi a quelli dei licei. Altro fattore decisivo quello della sostenibilità di nuovi corsi alla luce della costante riduzione del numero di iscrizioni su cui comincia a influire il processo di denatalità. Le stesse autorizzazioni concesse dal nuovo Piano per l'offerta formativa sono subordinate all'organico che verrà assegnato dal Ministero.

Il relatore di minoranza, Michele Bettarelli (PD), ha sottolineato come l'emergenza covid abbia costretto a presentare un atto che "è la riproposizione di quello dell'anno precedente, comprese le promesse di ascoltare per il futuro le richieste pervenute dai territori. I pareri delle province non sono stati riconosciuti e si è arrivati a un documento che si allinea alle decisioni già prese dall'Ufficio scolastico regionale. La Regione, pur avendo la possibilità di fare deroghe, ha rinunciato, in pratica ratificando decisioni già prese da altri. In particolare, per l'Altotevere sono state annullate tutte le richieste provenienti dal territorio, mentre in altri casi sono state concesse deroghe. Per questo il voto sarà contrario".

#### INTERVENTI

Donatella Porzi (PD): "Ci sono state istanze e richieste diverse ma non abbiamo avuto il tempo e la possibilità di esprimerci né in Commissione né oggi, dal momento che dobbiamo votare l'atto nella sua interezza. Sappiamo che non si possono aprire nuovi indirizzi in tutte le città, serve un numero di studenti sufficienti per aprire una classe e per mantenerla nel tempo. Avrei voluto prendere le mie responsabilità e discutere caso su caso, invece non sono nelle condizioni di votare questo atto".

Andrea Fora (Patto civico): "Si tratta di uno degli atti più importanti di competenza della Regione, però è la riproposizione quasi identica del precedente. Necessaria una riprogrammazione complessiva dell'offerta formativa della nostra regione, anche per il mutato contesto: la natalità è crollata del 32 per cento, siamo cioè alla metà del numero di studenti umbri per i quali questo atto era stato concepito. Apprezzo che, a differenza dell'anno scorso la Giunta non abbia proceduto a continuare con l'uso a mio avviso sbagliato delle deroghe, ma si deve affrontare una riprogrammazione complessiva piuttosto che continuare così e se la Giunta si impegnerà su questo avrà il mio voto favorevole".

Paola Agabiti (assessore regionale): "Il dimensionamento scolastico e l'offerta formativa necessitano di una attenta fase preparatoria e coinvolge a vario titolo enti locali e Regione. Dobbiamo garantire il diritto all'istruzione tenendo conto delle diverse esigenze. La nostra azione è stata rivolta ad armonizzare le varie istanze con una efficace distribuzione all'interno del territorio regionale. Ovviamente abbiamo accolto le richieste che erano realizzabili. La Regione può derogare, ma se poi non c'è la possibilità di avviare un nuovo indirizzo formativo daremmo solo un'illusione alle famiglie e ai ragazzi. Nel 2021 verranno definite le nuove linee guida regionali, che terranno conto dei cambiamenti sociali in

corso, che dovranno essere approvate dall'Assemblea legislativa".

Tommaso Bori (PD): "Questa maggioranza si astiene dal governare, come si vede anche su questo atto. Si va avanti prendendo tempo, non facendo scelte o facendone a danno di alcuni territori. Il Pof deve essere strategico per la formazione della società civile, si diventa cittadini a scuola e la scuola deve essere per tutti. Non parteciperemo al voto, questa è la nostra decisione politica".

#### SCHEDA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2021-22:

##### OFFERTA FORMATIVA

PERUGIA: parere favorevole, anche se subordinato all'organico assegnato dal Ministero dell'Istruzione, per gli indirizzi "Costruzioni, Ambiente, Territorio e Turismo" all'Istituto tecnico "Capitini" di Perugia e per gli indirizzi "Architettura e Ambiente", "Arti figurative pittura-scultura", "Design del libro, della grafica e del restauro", "Design della moda, del tessuto e del costume" per il liceo artistico "Di Betto" di Perugia. Per il liceo artistico perugino via libera anche, sempre in subordine all'organico eventualmente assegnato dal Ministero dell'Istruzione, ai medesimi indirizzi rivolti alla sezione carceraria.

UMBERTIDE: Parere non favorevole all'indirizzo sportivo per il "Da Vinci".

CITTÀ DI CASTELLO: parere NON favorevole al liceo musicale per il liceo "Plinio il giovane".

GUALDO TADINO: parere favorevole, subordinato all'organico assegnato dal Ministero dell'Istruzione, all'indirizzo "Servizi per la sanità e assistenza sociale" all'ISS "Casimiri".

SPOLETO: parere favorevole, subordinato all'organico assegnato dal Ministero dell'Istruzione, all'indirizzo enogastronomico per l'istituto professionale "De Carolis"; NON favorevole per i "Servizi commerciali", per i "Servizi per la sanità e assistenza sociale" e per l'indirizzo "Turismo".

TERNI: parere favorevole, subordinato all'organico assegnato dal Ministero dell'Istruzione, all'indirizzo "Trasporti-logistica" per l'ITT "Sangallo"; parere favorevole alla soppressione dell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" nell'IIS "Casagrande" di Cesi. Parere NON favorevole ai "Servizi culturali e dello spettacolo" all'Ipsia "Pertini".

ORVIETO: parere favorevole, subordinato all'organico assegnato dal Ministero dell'Istruzione, per l'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" afferente al settore tecnologico per l'IIS scientifico e tecnico di Orvieto Scalo; parere NON favorevole all'indirizzo musicale per l'IIS "Artistica classica" (liceo classico, artistico e istituto professionale).

FABRO: parere favorevole, subordinato all'organico assegnato dal Ministero dell'Istruzione, per il percorso di secondo livello per il conferimento del titolo statale di agrotecnico presso l'istituto omnicomprensivo "La Porta".

PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA



Parere favorevole al mantenimento in deroga dell'autonomia scolastica degli istituti comprensivi di VALFABBRICA e MASSA MARTANA sulla base della convenzione triennale con le amministrazioni comunali per il potenziamento delle scuole. Parere favorevole al mantenimento in deroga dell'autonomia scolastica anche per gli istituti di CERRETO di Spoleto-Sellano e CASCIA-MONTELEONE, alla luce degli eventi calamitosi subiti, come previsto dalle linee guida regionali. Parere favorevole anche al mantenimento in deroga dell'autonomia scolastica dell'istituto omnicomprensivo di AMELIA.

Richieste NON ammissibili: quella del Comune di SAN GIUSTINO, per l'incorporazione della scuola per l'infanzia paritaria di Selci Lama all'autonomia scolastica "Bufalini" di San Giustino, perché pervenuta fuori termine e per carenza di documentazione.

Inammissibile anche quella dell'Istituto professionale "De Carolis" di SPOLETO per accorpate gli istituti Itis-Ipsia e formare un unico polo tecnico-professionale al fine di sopperire al trend negativo di significativa riduzione delle iscrizioni: inammissibile per mancanza di requisiti formali ma si dispone di avviare un tavolo di confronto interistituzionale per trovare soluzioni e ridurre il rischio di sottodimensionamento scolastico derivante, oltre che dalla dispersione scolastica, anche dai flussi migratori, dal decremento demografico e dalla denatalità sul territorio.



**COVID: "PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SERVONO SENSO DI RESPONSABILITÀ E UNA COMUNICAZIONE POLITICA VERITIERA" - PACE (FDI), NICCHI E CARISSIMI (LEGA) HANNO INCONTRATO IL PREFETTO DI TERNI**

*I consiglieri regionali di maggioranza Eleonora Pace (FdI), Daniele Nicchi e Daniele Carissimi (Lega) hanno incontrato questa mattina il Prefetto di Terni, dott. Emilio Dario Sensi, per un confronto su emergenza sanitaria e organizzazione della sanità pubblica. Pace, Nicchi e Carissimi hanno sottolineato l'importanza di una comunicazione politica "veritiera e scevra da ingiustificati allarmismi, all'insegna di un senso di responsabilità di cui tutti noi siamo chiamati, soprattutto in momenti di crisi, a dare esempio".*

Perugia, 2 dicembre 2020 - I consiglieri regionali Eleonora Pace (FdI), Daniele Nicchi e Daniele Carissimi (Lega) hanno incontrato questa mattina il Prefetto di Terni, dott. Emilio Dario Sensi, per un confronto su emergenza sanitaria e organizzazione della sanità pubblica. L'incontro, di cui gli esponenti ternani della maggioranza avevano annunciato la necessità (<https://tinyurl.com/y4qoyshu>), si è incentrato sugli aspetti organizzativi e comunicativi della pandemia Covid 19 e sulla necessità, da essi rappresentata, "di un maggiore senso di responsabilità da parte di tutti coloro che ricoprono un ruolo importante nella società e nelle istituzioni. Pace, Nicchi e Carissimi hanno rappresentato al Prefetto che "in un momento difficile per la comunità regionale, la politica, nelle sue sfaccettature e nel rispetto delle divergenze di opinioni, deve contribuire compatta ad una informazione corretta e trasparente, consapevole del disagio che vivono i cittadini a causa della pandemia e della situazione di stress che sta investendo il sistema sanitario, in Umbria come nel resto del Paese. Il richiamo alla responsabilità e all'equilibrio non comporta il rifiuto della critica o del confronto, ma richiede di ristabilire una normale dialettica politica, che non sia fondata su informazioni errate verso la popolazione e si mantenga nell'alveo del confronto costruttivo". Eleonora Pace (FdI), Daniele Nicchi e Daniele Carissimi (Lega) hanno infine rilevato che "nelle settimane trascorse sono circolate molte notizie non veritiere circa la situazione sanitaria umbra, soprattutto in riferimento al territorio ternano e rispetto al ruolo e alla funzionalità degli ospedali di Terni, Narni e Amelia. Sono stati accreditati e diffusi messaggi allarmistici e infondati, nonostante a Narni sia ripartita l'attività chirurgica come da programma, i due plessi sanitari non siano mai stati chiusi e l'Azienda ospedaliera di Terni sia solo parzialmente impiegata per il Covid, al punto che da circa due settimane è ripresa l'attività chirurgica programmata".

**DPCM NATALE: "DIVIETO DI SPOSTARSI TRA COMUNI? COSÌ TROPPE PERSONE IN**

**UMBRIA RIMARRANNO COMPLETAMENTE SOLE NEI GIORNI DI FESTA" - NOTA DEL PRESIDENTE SQUARTA**

*Il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, boccia la decisione del Governo di vietare gli spostamenti fra Comuni nelle giornate del 25 dicembre, di Santo Stefano e del 1° gennaio.*

Perugia, 4 dicembre 2020 - Il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Marco Squarta, boccia la decisione del Governo: "Siamo al paradosso: se un figlio vive a Bastia Umbra non potrà raggiungere i fratelli o gli anziani genitori ad Assisi per il pranzo del 25 e neppure a Santo Stefano".

"Sono tante le persone separate dai confini regionali e comunali che anche in Umbria si sentono dimenticate - spiega Squarta - perché da mesi non possono vedere i loro cari, prima a causa dei due lockdown e adesso per la lontananza forzata. E' a tutti loro che va il mio pensiero e pur essendo personalmente favorevole al rispetto delle restrizioni anti Covid, non condivido in alcun modo la decisione del Governo di vietare i viaggi tra Comuni nelle giornate del 25 dicembre, di Santo Stefano e del 1° gennaio".

Per il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, "l'Esecutivo nazionale avrebbe dovuto tener conto della morfologia territoriale delle varie regioni prima di incidere in maniera così dura contro gli italiani. Mancano pochi giorni ormai alle festività natalizie e la gente sta affrontando da mesi straordinarie difficoltà, economiche, ma anche emotive. Per tutta risposta una norma che non tiene conto di tanti, troppi aspetti, impedisce di spostarsi tra Comuni anche limitrofi nei giorni di festa per raggiungere l'abitazione di un parente stretto al quale tenere un po' di compagnia e tentare di incoraggiare in questo freddo Natale".

Squarta porta l'esempio della città di Roma: "Sappiamo quanto è grande la capitale. Come può essere consentito a due familiari che abitano a Montesacro e all'Eur, ossia ai poli opposti della più grande metropoli d'Italia, di trascorrere insieme le festività, e negato allo stesso tempo a chi abita nei comuni confinanti di Assisi e Bastia Umbra di trascorrere insieme i giorni di festa con la propria famiglia, compreso il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno? Non mi sembra troppo logico. Giuste alcune limitazioni che nei fatti hanno consentito di gestire in maniera migliore l'emergenza sanitaria, allentando il sovraccarico degli ospedali e portando numeri migliori anche in termini di persone guarite dal Covid, ma l'ultima decisione del Governo centrale è da ritenersi lontana dalla realtà".

"Tutto ciò - conclude - inciderà in maniera negativa su tutte le persone, soprattutto anziane, costrette a rimanere completamente sole nei giorni di festa soltanto a causa di una suddivisione territoriale che non tiene conto di tanti, troppi aspetti".



**DPCM NATALE: "RICONGIUNGIMENTI PREVISTI, DA SQUARTA AFFERMAZIONI INOPPORTUNE" – NOTA DEL GRUPPO REGIONALE DEL PD SULLE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

Perugia, 4 dicembre 2020 – "La figura del presidente dell'Assemblea legislativa dovrebbe essere un ruolo di garanzia istituzionale, che non si abbandoni a prese di posizioni scomposte e non in linea con la realtà dei fatti. Per questo, all'indomani di una giornata che ha segnato un record negativo dei decessi, sia in Italia che nella nostra regione, invitiamo il presidente Squarta a meno sensazionalistiche affermazioni, volte solo alla ricerca di un facile consenso". Così i consiglieri del Partito democratico Tommaso Bori, Simona Meloni, Fabio Paparelli, Donatella Porzi e Michele Bettarelli, in merito alle dichiarazioni del presidente di Palazzo Cesaroni in merito al nuovo Dpcm (<https://tinyurl.com/y6x3efyh>).

"I numeri della seconda ondata di pandemia – rilevano i consiglieri Pd – sono impietosi. In Italia ieri sono state 993 le vittime, di cui 15 in Umbria, dove ha perso la vita il secondo medico che ha contratto il virus in servizio. Dopo Stefano Brando, da ieri piangiamo la scomparsa di Natale Mariani, un altro professionista di quelle centinaia di operatori che nei mesi hanno riscontrato la positività in servizio nei nostri ospedali. In questo quadro, che una carica istituzionale come il presidente dell'Assemblea legislativa si cimenti in lamentele contro un provvedimento di buon senso teso a evitare il riproporsi delle scene di assembramenti che abbiamo visto questa estate, appare inappropriato ma non solo".

"Le affermazioni di Squarta – proseguono i consiglieri Pd – sono anche false. E' consentito muoversi anche dal 21 dicembre al 6 gennaio, per raggiungere una persona non autosufficiente. Nel caso di coppie che vivono in luoghi diversi, è consentito spostarsi per il ricongiungimento familiare. Sempre consentito il ritorno presso la propria residenza, domicilio o abitazione. Misure di buon senso, che vogliono porre le basi per evitare la terza ondata di pandemia ed evitare anche il ripetersi degli assembramenti estivi, dove non hanno certo brillato i leader Salvini e Meloni, distinti proprio per gli affollamenti elettorali, oltre qualsiasi ragionevole prudenza".

**ALLUVIONE: "FONDI INSUFFICIENTI PER AVIGLIANO E MONTECASTRILLI, GARANTIRE COPERTURA TOTALE DEI DANNI" - INTERROGAZIONE DI DE LUCA (M5S)**

Perugia, 4 dicembre 2020 - "E' inaccettabile che sei mesi dopo l'alluvione i comuni di Avigliano Umbro, Montecastrilli, Acquasparta ed Amelia siano ancora abbandonati a se stessi". Lo afferma il capogruppo del Movimento 5 Stelle all'Assemblea legislativa, Thomas De Luca, in una interrogazione relativa alla "insufficienza dei fondi stanziati dalla Giunta regionale per il ristoro e la copertura totale dei danni subiti dalle attività

produttive". Nell'atto ispettivo il capogruppo M5S chiede: "A quanto ammonta, rispettivamente per ogni singolo comune coinvolto, la quantificazione dei danni inviata alla competente direzione regionale? Alla luce dell'esiguità dei fondi stanziati, con quali priorità di intervento e attraverso quali strumenti si intende erogare tali somme ai Comuni ed ai privati danneggiati? Quali criteri di ripartizione saranno adottati e in quale proporzione verranno attribuiti ad ogni parte?".

"L'Aula di Palazzo Cesaroni – ricorda De Luca - ha approvato con voto unanime, lo scorso 21 luglio, la proposta di risoluzione che impegnava la Giunta al riconoscimento dello stato di emergenza a seguito degli eventi calamitosi di giugno. Solo il 26 novembre la Giunta avrebbe stanziato l'esigua somma di 500mila euro per 'Contributi ai comuni per interventi dissesto idrogeologico 2020' a fronte di danni complessivi che superano il milione di euro. Lavori urgenti e inderogabili alla luce delle calamità che purtroppo per effetto dei cambiamenti climatici si verificano sempre più spesso".

"Nella seduta dell'Assemblea legislativa in cui si è votato l'assestamento di bilancio di previsione 2020 della Regione Umbria – evidenzia Thomas De Luca - la maggioranza ha bocciato un emendamento che avrebbe garantito ulteriori 500mila euro al ristoro e alla copertura totale dei danni. Le risorse stanziato, dopo appena sei mesi, già appaiono del tutto insufficienti. Per il solo comune di Avigliano i danni ammonterebbero a 600mila euro, che sommati agli ulteriori 250mila euro del comune di Montecastrilli già superano abbondantemente le risorse stanziato dalla Giunta. Questo senza contare i soldi spesi autonomamente da privati, imprese ed associazioni sportive, messe letteralmente in ginocchio e privati della possibilità di fare affidamento su strumenti economici adeguati per far ripartire le attività durante un periodo aggravato dall'emergenza Covid. Alcuni danni non riparati, come le mura di Avigliano Umbro, potrebbero essere acuiti e aggravati da ulteriori fenomeni di dissesto idrogeologico".

**CAPODANNO RAI: "INOPPORTUNO INVESTIRE RISORSE REGIONALI PER SPONSORIZZARE TRASMISSIONE DA TERNI. IL RINVIO DELL'EVENTO SCELTA DI BUON SENSO" - NOTA DI PAPARELLI (PD)**

Perugia, 4 dicembre 2020 - "Come ho ribadito anche nell'ultima seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ritengo del tutto inopportuno investire oggi risorse regionali per sponsorizzare la trasmissione Rai 'L'anno che verrà' che sarebbe dovuta andare in onda dalle Acciaierie di Terni il prossimo 31 dicembre". Lo ricorda il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) valutando che "la scelta di rinviare questo evento va nella direzione da noi auspicata, e non ha nulla a che vedere con le restrizioni previste nell'ultimo Dpcm del Governo".



“Finalmente il buon senso ha prevalso – sottolinea Paparelli - e abbiamo scongiurato che andassero sprecate risorse pubbliche importanti finalizzate alla promozione dell’Umbria in un momento così delicato, senza considerare che non avrebbero di certo prodotto benefici per il settore turistico. Anzi. Auspichiamo pertanto che tali risorse vengano destinate più proficuamente ai ristoranti e al sostegno diretto degli operatori turistici in difficoltà e, se l’evento verrà spostato al prossimo anno, che venga almeno scelta - conclude - una location pubblica di maggior richiamo turistico rispetto alle Acciaierie”.

**MANIFESTI ANTI RU486: “SERVE IMMEDIATA RIMOZIONE, È OPERAZIONE VERGOGNOSA E OSCURANTISTA” - NOTA DI BORI (PD)**

*Per il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, i manifesti contro la pillola Ru486 sono “un attacco inaccettabile, vergognoso e oscurantista nei confronti dei diritti delle donne”.*

Perugia, 9 dicembre 2020 – “Non sono manifesti pro-vita, ma anti-scienza e contro la libertà di scelta. Serve l’immediata rimozione dei manifesti apparsi a Perugia contro la pillola Ru486, un attacco inaccettabile, vergognoso e oscurantista nei confronti dei diritti delle donne”. Così il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori, relativamente ai manifesti apparsi in città.

“Dopo aver tentato di impedire l’accesso all’interruzione di gravidanza farmacologica con una delibera della Giunta regionale, ora si torna alla carica puntando sul sensazionalismo, la disinformazione e il terrore. Si tratta di manifesti dal contenuto grave e intimidatorio – prosegue Bori – nei confronti delle donne e dei medici. Sostenere che un farmaco, autorizzato dagli organismi preposti, sia un veleno che costringe le donne ad una procedura lunga, dolorosissima e che le espone a riconoscere il figlio innegabilmente ‘nelle proprie mani o nel wc’, così come riportato in una nota dell’associazione, è morboso e crudele, oltre che falso. E per questo chiediamo che vengano rimossi: siamo di fronte ad una maxi operazione di pubblicità ingannevole”.

“La battaglia politica e ideologica – conclude Bori – non può essere combattuta sulla pelle delle donne, sui loro diritti e sulle loro conquiste di libertà e autodeterminazione. Un tentativo deleterio e pericoloso che rischia di essere una vera forma di violenza psicologica”.

**RU486: “UN FARMACO E NON CERTO UN VELENO. RIMUOVERE QUEI MANIFESTI” - NOTA DI MELONI (PD - VICEPRESIDENTE ASSEMBLEA)**

Perugia, 9 dicembre 2020 - “La pillola abortiva è un farmaco e non certo un veleno, le istituzioni non si rendano complici della campagna di disinformazione promossa dall’organizzazione ‘Provita

& Famiglia’, che distorce la realtà fino al punto di mettere in discussione il diritto all’autodeterminazione delle donne e i diritti costituzionalmente garantiti come quelli dell’autonomia privata e della libertà individuale”. Lo dichiara Simona Meloni (Pd, vicepresidente dell’Assemblea legislativa), aggiungendo: “Mi auguro che a Perugia, così come nelle altre città italiane dove è apparsa la campagna, le Amministrazioni comunali si adoperino, seguendo l’esempio del sindaco di Milano, Giuseppe Sala, per una rimozione immediata dei manifesti shock”.

Meloni ritiene “inaccettabile che nel 2020 ci sia ancora chi prova a mettere in discussione una conquista civile come la legge che disciplina l’interruzione volontaria di gravidanza, che fu voluta nel lontano 1978 dalle donne e confermata da un referendum popolare per mettere fine alle tragiche conseguenze degli aborti clandestini. In Umbria – conclude Simona Meloni - la petizione pubblica con cui si chiede a gran voce la rimozione della campagna, è stata sottoscritta in poche ore da circa 3.500 persone. Mi auguro che questo segno importante di attenzione non venga ignorato dalle istituzioni”.

**COVID: “BENE IL RIPENSAMENTO DEL GOVERNO SUGLI SPOSTAMENTI TRA COMUNI A NATALE” - NOTA DI PASTORELLI (LEGA)**

*Il capogruppo regionale della Lega, Stefano Pastorelli, si dice “contento che il Governo Conte abbia finalmente ascoltato le richieste della Lega riguardo gli spostamenti tra comuni limitrofi nei giorni di Natale, Santo Stefano e del primo gennaio”. Per Pastorelli si tratta di “divieti assurdi e ingiustificati, penalizzanti per una regione piccola come l’Umbria”.*

Perugia, 10 dicembre 2020 – “Sono contento che il Governo Conte abbia finalmente ascoltato le richieste della Lega riguardo gli spostamenti tra comuni limitrofi nei giorni di Natale, Santo Stefano e del primo gennaio”. Così il capogruppo della Lega in Assemblea legislativa dell’Umbria, Stefano Pastorelli.

“L’ipotesi ora al vaglio dell’Esecutivo – spiega Pastorelli - consentirebbe alle famiglie di ricongiungersi con i propri cari, genitori e nonni, che magari vivono a pochi chilometri di distanza l’uno dall’altro, ma in comuni diversi. Situazione piuttosto penalizzante in una regione piccola come l’Umbria. Le richieste di cancellare il provvedimento iniziale, tra l’altro, non sono arrivate solo dalla Lega, ma anche da regioni e comuni politicamente sia di destra che di sinistra. A riprova di quanto tali divieti fossero assurdi e ingiustificati, soprattutto in un periodo come quello delle festività dove c’è bisogno di riscoprire il calore umano in un momento di difficoltà come quello che stiamo attraversando a causa del coronavirus”.

“Bene – prosegue Pastorelli - ci sia stato un ripensamento. Attendiamo nelle prossime ore un provvedimento del Governo in tal senso. Dispiace solo per gli esponenti del Pd umbro, che tanto si



erano spesi per difendere queste restrizioni. Mi auguro – conclude – ritrovino anche loro la pace e la serenità nel poter stare con i propri cari a Natale e capiscano la bontà di questo allentamento delle restrizioni decisa dal loro Governo, seppur su suggerimento di Matteo Salvini”.

**DPCM NATALE: “SE CAMBIANO LE REGOLE NON SIA ‘TANA LIBERI TUTTI’. TERZA ONDATA AVREBBE EFFETTI CATASTROFICI” - PRESIDENTE SQUARTA SU SPOSTAMENTI TRA COMUNI**

*Il presidente dell’Assemblea legislativa dell’Umbria, Marco Squarta, interviene in merito alle limitazioni degli spostamenti previsti dal ‘Dpcm Natale’ valutando “determinante continuare a rispettare le restrizioni. Niente tombolate in famiglia, non ce lo possiamo ancora permettere”.*

Perugia, 11 dicembre 2020 - “Secondo quanto si apprende da autorevoli organi di informazione il Governo, tornando sui propri passi, avrebbe aperto una riflessione sulla possibilità di concedere gli spostamenti tra Comuni a Natale, Santo Stefano e Capodanno. Esprimo soddisfazione perché se le autorizzazioni venissero confermate si andrebbe verso la direzione che auspicavo nei giorni scorsi quando, attraverso un appello, mi ero battuto (<https://tinyurl.com/dpcm-natale-umbria>) sulla questione insieme a numerosi sindaci e amministratori regionali”. Lo dichiara il presidente dell’Assemblea legislativa dell’Umbria, Marco Squarta, che sull’argomento aveva anticipato nei giorni scorsi la presentazione di una mozione.

“Questa libertà di movimento non deve suonare in alcun modo come un ‘tana libera tutti’ poiché – spiega Squarta - non possiamo permetterci una terza ondata di contagi da Coronavirus: dal punto di vista sanitario avrebbe effetti catastrofici. Concordo dunque con questo ipotizzato dietrofront del Governo in quanto, con le precedenti norme, troppe persone nell’Umbria che conta ben 92 Comuni sarebbero state costrette a trascorrere completamente da sole i giorni di festa. Ora più che mai, però, dobbiamo impegnarci a rispettare le regole limitando il più possibile le visite e gli incontri, anche familiari, nel periodo natalizio. Una terza ondata di contagi è quanto di peggiore potrebbe capitare al nostro Paese e rappresenta un rischio da scongiurare con tutte le nostre forze. Se ci sarà un’apertura - aggiunge l’esponente di Fratelli d’Italia - tutti noi dovremo continuare a rispettare le regole e non dovranno essere commesse leggerezze che verrebbero pagate a caro prezzo dall’intera comunità. Ci rimettiamo alla responsabilità dei singoli per restituire una parvenza di normalità ad un Natale molto diverso rispetto a quelli che ricordiamo. L’obiettivo di tutti – conclude - è quello di sacrificarci ancora qualche mese affinché, anche le feste di Natale, tornino allegre come erano prima con lunghe tavolate di parenti, scambio di doni

sotto l’albero e partite a tombola. Quest’anno non possiamo ancora permettercelo”.

**TERNI: “CHI HA STRUMENTALIZZATO QUELLE VICENDE GIUDIZIARIE ORA CHIEDA SCUSA” - NOTA DEL GRUPPO REGIONALE PD “DOPO LE ASSOLUZIONI SULL’INCHIESTA SPADA”**

Perugia, 11 dicembre 2020 - “Dopo le assoluzioni sull’inchiesta Spada e la chiusura di un’altra importante vicenda giudiziaria come quella sullo smaltimento di percolato, finita ‘perché il fatto non sussiste’, con il proscioglimento dell’ex sindaco Di Girolamo e degli altri 17 imputati, è giunto il momento di iniziare a leggere in controtela la genesi di quei fatti insieme alla storia recente della città di Terni”. Lo affermano i consiglieri regionali del Partito democratico Tommaso Bori, Michele Bettarelli, Simona Meloni, Fabio Paparelli e Donatella Porzi.

Gli esponenti dell’opposizione consiliare evidenziano che “un pezzo di gruppo dirigente, quello del Partito Democratico, è stato messo per anni alla berlina, infangato da accuse infamanti. Donne e uomini delle istituzioni che hanno sempre svolto la propria missione politica con correttezza e senso di responsabilità, ma solo oggi ritrovano la serenità e il riconoscimento che meritavano. A quanti hanno cercato di strumentalizzare e lucrare politicamente su queste vicende chiediamo di porgere le loro scuse. A Leopoldo Di Girolamo, persona per bene e politico dal grande valore umano, così come a tutti gli altri, giunga ancora una volta il nostro ringraziamento per aver retto il peso di questi anni con dignità e onore senza mai perdere la fiducia nella giustizia”.

**COVID: “DISPONIBILITÀ A PROSEGUIRE CONFRONTO ESCLUSIVAMENTE SU EMERGENZA, PURCHÉ VI SIA CALENDARIO FINALIZZATO A FORNIRE RISPOSTE IMMEDIATE E CONCRETE” - PAPARELLI (PORTAVOCE MINORANZA) ANNUNCIA LETTERA A PRESIDENTE TESEI**

Perugia, 12 dicembre 2020 - Il Portavoce della minoranza, Fabio Paparelli (Pd) rende noto di aver inviato alla Presidente della Regione, Donatella Tesei, una lettera (<https://tinyurl.com/y4xvb6bp>) in cui ribadisce, a nome delle forze di opposizione, la “disponibilità a proseguire il confronto intrapreso esclusivamente sui temi dell’emergenza, purché vi sia un calendario serrato di incontri finalizzato a fornire risposte immediate e concrete per superare le criticità esistenti”.

“Il nostro auspicio – ribadisce Paparelli - è che questo sforzo comune non sia un mero esercizio formale fine a se stesso”.

Nella missiva viene chiesto, tra l’altro, alla Presidente e alla Giunta, “al fine di dimostrare concreta volontà, di riconoscere le criticità esistenti e di valutare nel merito le dieci proposte che sono



state avanzate e, se necessario, formularne di più avanzate”.

“Eravamo e continuiamo ad essere interessati a mettere in campo soluzioni condivise, e non certo consociative - conclude il portavoce della minoranza, Paparelli - per contribuire a risolvere i problemi della sanità, delle famiglie, delle imprese e della scuola generate da questa pandemia e prevenire le problematiche che potrebbero insorgere con una terza eventuale nuova ondata di contagi”.

**“GLI INTERESSI, ORMAI DIVERGENTI, DEI GRUPPI DI MAGGIORANZA PREVALGONO IN AULA SUL BENE DEI CITTADINI UMBRI” - NOTA DEL GRUPPO PD SUI LAVORI ODIERNI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

Perugia, 15 dicembre 2020 - “Prendiamo atto che, quando la maggioranza di governo della Regione entra nel merito di scelte importanti, a prevalere sono più gli interessi, ormai divergenti, dei rispettivi partiti, piuttosto che il bene dei cittadini umbri. Altro che confronto scevro dai pregiudizi come ha chiesto recentemente la presidente Donatella Tesei”. Lo dichiarano i consiglieri regionali del Partito democratico, Tommaso Bori, Michele Bettarelli, Simona Meloni, Fabio Paparelli e Donatelli Porzi, a margine dei lavori dell'Assemblea Legislativa di oggi, in cui, spiegano i consiglieri dem, “le forze di maggioranza si sono spaccate più volte vanificando il lavoro messo in campo su temi sensibili come la disabilità, il sostegno al settore fieristico umbro e i tamponi a prezzi accessibili nelle farmacie”.

“Oggi si è reso ancora più esplicito ed evidente il fatto che non c'è più una maggioranza coesa al di là delle dichiarazioni di facciata e - aggiungono - che la Lega finisce per esercitare un'egemonia totale sulla coalizione e sulle istituzioni, anche a discapito degli stessi alleati di governo. Il teatrino messo in scena oggi dalla Lega, al fine di punire il Gruppo di Fratelli d'Italia per aver sostenuto mozioni bipartisan come quella sulla disabilità - concludono i consiglieri regionali Pd - la dice lunga sul livello di responsabilità del partito di Salvini e della Presidente Tesei”.

**“LA LEGA DIMENTICA I DISABILI, PIEGA LE ISTITUZIONI E UMILIA I SUOI ALLEATI” - NOTA DI DE LUCA (M5S)**

Perugia, 15 dicembre 2020 - “Incredibile quanto abbiamo visto oggi in Assemblea legislativa. L'ennesima dimostrazione di come la Lega si preoccupi solamente di piegare le istituzioni al volere di un singolo partito piuttosto che entrare nella dialettica dei temi e delle azioni concrete da sostenere. Persino quando in ballo ci sono misure a favore delle persone con disabilità”. È quanto dichiara il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) riferendosi ad una mozione discussa oggi in Aula (<https://tinyurl.com/y72vqssu>).

“Un gioco - spiega De Luca - che ha spaccato la maggioranza. Dove FdI, che ha votato con re-

sponsabilità e onestà intellettuale l'atto presentato dalle minoranze, è stata messa all'angolo dalla linea dettata dall'assessore veneto, Luca Coletto. Ma ad uscire veramente sconfitta oggi è tutta la Regione Umbria e la capacità di costruire un percorso di ascolto e condivisione anche quando il chiaro intento è quello di rinforzare il sistema di protezione sociale e di cura delle persone non autosufficienti e delle relative famiglie. L'atto rappresentava la tappa dovuta dopo il percorso di ascolto, frutto di un confronto tenutosi nella passata legislatura. Oggi la priorità deve essere quella di garantire appropriatezza degli interventi e delle prestazioni sia a livello individuale sia a livello di sistema di welfare, considerando come prerequisito fondamentale per la realizzazione di ogni intervento e l'attivazione delle prestazioni la realizzazione del progetto personalizzato e budget di progetto”.

“È sconcertante - prosegue De Luca - che il capogruppo della Lega abbia tentato di abbandonare l'Aula per non affrontare il tema. Poco importa che poi i consiglieri leghisti siano tornati in Assemblea, naturalmente per votare contro la mozione. Pensavamo che il dovere di chi governa la Regione fosse quello di alzare l'asticella e impostare le politiche sulla disabilità partendo dai bisogni reali delle persone, onde evitare che si creino casi come quello di Andrea, il bambino di 8 anni affetto da disabilità grave associata a malattia rara a cui sono state ridotte le ore di assistenza notturna e dimezzate le ore di Oss e di fisioterapia. Una storia che ci insegna che gli interventi elargiti non bastano a dare risposte ad una situazione complessa. Di fronte a questo - conclude - il partito che guida la maggioranza della Regione oggi è scappato”.

**“SULLA DISABILITÀ SI È PERSA UNA GRANDE OCCASIONE. NON PRENDIAMO LEZIONCINE SUI CONFINI DEL CENTRODESTRA. FDI NON SI È MAI ALLEATA CON NESSUNO” - NOTA DI PACE E SQUARTA (FDI)**

Perugia, 15 dicembre 2020 - “Siamo dispiaciuti per la mancata approvazione della mozione sul rafforzamento del sistema di protezione sociale e di cura delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie. Oggi si è persa una straordinaria occasione che senza dubbio avrebbe rappresentato un passaggio importante per il tema della disabilità in Umbria. Siamo delusi dall'atteggiamento della Lega che, su un argomento che non deve avere colore politico, ha preferito inseguire logiche partitiche di bandierine”. È quanto dichiarano i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia, Eleonora Pace e Marco Squarta.

“Ci sembra inopportuno - spiegano Pace e Squarta - l'atteggiamento dei colleghi della Lega che ha portato a respingere la mozione firmata anche da rappresentanti della minoranza. L'atto non è passato e ci dispiace molto anche perché si trattava di un lavoro iniziato durante la precedente legislatura che, in un'ottica di rafforzamen-



to della sanità e di sostegno alle persone in maggiore difficoltà, si sarebbe perfettamente allineato con l'ottimo lavoro svolto finora dall'assessore Coletto e dalla presidente Tesei".

"Fratelli d'Italia, però, - concludono Pace e Squarta - non prende nessun tipo di lezione dal segretario umbro della Lega Caparvi. Noi conosciamo benissimo i confini del centrodestra. A Roma ce li hanno insegnati molto bene attraverso l'esempio considerando che FdI non ha mai stretto alleanze con nessuno per occupare poltrone e incarichi".

### "IERI LEGA E FORZA ITALIA IN ASSEMBLEA SONO STATI PICCOLI PICCOLI" - NOTA DI BIANCONI (MISTO)

Perugia, 16 dicembre 2020 - "Ieri Lega e Forza Italia in Assemblea sono stati piccoli piccoli. Che delusione per i tanti umbri che soffrono e speravano in una prova di maturità". È quanto dichiara il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (misto) tornando sulla seduta d'Aula di ieri (<https://tinyurl.com/y72vqssu>).

"Sono molto addolorato - spiega Bianconi - per la posizione della Lega e di Forza Italia. Non per la bocciatura dell'ennesima proposta di buon senso, ma perché ho visto la miopia e l'assenza di senso del dovere che invece mi aspetto da ogni consigliere regionale eletto nell'esercizio del suo ruolo, prima di tutto, a servizio dei cittadini per il bene comune, piuttosto che servo di partito. Ieri doveva essere un giorno di festa in cui tutta la politica convergeva per il bene degli umbri, con gioia, a sostegno di chi soffre. Un momento per andare oltre le economie di partito, avviando un percorso con obiettivi chiari e giusti. Purtroppo non è andata così".

"Ieri in Aula - prosegue Vincenzo Bianconi - era in votazione la mozione che riprendeva interamente un atto, frutto del lavoro di anni di consiglieri della maggioranza e della minoranza della passata legislatura, audizioni di associazioni e famiglie, studi di funzionari e centinaia di ore di lavoro. L'atto fu votato all'unanimità da tutte le forze politiche allora presenti in Commissione. Era finalizzato a rafforzare il sistema di protezione sociale e di cura delle persone non autosufficienti e delle relative famiglie assicurando un progetto personalizzato che, garantendo la libertà di scelta, potenziasse l'offerta delle prestazioni e dei servizi volti a favorire la permanenza nel proprio domicilio. Così io l'ho ripresentato, riprendendo quel cammino interrotto soltanto a causa della fine anticipata della passata legislatura".

"Mi piacerebbe - continua Bianconi - che Lega e Forza Italia incontrassero una per una le famiglie delle persone affette da grave e gravissima disabilità, spiegando loro ciò che è accaduto ieri, perché io proprio non riesco a comprenderlo. Spiegassero loro il motivo per cui hanno deciso di astenersi dal votare la mozione, pur avendone elogiato il contenuto. Astensione che secondo il regolamento dell'Assemblea equivale a voto con-

trario, facendo così naufragare un lavoro di grande qualità. La Lega e Forza Italia dovrebbero chiarire a tutti noi umbri perché, in piena pandemia, con le risorse di tempo limitate al massimo per tutti, hanno deciso di buttare al vento mesi e mesi di lavoro. Soltanto perché allora non erano al governo, ma all'opposizione? E se chi oggi detiene la maggioranza non firma un atto (nonostante io abbia invitato tutti a farlo), mettendo in esclusiva la bandiera, allora un atto, anche se giusto, non può passare? Una mozione indica degli obiettivi, dei principi, una strada da seguire. Spetta poi alla Giunta regionale entrare nel merito per dargli corpo e renderla operativa. Ma ancora una volta la cecità e l'arroganza, sono stati più forti del buon senso, del riconoscere il merito di quello che si propone e non di chi lo propone".

"Si trattava di un atto - conclude il consigliere Bianconi - rivolto al bene degli umbri. Non mio, realizzato in armonia dai consiglieri di ogni schieramento della passata legislatura, compresi quelli della Lega. Voglio ringraziare chi, anche nella maggioranza, ha deciso di sostenere il documento, andando oltre le etichette politiche, perché i partiti sono importanti ma le persone e le cose giuste vengono sempre prima. Abbiamo assistito in Aula ad un balletto triste. Mi dispiace molto di non essere riuscito a portare a casa degli umbri, insieme a tutta l'Assemblea legislativa, un risultato diverso".

### POLITICHE EUROPEE: "SODDISFATTO PER APPROVAZIONE MOZIONE SU IMPLEMENTAZIONE SERVIZI PER POLITICHE EUROPEE" - PASTORELLI (LEGA) "STRUMENTO IMPORTANTE PER L'UMBRIA"

Il capogruppo della Lega a Palazzo Cesaroni, Stefano Pastorelli, esprime soddisfazione per l'approvazione, ieri in Aula, della mozione (<https://tinyurl.com/MOZIONE-LEGA-FONDI-UE>) sull'implementazione dei servizi dedicati alle politiche europee. Per Pastorelli si tratta di "uno strumento di rafforzamento dell'efficacia delle politiche della Regione Umbria, al fine di valorizzare e implementare le attività connesse all'utilizzo dei Fondi strutturali e delle altre risorse comunitarie".

Perugia, 16 dicembre 2020 - Il capogruppo regionale della Lega, Stefano Pastorelli, si dice "soddisfatto dell'approvazione in Assemblea legislativa della mozione (<https://tinyurl.com/MOZIONE-LEGA-FONDI-UE>) che impegna la Giunta di Palazzo Donini ad attivarsi per l'implementazione dei servizi dedicati alle politiche europee, con particolare riferimento agli investimenti e alle opportunità relative ai nuovi programmi comunitari, e per la realizzazione, anche attraverso la collaborazione con le società partecipate, della 'Rete territoriale degli sportelli Europa', al servizio di Enti locali, imprese e territorio, al fine di favorire l'accesso a Fondi



comunitari nei vari ambiti previsti dalla normativa nazionale e sovranazionale”.

“Con il Decreto Rilancio - spiega Pastorelli - è stato previsto un ristoro soltanto parziale dei mancati introiti degli Enti locali conseguenti alle misure emergenziali messe in campo dagli stessi per fronteggiare i gravi risvolti negativi economico-sociali provocati dalla pandemia. Questo atto rappresenta uno strumento di rafforzamento dell'efficacia delle politiche della Regione Umbria, al fine di valorizzare e implementare le attività connesse all'utilizzo dei Fondi strutturali e delle altre risorse finanziarie messe a disposizione dalla Commissione Europea e dagli organismi nazionali relativamente allo sviluppo territoriale e alla internazionalizzazione”.

“Attraverso questi nuovi servizi - evidenzia il consigliere regionale - la Regione Umbria punta a favorire: il miglioramento degli aspetti attuativi e gestionali dei programmi di intervento della strategia regionale; l'attivazione di presidi strategici su funzioni trasversali e su strumenti comuni all'attuazione della programmazione unitaria regionale; il miglioramento e il rafforzamento del coordinamento e integrazione dei Fondi e dei Programmi; il coordinamento con le azioni programmatiche di livello nazionale e regionale connesse ed infine la facilitazione del confronto interno ed esterno (con il partenariato sociale e istituzionale) in relazione all'implementazione della strategia regionale. A partire dalla proposta di istituire la 'Rete territoriale degli sportelli Europa' - conclude Pastorelli - potrebbero essere utilmente integrate e messe in sinergia utilizzando anche le strutture già operanti nell'ambito dei Fondi Europei, a partire dal Servizio Europa Umbria (SEU) e dal presidio regionale svolto presso l'Ufficio di Bruxelles, nonché le strutture a cui la Regione partecipa e contribuisce, valutandone quindi le possibili integrazioni e rivisitazioni per contribuire al rilancio della propria presenza”.

#### **“REGIONE CONVOCHI TAVOLO CON POSTE ITALIANE PER EVITARE ASSEMBRAMENTI COME A PORCHIANO DI AMELIA” - PAPAPELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

*Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) annuncia un'interrogazione alla Giunta affinché “convochi un tavolo con i vertici di Poste Italiane, per evitare assembramenti e superare i disagi, come quelli subiti dai cittadini di Porchiano di Amelia e si ripristinino in tale località i servizi pre-Covid”.*

Perugia, 18 dicembre 2020 - “Troppe file negli uffici postali umbri, la Giunta Regionale convoca un tavolo con i vertici di Poste Italiane, per evitare assembramenti e superare i disagi, come quelli subiti dai cittadini di Porchiano di Amelia e si ripristinino in tale località i servizi pre-Covid”: il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) annuncia un'interrogazione.

“L'esempio della piccola frazione di Porchiano - spiega - cinquecento abitanti per la stragrande

maggioranza anziani, è emblematico, in quanto potendo attualmente usufruire dei servizi postali solo per un giorno e mezzo a settimana, i cittadini sono costretti a mettersi in fila già dalle 6,30 e la maggior parte di loro deve passare l'intera mattinata davanti ai locali di Poste Italiane, creando involontariamente assembramenti di almeno 20 persone”.

“Considerando che a Porchiano, così come in altre piccole realtà umbre, non esistono altri servizi finanziari o di altra natura - prosegue Paparelli - gli abitanti sono, di fatto, costretti a rivolgersi agli uffici di Poste Italiane per assolvere anche a tutte le necessità legate alla gestione dei propri risparmi, dei pagamenti e della normale economia domestica”.

“Per questo - conclude - riteniamo doveroso che si avvii nuovamente un'interlocuzione tra Regione, Anci e Poste Italiane, così come fu fatto in passato dalle Giunte di centrosinistra già a partire dal 2015, al fine di scongiurare ulteriori chiusure o riduzione di servizi e, al contrario, ripristinare nuove aperture indispensabili ad assicurare questi servizi essenziali, specie per la popolazione più anziana, oltre che a preservare maggiormente la sicurezza dei cittadini in questo periodo di emergenza sanitaria”.

#### **SECONDA COMMISSIONE: “UN ANNO DI ATTIVITÀ IMPRONTATO SULLA CONDIVISIONE, SULL'ASCOLTO E SULLA CONCRETEZZA” - IL PRESIDENTE MANCINI (LEGA) TRACCIA IL BILANCIO DEL LAVORO SVOLTO NEL 2020**

*Il presidente Valerio Mancini (Lega) traccia un bilancio del lavoro svolto nel 2020 dalla Seconda Commissione consiliare di Palazzo Cesaroni. Lo fa sottolineando innanzitutto i numeri: “34 sedute e 42 audizioni. Abbiamo sempre lavorato - spiega - attraverso azioni sinergiche e quasi sempre condivise. Questo ci ha permesso di raggiungere importanti e concreti obiettivi a sostegno delle reali esigenze degli umbri”.*

Perugia, 21 dicembre 2020 - “Sin dal giorno del suo insediamento, la Seconda Commissione consiliare, che ho il privilegio di presiedere, ha sempre lavorato attraverso azioni sinergiche e quasi sempre condivise. Questo ci ha permesso di raggiungere importanti e concreti obiettivi a sostegno delle reali esigenze degli umbri”. Lo afferma il presidente Valerio Mancini (Lega) tracciando un bilancio annuale dell'attività svolta dalla Seconda commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, che ha competenze in politiche agricole e agro-alimentari, programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna, artigianato e cooperazione, energia, commercio, turismo, governo del territorio, protezione civile, urbanistica, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, aree protette, infrastrutture e trasporti, difesa del suolo, ciclo idrico integrato, cave, miniere e acque minerali, opere pubbliche e infrastrutture tecnologiche, mobilità.



Sottolineando il numero delle 34 sedute ordinarie svolte nell'anno 2020, delle oltre 40 audizioni legate ad iter legislativi, vertenze aziendali, caccia ed ambiente in generale, Mancini rimarca il valore di aver "aperto le porte di Palazzo Cesaroni ai cittadini, che hanno trovato in noi, a più riprese, un punto di ascolto capace di accogliere le loro istanze per poi rielaborarle in proposte concrete a vantaggio dell'intera collettività. Abbiamo dato corso - ricorda - anche ad audizioni organizzate al di fuori di Palazzo Cesaroni, rispettando da marzo in poi tutte le regole anti contagio da Covid-19. Ci siamo spostati dalla Valnerina all'Alto Tevere, dal Trasimeno alla Media valle del Tevere, fino al comprensorio dell'Area ternana. Abbiamo toccato con mano i problemi del lavoro e dell'economia, ma abbiamo anche fatto tesoro di proposte per il miglioramento di leggi e regolamenti, per dare vita a nuove filiere economiche e strutturali collaborando alla predisposizione di nuove reti imprenditoriali di diversi settori. Il tutto in stretta sinergia con le amministrazioni locali, le associazioni datoriali, quelle produttive e delle professioni".

"Una delle tematiche a cui sin dal nostro insediamento abbiamo riservato una particolare priorità - spiega Mancini - è stata quella della ricostruzione post sisma del 2016 che ha interessato l'area della Valnerina e dello Spoletino, tant'è che la prima seduta esterna riservata alle audizioni l'abbiamo organizzata proprio a Norcia, dove, insieme agli amministratori e tecnici locali e regionali, oltre che con le associazioni di categoria, abbiamo fatto un punto della situazione che ci ha poi guidati verso altre successive azioni soprattutto verso una più marcata semplificazione amministrativa. Su questo tema abbiamo portato avanti confronti costanti con le figure apicali e tecniche della Regione fino ad una interlocuzione concreta con il Commissario straordinario per la Ricostruzione, Giovanni Legnini. Alla Giunta regionale, tra le altre cose, abbiamo chiesto l'impegno nei confronti del Governo al fine di ottenere che le tensostrutture adibite al ricovero degli animali diventino proprietà della Regione, così da poterne consentire il mantenimento e l'utilizzo a tutti gli imprenditori agricoli e agli allevatori della Valnerina".

"In tema di ricostruzione - evidenzia Mancini - siamo intervenuti anche con una proposta di legge unitaria della Commissione, approvata unanimemente, poi, anche dall'Aula, per il completamento della ricostruzione post sisma del 2009 che interessò in particolare Spina e più in generale alcune aree della Media Valle del Tevere. Rispetto a quest'area, la Seconda Commissione ha anche predisposto una proposta di risoluzione per impegnare la Giunta a recepire la normativa nazionale in materia di enoturismo e oleoturismo, settori in netta crescita nel territorio umbro. La nostra attività - ricorda Mancini - ha sempre guardato con estrema attenzione alle vertenze aziendali che purtroppo si sono susseguite. Abbiamo ascoltato in audizione rappresentanti sindacali dei lavoratori, ma anche figure

dirigenziali, amministratori di situazioni legate, tra le altre, ad aziende quali la Ex Pozzi di Spoleto, Treofan e Ovito-Ex Novelli. Particolare attenzione è stata dedicata alle dinamiche della più grande realtà produttiva della nostra regione, l'Ast di Terni. Ci siamo sempre fatti portavoce delle istanze dei dipendenti a ogni livello istituzionale, coinvolgendo anche il quadro parlamentare regionale con il quale continueremo a mettere in atto azioni unitarie e concrete".

Mancini sottolinea come dallo scorso marzo in poi "abbiamo vissuto mesi difficili segnati dalle conseguenze legate alla pandemia da Covid 19. Abbiamo dovuto riprogrammare una larga parte della nostra attività che, seppure attraverso video conferenze, non si è mai fermata. Anzi, per volontà unanime di tutti i commissari, è stato deciso di rimanere ancora di più vicini alle problematiche dei nostri concittadini". Valerio Mancini, a nome dell'intera Commissione, ringrazia infine "tutto il personale degli uffici dell'Assemblea legislativa che ha coordinato con competenza e serietà le iniziative dell'organismo consiliare".

#### **"VICINANZA E AUGURI DI PRONTA GUARIGIONE ALL'ASSESSORE COLETTO" - NOTA DI PASTORELLI (LEGA)**

Perugia, 21 dicembre 2020 - "Esprimo la mia vicinanza e quella di tutti i consiglieri della Lega all'assessore Luca Coletto, che è risultato positivo al Coronavirus". È quanto dichiara il capogruppo della Lega in Assemblea legislativa dell'Umbria, Stefano Pastorelli.

"Facciamo - prosegue Pastorelli - i migliori auguri di pronta guarigione all'assessore Coletto. Lo aspettiamo al più presto per continuare insieme la lotta a questa pandemia. Una lotta che la Regione, proprio grazie alle azioni messe in campo anche da Coletto, ha affrontato e continua ad affrontare con forza e determinazione".

#### **"IN UN ANNO RIMESSA IN MOTO L'UMBRIA? DICHIARAZIONI FUORI DALLA REALTÀ, TUTTI GLI INDICATORI DICONO IL CONTRARIO, CHIEDIAMO DI CONOSCERE I DATI REALI" - I CONSIGLIERI PD ANNUNCIANO INTERROGAZIONE**

*I consiglieri del Partito democratico annunciano la presentazione di un'interrogazione sulle dichiarazioni della Giunta Tesei nel corso della conferenza stampa di fine anno, durante la quale sarebbe stato detto che "in un anno è stata rimessa in moto l'Umbria". Per i consiglieri Pd si tratta di "dichiarazioni fuori dalla realtà, visto che tutti gli indicatori dicono il contrario. Per questo chiediamo di conoscere i dati reali".*

Perugia, 22 dicembre 2020 - "Stupore e incredulità, da parte nostra, nel leggere le dichiarazioni della Giunta Tesei che, nel corso della conferenza stampa di fine anno, ha detto di aver rimesso in moto l'Umbria in un solo anno. Ebbene, pur con-



tenti della grande autostima della presidente e dei suoi assessori, ci piacerebbe conoscere all'evidenza di quali dati abbiano sostenuto una tesi del genere. A noi risulta che il Pil, uno degli indicatori di benessere dell'Umbria, stando ai numeri forniti dallo Svimez, sia a -11,1 per cento, un calo di due punti maggiore della media italiana e di quattro rispetto alla media europea. Inoltre l'occupazione è stabile, nonostante le numerose crisi aziendali, grazie al blocco dei licenziamenti stabilito dal Governo". Così i consiglieri del Partito democratico Tommaso Bori, Simona Meloni, Fabio Paparelli, Donatella Porzi e Michele Bettarelli, che annunciano la presentazione di un'interrogazione sul tema.

"La realtà - dicono i consiglieri dem - appare ben diversa. L'Umbria è alle prese con una seconda ondata, da cui non è mai uscita, che sta incidendo in maniera significativa non solo sulla salute collettiva, ma anche sugli aspetti economici, culturali e associativi. È mancata, da parte della Giunta regionale, una preventiva organizzazione delle strutture sanitarie e il rafforzamento degli operatori sanitari. Non c'è stato un piano, nei mesi estivi, finalizzato a fronteggiare la nuova e prevista ondata. Una palese sottovalutazione che ha portato le strutture ospedaliere sotto stress, saturate e incapaci di gestire la mole di accessi della seconda ondata, nonostante il grandissimo sforzo di tutti i medici e gli operatori".

"L'emergenza sanitaria - proseguono i consiglieri Pd - si sta trasformando in una crisi economica e sociale. Il tutto a fronte di una nuova terza ondata, prevista nei prossimi mesi, che sommandosi al picco influenzale renderà la situazione ancora più grave. In questo contesto appaiono surreali le affermazioni della Giunta Tesi relative al lavoro svolto dal nuovo Esecutivo e dai risultati prodotti. Per questo - concludono - chiediamo di conoscere su quali indicatori basano le loro dichiarazioni, pubbliche ed ufficiali, entrando nello specifico, per dimostrare quali siano i cambiamenti positivi rispetto all'anno precedente per ogni settore di competenza regionale, così come affermato pubblicamente".

#### **DISABILITÀ: "RIVALUTARE LA NOMINA DELLA CONSIGLIERA E VICEPRESIDENTE FIORONI (LEGA) A PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE" - MOZIONE DEI GRUPPI DI MINORANZA**

*I consiglieri dei gruppi regionali di minoranza (Pd, M5S, Patto civico, Misto) hanno presentato una mozione con cui chiedono all'Esecutivo di Palazzo Donini di "rivalutare l'opportunità politica, e non solo, della nomina della consigliera regionale, vicepresidente dell'Assemblea legislativa e membro della Terza commissione, Paola Fioroni, a presidente dell'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità".*

Perugia, 22 dicembre 2020 - "Rivalutare l'opportunità politica, e non solo, della nomina della consigliera regionale, vicepresidente

dell'Assemblea legislativa e membro della Terza commissione, Paola Fioroni, a presidente dell'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità". Lo chiedono, con una mozione rivolta alla Giunta di Palazzo Donini, i consiglieri regionali di opposizione Simona Meloni (Pd), Andrea Fora (Patto civico), Tommaso Bori, Fabio Paparelli, Donatella Porzi, Michele Bettarelli (Pd), Thomas De Luca (M5S) e Vincenzo Bianconi (Misto), domandando anche, "alla luce di quanto avvenuto, quali saranno i criteri che verranno adottati nelle future nomine tecniche".

Gli esponenti della minoranza consiliare, che sull'argomento hanno già presentato una interrogazione - question time (<https://tinyurl.com/fioroni-osservatorio-disabilit>), scrivono nell'atto di indirizzo che "il lavoro dell'Osservatorio ha reso possibile finora una partecipazione dal basso da cui sono emerse molte sollecitazioni e proposte utili alla definizione delle politiche regionali, oltre che la costruzione di un welfare di comunità, quanto mai importante per rendere reali dei diritti primari come quello all'autonomia e all'assistenza. In Umbria il ruolo di presidente dell'Osservatorio è sempre stato ricoperto da una persona espressione del mondo dell'associazionismo che vive in prima persona tali problematiche".

"La recente nomina della consigliera regionale, nonché vice presidente dell'Assemblea legislativa Paola Fioroni (Lega) a presidente dell'Osservatorio ha di fatto - spiegano Pd, M5S, Patto civico e Misto - escluso i cittadini, le associazioni ed i rappresentanti del terzo settore dai luoghi della partecipazione ad un organismo consultivo, che è tecnico, indipendente e quindi non politico. Una scelta che non sembra coerente con quanto previsto dalla legge regionale '11/1995' sulla 'Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi' e con i criteri fin qui utilizzati per procedere alla nomina di organismi tecnici. Non a caso - concludono - in Italia nessun Osservatorio regionale è mai stato presieduto da un consigliere regionale, semmai in alcuni casi, come delegato della presidente della Giunta, è stato l'assessore al Welfare a ricoprire tale ruolo".

#### **COMUNE MONTEFALCO: "IL COMMISSARIO NON RIESCE A CHIUDERE IL BILANCIO, GRAVI RESPONSABILITÀ POLITICHE SULLA GESTIONE DELLA CITTÀ" - NOTA DEL GRUPPO PD**

*I consiglieri regionali del Partito democratico, Bori, Meloni, Paparelli, Porzi e Bettarelli intervergono in merito alla situazione del Comune di Montefalco sottolineando come "anche il tentativo del commissario ad acta di redigere il bilancio di previsione sia naufragato". Per gli esponenti Dem "ora è il momento della chiarezza, con il giudizio contabile che arriverà seguendo l'iter stabilito per legge, senza sottovalutare il giudizio politico sulla vicenda che paralizza da un anno la città".*



Perugia, 23 dicembre 2020 - "Apprendiamo dalla stampa che anche il tentativo del commissario ad acta di redigere il bilancio di previsione del Comune di Montefalco è naufragato. Una verità che, per chi segue le vicende della città e ascolta gli appelli della minoranza, non sorprende". Lo scrivono i consiglieri regionali del Partito democratico, Tommaso Bori, Simona Meloni, Fabio Paparelli, Donatella Porzi e Michele Bettarelli per i quali, "ora è il momento della chiarezza, con il giudizio contabile che arriverà seguendo l'iter stabilito per legge, senza sottovalutare il giudizio politico sulla vicenda che paralizza da un anno la città". Commentando le "notizie del termine del mandato del commissario ad acta", i consiglieri Dem evidenziano che "la città di Montefalco da mesi è bloccata su una vicenda surreale: una voragine nei conti, negata fino all'ultimo da chi quel buco lo ha causato, dimenticandosene appena lasciata la questione al suo successore". "Ora - aggiungono - anche il commissario ad acta, nominato dalla Prefettura, riconosce l'impossibilità alla redazione di qualsiasi documento contabile e si dovrà procedere probabilmente tornando sulla strada del dissesto. L'iter farà il suo corso, attribuendo precise responsabilità. Di certo - concludono - c'è il giudizio politico, che boccia senza appello la gestione della città, sulla quale ora resteranno tasse al massimo e servizi da tagliare".

**TERNI: "SULLE EMISSIONI INQUINANTI DATI INVENTATI PER SPOSTARE RESPONSABILITÀ DAI PRODUTTORI DI RISCHIO SUI CAMINETTI DEI CITTADINI" - NOTA DI DE LUCA (M5S)**

*Il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, intervenendo a margine dell'approvazione da parte dell'Aula di Palazzo Cesaroni del Defr (Documento di economia e finanza regionale) punta il dito sulla maggioranza per aver, tra l'altro, bocciato un suo emendamento che aveva "l'obiettivo di correggere l'inesatta individuazione del contributo delle sorgenti emissive nella qualità dell'aria della Conca ternana".*

Perugia, 28 dicembre 2020 - "Come si può parlare di sostenibilità ambientale in una città come Terni che ha tra le maggiori criticità in Italia per quanto riguarda le contaminazioni di acqua, aria e suolo riducendo la questione alla sola emissione dei caminetti? È una narrazione negazionista che inventa di sana pianta i dati per costruire una realtà diversa, con l'obiettivo di spostare le responsabilità dai produttori di rischio alle situazioni che riguardano gli aspetti individuali dei cittadini". Così il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, che rispetto al Documento di economia e finanza regionale (Defr) disposto dalla giunta Tesei (approvato oggi - <https://tinyurl.com/defr-umbria>), aveva presentato un emendamento "con l'obiettivo di correggere l'inesatta individuazione del contributo delle

sorgenti emissive nella qualità dell'aria della Conca Ternana. Emendamento - ricorda De Luca - respinto dall'Aula, così come tutti gli altri presentati dalla minoranza attraverso l'astensione dei consiglieri di maggioranza".

"A proposito del Piano regionale per la qualità dell'aria che dovrà essere rimodulato - commenta De Luca - nel Defr si parla di elevate concentrazioni di Pm10 nella Conca ternana derivanti per il 75 per cento dalla combustione delle biomasse nei sistemi di riscaldamento domestici, per l'11 per cento dal traffico e solo per il 5 per cento dai processi produttivi. Al contrario - aggiunge - come veniva spiegato nel nostro emendamento che è stato respinto dalla maggioranza, lo studio 'Identificazione di sorgenti di particolato atmosferico locali e a lungo raggio in Umbria Report attività 2016' svolto da Arpa Umbria in collaborazione con l'Università di Perugia, ha attestato come il peso delle sorgenti è pari al 20,2 per cento per il riscaldamento domestico, del 27,8 per il traffico e del 17 per cento per l'industria. Quello della giunta Tesei ci pare un modo quantomeno discutibile di perseguire l'obiettivo dello sviluppo sostenibile".

"Mentre a Terni abbiamo inceneritori, metalli pesanti e contaminazioni - stigmatizza De Luca - , si dice che la colpa è dei caminetti. Il fatto grave è che questi dati vengono sistematicamente smentiti dalla letteratura scientifica. Nell'emendamento presentato in Aula dalla Lega si parla anche dell'avvio di uno screening per la zona dell'Alto Chiascio. Come si può chiedere questo senza riavviare il Registro Tumori, ancora fermo al palo? Come si può parlare - si domanda De Luca - di accorpate Umbria Digitale e Umbria Salute, oppure di affidare il Registro Tumori ad Umbria Salute senza pensare al rischio di una situazione conflittuale che potrebbe non garantire la necessaria autonomia scientifica?"

"Nei prossimi anni - continua il capogruppo pentastellato - avremo a disposizione risorse che questa regione non ha mai visto in passato. Fatalmente si creerà un divario enorme tra chi saprà progettare e cogliere la sfida per innovazione e sviluppo sostenibile e chi non saprà mettere in campo una visione all'altezza delle opportunità economiche. Il Defr disposto dalla Giunta Tesei non credo sia all'altezza di questa sfida. Personalmente ritengo che questo documento continui a regalarci una fotografia di una regione a due velocità dove esistono aree marginalizzate e dimenticate, dove non c'è il coraggio di parlare di riequilibrio territoriale, lotta alle dipendenze, progetti di vita indipendente per le persone con disabilità. Un testo - conclude - dove si trattano con superficialità inquietante le problematiche ambientali riducendole ai fumi dei caminetti delle nostre abitazioni riportandoci indietro di 20 anni di battaglie, quando andava di moda il negazionismo ambientale".

**"RESPINTI TUTTI GLI EMENDAMENTI AL DEF. GLI ORDINI DI PARTITO PREVALGONO**



**SUL BENE DEGLI UMBRI” - NOTA DI DE LUCA (M5S)**

Perugia, 29 dicembre 2020 – “Collaborazione, lealtà, alleanza contro il virus sono solo parole vuote in Umbria. Una verniciata di benevolenza per nascondere la mediocrità di una classe politica sorda, chiusa e autoreferenziale. Che a colpi di astensioni strategiche ha respinto in blocco tutti gli emendamenti presentati dalle minoranze per migliorare il Documento di economia e finanza regionale”. È quanto dichiara il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S).

“Una lezione – spiega De Luca - di stile e di democrazia, al contrario, è venuta dall'opposizione. Che, nelle sue diversità, non solo ha presentato quasi 30 emendamenti puntuali. Ma lo ha fatto esprimendo posizioni differenti, come accaduto più volte in passato, rivendicando pluralità e indipendenza di mandato. Come consigliere del Movimento 5 Stelle ho espresso un voto favorevole al sub-emendamento Carissimi-Melasecche per le strutture sanitarie dell'Umbria meridionale, nel merito e in piena coscienza. Una dimostrazione fattiva, se ce ne fosse bisogno, che non prendiamo ordini da nessuno se non dai cittadini. Altrove, invece, basta che un commissario impartisca ordini e si finisce per bocciare qualsiasi cosa, lasciando il dubbio che ciò che si vota non venga neanche letto”.

“Così la maggioranza – prosegue De Luca - ha bloccato il potenziamento del sistema del soccorso in emergenza, in particolar modo il ‘ripristino delle postazioni notturne dei presidi 118 di Todi e Marsciano’. Ha rifiutato di ‘ripristinare al più presto la piena funzionalità operativa del Registro Tumori’ impedendo concretamente l'attuazione dell'attività di screening sull'alto Chiascio che aveva approvato poco prima. Ha rigettato ‘la nascita su tutto il territorio regionale di progetti di prevenzione primaria e secondaria dall'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti per tutelare la vita di chi ha sviluppato una dipendenza’ dopo aver seminato odio sui fatti tragici di cronaca che hanno interessato la nostra regione. Ha bocciato senza appello un disegno di legge regionale per ‘permettere alle persone con disabilità di autodefinire la propria esistenza intorno ad un progetto di vita indipendente’. Ha respinto la proposta di ‘investire nella lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni’. Ha negato a coloro che, pur lavorando, si trovano in una situazione di povertà di avere ‘contributi economici concessi ai lavoratori autonomi per il sostegno al reddito’. Ha sbarrato le porte al ‘riequilibrio territoriale all'interno della Regione Umbria’. Ha chiuso alla possibilità di dedicare risorse stabili ad ‘interventi di messa in sicurezza d'emergenza del territorio in caso di calamità e ristori per attività colpite da eventi climatici estremi’. Ha escluso la possibilità di vietare la ‘combustione dei rifiuti anche sotto forma di combustibile solido secondario nei cementifici e negli inceneritori umbri’. Ha cassato lo stop alla tassa Tevere-Nera, Bonificazione Umbra e Val di Paglia impedendo di destinare la ‘quota

dell'80% dei canoni idroelettrici per le attività dei consorzi di bonifica”.

“Fino all'ultimo – conclude De Luca - ho sperato che potessero togliersi la casacca di partito e lavorare con spirito costruttivo per il bene degli umbri. Invece hanno scelto di vincolare il futuro dei cittadini della nostra regione alla loro mediocrità. L'ennesima pagina di cattiva politica”.



**GIORNATA MONDIALE CONTRO L'AIDS:  
"NON DIMENTICARE QUESTA EMERGENZA  
SANITARIA CON NUMERI ANCORA TERRI-  
BILI" – NOTA DI BORI (PD)**

*Il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori, intervenendo in occasione della Giornata mondiale contro l'Aids, che si celebra oggi, rimarca come "parallelamente a quella da Covid 19, non dobbiamo dimenticare una seconda pandemia che non accenna a fermarsi, quella del virus dell'Hiv". Per Bori "è fondamentale che tutte le Istituzioni facciano il massimo per raggiungere la fine dell'emergenza sanitaria da Aids entro il 2030, anche attraverso un forte investimento in educazione e formazione".*

Perugia, 1 dicembre 2020 – "Parallelamente a quella del Covid 19, non dobbiamo dimenticare una seconda pandemia che non accenna a fermarsi, quella del virus dell'Hiv". Così il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori, in occasione della Giornata mondiale contro l'Aids, che si celebra oggi.

"Stando ai dati diffusi dal programma delle Nazioni Unite, UnAids, i nuovi infettati da questo virus, nel 2019, sono stati 1,7 milioni che si sono andati ad aggiungere ai 38 milioni che già ci convivevano, di cui 36,2 adulti e 1,8 bambini fino a 14 anni. In Italia – spiega il capogruppo Dem - 2.500 diagnosi l'anno, più che altro nella fascia d'età tra i 25 e i 29 anni. Un numero che si attesta a 4,2 nuovi casi per 100mila residenti. L'Italia, in termini di incidenza delle nuove diagnosi Hiv, si colloca lievemente al di sotto della media dei Paesi dell'Unione europea (4,7 casi per 100mila residenti). Dati complessivamente terribili, ma che comunque segnano una controtendenza rispetto al picco raggiunto nel 1998, quando i nuovi contagi furono 2,8 milioni".

"In questo contesto di calo di contagi, in flessione sono anche gli stanziamenti - osserva Bori - il tutto aggravato anche dalla pandemia da Covid. È fondamentale dunque che tutte le Istituzioni, siano esse sovranazionali, nazionali o locali, facciano il massimo per raggiungere la fine dell'emergenza sanitaria da Aids entro il 2030, anche attraverso un forte investimento in educazione e formazione".

"Il lavoro delle Istituzioni e della società - conclude Bori - dovrà essere quello di rompere lo stigma sociale che si crea intorno ai malati. Un muro di emarginazione ed esclusione da abbattere, come fece l'immunologo Fernando Aiuuti nella celebre foto in cui baciò una paziente sieropositiva per dimostrare le false teorie sulla trasmissione del virus".

**SALUTE MENTALE: "EMERGENZA SOTTOVALUTATA IN PANDEMIA, INVERTIAMO LA ROTTA" – LETTERA DI BORI (PD) ALLA PRESIDENTE TESEI**

*Il capogruppo del Pd, Tommaso Bori, ha inviato una lettera alla presidente Tesei e all'assessore*

*Coletto in cui chiede di "colmare i ritardi in merito alle azioni da mettere in campo per potenziare i servizi di assistenza psicologica e di salute mentale sul territorio". Per Bori si tratta di "un'emergenza sottovalutata in pandemia, bisogna invertire la rotta".*

Perugia, 2 dicembre 2020 – "L'Umbria colmi i ritardi in merito alle azioni da mettere in campo per potenziare i servizi di assistenza psicologica e di salute mentale sul territorio". È la richiesta avanzata dal capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, attraverso una lettera inviata alla presidente della Regione Donatella Tesei, all'assessore regionale alla Salute Luca Coletto, al direttore Claudio Dario e ai quattro commissari di Usl e aziende ospedaliere.

"La salute mentale - dice Bori - è un fattore fondamentale per il benessere, come ha affermato l'Organizzazione mondiale della sanità. Gli organismi sovranazionali si sono anche mossi prevedendo azioni globali da attuare, con nel caso del 'Policy Brief' del segretario generale delle Nazioni unite. Contributi sul tema sono arrivati anche dalle società scientifiche di psichiatria, dagli ordini professionali degli psicologi e dagli altri profili professionali presenti all'interno della rete dei servizi di salute mentale. Obiettivi importanti, che non possono essere sottovalutati dall'istituzione regionale. Secondo gli ultimi dati del ministero della Salute, riferiti al 2018, le persone assistite dai servizi sono 850mila in Italia, 15mila in Umbria. Numeri che potrebbero anche essere aggravati dalla pandemia e dagli effetti delle limitazioni".

"In questo contesto - prosegue Tommaso Bori - il Governo nazionale, molte Regioni, le società scientifiche di psichiatria e l'ordine nazionale degli psicologi stanno cercando di attuare tutte le misure necessarie per la prevenzione e la cura della salute mentale, attraverso l'attivazione di canali dedicati e la collaborazione con associazioni e sindacati di categoria, con l'erogazione di servizi anche in collaborazione con i soggetti locali, arrivando anche elaborare un vademecum per i singoli cittadini. L'Umbria è in ritardo e ha provveduto ad attivare solo il numero Umbria Sanità. Manca la collaborazione tra istituzioni locali e regionali e gli ordini di categoria, nonché con il mondo del volontariato".

"Per superare questa situazione - prosegue il consigliere regionale - pongo all'attenzione una serie di proposte che potranno essere prese in considerazione per riprogrammare il futuro delle attività legate alla salute mentale. Serve un tavolo di lavoro come cabina di regia. Servono risorse finanziarie aggiuntive per supportare l'importante attività svolta dai Centri di salute mentale per puntare ad un loro potenziamento che passi anche attraverso un potenziamento dell'organico. Servono servizi h24 e nuovi canali di comunicazione, così come nuove collaborazioni e canali di supporto anche per i genitori nei casi in cui le restrizioni domestiche abbiano aggravato o creato problemi nel rapporto con i figli".



"Il problema è sotto gli occhi di tutti gli operatori - conclude Bori - e va affrontato, non negato".

**CORONAVIRUS: "TRACCIAMENTO E TEST NEI LABORATORI PRIVATI: RIPRISTINARE TAMPONI AGLI ASINTOMATICI E FARE CHIAREZZA SULLA DELIBERA DI GIUNTA" - NOTA DI DE LUCA (M5S)**

*Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca intervenendo in tema di pandemia da Covid 19, invita la Giunta regionale a "ripristinare il tracciamento, potenziare l'organico delle aziende con patti di collaborazione tra gli Enti, tamponi agli asintomatici e chiarezza sui test nei laboratori privati. Rispetto all'obbligo di effettuare il test molecolare nello stesso studio privato dove è stato svolto il test rapido risultato positivo, nella stessa seduta e a spese dei cittadini - scrive il capogruppo pentastellato -, prendiamo atto della marcia indietro dell'assessore".*

Perugia, 2 dicembre 2020 - "Ripristinare il tracciamento, potenziare l'organico delle Aziende con patti di collaborazione tra gli Enti, tamponi agli asintomatici e chiarezza sui test nei laboratori privati". A chiederlo è il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, "alla luce degli ultimi dati sulla situazione epidemiologica in Umbria e dopo la marcia indietro dell'assessore Coletto che ha annunciato la correzione della delibera di Giunta del 25 novembre".

"Con meno di 200 casi, registrati nelle ultime 24 ore, è necessario riprendere il tracciamento e fare tamponi agli asintomatici, soprattutto perché nei prossimi giorni la nostra regione potrebbe tornare ad essere zona gialla. Gli sforzi che stanno facendo i cittadini, osservando restrizioni e misure di distanziamento, cominciano ad avere effetto, ma non possono essere vanificati. Per questo torniamo a chiedere alla Regione, come già fatto nei giorni scorsi senza essere ascoltati, di sostenere la collaborazione con gli Enti locali che possono offrire il loro contributo in materia di tracciamento dei contatti diretti delle persone positive".

"Uno dei maggiori problemi che ha fatto saltare il tracciamento - osserva De Luca - è stata la carenza di personale. In questo senso va rafforzata la collaborazione amministrativa attraverso la formalizzazione di accordi tra Enti per sostenere una più efficace azione di contenimento del contagio. Il protocollo d'intesa tra il Comune di Panicale e il Distretto sanitario del Trasimeno rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione che auspichiamo la Regione Umbria possa promuovere anche in altre realtà del territorio".

"Per quanto riguarda l'obbligo di effettuare il test molecolare nello stesso studio privato dove è stato svolto il test rapido risultato positivo, nella stessa seduta e a spese dei cittadini - continua il capogruppo pentastellato -, prendiamo atto della marcia indietro dell'assessore Coletto che ha anticipato la prossima correzione della delibera di Giunta. Una decisione - conclude De Luca - che

altrimenti sarebbe fortemente discriminatoria nei confronti delle fasce più vulnerabili della popolazione e potrebbe inoltre generare un potente disincentivo all'effettuazione del test sierologico, rendendo ancor più inefficace il sistema di tracciamento necessario per contenere la diffusione della pandemia".

**TERZA COMMISSIONE: CARENZA DI PERSONALE, PRECARIATO E QUESTIONE ECONOMICA DEI LAVORATORI DELLA SANITÀ - AUDIZIONE DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI**

*La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha ascoltato ieri i rappresentanti sindacali dei lavoratori della sanità per elaborare proposte volte a fronteggiare l'attuale emergenza sanitaria nella nostra Regione. Le criticità emerse sono la carenza di personale, il precariato e il trattamento economico.*

Perugia, 3 dicembre 2020 - La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha ascoltato ieri i rappresentanti sindacali dei lavoratori della sanità (FP CGIL, UIL FPL, UGL medica, CISL Funzione pubblica, Nursind, FSI USAI), per elaborare proposte ed indirizzi condivisi volti a fronteggiare l'attuale emergenza sanitaria nella nostra regione.

Le criticità segnalate dai sindacati, che stanno portando allo sciopero indetto per il 9 dicembre, riguardano la carenza di personale sanitario, la precarietà dei contratti che sta portando alla fuga di molti professionisti formati in Umbria verso le regioni limitrofe (che offrono contratti di lavoro migliori) e le richieste economiche del personale impegnato nella seconda ondata della pandemia. Per i sindacati è stato disatteso il verbale dell'accordo con la Giunta regionale del 5 maggio scorso, che prevedeva assunzioni a tempo indeterminato per dare un assetto più stabile alle strutture sanitarie e incentivi al personale per il riconoscimento dell'impegno profuso e dell'esposizione al rischio. Il sistema ha dovuto affrontare una seconda ondata dieci volte superiore alla prima per numero di contagi, con il doppio dei ricoveri in terapia intensiva ma con lo stesso organico. Gli operatori hanno fatto il possibile e l'impossibile, è stato detto, ma questa situazione non può durare troppo a lungo, serve un forte inserimento di personale e occorre farlo con rapporti stabili, per cercare di consolidare la presenza di professionisti nel servizio sanitario dell'Umbria. Le risorse economiche per i prossimi dieci anni sono state già stanziare, hanno ricordato i sindacati, e saranno importanti per le assunzioni a tempo indeterminati di personale che è indispensabile. Chiesto un tavolo di confronto con le aziende e l'assessorato per tamponare l'emergenza e progettare anche il dopo, con un sistema territoriale di sanità più vicina ai cittadini. Dopo avere ascoltato i rappresentanti sindacali, i commissari del Partito democratico Tommaso Bori e Michele Bettarelli, che hanno sollecitato il



confronto, hanno rimarcato che il Servizio sanitario regionale sta affrontando la seconda ondata con meno personale sanitario rispetto alla prima, quindi il tema centrale è quello del sotto organico. "Le Regioni limitrofe - ha sottolineato Bori - hanno assunto medici e infermieri che si sono formati da noi: in Umbria ci sono state 19 assunzioni a tempo indeterminato, in Toscana 5mila e in Emilia Romagna 8mila. Ma le risorse, nazionali e europee, ci sono. Dobbiamo sapere come e dove investire, è una questione politica di programmazione sanitaria". Per Andrea Fora (Patto civico) si dovrebbe presentare in Aula una proposta di risoluzione che impegni la Giunta a potenziare le dotazioni organiche.

La presidente della Commissione, Eleonora Pace, ha ricordato che l'Umbria "sconta criticità più grandi delle altre regioni perché non erano state fatte assunzioni ma a questo si sta ponendo rimedio, come dimostrano le 499 assunzioni, le 432 stabilizzazioni e l'istituzione di 92 Usca. L'emergenza non ha consentito finora di sedersi con calma ad un tavolo comune sulla sanità per programmare il futuro. Oggi occorre lavorare tutti in un'unica direzione, andando a colmare criticità e carenze". Il capogruppo della Lega, Stefano Pastorelli, ha sottolineato la "bontà dell'operato della Giunta regionale, che con il tempo emergerà. I problemi sono noti e l'ascolto non mancherà mai. I conti si faranno alla fine".

#### **TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE DEI RESPONSABILI DEI CENTRI FISIATRICI CONVENZIONATI DI TERNI E DEL DIRETTORE DELLA USL UMBRIA 2 MASSIMO DE FINO**

*La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha ascoltato i responsabili di Centri di Fisioterapia, convenzionati USL con sede a Terni e il Commissario straordinario dell'Azienda USL Umbria 2, in merito alle problematiche relative ai ritardi per le visite fisiatriche in convenzione con l'USL 2, a causa dell'emergenza COVID19.*

Perugia, 3 dicembre 2020 - La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha ascoltato i responsabili di Centri di Fisioterapia, convenzionati USL con sede a Terni e il Commissario straordinario dell'Azienda USL Umbria 2, in merito alle problematiche relative ai ritardi per le visite fisiatriche in convenzione con l'USL 2, a causa dell'emergenza COVID19.

I responsabili dei Centri hanno evidenziato che il problema delle liste d'attesa riguarda anche le fisioterapie e hanno detto di volersi mettere a disposizione dell'Asl come centri accreditati per poter effettuare le visite fisiatriche, rimarcando che nell'Asl 1 tali visite possono essere svolte nei centri convenzionati mentre nell'Asl 2 no. Chiesta anche la possibilità che il budget inutilizzato nel 2020 possa essere redistribuito nel prossimo anno.

A queste domande ha risposto il commissario straordinario della Usl Umbria 2, Massimo De

Fino, premettendo che nello scorso mese di settembre sono stati assunti 8 nuovi fisiatristi, dei quali 6 già operativi, e che i dati generali sul recupero delle prestazioni sospese da marzo a giugno causa Covid parlano di 55mila prestazioni recuperate su un totale di 67mila 500. La previsione è di recuperare il 90 per cento delle prestazioni che erano state sospese entro l'anno. Nel Ternano le attività fisiatriche sono state quasi tutte recuperate, restano 5 visite presso la Domus e 27 presso il Poliambulatorio di Terni. Sono 32 le visite, di quelle sospese, da recuperare. Inoltre, le scadenze di bilancio, legate al 31 dicembre, non consentono di spostare quote economiche, anche di risparmio, all'anno successivo. Infine, il direttore ha espresso il suo parere sul ruolo dei centri: il fisiatra dei centri esterni accreditati è garante della corretta esecuzione della prestazione e del ruolo di direttore sanitario, nonché dipendente del centro stesso. Secondo De Fino un centro che fa le terapie e le prescrive non può essere definito un circuito virtuoso e per rafforzare questo concetto ha ricordato che ci sono sentenze passate in giudicato concernenti crescite esponenziali della spesa, a cui si è posto rimedio con il decreto sui Lea, ridefinendo le prestazioni erogabili dal Servizio sanitario regionale.

#### **"SPERIMENTAZIONE TERAPIA CON PLASMA IPERIMMUNE CONTRO COVID-19" - A MANCINI, CARISSIMI, PEPPUCCI E RONDINI (LEGA) RIPONDE ASSESSORE COLETTO: "UMBRIA SECONDA PER PAZIENTI RICEVENTI ARRUOLATI"**

Perugia, 3 dicembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha discusso oggi l'interrogazione a risposta immediata dei consiglieri Valerio Mancini, Daniele Carissimi, Francesca Peppucci ed Eugenio Rondini che chiede di "sperimentare la terapia con il plasma iperimmune contro il Covid-19".

Illustrando l'atto ispettivo, Valerio Mancini ha spiegato che "il policlinico 'San Matteo' di Pavia e l'ospedale 'Carlo Poma' di Mantova hanno sperimentato la terapia che prevede l'utilizzo del plasma iperimmune contro il Covid attraverso la somministrazione (massimo 3 dosi a distanza di 48 ore l'una dall'altra) a pazienti positivi di plasma iperimmune prelevato da soggetti guariti dal medesimo virus. I primi risultati della sperimentazione sarebbero molto incoraggianti e questo trattamento avrebbe un notevole livello di sicurezza virale ed è praticamente senza effetti collaterali. Questa terapia risulta estremamente economica e consentirebbe di accumulare il plasma trattato necessario per eventuali future ondate di contagio".

L'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, ha risposto evidenziando che "La Regione Umbria partecipa allo studio 'Tsunami': studio clinico in cui viene utilizzato il plasma di donatori guariti da Covid 19 come terapia precoce della polmonite Sars Cov 2. Alla base dell'ipotesi di utilizzo del plasma vi è la premessa che in attesa del vaccino



specifico si possono utilizzare anticorpi presenti nel plasma di un soggetto guarito dalla malattia. L'obiettivo dello studio consente di valutare l'efficacia e la sicurezza del plasma che, concentrato, viene infuso nei pazienti che hanno sviluppato la polmonite, ma non necessitano ancora della ventilazione invasiva. Lo studio mira dunque a valutare la capacità di tale terapia nel diminuire il ricorso alla ventilazione meccanica, la mortalità e la durata dell'ospedalizzazione. Quindi non riguarda il trattamento dei pazienti già intubati come erroneamente gran parte dell'opinione pubblica ritiene. Lo studio richiede il coinvolgimento di diversi centri di ricerca presenti in Italia in quanto il criterio di selezione, sia dei donatori del plasma che dei riceventi arruolati affetti da Sar Cov 2 risulta molto complesso. Per raggiungere un campione sufficiente di pazienti trattati, al fine di trarre conclusioni statisticamente valide, sono necessari 474 pazienti e ciascuno con follow up di almeno trenta giorni. Il centro promotore dello studio è l'Azienda ospedaliera universitaria Pisana affiancata dal Policlinico San Matteo di Pavia. Al 2 novembre scorso, in base ai dati ottenuti dall'Istituto superiore di sanità, risultano attivati 29 centri reclutatori in 14 regioni di cui solo 14 hanno arruolato un paziente. A marzo 2020 è partita l'interlocuzione tra Regione Umbria e Azienda ospedaliera di Perugia, a maggio è stato approvato il protocollo 'Tsunami' che prevede il coinvolgimento di 4 centri trasfusionali dell'Umbria e relative unità operative Covid 19. Sempre a maggio è stato lanciato l'appello ai donatori di sangue ed emocomponenti ad offrire la loro disponibilità a donare plasma. Il 18 maggio è iniziato lo screening dei potenziali donatori. Risultano arruolati 234 pazienti di cui 193, 19, 18 e 4 rispettivamente nei Centri toscani, umbri, lombardi e marchigiani. L'Umbria è la seconda per pazienti arruolati. L'attività dei Centri umbri, in dettaglio, vede l'ospedale di Perugia con 41 donatori e 19 pazienti arruolati; nell'ospedale di Terni i donatori sono 2 e nessun paziente arruolato; in quello di Città di Castello 7 donatori e nessun paziente; nell'ospedale di Foligno i donatori di plasma sono 12 e nessun paziente arruolato. Ad oggi non esistono valutazioni in termini di efficacia e sicurezza relativa allo studio, in quanto la prima analisi dei dati verrà effettuata entro dicembre".

Mancini, nella replica, dopo aver ringraziato l'assessore per la dettagliata risposta, ha invitato a "credere in questa procedura medica che va però meglio pubblicizzata attraverso tutti i canali di informazione".

**"SERVIZI LAVANDERIA E PULIZIA: VERIFICARE POSSIBILITÀ REVOCA CONTRATTI DOPO DECRETO SEMPLIFICAZIONI" - A PORZI (PD) RISPONDE ASSESSORE COLETTI: "SU LAVANOLO NON SI RAVVEDE POSSIBILITÀ DI REVOCA"**

Perugia, 3 dicembre 2020 - Nella sessione 'Question time' della seduta odierna dell'Assemblea

legislativa, la consigliera Donatella Porzi (Pd) ha illustrato la sua interrogazione concernente i servizi di lavanderia e pulizia nell'ambito sanitario chiedendo alla Giunta di "verificare la possibilità di revoca dei contratti, alla luce del decreto Semplificazioni".

"La Regione - ha sottolineato Porzi - può avvalersi di quanto previsto dal decreto legge del 16 luglio 2020 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) e, laddove le misure anticovid per i servizi di pulizia e lavanderia in ambito sanitario presentino aggravati di oltre il 20 per cento, si può provvedere alla revoca del contratto in qualità di stazione appaltante. Rispetto ai contratti dei servizi di pulizia o di lavanderia in ambito sanitario o ospedaliero - ha detto Porzi -, in corso di esecuzione alla data del 31 gennaio 2020 ed ancora efficaci alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto del 16 luglio, le stazioni appaltanti possono procedere alla risoluzione degli stessi, nel caso in cui dall'adeguamento alle misure di contenimento e contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 derivi un incremento di prezzo superiore al 20 per cento del valore del contratto iniziale. La verifica che chiedo è dunque alla luce di quanto previsto dalla normativa e, soprattutto, perché nella nostra regione sono presenti importantissime realtà industriali del settore del lavanolo in forte crisi occupazionale. Una mancata verifica ed eventuale attivazione di quanto previsto dal decreto-legge 16 luglio 2020, comporterebbe un danno erariale alle casse regionali. Gli eventuali risparmi, inoltre, potrebbero essere impiegati per potenziare e migliorare alcuni servizi ospedalieri". L'assessore Luca Coletto ha sottolineato come "nel testo dell'interrogazione si parla di pulizia e lavanolo che rappresentano due gare diverse. Nel primo caso si fa riferimento al solo settore del lavanolo e relativamente a questa gara Umbria Salute e Servizi, come Cras, ha svolto una gara regionale nel 2018 che ha visto aggiudicare a Servizi ospedalieri l'appalto con un costo assai inferiore allo storico fornitore uscente Soges. All'aggiudicazione ha fatto seguito un lungo iter giudiziario che, in ogni grado, ha comunque confermato la legittimità dell'aggiudicazione. Al termine di questo iter giudiziario sono stati firmati i contratti e nel luglio 2020 Servizi ospedalieri ha iniziato la fornitura. Non si ravvede pertanto nulla che possa giustificare una revoca. La gara 'pulizie' è tutt'ora in corso a cura del Cras e il relativo attuale servizio viene svolto da ditte risultate aggiudicatari di altre gare, gestite dalle Aziende sanitarie ed ospedaliere che curano la relativa esecuzione del contratto".

Nella replica, Porzi ha ringraziato l'Assessore per la risposta e per i chiarimenti avuti.

**"UTILIZZO DEI VENTILATORI PER TERAPIA INTENSIVA IN DISPONIBILITÀ DELLA REGIONE" - INTERROGAZIONE DI DE LUCA (M5S), BETTARELLI E BORI (PD). ASSESSORE COLETTI: "CHIESTO AL GOVERNO L'INVIO DI 49 VENTILATORI"**



Perugia, 3 dicembre 2020 – Nella sessione 'Question time' della seduta odierna dell'Assemblea legislativa è stata discussa l'interrogazione dei consiglieri Thomas De Luca (M5S), Michele Bettarelli e Tommaso Bori (Pd) che domanda alla Giunta di Palazzo Donini "di conoscere la rendicontazione puntuale e il relativo utilizzo dei ventilatori polmonari complessivamente nella disponibilità della Regione Umbria, comprendendo con ciò anche le apparecchiature eventualmente donate direttamente o già in possesso delle Aziende sanitarie e ospedaliere regionali senza il tramite della Regione, spiegando altresì come si intenderebbe impiegare gli ulteriori macchinari richiesti dalla presidente Tesei al Commissario straordinario per l'emergenza Covid".

Illustrando l'atto in Aula, De Luca ha detto che "i conti non tornano. Vogliamo vederci chiaro sul numero e l'utilizzo dei ventilatori che sono stati inviati dal Governo e donati da privati. La Regione Umbria avrebbe ad oggi nelle proprie disponibilità, oltre ai 69 ventilatori presenti prima dell'emergenza Covid-19, ulteriori 88 ventilatori per terapia intensiva reperiti tramite Protezione Civile nazionale e donazioni di privati per un totale di 157 ventilatori che con la richieste di ulteriori 54 ventilatori inoltrati al Commissario straordinario per l'emergenza porterebbero in disponibilità della Regione Umbria 211 unità. Che fine hanno fatto questi ventilatori? Le terapie intensive sono fondamentali nella lotta al Covid per la tenuta del nostro sistema sanitario, ma indirettamente hanno inciso anche sulle misure restrittive. Ma i ventilatori non vanno da soli e serve anche personale".

L'assessore Luca Coletto nella risposta ha detto che "il piano di riorganizzazione della rete ospedaliera ha disposto l'incremento dei posti letto. Noi partivamo da 69 posti letto di terapia intensive. Con l'intervento del Ministero ne dovevano essere aggiunte 58 per un totale di 127, più 62 terapie semi intensive delle quali la metà immediatamente implementabili a terapie intensive. Per la Regione con il piano di riorganizzazione risulta un fabbisogno complessivo di 89 ventilatori di terapia intensiva e 31 di semi intensiva. All'Umbria sono stati assegnati 60 ventilatori per la terapie intensive e 31 per la semi. Grazie alle risorse di benefattori sono stati donati alla Regione 24 ventilatori per la terapia intensiva e 20 per la semi. Complessivamente da marzo a oggi sono stati acquisiti dalla rete ospedaliera regionale 84 ventilatori per la terapia intensiva e 51 per la semi. Per la seconda ondata epidemica la Giunta ha adottato il piano di contenimento e il piano salvaguardia. Lo sviluppo complessivo quindi è per le terapie intensive: siamo partiti da 69, con il piano di contenimento ne sono stati aggiunti 58, con il piano di salvaguardia ulteriori 18, per un totale di 145. Per la semi-intensiva il piano di contenimento prevede 74 posti letti, 10 il piano di salvaguardia per un totale di 84, di cui 31 immediatamente convertibili in terapia intensiva. Il fabbisogno complessivo quindi è di 107

ventilatori per la terapia intensiva e 53 per la semi. Resta un fabbisogno residuo di 23 ventilatori per le terapie intensive e 33 per le semi. Il 16 novembre è stato richiesto al Commissario straordinario l'invio anche in anticipo di 49 ventilatori per le terapie intensive e 34 per le semi. La differenza di 26 unità per le terapie intensive è dovuta ai posti letto in pronto soccorso per i quali è indispensabile prevedere ventilatori, oltre a dover tener conto di una certa tolleranza per eventuali malfunzionamenti".

Nella sua replica Bori ha detto di "non essere soddisfatto della risposta anche perché i conti non tornano. La richiesta per cui vorreste arrivare a 211 posti letto ci vede virtualmente disponibili, ma vorremmo capire come sono stati usati i ventilatori donati da donatori e Governo. Il dubbio è che siano stati sostituiti i ventilatori già in uso con quelli forniti, che però sono in comodato d'uso e quindi non sono nella disponibilità della Regione per sempre".

**"COVID, RIMODULARE ORARI E CORSIA PREFERENZIALE PER TAMPONI RAPIDI A BAMBINI, DISABILI, OVER 65 E DONNE IN GRAVIDANZA" - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE PACE E QUARTA (FDI) CON EMENDAMENTO MINORANZA**

Perugia, 3 dicembre 2020 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità la mozione promossa dai consiglieri regionali di Fratelli d'Italia, Eleonora Pace (capogruppo) e Marco Squarta (presidente Assemblea legislativa) che impegna la Giunta a "rimodulare orari ed attivare una corsia preferenziale per bambini fino a 6 anni, disabili, over 65 anni e donne in stato di gravidanza per l'effettuazione di tamponi rapidi con la modalità del drive-through". L'atto di indirizzo ha ottenuto il consenso di tutti i gruppi dopo l'integrazione con un emendamento presentato dalla minoranza che inserisce tra i soggetti fragili anche i pazienti oncologici e immunodepressi ed invita la Giunta "a proseguire le operazioni di tracciamento ed effettuare test diagnostici nelle persone asintomatiche individuate come contatti diretti di persone positive, qualora queste ultime risultino avere tra i congiunti persone con vulnerabilità riconosciute come fattori di rischio correlato ad un decorso grave dell'infezione da Sars-Cov2 o appartengano ad una delle categorie citate nella mozione".

Illustrando l'atto in Aula, Pace ha rimarcato che "il modello del drive-through può essere efficace nel produrre i risultati auspicati consentendo di interrompere la catena dei contagi. I soggetti coinvolti in questo processo di gestione, per arginare il contagio da coronavirus, sono numerosi e altrettanto numerose sono le categorie dei soggetti eleggibili alla esecuzione dei vari test. Chiediamo alla Giunta di valutare la possibilità di riorganizzare questo valido modello di prevenzione del contagio, per favorire il superamento delle difficoltà emerse nei siti di prelievo, considerando la possibilità di prevedere una corsia preferenzia-



le di accesso per i bambini almeno fino a 6 anni, disabili, over 65 anni e donne in stato di gravidanza. Tutto ciò per poter limitare la permanenza in auto di queste categorie di utenti ed ottimizzare le tempistiche per l'esecuzione del tampone. Sarebbe auspicabile anche la rimodulazione degli orari consentiti per l'effettuazione dei test, per evitare la formazione di lunghe file d'attesa che sono causa di forte stress per coloro che devono effettuare il prelievo, generando anche disagi per la circolazione".

**INTERRUZIONE VOLONTARIA GRAVIDANZA: "FINISCE LA PAGINA PIÙ BUIA DELL'UMBRIA, ORA PIENA APPLICAZIONE DELLA 194" - NOTA DI BORI (PD)**

*Il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori interviene sul ritorno all'interruzione volontaria di gravidanza senza ricovero ospedaliero e chiede "la piena e completa attuazione della legge 194, il rafforzamento della rete consultoriale, delle strutture ginecologiche ospedaliere e la promozione dell'educazione alla sessualità e all'affettività nelle scuole. Nostro obiettivo è, nel breve termine, quello di ottenere la contraccezione gratuita".*

Perugia, 4 dicembre 2020 - "Finalmente, dopo quattro lunghissimi mesi in cui l'Umbria ha conosciuto una delle pagine più buie della propria storia, la giunta Tesi si è adeguata alle nuove linee guida del Ministero in merito all'interruzione volontaria di gravidanza, in particolare per la modalità farmacologica. Termina così un capitolo buio di storia regionale caratterizzato dal tentativo di un colpo di mano di una parte della destra oscurantista per far tornare la nostra Umbria indietro di decenni": così il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori, in relazione al ritiro della delibera sull'IVG.

"Anche in Umbria - prosegue - sarà possibile scegliere senza il ricovero ospedaliero forzoso di tre giorni e fino alla nona settimana. Si tratta di una vittoria delle forze sane dell'Umbria, delle donne e di tutti coloro che hanno a cuore i diritti civili, conquistati dopo anni di lotte, ma anche e soprattutto della medicina basata sull'evidenza. Questo, per noi, non deve essere un traguardo, ma un punto di partenza. Come forza progressista e riformatrice, il nostro compito sarà quello di lavorare per una vera rivoluzione culturale, propedeutica ad un nuovo lavoro, capillare, da effettuare con tutti i cittadini dell'Umbria. Occorre la piena e completa attuazione della legge 194, il rafforzamento della rete consultoriale, delle strutture ginecologiche ospedaliere e la promozione dell'educazione alla sessualità e all'affettività nelle scuole. Nostro obiettivo è, nel breve termine, quello di ottenere la contraccezione gratuita".

"Chiediamo - continua il capogruppo Dem - che gli ospedali si organizzino in fretta per applicare le procedure e soprattutto che la pratica dell'aborto farmacologico si possa finalmente fare an-

che nei due principali ospedali della Regione, quello di Perugia e di Terni, che oltretutto sono ospedali di insegnamento nei quali gli operatori sanitari in formazione apprendono le modalità di somministrazione e controllo della pratica sanitaria. Auspichiamo anche che la Regione - conclude - aggiorni il nomenclatore tariffario in modo da permettere ai consultori, adeguatamente attrezzati e formati, di praticare l'IVG farmacologica con modalità ambulatoriali".

**"VERGOGNOSO ATTO DI CENSURA VERSO I DIPENDENTI USL" - CONSIGLIERI REGIONALI PD E M5S CHIEDONO ALLA GIUNTA DI INTERVENIRE**

Perugia, 4 dicembre 2020 - "La Regione chieda alla Usl Umbria 2 e, nell'eventualità, anche alle altre aziende sanitarie, di ritirare subito il vergognoso atto di censura che ha colpito i dipendenti, ai quali viene impedito di rilasciare dichiarazioni a mezzo stampa se non previa autorizzazione della direzione aziendale". È la domanda che i consiglieri regionali Tommaso Bori, Michele Bettarelli, Donatella Porzi, Simona Meloni, Fabio Paparelli (Pd) e Thomas De Luca (M5S) rivolgono alla Giunta di Palazzo Donini.

"Questo inconcepibile bavaglio preventivo, che lede la libertà di espressione costituzionalmente garantita e mortifica l'autonomia delle professioni mediche, rappresenta - evidenziano gli esponenti dell'opposizione - un fatto grave che deve essere subito ritirato. La voce dei medici e di tutto il mondo sanitario che, ogni giorno, combatte in prima linea la battaglia contro il Coronavirus non può essere oggetto di alcun tipo di censura. Tenuto conto che ci sono dirigenti sanitari delle stesse aziende, soliti esprimere sui socialnetwork posizioni e informazioni non sempre corrette e veritiere, è paradossale che loro stessi impediscano ai dipendenti di rappresentare la realtà che stanno vivendo, del tutto diversa rispetto a chi sta dietro una scrivania a dettare ordini".

"Auspichiamo dunque - concludono - che l'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto chieda di rettificare al più presto quanto contenuto nella circolare interna della direzione generale, che contrasta in maniera evidente con i diritti dei lavoratori e anche con il diritto dei cittadini ad essere informati".

**CORONAVIRUS: "PIANO SOMMINISTRAZIONE PRIMA FASE VACCINO ANTI COVID-19 E PRESIDI INDIVIDUATI - IL GRUPPO CONSILIARE PD ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

*I consiglieri regionali del Partito democratico, Paparelli (primo firmatario), Bori, Bettarelli, Meloni e Porzi annunciano la presentazione di una interrogazione in merito alla somministrazione della prima fase del vaccino anti Covid 19. Nello specifico chiedono di sapere "se la Regione Umbria ha redatto il piano ed in quale data ha provveduto ad inviarlo, in ottemperanza di quanto*



*disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e di conoscere “quali sono i presidi di somministrazione individuati, sia ospedalieri che residenziali per anziani, in adempimento al dettato della richiesta”.*

Perugia, 9 dicembre 2020 – I consiglieri regionali del Partito democratico, Fabio Paparelli ( primo firmatario), Tommaso Bori (capogruppo), Michele Bettarelli, Simona Meloni e Donatella Porzi annunciano la presentazione di una interrogazione in merito alla logistica ed alle modalità di somministrazione della prima fase del vaccino anti Covid 19. Nello specifico chiedono di sapere “se la Regione Umbria ha redatto il piano richiesto dal Governo italiano ed in quale data ha provveduto ad inviarlo, in ottemperanza di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e di conoscere “quali sono i presidi sanitari di somministrazione individuati, sia ospedalieri che relativi alle residenze per anziani, in adempimento al dettato della richiesta stessa”.

Nel loro atto ispettivo ricordano che “l’Italia ha aderito all’iniziativa della Unione Europea per l’acquisto del più ampio numero possibile dei vaccini anti-covid mediante l’Advanced Purchase Agreement (APA). Alcuni vaccini potrebbero essere già disponibili per la popolazione umbra a partire dai primi mesi del 2021. Il vaccino ‘Pfizer’ consentirebbe, visti i tempi avanzati di validazione, di disporre già dal mese di gennaio di vaccini per 1,7 milioni di persone nel nostro Paese. La scelta del Governo italiano si rivolgerà preliminarmente alla messa in sicurezza della salute degli operatori sanitari e dei presidi residenziali per gli anziani, come avviene nel resto d’Europa, risultando fuori luogo le dichiarazioni dell’assessore Luca Coletto per cui occorrerebbe invece vaccinare prima i giovani”.

I Consiglieri Dem rimarcano che “le Direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Commissario Arcuri (inviata in data 17.11.2020 n. Prot. n. 1833), prevedono la necessità di somministrare il vaccino direttamente nelle strutture ospedaliere e, attraverso unità mobili appositamente allestite nei presidi residenziali per anziani. La consegna di questo vaccino, al fine di garantirne l’integrità, sarà effettuata direttamente dal fornitore ad ogni punto di somministrazione individuato. È a carico, invece, del Governo nazionale e di quelli regionali – spiegano - assicurare il rispetto delle stringenti indicazioni per la conservazione e le modalità di somministrazione, in considerazione del fatto che la conservazione stessa deve avvenire in celle frigorifere con specifiche caratteristiche che permettono temperature fino a -75 gradi, ed il relativo volume di spazio disponibile e che il vaccino venga utilizzato al massimo entro 6 ore”.

“Il Commissario Arcuri – sottolineano - ha chiesto alle Regioni di comunicare entro lo scorso venerdì 23 novembre ‘per ogni provincia,’ il numero e la denominazione dei presidi ospedalieri all’interno dei quali si ritiene utile che il vaccino venga consegnato e somministrato. Per ogni

presidio ospedaliero individuato occorre indicare ‘il numero del personale operante all’interno nonché il numero di personale sanitario e socio-sanitario operante nel territorio che potrà raggiungere il presidio ospedaliero in non più di 30-60 minuti’. Va, inoltre, indicata ‘per ogni provincia, il numero e la denominazione dei diversi presidi residenziali per anziani’ (ovvero residenze per anziani autosufficienti, residenze sociosanitarie per anziani e RSA esistenti). Per ogni presidio residenziale per anziani, così individuato, si indica ‘il numero di personale e ospiti presenti al suo interno, nonché la possibilità che lo stesso sia raggiunto tramite unità mobili in non più di 30-60 minuti da uno dei presidi ospedalieri più vicini, del quale si deve fornire la denominazione”.

I consiglieri regionali del Partito democratico evidenziano che: “da quanto apprendiamo dalla stampa, ancora oggi si hanno notizie di carattere generico e addirittura si starebbero individuando per la logistica e la distribuzione del vaccino anche strutture non sanitarie, non rispondenti quindi ai requisiti di sicurezza necessaria. Altre Regioni – concludono - hanno già adempiuto in modo dettagliato alle indicazioni del Governo, come ad esempio la Toscana che ha già individuato dodici Ospedali sulle dieci Provincie, la catena di trasmissione del vaccino, la logistica e i frigoriferi in grado di mantenere il vaccino a -80° per almeno sei mesi”.

### **TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE INTER-SINDACALE MEDICA**

Perugia, 10 dicembre 2020 – La commissione Sanità e Servizi sociali di Palazzo Cesaroni, presieduta da Eleonora Pace, ha proseguito le audizioni con le varie componenti della Sanità umbra, ascoltando le richieste dell’Intersindacale medica (Dipartimento Prevenzione, Aaroi, Emac, Assomed, Cimo, Cisl medici, Fassid, Fesmed, Cgil medici, Fvm).

Le criticità della sanità umbra – hanno detto i medici – sono emerse ancora più chiaramente durante la pandemia: il sottofinanziamento, la sottodotazione organica, lo storico problema dell’assistenza territoriale e dei medici di famiglia, l’organizzazione della rete ospedaliera e la difficoltà di rapportarsi, come avviene ormai da tempo, con dirigenti in grado di assumere decisioni significative anziché con dei commissari.

Chiesto ancora una volta un maggiore coinvolgimento delle organizzazioni sindacali mediche negli aspetti programmatori, non con l’intenzione di sostituirsi alla politica ma, con l’intento di far sentire le istanze di chi lavora sul campo. Bisogna superare gli anni Settanta, è stato detto, una stagione ragionieristica basata su parametri di natura economica che non guarda alla qualità assistenziale. La rete territoriale è da rifondare e la tempistica sui tracciamenti è la ricaduta di tutto questo.

Sottolineate anche l’assenza di interlocuzione con l’Università e la fuga di medici precari e infermieri verso altre regioni che assumono a tem-



po indeterminato, nonostante si siano formati in Umbria.

**"DARE PIENA OPERATIVITÀ A OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO E COMITATO ETICO. ORGANISMI IMPORTANTI NELLA STRATEGIA ANTI COVID" - INTERROGAZIONE DI MELONI E BORI (PD)**

*I consiglieri regionali del Partito democratico, Simona Meloni e Tommaso Bori hanno presentato una interrogazione a risposta immediata con cui chiedono all'Esecutivo di Palazzo Donini di "dare piena operatività e struttura all'Osservatorio epidemiologico e al Comitato etico regionale".*

Perugia, 11 dicembre 2020 - I consiglieri regionali del Partito democratico Simona Meloni e Tommaso Bori hanno presentato una interrogazione a risposta immediata con cui chiedono all'Esecutivo di Palazzo Donini di "dare piena operatività e struttura all'Osservatorio epidemiologico e al Comitato etico regionale".

Nell'atto ispettivo, Meloni (vicepresidente dell'Assemblea legislativa) e Bori (capogruppo consiliare) domandano di fare chiarezza su "come sono state impegnate le risorse finanziarie vincolate e destinate al funzionamento dell'Osservatorio", "le ragioni che hanno portato al ritardo nella costituzione degli organismi del Comitato etico e come sono proseguite in questi mesi (con quali risorse economiche e di personale) le sue attività. Risulta inoltre necessario chiarire il numero delle domande relative all'uso compassionevole dei farmaci e delle sperimentazioni cliniche fin qui pervenute al Comitato etico nel 2020".

GLI ORGANISMI. Nel documento si legge che "il Comitato etico regionale (Cer) è un organismo indipendente che ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti che partecipano a protocolli di ricerca clinica esprimendo pareri, in particolare, su sperimentazione di farmaci, dispositivi medici, tecniche e metodiche cliniche. La Giunta regionale nel 2016 ha nominato il Comitato etico per il triennio 2016-2019, scadenza in seguito prorogata fino al 30 settembre 2020. Il Cer è stato istituito presso l'Azienda ospedaliera di Perugia, ma il 15 gennaio 2020 sono decaduti i componenti della segreteria tecnico-scientifica (i candidati sono stati convocati per l'espletamento della prova concorsuale soltanto in data 21 ottobre 2020) e il bando per il rinnovo dei membri del Comitato Etico è scaduto il 20 novembre 2020.

La Regione Umbria, recependo il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, ha istituito l'Osservatorio Epidemiologico regionale (Cersag - Centro regionale per la salute globale), incardinato all'interno di Asl Umbria 2. Esso somma su di sé le funzioni di Regione e Asl in materia di sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive comprese le zoonosi oltre che di quelle cro-

nico-degenerative, sicurezza alimentare e la promozione della salute più in generale.

L'Osservatorio, nonostante la convenzione sottoscritta ad ottobre 2019 e nonostante Asl Umbria 2 abbia già ricevuto il finanziamento annuale mediante la quota del fondo indistinto per l'esercizio finanziario 2020, risulta essere attualmente inattivo malgrado gli sia stato riconosciuto un ruolo centrale e strategico".

L'IMPATTO SULL'EMERGENZA COVID. "Il Comitato Etico, l'8 maggio 2020, ha approvato il protocollo 'Tsunami' e cioè il nulla osta alla sperimentazione che prevede la possibilità di verificare l'efficacia della terapia con plasma da donatori convalescenti Covid-19, su pazienti affetti dalla stessa patologia con polmonite grave. Comitato etico e Osservatorio potranno svolgere un ruolo di rilievo anche in vista dell'imminente arrivo del vaccino anti Covid, annunciato per il mese di gennaio. Senza dimenticare l'azione di tutela verso quei pazienti per i quali l'omissione o il ritardo delle terapie o dei controlli più stringenti può avere impatto sulla stessa sopravvivenza".

**"DOPO MIA LETTERA FINALMENTE LA REGIONE HA APPROVATO GLI INDIRIZZI APPLICATIVI PER LA TELEMEDICINA" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO)**

*Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico) si dice soddisfatto perché "finalmente la Regione ha approvato gli indirizzi applicativi per la telemedicina (<https://tinyurl.com/regione-umbria-telemedicina>)". Fora ricorda che "l'Esecutivo si è mosso dopo quasi un mese dalla lettera con cui, lo scorso 11 novembre, sollecitavo l'assessore Coletto a provvedere in merito".*

Perugia, 11 dicembre 2020 - "Dopo quasi un mese dalla mia lettera dello scorso 11 novembre, di sollecitazione all'assessore Coletto a provvedere in merito, la Giunta regionale, finalmente ha approvato gli 'Indirizzi alle aziende del sistema sanitario dell'Umbria, per l'erogazione del servizio di tele visita in ambito di specialistica ambulatoriale". È quanto dichiara il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria).

"Inoltre - prosegue Fora - l'Esecutivo ha anche costituito un gruppo di lavoro 'Telemedicina', volto a definire strumenti di supporto dell'erogazione della Televisita che rispettino la normativa su sicurezza e privacy. Dal 1 gennaio 2021 le Aziende sanitarie regionali potranno erogare, nel pieno rispetto delle procedure amministrative, le specialità assistenziali ad oggi erogate con la modalità tradizionale attraverso la Televisita. Un fatto molto positivo per la sicurezza dei cittadini e degli operatori sanitari. Si riduce l'esposizione del personale sanitario e dei pazienti al rischio di infezioni, si evitano il più possibile gli spostamenti in situazioni di emergenza sanitaria, si favorisce uno scambio di informazioni in tempo reale tra i medici, anche relativamente al monitoraggio dei parametri vitali dei pazienti per la somministrazione di terapie adeguate".



“Con questa delibera – spiega Andrea Fora - finalmente si potrà far uscire dalla semiclandestinità i servizi di telemedicina, ora basati sulla buona volontà e il buon senso dei sanitari, delle Usl e delle Aziende ospedaliere, che hanno preferito attivare tali servizi in maniera ufficiosa sull’onda della sperimentazione e dell’emergenza Covid19 pur di ridurre gli accessi nelle strutture garantendo comunque il diritto alla cura dei cittadini. In questa occasione – conclude - è proprio adatto l’adagio: meglio tardi che mai”.

**COVID: “SÌ A COSTRUTTIVO CONFRONTO MA PRESIDENTE TESEI RICONOSCA DIFFICOLTÀ E VALUTI LE NOSTRE PROPOSTE” - NOTA DI PAPARELLI (PORTAVOCE) A NOME DEI GRUPPI DI MINORANZA**

Perugia, 11 dicembre 2020 – Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd – Portavoce della minoranza) interviene a nome dei gruppi di opposizione a Palazzo Cesaroni (Pd, M5S, Patto civico, Misto) in replica alle dichiarazioni della presidente della Giunta regionale, Donatella Tesei (<https://tinyurl.com/dichiarazione-tesei>).

Paparelli afferma di “condividere con la presidente Tesei l’opportunità di proseguire il confronto avviato utilizzando un approccio scevro da pregiudizi e costruttivo, leale, e, aggiungo, legato esclusivamente ai temi dell’emergenza, in grado di fornire risposte immediate e concrete. Per questo occorre che vi sia uno sforzo per riconoscere le molteplici criticità esistenti ed avere il coraggio di affrontarle e risolverle insieme, nell’esclusivo interesse degli Umbri. In tal senso ribadiamo la nostra disponibilità al confronto non consociativo sui temi dell’emergenza, senza rinunciare al ruolo di opposizione riformista. Auspichiamo quindi che questo sforzo comune sia davvero utile a superare le difficoltà dell’Umbria di oggi. Questo presuppone che ci sia altrettanta disponibilità da parte della presidente della Giunta regionale a riconoscere le difficoltà e a valutare nel merito le proposte che abbiamo avanzato per superarle”.

Per il portavoce dell’opposizione “da entrambe le parti bisogna evitare che il confronto si riduca ad una mero esercizio formale, fine a se stesso. Per questo intendiamo precisare che il dialogo avviato si limiterà come richiesto sin da marzo ai temi dell’emergenza sanitaria ed economica e non riguarderà certamente il resto del programma di governo della Regione, sul quale avremo modo di confrontarci nelle sedi opportune e che ci vede distanti nei valori e nelle idee. Eravamo e continuiamo ad essere interessati a mettere in campo invece soluzioni condivise per risolvere i problemi della sanità, delle famiglie, delle imprese e della scuola a seguito di questa pandemia e prevenire quelli che potrebbero insorgere con una terza eventuale ondata di contagi. Per questo, nel corso dell’incontro avuto ieri, abbiamo ribadito la validità e l’attualità delle nostre proposte e sottolineato la necessità di ricevere risposte più convincenti su alcuni punti particolarmente sensibili.

Primo fra tutti – spiega Paparelli - quello delle assunzioni di personale in sanità su cui non si intravedono azioni efficaci a sanare una situazione di sofferenza sollevata ancora in questi giorni dagli stessi operatori sanitari e dai rispettivi sindacati. Sul tema dei tracciamenti abbiamo ricevuto risposte solo parziali e la strada è ancora lunga per riprendere il pieno controllo. Utilizzare personale del Cup e dei Comuni sarebbe assai utile. Riteniamo poi che l’estensione dei tamponi alle persone più fragili che sono entrate in contatto con positivi sia un primo inizio, ma auspichiamo che al più presto siano ripristinati i tamponi a tutti gli asintomatici entrati in contatto con positivi”.

Fabio Paparelli aggiunge che “quanto ci è stato rappresentato ieri dalla stessa presidente Tesei sul tema delle procedure di contumacia e liberatoria è a nostro avviso ancora lontano da ciò che servirebbe, ovvero un ritorno al coinvolgimento diretto delle Amministrazioni comunali senza gravare sui DIP. Altrettanto insufficienti ci sono apparsi i tempi prospettati per il recupero delle prestazioni sanitarie sospese e non effettuate tali da assicurare adeguati trattamenti di tutte le patologie dal sistema sanitario pubblico. Sul tema delle Rsa e delle RP abbiamo apprezzato lo sforzo compiuto con l’ultima delibera per incrementare il livello di sicurezza ma i contagi sono ancora elevati ed occorre una standardizzazione dei modelli di sorveglianza sanitaria del personale e degli anziani con tamponi e screening periodici più serrati. Non ci hanno invece affatto convinto le risposte avute sull’utilizzo dell’ex Milizia di Terni né le motivazioni tecniche addotte. La proposta è di marzo e su questa ci riserveremo ulteriori approfondimenti date le difficoltà sofferte dall’ospedale di Terni e le ingenti risorse dedicate ad ospedali da campo a nostro avviso alquanto improbabili e nei fatti inutilizzati. Sui temi della scuola e della formazione evidenziamo la necessità di affrontare per tempo quei nodi legati ai trasporti ed alla DAD oggi in parte risolti ma su cui per troppo tempo si sono aspettate risposte risultate parziali e tardive. Sul fronte economico l’emergenza impone misure straordinarie e ci fa piacere sia stata accolta la nostra proposta sui ristori aggiuntivi per le piccole imprese in difficoltà in aggiunta a quelli governativi. Ci auguriamo che la Giunta Regionale destini ora a tale scopo risorse adeguate (almeno 15 milioni di euro) e che vengano erogati seguendo sia il criterio del Isee familiare dell’imprenditore che la percentuale di perdita di fatturato dell’impresa. Sul fronte delle politiche attive ci è stata preannunciata la prosecuzione del programma UmbriAttiva, segno che la misura ereditata dalla vecchia Giunta regionale è stata in grado di fornire i risultati attesi. Bene l’investimento in ricerca e sviluppo grazie soprattutto alle risorse che il Governo metterà in campo e la prosecuzione del piano di posa della fibra ottica che ci ha visto primeggiare da anni in Italia. Servono tuttavia ulteriori risorse per sostenere le medie e piccole imprese nello sforzo da intraprendere nel segno



della digitalizzazione e innovazione. Auspichiamo – conclude Fabio Paparelli - che questa prima fase di confronto, franco e leale, possa riprendere al più presto con un calendario serrato e non sporadico e dare i frutti sperati così come si aspettano tutti i cittadini umbri, a cui dobbiamo rispetto e risposte concrete e non formali”.

**“VERIFICARE IDONEITÀ DEI NUOVI SPAZI COVID A SERVIZIO DEL PRONTO SOCCORSO DELL’AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI” - INTERROGAZIONE DI PAPARELLI (PD)**

*Il Consigliere regionale Fabio Paparelli (Partito democratico) annuncia la presentazione di un’interrogazione (a risposta immediata) con cui chiede alla Giunta regionale di sapere “se ritiene tutti idonei ed opportuni, anche in relazione alle normative a garanzia della sicurezza del personale sanitario, i nuovi spazi Covid individuati in questa ondata pandemica a servizio del Pronto Soccorso dell’Azienda ospedaliera di Terni e precedentemente utilizzati come magazzini per le cartelle cliniche, a servizio della farmacia e adibiti alla endoscopia digestiva”.*

Perugia, 12 dicembre 2020 - Il Consigliere regionale Fabio Paparelli (Partito democratico) annuncia la presentazione di un’interrogazione (a risposta immediata) con cui chiede alla Giunta regionale di sapere “se ritiene tutti idonei ed opportuni, anche in relazione alle normative a garanzia della sicurezza del personale sanitario, i nuovi spazi Covid individuati in questa ondata pandemica a servizio del Pronto Soccorso dell’Azienda ospedaliera di Terni e precedentemente utilizzati come magazzini per le cartelle cliniche, a servizio della farmacia e adibiti alla endoscopia digestiva”.

“Tenuto conto che il Documento di valutazione rischi (Dvr) dell’Azienda ospedaliera - sottolinea Paparelli - inserisce il Pronto Soccorso tra le aree a più alto rischio, come sono quelle Covid, il personale necessiterebbe di dispositivi di sicurezza ed ambienti di lavoro adeguati ed idonei ad evitare contaminazioni”.

Per Paparelli, “tale quadro non appare compatibile con taluni nuovi spazi individuati per il Pronto Soccorso Covid, del tutto privi di adeguati sistemi di ricambio d’aria e senza finestre. Essendo ex locali di stoccaggio risultano infatti sprovvisti di aperture naturali e dei strumenti di aspirazione necessari per evitare rischi per le 70 unità del personale sanitario del pronto soccorso stesso. Risulta inoltre necessario – aggiunge - che ai fini di una sorveglianza sanitaria, che deve essere adeguatamente programmata, gli stessi operatori sanitari vengano sottoposti non a test sierologici una tantum, ma a veri e propri tamponi molecolari con procedure informatizzate e standardizzate e con cadenza almeno mensile”.

“Che il rischio di contaminazione sia serio – osserva Paparelli - lo dimostra il fatto che, a seguito dell’ultimo screening risalente ormai ai lontani primi giorni di novembre, sono risultati positivi

ben 11 operatori solo tra il 7 e il 30 novembre. È necessario pertanto valutare attentamente – continua - l’idoneità degli spazi individuati, condizionata, certo, dalla necessità di far fronte alla seconda ondata pandemica, ma anche dalla scelta di non aver voluto utilizzare, a tale scopo, strutture pubbliche prossime all’ospedale come l’Ex Milizia”.

Paparelli chiede infine alla Giunta regionale di “verificare se le nuove assunzioni di personale infermieristico (peraltro giudicate dallo stesso ‘insufficienti’), vengano accompagnate con azioni di tutoraggio prima di essere impiegate nelle aree critiche ad alto rischio Covid. Se così non fosse - conclude - si aggiungerebbero ulteriori elementi di criticità ad una situazione già non facile da gestire”.

**TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE RESPONSABILI ASP “MUZI BETTI” DI CITTÀ DI CASTELLO**

*La Terza commissione, presieduta da Eleonora Pace, ha effettuato un’audizione sull’Azienda pubblica di servizi alla persona “Muzi-Betti” di Città di Castello, che chiede un intervento alla Regione: le rette sono ferme alle quote del 2009 e l’emergenza sanitaria ha imposto altri costi. Inoltre la struttura è alle prese con la riduzione del personale infermieristico convenzionato causata dall’assunzione da parte delle USL di infermieri della cooperativa.*

Perugia, 14 dicembre 2020 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha effettuato un’audizione sull’Azienda pubblica di servizi alla persona “Muzi-Betti” di Città di Castello, rappresentata da Eugenio Bruschi e Ascanio Graziotti, alla presenza del Commissario straordinario dell’Azienda USL Umbria1 Gilberto Gentili, per un confronto sulle problematiche inerenti l’Asp in questa fase di emergenza sanitaria. L’audizione è stata richiesta dai consiglieri Michele Bettarelli (Pd) e Valerio Mancini (Lega).

“I nostri introiti derivano da rette regionali bloccate dal 2009 – ha detto Bruschi - e ci troviamo oggi senza risorse per interventi strutturali su un’impiantistica che è vecchia di 15 anni. L’impianto di rilevazione fumi non è stato fatto dalla precedente amministrazione e abbiamo dovuto chiedere un mutuo perché non avevamo risorse. Poi c’è la necessità di un adeguamento funzionale ai nuovi problemi emersi con il covid, che impongono un ripensamento dei servizi. I nostri pazienti novantenni hanno bisogno di elevata assistenza, con gravosi costi per il personale. Noi abbiamo tagliato tutte le spese superflue. La nostra unica risorsa al di fuori delle rette è costituita dal lotto edificabile di nostra proprietà, che non abbiamo potuto vendere a causa del covid, che di fatto ha bloccato gli investimenti in edilizia. Altri problemi di bilancio derivano dal maggior costo di camici e guanti e dalle maggiori prestazioni orarie del personale. Abbiamo anche acquistato strumenti elettronici per la situazione



di emergenza, computer, cellulari e un interfono per far vedere i familiari ai pazienti. Dal 5 marzo siamo chiusi e gli ospiti sono al sicuro. Non ci sono assistiti positivi. Abbiamo infermieri con il contratto nazionale, altri con contratti locali e altri ancora sono infermieri delle cooperative. Il bando regionale sta provocando una grossa fuga di personale. Chiediamo un intervento di natura politica dalla Regione, una revisione complessiva del trattamento come struttura residenziale, un provvedimento straordinario, l'aumento delle quote a carico del Servizio sanitario".

La direzione Usl 1 ha illustrato ai consiglieri regionali l'accordo contrattuale con la struttura, ricordando come, al progressivo incremento di ospiti della residenza che necessitano di assistenza infermieristica ad alta intensità assistenziale, si siano aggiunte altre necessità dettate dalla pandemia in corso. Riconosciuta la capacità della struttura di far fronte al virus, al sovraccarico di costi per la dotazione a tutto il personale dei DPI e per le necessarie attività di sanificazione, nonché alla riduzione della disponibilità di personale infermieristico convenzionato, a causa dell'assunzione da parte delle USL, di infermieri della cooperativa.

"Adesso sarebbe utile ragionare tutti insieme, Muzi Betti, Comune, Usl e Regione - secondo Bettarelli - perché alcune criticità si risolvono anche con il dialogo. La Regione deve prendersi un impegno, serve un adeguamento delle tariffe ferme al 2009. Con la Giunta precedente si era arrivati a un accordo per avere risorse, auspico che la Giunta Tesei riparta da lì".

Anche per il consigliere Andrea Fora (Patto civico) il sistema di accreditamento è datato e serve una revisione totale. Per Valerio Mancini (Lega) l'operato della struttura e la sua importanza per il territorio giustificano un intervento di sostegno adeguato, che permetta di continuare ad operare ad alto livello come ha sempre fatto.

#### **REGISTRO TUMORI: "GRAVI RITARDI, INADEMPIENZE E INOPPORTUNITÀ" - PAPAPELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

*Il consigliere regionale del Partito democratico Fabio Paparelli annuncia un'interrogazione alla Giunta Regionale per sapere "con quali modalità, tempistica e risorse si intenda assicurare la continuità del lavoro del Registro tumori umbro, attivo sin dai primi anni '90 e interrotto dalla Giunta a traino leghista, e come si intenda giustificare l'eventuale assegnazione del Registro tumori alla società regionale Umbria Digitale, il cui amministratore è anche il capo di un'azienda privata che lavora sullo stesso registro in Veneto".*

Perugia, 15 dicembre 2020 - "Spiace dover constatare che, sul Registro tumori, la Giunta continui ad accumulare ritardi e inadempienze a cui si starebbero per sommare nuovi e gravi elementi di inopportunità": è quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico Fabio Paparelli

annunciando un'interrogazione alla Giunta regionale per sapere "con quali modalità, tempistica e risorse si intenda assicurare la continuità del lavoro del Registro tumori umbro attivo in Umbria sin dai primi anni '90 ed interrotto dalla Giunta a traino leghista e come si intenda giustificare l'eventuale assegnazione del Registro tumori alla società regionale Umbria Digitale, il cui amministratore è anche il capo di un'azienda privata che lavora sullo stesso registro in Veneto".

"Auspichiamo - aggiunge Paparelli - che la stessa Giunta sani i ritardi accumulati con immediatezza, torni sui suoi passi e riconfermi al più presto la direzione operativa e gestionale al professor Stracci e al suo gruppo di lavoro dell'Università di Perugia. Da gennaio ad oggi, al di là di sterili annunci e la costituzione di fantomatici gruppi di lavoro, nulla è stato fatto per riattivare il Registro Tumori, se non aver maturato l'idea, appresa solo dai giornali, di sottrarre la gestione all'Università di Perugia per poi riassegnarla alla società regionale Umbria Digitale".

"L'amministratore unico della stessa Umbria digitale, Fortunato Bianconi, già consigliere comunale della destra a Montefalco, nominato il 20 luglio scorso, ha fatto parte per anni - continua Fabio Paparelli - del gruppo di lavoro dell'Università di Perugia che ha sviluppato e gestito il software relativo al Registro tumori umbro. Questa esperienza, maturata grazie all'Università, a fianco del professor Stracci, che da anni segue con successo il Registro tumori con riconoscimenti internazionali, è valsa a Bianconi e alla società d'informatica di cui è proprietario, un incarico per la realizzazione e la gestione del sito internet dell'omologo Registro tumori della Regione Veneto".

"Segnaliamo dunque che l'eventuale assegnazione della gestione del Registro tumori umbro ad Umbria Digitale - sottolinea Paparelli - andrebbe pertanto a configurare un ulteriore elemento riconducibile alla fattispecie del conflitto di interessi, se si considera che l'amministratore di Umbria Digitale è proprietario di una impresa di gestione informatica e amministratore apicale di una società pubblica regionale che opera nel medesimo settore".

#### **"PIANO SOMMINISTRAZIONE PRIMA FASE VACCINO COVID 19" - INTERROGAZIONE PD, ASSESSORE COLETTI: "16MILA VACCINI, 4 HUB A PERUGIA, TERNI, FOLIGNO E CITTA' DI CASTELLO, TEAM MOBILE PER RSA E DISABILI"**

Perugia, 15 dicembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha discusso oggi, nella seduta di Question time, l'interrogazione a risposta immediata con cui Fabio Paparelli, Tommaso Bori, Michele Bettarelli, Simona Meloni e Donatella Porzi (Pd) chiedevano delucidazioni sulla "prima fase del piano di somministrazione del vaccino per il Covid 19". Nell'atto ispettivo si domanda "se la Regione Umbria ha redatto il piano ed in



quale data ha provveduto ad inviarlo, in ottemperanza di quanto disposto dalla presidenza del Consiglio dei ministri e quali sono i presidi di somministrazione individuati, sia ospedalieri che residenziali per anziani". Illustrando l'atto in Aula, Fabio Paparelli ha rilevato che "alcuni vaccini potrebbero essere già disponibili per la popolazione umbra a partire dai primi mesi del 2021 e l'auspicio è che entro l'estate tutti gli umbri possano essere stati vaccinati.

La scelta del Governo italiano si rivolgerà preliminarmente alla messa in sicurezza della salute degli operatori sanitari e dei presidi residenziali per gli anziani, come avviene nel resto d'Europa. Le direttive della presidenza del Consiglio dei ministri e del commissario Arcuri, prevedono la necessità di somministrare il vaccino direttamente nelle strutture ospedaliere e, attraverso unità mobili appositamente allestite nei presidi residenziali per anziani. La consegna di questo vaccino, al fine di garantirne l'integrità, sarà effettuata direttamente dal fornitore ad ogni punto di somministrazione individuato. È a carico, invece, del Governo nazionale e di quelli regionali assicurare il rispetto delle stringenti indicazioni per la conservazione e le modalità di somministrazione, in considerazione del fatto che la conservazione stessa deve avvenire in celle frigorifere con specifiche caratteristiche che permettono temperature fino a -75 gradi, ed il relativo volume di spazio disponibile e che il vaccino venga utilizzato al massimo entro 6 ore".

"Il Commissario Arcuri - sottolineano - ha chiesto alle Regioni di comunicare entro venerdì 23 novembre 'per ogni provincia,' il numero e la denominazione dei presidi ospedalieri all'interno dei quali si ritiene utile che il vaccino venga consegnato e somministrato. Per ogni presidio ospedaliero individuato occorre indicare 'il numero del personale operante all'interno nonché il numero di personale sanitario e sociosanitario operante nel territorio che potrà raggiungere il presidio ospedaliero in non più di 30-60 minuti'. Va, inoltre, indicata 'per ogni provincia, il numero e la denominazione dei diversi presidi residenziali per anziani' (ovvero residenze per anziani autosufficienti, residenze sociosanitarie per anziani e RSA esistenti). Per ogni presidio residenziale per anziani, così individuato, si doveva indicare 'il numero di personale e ospiti presenti al suo interno, nonché la possibilità che lo stesso sia raggiunto tramite unità mobili in non più di 30-60 minuti da uno dei presidi ospedalieri più vicini, del quale si deve fornire la denominazione'".

L'assessore Luca Coletto ha risposto che "i quattro hub dove verranno raccolti vaccini sono gli ospedali di Perugia, Terni, Foligno e Città di Castello, dove ci sono già i frigoriferi per conservare i vaccini. La prima consegna prevede 16mila vaccini e avverrà nella prima metà di gennaio. Si provvederà alle vaccinazioni negli ospedali e indicati e direttamente nelle Rsa con team itineranti che potranno anche andare a domicilio per i disabili. È in corso una gara per acquisire altri

frigoriferi (che dovrebbero arrivare nei primi giorni di gennaio) per poter correttamente conservare i vaccini. Il piano è stato già consegnato alla presidenza del consiglio e sono in corso consultazioni con il commissario Arcuri per concordare l'iter più corretto per poter vaccinare anche il resto della popolazione".

Tommaso Bori ha replicato che "la vaccinazione sarà la prima urgenza dei prossimi mesi. I vaccini non si effettuano da soli e manca il personale per poterli effettuare, dobbiamo garantire le normali vaccinazioni ed in aggiunta quello per il Covid. C'è poi il problema dell'organizzazione: come e dove verranno effettuati i vaccini e a partire da quali categorie? Bisogna partire non dagli studenti ma dagli operatori sanitari, dai lavori essenziali e dai pazienti fragili (come anziani e pazienti con patologie). Non siamo soddisfatti, chiediamo un cambio di marcia".

#### **IL PUNTO SULL'EMERGENZA SANITARIA DELLA PRESIDENTE TESEI E LA REPLICA DEL PORTAVOCE DELL'OPPOSIZIONE PAPPARELLI**

Perugia, 15 dicembre 2020 - Anche la seduta odierna dell'Assemblea legislativa si è aperta con l'informativa della presidente della Giunta regionale, Donatella Tesei, sull'emergenza sanitaria in corso, cui ha fatto seguito la replica del portavoce delle opposizioni Fabio Paparelli (Pd).

Donatella TESEI (presidente Regione) ha sottolineato che "la SITUAZIONE SANITARIA attuale mostra indice Rt e tasso di mortalità tra i più bassi in Italia, l'Umbria è uscita dalla fase due tra le prime regioni, ne siamo orgogliosi, è una vittoria degli umbri. Preoccupano i dati dei ricoveri, sono 347, e di quelli in terapia intensiva, sono 41. È stato necessario un allentamento prenatallizio, che segue il Dpcm nazionale, indispensabile per una minima ripresa economica e sociale. Abbiamo limitato gli allentamenti, con le scuole medie inferiori in presenza e negozi aperti anche la domenica. Saremo cauti su successivi allentamenti. Il messaggio agli umbri è che ci vuole massima cautela, rispetto delle regole, perché ciò andrà a regolamentare la nostra socialità e può fare la differenza. Aspettiamo la fase 3, che ci sarà prima che arrivi il vaccino. Ci stiamo preparando, sarà una fase confusa e potenziata dal picco dell'influenza. Avremo 600 posti covid, che potremo ampliare. Siamo fra i primi in Italia ad avere un PIANO DI SALVAGUARDIA. Abbiamo 44 terapie intensive ulteriori rispetto a quanto previsto dal governo per l'Umbria. E dai 49 posti iniziali possiamo arrivare a 171 posti. Gli ulteriori 44 posti saranno negli ospedali, perché servono collegamenti adeguati, ossigeno assicurato e logistica, servizi, gestione degli eventuali aggravamenti e perché il personale scarseggia, e questo è il più grande problema della nostra sanità, come di quella italiana. Dobbiamo ottimizzare gli interventi e realizzarli negli ospedali, con ocultezza. Già 30 delle ulteriori 44 terapie intensive sono ultimate, 14 lo saranno nel terzo piano



dell'ospedale di Terni. Un approccio modulare del numero di posti in terapia intensiva, che saranno attivati man mano che serviranno, per non impegnare il già scarso personale alle prese con il recupero delle enormi liste di attesa che avevamo da prima di insediarsi. Altro capitolo è quello delle MISURE ECONOMICHE legate alla pandemia: fatta una ricognizione sulle partecipate, stilato il Defr (Documento economia e finanza regionale) che sarà in Aula la prossima settimana, rinnovato il Freccia rossa anche per il 2021 e poi la partita sul credito locale; il governo regionale tiene il tempo, nonostante la gran parte delle risorse debbano essere impegnate per il contrasto alla pandemia. Il Defr traccia la strada del futuro con propensione al rilancio economico per i prossimi tre anni. Le risorse non sono infinite come sembrerebbe leggendo i vaneggiamenti di qualcuno, 2 miliardi per l'Umbria nel 2021 ma le risorse sono molto contenute e quelle che abbiamo messo a disposizione per il sostegno economico sono il frutto di un duro lavoro di riprogrammazione. Per quanto riguarda i FINANZIAMENTI, risorse di riprogrammazione sui fondi non spesi tra i 98milioni disponibili, spesi al 40 per cento e il rimanente 60 nel 2021. Per quanto riguarda le RISORSE COMUNITARIE, la programmazione europea 2021-27, Fesr e Fse, prevede 700milioni di euro circa, 100 l'anno. Risorse comunitarie del Psr ammontano a 800 milioni, 115 l'anno, da cofinanziare al 17 per cento della quota nazionale, 30milioni l'anno. Se non le trovassimo con il bilancio nostro, rischieremo di perderne una parte. E sul Bilancio regionale serve una ricognizione perché è stato colpito dal covid, con 35 milioni di entrate in meno. Le abbiamo coperte, ma il lato entrate del 2021 impatterà con la grave crisi economica da affrontare, con entrate ancora in calo e bisognerà vedere di quanto sarà il fondo perequativo del governo, quest'anno non sufficiente a coprire le perdite. Obiettivo difficile da centrare, non potremo fare altre spese. Puntiamo su lavoro e competenze, risk management, gestione della spesa dei fondi comunitari e attenta gestione partecipate. 200milioni di fondi comunitari ci consentono una sovvenzione a tenuta del sistema socioeconomico ma anche un rilancio dello stesso. Domani il lancio del fondo da circa 14milioni di euro una tantum per partite Iva e piccole società umbre, poi il grande fondo per ricerca, sviluppo, digitalizzazione, affinché le imprese investano in futuro, circa 18 milioni. La Regione è vicina a famiglie e imprese, con le nostre disponibilità che vanno usate al meglio. Se sapremo vincere la sfida sanitaria e quella economica, dosando le risorse, avremo la chance di ritrovarci in un'Umbria diversa. Sono orgogliosa del dialogo istituzionale che abbiamo instaurato fra maggioranza e opposizione, siamo fra le poche regioni che lo hanno posto in essere. Confido di poter continuare il dialogo e spero di riuscire a evitare qualche post di attacchi personali e avere qualche proposta di soluzione in più".

Fabio Paparelli (Pd-portavoce opposizione): "Condividiamo l'opportunità di proseguire il confronto con la Giunta, ma senza rinunciare a svolgere il nostro ruolo di opposizione. Va riconosciuta l'esistenza di alcune criticità e vano valutate le soluzioni che noi abbiamo proposto. I sindacati hanno evidenziato che a Branca non c'è una netta separazione tra i percorsi Covid e non Covid. Manca anche equilibrio tra i reparti. La Regione Toscana in quest'anno ha fatto 3mila assunzioni e noi 19. Le 167 terapie intensive sono potenziali e non effettive. Stabiliamo un calendario per gli incontri e troviamo soluzioni concrete alle criticità che ancora ci sono. I soldi che non abbiamo speso per l'inefficace Capodanno alle acciaierie potrebbero servire per 32 ventilatori polmonari. Dobbiamo operare sul tema delle procedure di contumacia e liberatoria, che non funziona. Passare tutto dai Comuni alla Asl significa gravare la sanità regionale di ulteriori incombenze. Non esiste un sistema informatizzato per i tamponi da fare, con regolarità, agli operatori sanitari. È da marzo che sosteniamo l'esigenza di convertire l'ex Milizia di Terni in struttura sanitaria operativa, con 3mila metri quadrati disponibili. Per allargare i posti di rianimazione dell'ospedale di Terni stiamo mettendo fino a 18 malati Covid in stanze senza finestre e cappe di areazione. Con il risultato che si sono già contaminati 11 operatori sanitari su 70 del Pronto soccorso. Non vogliamo fare polemica ma risolvere i problemi. Necessario un confronto in Aula sui progetti che la regione ha inviato per l'utilizzo dei fondi del Recovery, che spero almeno anche i colleghi di maggioranza abbiano potuto visionare. Nel prossimo settennato avremo una massa enorme di risorse comunitarie, da cofinanziare. Nel documento manca il tema dell'internazionalizzazione: il nostro export è crollato e dovremmo chiederci dove andremo quando la pandemia sarà finita. Nel frattempo dovremo preoccuparci di fornire a tutti gli umbri le risorse per sopravvivere, evitando la scomparsa delle piccole imprese. I ristoranti vanno indirizzati alla perdita di fatturato ma anche all'Isce familiare. Serve una massa di risorse adeguate".

#### **RESPINTA MOZIONE DI PORZI (PD) CHE CHIEDEVA ACCORDO CON LE FARMACIE PER FARE I TEST RAPIDI COVID19**

*L'Aula di Palazzo Cesaroni ha respinto, con 6 voti favorevoli (PD, Patto civico, Misto, M5s) e 9 astensioni (Lega, FdI) la mozione presentata da Donatella Porzi (Pd) che chiedeva un accordo tra Regione Umbria e farmacie convenzionate per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi per covid19.*

Perugia, 15 dicembre 2020 - L'Aula di Palazzo Cesaroni ha respinto, con 6 voti favorevoli (Porzi, Bori, Bettarelli-PD, Fora-Patto civico, Bianconi-Misto e De Luca-M5s) e 9 astensioni (Nicchi, Carrissimi, Peppucci, Mancini, Pastorelli, Rondini, Melasecche, Fioroni-Lega, Squarta-FdI) la mo-



zione presentata da Donatella Porzi (Pd) che chiedeva un accordo tra Regione Umbria e farmacie convenzionate per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi per covid19.

Illustrando l'atto, Porzi ha spiegato che esso "nasce dall'intento di prenderci cura dei nostri concittadini chiamati a far fronte a una crisi di carattere anche economico che sta già dimostrando tutta la sua gravità e peggiorerà in futuro. Molte famiglie, molti imprenditori, devono fare tamponi con una certa frequenza per esigenze di lavoro e di sicurezza. E con l'affollamento delle strutture pubbliche e il tracciamento saltato lo fanno di volontà propria e non su chiamata, spendendo molti soldi. Si chiede quindi alla Giunta di sottoscrivere un accordo con le farmacie per la distribuzione di test sierologici rapidi che, seppure non diano assolute certezze anche in caso di negatività, rappresentano comunque uno strumento valido per indagini epidemiologiche. Il costo sarà a carico del cittadino richiedente il test ma, sulla scorta di quanto avvenuto in altre regioni, potrebbe essere intorno ai 20 euro. Considerando anche che l'Emilia Romagna li fa gratis".

Sulla mozione non c'è stato dibattito. L'unico intervento è stato del consigliere Tommaso Bori (PD) che aveva chiesto di "entrare nel merito della questione e di votare in modo condiviso, facendo una scelta di politica sanitaria che permetterebbe un efficace controllo della situazione non impegnando le risorse sanitarie pubbliche e affidando comunque i cittadini ai professionisti delle farmacie, dato che altri modi di fare i tamponi cui gli umbri sono ricorsi in questo periodo non danno le stesse garanzie delle farmacie".

#### **"LA LEGA NON DIMENTICA I DISABILI, SERVONO PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE" - NOTA DEL GRUPPO SUI LAVORI D'AULA DI IERI**

*Dopo l'astensione dal voto in Aula sulla mozione riguardante la disabilità, il gruppo della Lega spiega le ragioni per cui non ha appoggiato l'iniziativa del consigliere Vincenzo Bianconi (gruppo Misto) che ha riscosso consensi anche nella maggioranza, con il voto favorevole di Fratelli d'Italia.*

Perugia, 16 dicembre 2020 - "Ci siamo astenuti sull'atto portato in Aula dal consigliere Bianconi, che proveniva da un percorso iniziato e concluso nella scorsa legislatura, ripreso e riproposto in Assemblée legislativa pur essendo passati anni dalla stesura e non tenendo conto di una emergenza Covid che impone un'attenzione e una riprogrammazione importante per far ripartire tutti i servizi socio-sanitari e soprattutto avviare azioni di risposta che tutelino i diritti della disabilità": così il capogruppo della Lega, Stefano Pastorelli, anche a nome dei consiglieri Paola Fioroni, Francesca Peppucci, Valerio Mancini, Eugenio Rondini, Daniele Nicchi e Daniele Carissimi.

"L'assessore Coletto - spiega il capogruppo - doveva essere coinvolto in questo percorso, per

un confronto condiviso nel luogo deputato, cioè la Terza commissione, per declinare al meglio le condivisibili azioni indicate nella mozione. D'altra parte il rinvio in Commissione, più che legittimo per assicurare l'audizione delle associazioni dei portatori di interesse, utili a comprendere le posizioni in merito all'atto, avrebbe significato non una perdita di tempo, ma una concertazione collettiva. Nel rinviare un atto in commissione viene infatti stabilito un termine entro il quale ricondurre lo stesso in Aula. Quindi i termini sarebbero stati stretti e comunque congrui con la possibilità di operare questi passaggi. Vogliamo avviare un percorso di maggiore partecipazione con tutta la maggioranza e con le associazioni dei familiari e i portatori di interesse".

"Daremo sempre priorità - prosegue - a tematiche per noi fondamentali come vita indipendente, progetti personalizzati e libertà di scelta. Lo stesso assessore Coletto ci sta già lavorando, come testimoniato dai passi fatti con il Prina, avendo trovato maggiori risorse e avendo implementato l'assistenza indiretta. Ricordiamo lo stanziamento di 200mila euro in più rispetto al passato per progetti di vita indipendente. Questa amministrazione vuole tutelare i diritti e la libertà di scelta delle persone con disabilità, al contrario di PD e 5 Stelle. Nessuno delle minoranze, infatti, era d'accordo con l'atto di Bianconi, in quanto tutti i consiglieri hanno espresso le loro rimostranze nei confronti dei punti esplicitati, al punto di arrivare a togliere le firme dal documento. È il caso dei consiglieri PD, Bori e Paparelli, i quali solo in un secondo momento e solo per attaccare la Lega, hanno votato a favore della mozione, strumentalizzando le tematiche della disabilità per fini politici".

#### **"SISTEMA SOTTO ORGANICO, URGENTE CAMBIARE MARCIA PER GESTIONE DELLA TERZA ONDATA E CAMPAGNA VACCINALE" - PER BORI (PD) "IN UMBRIA TROPPI RITARDI E POCHE ASSUNZIONI"**

*Il capogruppo del Partito democratico a Palazzo Cesaroni, Tommaso Bori, rimarca che "anche la presidente della Giunta, Donatella Tesei, si è soffermata sul problema della mancanza di personale nel sistema sanitario umbro". Per Bori "mancano infermieri, dottori, tecnici, oss. E sono fin troppi i lavoratori con contratti precari o libero-professionali".*

Perugia, 16 dicembre 2020 - "Il sistema sanitario regionale è sotto stress da quasi un anno e fortemente sotto organico. Il tema delle assunzioni del personale sanitario è ancora urgente e quanto mai da affrontare nel panorama di una seconda ondata che non si è ancora placata, mentre si comincia a parlare insistentemente di un nuovo picco di contagi, la terza ondata pandemica, che potrebbe anche coincidere con il virus influenzale". Lo dichiara il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, all'indomani del confronto in Assemblée legislativa



va (<https://tinyurl.com/tesei-aula-15-dic>), durante il quale "anche la presidente Tesi si è soffermata sul problema della mancanza di personale".

"Il fatto - spiega Bori - è che mancano infermieri, dottori, tecnici, oss. E sono fin troppi i lavoratori con contratti precari o liberoprofessionali. La questione è che a fine ottobre, in Italia, sono stati assunti 7.650 medici, 16.500 infermieri e 12.115 altri operatori sanitari. In Umbria sono state fatte solo 19 assunzioni di personale sanitario a tempo indeterminato (contro le quasi tremila della Toscana): numeri molto bassi anche tenendo conto delle dovute differenze di densità di popolazione. A fronte di questi numeri, con ogni probabilità, nonostante gli sforzi del personale al limite del burn out, l'Umbria rischia di non essere pronta a gestire una nuova ondata".

"E' il caso - conclude il consigliere regionale - di velocizzare le procedure concorsuali aperte e provvedere alle stabilizzazioni possibili, tenendo presente un fatto: alla gestione dell'emergenza si sommerà la campagna vaccinale contro il Covid. Il sistema sanitario umbro dovrà essere pronto ad avviare le procedure, senza il benché minimo ritardo e, soprattutto, senza mettere in pausa servizi essenziali e di sopravvivenza. Non è il caso indugiare in ulteriori battaglie politiche o incertezze, l'Umbria aspetta la prova dei fatti. È urgente cambiare marcia".

#### **TAMPONI RAPIDI: "APPELLO ALLA PRESIDENTE TESEI: CI RIPENSI" - NOTA DI PORZI (PD) DOPO LA BOCCIATURA IN AULA DELLA MOZIONE**

*Donatella Porzi (PD) rivolge un appello alla presidente Tesi e all'assessore Coletto affinché ripensino alla bocciatura della mozione per i tamponi rapidi nelle farmacie.*

Perugia, 16 dicembre 2020 - "Un appello alla presidente Tesi e all'assessore regionale Coletto, affinché ripensino alla bocciatura della mozione per i tamponi rapidi nelle farmacie. Sarebbe stato un modo per andare incontro ad una esigenza della popolazione con test rapidi a un prezzo calmierato, sfruttando la capillarità di un presidio sociale come le farmacie. La maggioranza, con un'astensione di massa, ha preferito bocciare l'atto in modo pilatesco, dimenticando le promesse di collaborazione tanto sbandierate": lo dice la consigliera regionale del Partito democratico, Donatella Porzi, all'indomani della riunione dell'Assemblea legislativa.

"La presidente Tesi e l'assessore Coletto - dice Porzi - erano assenti al momento del voto. Spero dunque che possano prendere le distanze dalla maggioranza, che ha bocciato una proposta di buon senso. I cittadini infatti, in questi mesi di pandemia, hanno dovuto e dovranno ancora sottoporsi a test anche privatamente, per far fronte alla necessità di avere in tempi rapidi il responso relativo alle proprie condizioni di salute. In questo senso, adottare le stesse pratiche già previ-

ste in Lazio, o almeno simili a quelle dell'Emilia Romagna, dove addirittura questo avviene in maniera gratuita per alcune categorie, sarebbe stato un segno di attenzione e vicinanza agli umbri, doveroso dopo mesi di pandemia".

"La proposta respinta - prosegue Porzi - avrebbe decongestionato le postazioni drive trough e avrebbe aiutato i cittadini, sfruttando anche la disponibilità delle farmacie, che sono un presidio imprescindibile sul territorio. La maggioranza ha invece perso una bella occasione per dimostrare apertura nei fatti alle proposte della minoranza, non volendo rinunciare alle proprie bandiere. L'auspicio è che la presidente Tesi e l'assessore Coletto possano far fronte a questo errore".

#### **"UNIFORMARE GESTIONE ACCESSI PADRI IN SALA PARTO E EFFETTUAZIONE TEST MOLECOLARI PER PARTNER DIRETTAMENTE NELLE U.O. DI DEGENZA" - FORA (PATTO CIVICO) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

*Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) annuncia un'interrogazione alla Giunta per sapere "se non ritenga opportuno definire linee di indirizzo omogenee per la gestione degli accessi alle strutture sanitarie dei visitatori e delle assistenze, improntate anche a favorire la presenza del padre in sala parto, permettendo loro di effettuare il test molecolare direttamente nelle Unità operative di degenza a carico del personale di ostetricia".*

Perugia, 16 dicembre 2020 - Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) annuncia un'interrogazione alla Giunta per sapere "se non si ritenga opportuno definire linee di indirizzo omogenee per la gestione degli accessi alle strutture sanitarie dei visitatori e delle assistenze, improntate anche a favorire la presenza del padre in sala parto, permettendo loro di effettuare il test molecolare direttamente nelle Unità operative di degenza a carico del personale di ostetricia".

Per Fora è "necessario chiarire e uniformare le modalità di gestione degli accessi alle strutture dei visitatori e delle assistenze, in quanto in alcune Unità operative 'No covid' la presenza di una persona che assiste il malato, durante la degenza, è consentita dopo l'effettuazione del tampone molecolare eseguito a carico della struttura stessa, mentre in altre strutture della regione tale procedura non è comune per tutti gli accessi e spesso sono le stesse U.O. che, in autonomia, decidono di sottoporre le assistenze al test per deciderne l'accesso in reparto. Tale diversa modalità si riscontra anche tra U.O. dello stesso presidio ospedaliero".

"La presenza del padre al momento del parto e durante la degenza - spiega Fora - è una delle situazioni che descrive bene la condizione riportata e causa molte difformità tra i punti nascita regionali. Infatti, nonostante le evidenze scientifiche e il parere del comitato tecnico del Ministero si esprimano a favore della presenza del com-



pagno in un momento così importante per la vita di una donna e per la nascita del nuovo nucleo familiare, le strutture umbre non applicano le stesse regole e, fatta eccezione di due punti nascita, gli altri non consentono l'accesso dei compagni in sala parto e la permanenza in ospedale durante la degenza".

"Tali differenze - osserva Fora - si verificano anche per l'esecuzione dei test molecolari da effettuare all'ingresso in ospedale in quanto, in alcuni punti nascita, gli accompagnatori possono sottoporsi al test direttamente nelle U.O. di degenza a carico del personale di ostetricia, mentre in altri ospedali si devono organizzare autonomamente con l'effettuazione dell'indagine presso centri privati all'esterno. Questa seconda fattispecie crea ovviamente una grande disparità di trattamento per l'utenza che: in primo luogo può essere motivo di dissuasione per il padre dall'essere presente al momento della nascita, crea forte disagio per l'effettuazione del test a pagamento almeno 48 ore prima del ricovero in ospedale e soprattutto - conclude Fora - dall'evenienza di doverlo ripetere più volte nell'attesa della data del ricovero, poiché dalla data presunta del parto il ricovero non è mai programmabile per l'inizio di un travaglio spontaneo".

**"ASSICURARE ALLE PERSONE ANZIANE RICOVERATE NEGLI OSPEDALI UMBRI ADEGUATI CONTATTI CON I PROPRI FAMILIARI E AMICI" - PAPARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

*Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione per sapere se la Giunta "abbia mai dato vita a programmi, procedure e protocolli finalizzati ad assicurare alle persone anziane ricoverate negli ospedali umbri adeguati contatti con i propri familiari e amici". Per Paparelli "è fondamentale pensare modelli e procedure differenti in grado di assolvere a questo obiettivo di civiltà".*

Perugia, 17 dicembre 2020 - "Assicurare alle persone anziane ricoverate negli ospedali umbri adeguati contatti con i propri familiari e amici". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Fabio Paparelli, annunciando la presentazione di una interrogazione nella quale chiede di sapere se la Giunta di Palazzo Donini "abbia mai dato vita a programmi, procedure e protocolli finalizzati a raggiungere questo scopo".

"In particolare, nel caso di pazienti anziani no Covid - sottolinea Paparelli - è necessario che in ogni ospedale vengano attivate procedure standardizzate regionali volte ad una gestione puntuale di questa problematica che permetta visite in sicurezza attraverso percorsi separati per i visitatori e assistenti, da consentire a seguito dell'effettuazione di tamponi obbligatori e gratuiti. Gli anziani affetti da Covid, invece, necessitano quanto prima di una maggiore assistenza dedicata, quantificata e standardizzata attraverso

la quale il personale sanitario o volontario possa essere messo nelle condizioni di aiutare i pazienti non autosufficienti o che versano in condizioni di particolare fragilità, anche rispetto all'uso di supporti informatici finalizzati ad un contatto quotidiano con i propri cari, seppur a distanza, ed a restituire quella imprescindibile umanità nei loro confronti".

Per Paparelli è "fondamentale che nella gestione della pandemia in corso, sia posto in essere un bilanciamento tra il distanziamento fisico e la vicinanza dei propri affetti, in particolar modo quando si hanno in cura soggetti anziani che versano in situazione di particolare fragilità, siano essi autosufficienti o meno. L'attenzione alla protezione e al rispetto dei diritti delle persone più deboli, fra queste soprattutto gli anziani, deve essere una priorità ed è compito delle istituzioni regionali mettere in campo tutte le azioni necessarie affinché questo avvenga. Nella maggior parte dei casi sappiamo bene che per lungo tempo non sarà possibile, per ragioni di sicurezza, assicurare visite costanti ed ordinarie. Ma i pazienti in difficoltà e soli hanno bisogno comunque di vedersi riconosciuto il diritto ad un'assistenza sia medica che affettiva adeguata. È pertanto fondamentale - conclude - pensare modelli e procedure differenti in grado di assolvere a questo obiettivo di civiltà".

**"GARANTIRE TUTTE LE VACCINAZIONI RIDUCENDO I RITARDI E GARANTENDO IL PERSONALE. SERVE RIORGANIZZARE I SERVIZI" - I CONSIGLIERI DEL PD ANNUNCIANO INTERROGAZIONE**

*I consiglieri regionali del Partito democratico annunciano la presentazione di una interrogazione per chiedere alla Giunta "quali azioni intenda porre in essere per la riorganizzazione del servizio di vaccinazioni". Per i consiglieri Pd è necessario "garantire tutte le vaccinazioni riducendo i ritardi e garantendo il personale".*

Perugia, 17 dicembre 2020 - "L'Umbria è in ritardo sul fronte della vaccinazione antinfluenzale che, complice la concomitante vaccinazione anti-covid, rischia di slittare provocando dei danni incalcolabili, con un maggior rischio di epidemie, di malattie prevenibili e un maggior numero di persone suscettibili in circolazione". Così i consiglieri regionali del Partito democratico Tommaso Bori, Simona Meloni, Fabio Paparelli, Donatella Porzi e Michele Bettarelli, che hanno presentato sul tema un'interrogazione per chiedere alla Giunta "quali azioni intenda porre in essere per la riorganizzazione del servizio di vaccinazioni".

"Il tema della riorganizzazione del servizio - spiegano i consiglieri dem - è quanto mai urgente, a fronte delle evidenti necessità di assunzione di personale, della inadeguatezza delle strutture sanitarie, di approvvigionamento delle dosi vaccinali necessarie e per l'ampliamento e la riorganizzazione dei servizi, a fronte della necessaria differenziazione tra vaccini Covid e non Covid".



Il documento dei consiglieri del Pd sottolinea come, in questo momento, "l'Italia si sta preparando alla grande campagna di vaccinazione contro il virus SarsCov2 con un piano che prevede l'individuazione, in Italia, di 300 punti di somministrazione per la distribuzione di 3,4 milioni di dosi. La prima somministrazione andrà effettuata nelle strutture ospedaliere e in Umbria ne andranno individuate 4, ognuna per duemila persone in 15 giorni. Le dosi per l'Umbria, nella prima fornitura, sono 52mila, per 26mila persone".

"In questo quadro – proseguono i consiglieri Pd – in Umbria mancano ancora la metà delle dosi del vaccino antinfluenzale per le categorie a rischio, sotto i 65 anni, tra cui i cardiopatici e i pazienti fragili. Il tutto, nonostante le rassicurazioni dell'assessore Coletto che, rispondendo ad una interrogazione, aveva detto che sarebbero arrivate entro l'inizio di dicembre. Le farmacie, che pure hanno ribadito l'importanza del vaccino antinfluenzale per favorire le diagnosi differenziate del Covid in vista del picco previsto tra fine dicembre e inizio gennaio, non hanno consegne previste".

"Ecco dunque che emerge un'urgente necessità di riorganizzazione – osservano i consiglieri del Partito democratico – per garantire le dieci vaccinazioni ai nuovi nati, quelle raccomandate e quelle obbligatorie. Serve quindi intervenire – concludono – per far fronte anche alla generale riduzione delle normali attività vaccinali che, durante la pandemia, sono avvenute in modalità non omogenee anche a causa di un personale sanitario pesantemente sotto organico".

#### **SALUTE MENTALE: "URGENTE UN CAMBIO DI PASSO" - INTERROGAZIONE DI BORI (PD): "NECESSARIO POTENZIARE IL SERVIZIO"**

*Il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, ha presentato una interrogazione con cui chiede alla Giunta di Palazzo Donini di "potenziare il servizio di assistenza psicologica e di salute mentale tramite i Centri di salute e i servizi del territorio".*

Perugia, 18 dicembre 2020 – "Serve un cambio di passo nella gestione dei servizi di salute mentale, un aspetto importantissimo nella gestione degli effetti della pandemia per tutti i cittadini già alle prese con fragilità". Così il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori, che ha presentato una interrogazione per "conoscere le azioni che la Giunta intende attuare per il potenziamento del servizio di assistenza psicologica e di salute mentale tramite i Centri di salute e i servizi del territorio. Ed anche quali sono gli obiettivi che si ha la volontà di intraprendere".

"Il dibattito e l'attenzione intorno alla salute mentale – spiega Bori – hanno preso piede e guadagnato una rilevanza internazionale, come testimoniato dal Programma 'United Action for Better Health in Europe', approvato dai ministri della Salute dei 53 Stati membri della Who –

Europe e come dimostrato dalla discussione intorno all'utilizzo dei fondi europei del 'Next generation Eu'. In un quadro così complesso – prosegue Tommaso Bori – l'istituzione regionale non può sottovalutare i rischi e gli effetti reali dell'emergenza, in termini di salute psicologica. Per questo riuscire ad andare incontro alle richieste di chi si trova in difficoltà è una priorità delle istituzioni. Proprio queste saranno chiamate ad un potenziamento delle strutture pubbliche e dei servizi di salute mentale territoriali e di supporto psicologico e psichiatrico, presidi sociali fondamentali nella presa in carico delle persone con patologie o disturbi".

"In questo contesto, il Governo nazionale e molte Regioni stanno attuando tutte le misure necessarie con canali dedicati e la collaborazione con associazioni e sindacati di categoria, erogando servizi anche in sinergia con soggetti locali. L'Umbria è in ritardo – sottolinea il consigliere regionale – e scarsamente organizzata, sottovalutando quelli che sono gli aspetti di un'emergenza gravissima. La Regione Umbria ha attivato solo il Numero Umbria Sanità, senza nessun altro tipo di servizio, come avvenuto invece in altre regioni. Non ci sono sinergia e collaborazioni tra istituzioni locali e regionali, né con gli ordini professionali o il mondo del volontariato". "Servirebbe invece – conclude il capogruppo Pd – l'istituzione di un tavolo di lavoro come cabina di regia, che metta insieme tutti i soggetti interessati e le professionalità; urgente è il potenziamento dell'organico dei servizi psichiatrici e psicologici stabilizzando i precari e aumentando le assunzioni. Grazie a questo potrà arrivare finalmente il potenziamento degli orari di assistenza e l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici e canali di comunicazione, oltre a canali di supporto anche per i genitori, nei casi in cui le restrizioni domestiche abbiano aggravato o creato problemi nel rapporto con i figli. L'impegno sul tema non è più rinviabile, serve uno sforzo urgente, prima che sia troppo tardi e che gli umbri si trovino a pagare un prezzo troppo alto".

#### **TERNI: "PROGETTARE E REALIZZARE SPEDITAMENTE LA CASA DELLA SALUTE, INDIVIDUANDO RAPIDAMENTE IL RELATIVO FINANZIAMENTO" - MOZIONE DI PAPARELLI (PD)**

*Il consigliere Fabio Paparelli (Pd) ha presentato una mozione alla Giunta regionale in cui chiede di "dare immediatamente corso alla progettazione e realizzazione della Città della salute di Terni, completando l'iter progettuale e individuando il relativo finanziamento".*

Perugia, 19 dicembre 2020 - "Dare immediatamente corso alla progettazione e realizzazione della Città della salute di Terni, senza ulteriori ritardi. Sollecitare l'Azienda Usl Umbria 2 a completare l'iter progettuale individuando il relativo finanziamento. Aggiornare nel brevissimo periodo l'Assemblea legislativa umbra, ed in seguito



ogni 90 giorni, sullo stato di avanzamento della realizzazione di un'opera di fondamentale prestigio quale investimento della sanità umbra e funzionale anche al futuro risparmio dei canoni di locazione". Queste le richieste che il consigliere regionale del Partito democratico Fabio Paparelli affida ad una mozione rivolta all'Esecutivo di Palazzo Donini. Nell'atto di indirizzo, Paparelli rimarca che "il direttore generale dell'Usl 2 continua a prendere decisioni senza consultarsi con i rappresentanti degli ordini dei medici, degli infermieri e delle istituzioni. De Fino ha infatti incredibilmente affermato che la Città della salute, così come è stata progettata 'non si rende più necessaria', senza addurre motivazioni e smettendo di fatto il lavoro svolto precedentemente e le risorse investite e programmate. Intanto il sindaco di Terni mantiene un assordante silenzio quando invece dovrebbe tutelare gli interessi primari della comunità che amministra, mettendoli davanti a quelli di parte. La Regione non può fare un simile passo indietro rispetto al progetto della Città della salute, visto che l'opera è stata pensata sia per risparmiare sull'affitto della sede di Via Bramante (circa 700 mila euro con cui si pagherebbe facilmente la rata di mutuo eventuale) sia per facilitare l'integrazione dei servizi sanitari tra Usl 2 ed ospedale di Terni. Un investimento dunque essenziale sia per collocare l'offerta dei servizi integrati in unica sede di proprietà portando alla razionalizzazione degli stessi ma anche per operare un forte risparmio di risorse finanziarie". Fabio Paparelli conclude sottolineando che bisogna "comprendere la situazione dell'iter procedurale e quali siano le eventuali difficoltà da superare per giungere quanto prima alla realizzazione dell'opera, necessaria e strategica non solo ai fini del contenimento dei costi e della integrazione dei servizi territoriali ed ospedalieri ma anche al completamento di una rete avanzata di servizi sanitari più fruibili, accessibili e sostenibili per il cittadino. La nuova sede della ASL 2 - spiega infine - svolgerebbe un ruolo centrale di snodo tra i vari presidi universitari ospedalieri e sanitari e le varie attività sanitarie, che, quindi, verrebbero integrate e messe a sistema fino a formare una vera e propria città della salute".

**SALUTE PUBBLICA: "NECESSARIO MONITORAGGIO SULLE CONDIZIONI DEI PAZIENTI POST-COVID" - INTERROGAZIONE DEI GRUPPI DI MINORANZA**

*Il monitoraggio sulle condizioni di salute dei pazienti post - Covid, in particolare con postumi a breve, medio e lungo termine, e l'attivazione di protocolli, percorsi, strutture e servizi dedicati alla sindrome Long Covid è il tema dell'interrogazione di cui è primo firmatario il capogruppo Pd all'Assemblea legislativa, Tommaso Bori, sottoscritta da tutti i consiglieri di minoranza, Simona Meloni, Michele Bettarelli, Donatella Porzi e Fabio Paparelli (PD), Thomas De Luca (M5S), Andrea Fora (Patto civico) e Vincenzo Bianconi (misto).*

Perugia, 21 dicembre 2020 - "La Giunta regionale spieghi se è stato attivato un monitoraggio sulle condizioni di salute dei pazienti post - Covid, in particolare con postumi a breve, medio e lungo termine, e se intende attivare protocolli, percorsi, strutture e servizi dedicati". Lo chiede l'interrogazione, di cui è primo firmatario il capogruppo Pd all'Assemblea legislativa, Tommaso Bori, sottoscritta da tutti i consiglieri di minoranza, Simona Meloni, Michele Bettarelli, Donatella Porzi e Fabio Paparelli (PD), Thomas De Luca (M5S), Andrea Fora (Patto civico) e Vincenzo Bianconi (misto). Nell'atto ispettivo, Bori spiega che "gli approfondimenti svolti sui pazienti post Covid convergono nel confermare che diversi di essi presentano una persistente insufficienza respiratoria cronica, esiti fibrotici e bolle distrofiche, rendendo dunque necessario un attento follow-up e il loro inserimento in adeguati programmi di riabilitazione polmonare. A seguito di tali accertamenti è emerso che alcuni pazienti negativizzati al virus, che hanno avuto un decorso più grave della malattia, a causa dei problemi riscontrabili dopo la fase acuta possono avere bisogno addirittura di somministrazione cronica di ossigeno a domicilio o terapie farmacologiche specifiche. Oltre ai sintomi respiratori un aspetto da non sottovalutare sono la depressione e, in generale, i risvolti psicologici della malattia, poiché chi è stato ricoverato ha vissuto un'esperienza dolorosa sia dal punto di vista fisico che mentale. Il ritorno alla vita di tutti i giorni può essere un'impresa ardua, per questo è necessario porre l'accento sull'assistenza psicologica fornita ai pazienti". "La comunità scientifica - continua Bori - ha evidenziato come il 30 per cento dei pazienti dichiarati guariti mostri condizione di compromissione respiratoria non condizionata dall'età dei pazienti, con la necessità di adeguate cure che rappresenteranno in futuro una nuova frontiera sanitaria da affrontare. I principali riscontri che emergono nelle fasi successive alla guarigione dopo una polmonite da Covid-19 sono caratterizzati frequentemente da alterazioni della funzione respiratoria, ma anche da segni diffusi di fibrosi polmonare. Numerosi studi scientifici hanno evidenziato che gli esiti da Covid 19 possono incidere su numerose funzioni respiratorie, in particolar modo per i pazienti che hanno necessità di lunghi ricoveri. La maggioranza (fino all'80 per cento) di coloro che sono stati ricoverati in ospedale con una malattia grave - conclude Tommaso Bori - ha problemi a lungo termine tra cui affaticamento e dispnea. I pazienti con infezione iniziale grave, in particolare quelli che hanno richiesto la ventilazione artificiale, possono anche soffrire di una sindrome da terapia intensiva post guarigione".

**"I VETERINARI POTRANNO FINALMENTE PRESCRIVERE FARMACI UMANI PER CANI, GATTI E ALTRI ANIMALI D'AFFEZIONE" - SODDISFAZIONE DI BORI (PD) PER EMEN-**



**DAMENTO APPROVATO IN COMMISSIONE BILANCIO**

Perugia, 21 dicembre 2020 - "Grazie alla recente approvazione di un emendamento alla Commissione bilancio della Camera, sul quale il ministro della Salute Roberto Speranza ha espresso parere favorevole, i medici veterinari potranno finalmente prescrivere farmaci umani per cani, gatti e altri animali d'affezione contribuendo così all'abbattimento della spesa per medicinali sostenuta dai proprietari". Lo sottolinea il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, esprimendo "soddisfazione per questa scelta, attesa da anni, che fa terminare una grande e costosa ingiustizia che gravava sulle spalle di tutti gli italiani che hanno animali da compagnia ovvero quella che li obbligava ad acquistare farmaci ad uso esclusivo per gli animali, che hanno in genere un costo spesso esorbitante".

"I veterinari - spiega Bori - erano infatti tecnicamente impossibilitati a prescrivere farmaci equivalenti per esseri umani (e molto meno costosi) nonostante fossero di fatto identici. E così, acquistando di fatto un farmaco equivalente per un cane o per un gatto, si era spesso costretti a pagare molto di più. Da oggi non è più così: adesso i veterinari potranno prescrivere anche i meno costosi farmaci realizzati per esseri umani. Parliamo di un risparmio enorme, non solo per i milioni di italiani che hanno animali da affezione, ma anche per lo Stato che gestisce i canili e per le associazioni animaliste. Tutti ci guadagnano - conclude - e l'emendamento è costato zero. Un grazie dunque a chi si è impegnato in questa battaglia, e un grazie anche al ministro Speranza, che si è sempre interessato al tema".

**"MILIONI DI EURO DI CUI SPIEGARE L'EFFICACIA, FARE CHIAREZZA SULLO STATO DELL'ACCORDO DI MOBILITÀ CON LA TOSCANA" - BETTARELLI (PD) SOLLECITA LA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA IL 25 GIUGNO**

*Il consigliere Michele Bettarelli (Partito democratico) sollecita l'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, a rispondere all'interrogazione, presentata a giugno, relativa all'accordo Umbria-Toscana sulla mobilità sanitaria. Per Bettarelli si tratta di "un silenzio singolare e preoccupante quello che circonda quest'atto che chiede nei fatti chiarezza sull'esistenza di un accordo in tema di sanità che riguarda milioni di euro ma su cui l'assessore pare non voler rispondere".*

Perugia, 22 dicembre 2020 - "Un silenzio singolare e preoccupante, quello che circonda quest'atto, che chiede nei fatti chiarezza sull'esistenza di un accordo in tema di sanità che riguarda milioni di euro ma su cui l'assessore Coletto pare non voler rispondere". Lo dichiara il consigliere Michele Bettarelli (Partito democratico), facendo riferimento all'accordo sulla mobilità

sanitaria tra Umbria e Toscana e all'interrogazione da lui presentata nel giugno scorso.

"Le notizie di questi mesi - spiega Bettarelli - ci dicono di un numero importante di cittadini che, anche a seguito dello stop dei servizi di diagnostica non urgente praticato dal sistema sanitario regionale pubblico, si sono dovuti rivolgere a centri di diagnostica con sede in territori toscani confinanti. Per questo lo scorso 25 giugno ho presentato una interrogazione all'assessore alla Sanità, Luca Coletto, sullo stato dell'accordo in tema di mobilità sanitaria, fra Umbria e Toscana; un accordo in cui sono svariati i milioni di euro a ballare e che ad oggi sembrerebbe non esistere". "Ho chiesto - specifica il consigliere Pd - se l'assessore fosse a conoscenza di quanto sta accadendo; se fosse in corso o definito un nuovo accordo per la gestione della mobilità sanitaria tra Umbria e Toscana e se questa mobilità fosse a carico del servizio sanitario umbro e a quale titolo. Ho chiesto anche se non ritenesse utile potenziare le strutture esistenti nel nostro sistema regionale, sia di natura pubblica che privata, così da riuscire a soddisfare, in Umbria, le necessità dei nostri concittadini. Purtroppo a sei mesi dalla presentazione di questa interrogazione, dopo due lettere di sollecito inviate al presidente dell'Assemblea legislativa, Marco Squarta, che prontamente le ha trasmesse alla Giunta, ancora nessuna risposta è arrivata dalla Regione Umbria. Ad oggi quindi mi chiedo: in che modo i cittadini umbri potranno avere una risposta?".

**"LA LEGA BOCCIA L'AMPLIAMENTO A TUTTA L'UMBRIA DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SPACCA LA REGIONE" - BORI (PD) SULL'EMENDAMENTO AL DEFR**

Perugia, 28 dicembre 2020 - "Per i consiglieri regionali della Lega, per gli assessori e, addirittura, per la presidente Tesi non si devono destinare fondi per potenziare le strutture sanitarie di tutta la regione, ma solo quelle dell'Umbria meridionale, entità geografica virtuale e indefinita che forse coincide con il bacino elettorale di qualcuno". Lo dichiara il capogruppo Pd all'Assemblea legislativa, Tommaso Bori, dicendosi "stupefatto dalla scelta della maggioranza che, oltre ad inventare aree territoriali degne del Risiko opera scelte (<https://tinyurl.com/defr-umbria>) che contraddicono quella visione unitaria della Regione che dovrebbe caratterizzare l'Esecutivo di Palazzo Donini ed indirizzarne le decisioni".

"La maggioranza ha scelto di bocciare la mia richiesta di modifica e di non ampliare a tutto il territorio regionale la proposta contenuta nell'emendamento, spaccando di fatto la Regione e dimostrando la totale incapacità di visione e di governo della Lega".

**"VACCINO SUBITO ANCHE PER ODONTOIATRI E MEDICI VETERINARI" - LA RICHIESTA DI BORI (PD)**

Perugia, 29 dicembre 2020 - "Vaccino subito anche per odontoiatri e medici veterinari, come per il resto degli operatori sanitari". E' questa la richiesta avanzata dal consigliere Tommaso Bori, capogruppo PD in Assemblea legislativa, che "stigmatizza il mancato inserimento di queste professioni mediche e sanitarie all'interno del piano vaccinale prioritario stabilito dalla Regione Umbria".

"Invito la presidente della Regione Donatella Tesei e l'assessore alla Sanità Luca Coletto, a cui rivolgo i miei migliori auguri per una pronta guarigione - dichiara il capogruppo Dem - a ricomprendere queste categorie tra quelle destinatarie, in via prioritaria, del vaccino anti-Coronavirus, così come stabilito per tutti gli altri operatori sanitari. In particolare - spiega Bori - la Regione Umbria ha inserito nel proprio piano la vaccinazione prioritaria i soli medici veterinari e odontoiatri convenzionati, non includendo però quelli operanti negli altri settori. Questa grave dimenticanza - prosegue - rischia di trasformarsi in una aberrante anomalia del sistema sanitario regionale, che merita di essere subito corretta".

"Tenuto conto - conclude Tommaso Bori - che stiamo parlando di professionisti che, di fatto, sono esposti allo stesso grado di rischio rispetto altri colleghi, è necessario che non vengano discriminati e possano al più presto essere ricompresi nella campagna vaccinale riservata a tutti gli operatori sanitari della nostra regione".

**"POTENZIAMENTO DI TERNI NON SIA SPECCHIETTO PER ALLODOLE. SERVONO INVESTIMENTI STRATEGICI, STRUTTURALI, TECNOLOGICI E IN RISORSE UMANE PER TUTTA L'UMBRIA" - NOTA DI PAPARELLI (PD)**

*Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) chiede che il "potenziamento della sanità della Provincia di Terni non sia derubricato a mero specchietto per le allodole". Per Paparelli la Giunta deve "recuperare lo spirito della nostra mozione con cui si chiedevano investimenti strategici, strutturali, tecnologici e in risorse umane che tenesse conto di tutte le esigenze del territorio umbro".*

Perugia, 29 dicembre 2020 - "Il potenziamento della sanità della Provincia di Terni è un tema che non può essere derubricato a mero specchietto per le allodole. Sfidiamo la Giunta alla prova dei fatti e a recuperare lo spirito della nostra mozione con cui si chiedevano investimenti strategici, strutturali, tecnologici e in risorse umane che tenesse conto di tutte le esigenze del territorio umbro". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Fabio Paparelli.

"In particolare - sottolinea Paparelli - tenuto conto di una cornice unitaria, non c'è dubbio che la situazione sanitaria della provincia di Terni abbia delle sofferenze che meritano di essere risolte al più presto. Lo abbiamo chiesto da di-

versi mesi con una mozione a firma Paparelli Bori, non ancora approvata, che metteva al centro l'esigenza di realizzare una rete avanzata dei servizi sanitari con un nuovo Ospedale nella città di Terni, la città della salute, che la Lega ha derubricato. Inoltre chiedevamo anche il nuovo ospedale di Narni-Amelia con funzioni di riabilitazione e di comunità, e la realizzazione, sempre a Amelia e Narni, negli ex ospedali, di due Case della salute per l'accesso ai servizi di base. È stata poi presentata su nostra iniziativa, e poi approvata all'unanimità, una mozione a tutt'oggi inattuata, per localizzare un laboratorio di emodinamica e cardiologia interventistica presso l'Ospedale di Orvieto. Un assetto istituzionale basato su due Asl, Umbria Nord e Umbria Sud, una rete ospedaliera comprendente ospedali integrati con l'Università e sede di Dea di primo livello, ospedali Dea di secondo livello, ospedali di comunità, hospice, strutture di riabilitazione avanzata, Rsa, case della salute, una medicina territoriale potenziata e riorganizzata anche attraverso una nuova funzionalità e nuovi obiettivi da assegnare alle Aggregazioni funzionali territoriali".

"Su questo disegno - spiega Paparelli - chiediamo alla Giunta di confrontarsi non certo sulla base di submedamenti a un Defr vuoto di visione strategica, obiettivi chiari e risorse. Paradossale è poi che gli stessi vengano da un membro di Giunta che doveva e poteva inserire nello stesso Defr elementi concreti. Prendere in giro gli umbri emendando se stessi per lanciare fumo negli occhi non porterà alcun risultato. Chi governa ha il dovere di rendere chiaro già oggi dove saranno presi i soldi per l'Ospedale di Narni-Amelia avendo modificato il quadro finanziario, con quali tempistiche e se ci dobbiamo aspettare di vedere già nel prossimo bilancio regionale una posta specifica che riguardi la progettazione o il primo studio di fattibilità del nuovo Ospedale di Terni. Ci aspettiamo che sia realizzata al più presto la città della salute così come è stata pensata e progettata nell'atto di indirizzo giacente".

"Presenterò - conclude Paparelli - in sede di bilancio, colpevolmente oggi provvisorio, gli emendamenti necessari e li misureremo le effettive volontà. Solo così capiremo se siamo di fronte a dei fatti concreti o solo ai consueti annunci di una maggioranza che ha fatto della improvvisazione la propria ragione di governo, che non ha ancora un piano sanitario e che ha smantellato interi ospedali come quello di Spoleto, di Narni e per certi versi di Terni, in cambio di generiche future promesse".

**"TROPPE OPACITÀ SU COSTI E CONFORMITÀ DELL'OSPEDALE DA CAMPO. ACCESSO AGLI ATTI PER FARE CHIAREZZA" - NOTA DI BORI (PD)**

Perugia, 30 dicembre 2020 - "In Umbria è arrivato prima il vaccino che la piena operatività dell'ospedale da campo. Una questione davvero surreale, sulla quale vogliamo vederci chiaro. Per



questo ho presentato una richiesta di accesso agli atti, al fine di conoscere se la struttura è dotata delle adeguate caratteristiche, fondamentali vista l'importanza rivestita". Così il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori.

"Occorre fare chiarezza sulla struttura - dice Bori - che risulta essere non priva di criticità anche rilevanti. In primo luogo sembra essere più piccola di quella che era stata concordata, con costi invece lievitati da 3 milioni a 4,5 milioni di euro, e forniture che non corrispondono a quelle ordinate. Il tutto, inoltre, si somma a ritardi e difformità stranamente sottaciute. Accendiamo un faro e facciamo la definitiva chiarezza sulla vicenda. In gioco c'è la salute dei nostri concittadini e l'etica delle istituzioni".

**COVID: "TEST, TRACCIAMENTO E VACCINI. LA SCUOLA SIA LA PRIORITÀ. UTILIZZARE LA RETE DELLE FARMACIE AL SERVIZIO DELLA SCUOLA" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO)**

Perugia, 30 dicembre 2020 - "Occorre che la riapertura della scuola in presenza ed in sicurezza diventi la questione centrale del Paese. La scuola è comunità e presenza, e non può essere sospesa a tempo indeterminato". È quanto dichiara il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico).

"Ora però - spiega Fora - è necessario passare subito dalle parole ai fatti: se si vuole rapidamente aumentare la percentuale degli studenti in presenza, al di là della importante questione trasporti più volte affrontata, occorre che la Regione potenzi fin dai prossimi giorni il raccordo fra il sistema sanitario e le scuole. Tracciamento, tamponi e auspicabilmente i vaccini debbono riguardare prioritariamente le scuole. Esistono già dei presidi diffusi sul territorio che potrebbero intervenire in maniera capillare ed immediata nelle operazioni di tracciamento, le farmacie, che fra l'altro a seguito delle norme approvate nella legge di stabilità ora possono somministrare molteplici tipologie di test".

"Mi aspetto - conclude Fora - che la Regione si attivi fin dalle prossime ore e riesca a rendere operativo il sistema di tracciamento nelle scuole, anche coinvolgendo il sistema diffuso e capillare delle farmacie. Non sarebbe accettabile una riapertura a gennaio per poi precipitosamente dover mettere in quarantena insegnanti, alunni, intere classi e plessi scolastici. Lavoriamoci subito".

**COVID: "4,5 MILIONI PER L'OSPEDALE DA CAMPO. CON MOLTO MENO SI POTEVANO ADEGUARE EX MILIZIA DI TERNI ED EX OSPEDALE DI MONTELUCE A PERUGIA" - NOTA DI LUCA (M5S)**

Perugia, 30 dicembre 2020 - "Ci sono voluti nove mesi di attesa ed una cifra che dagli iniziali 3 milioni di euro è lievitata a 4,5 milioni per il nuovo ospedale da campo. Inaugurato oggi dalla

presidente della Regione, Donatella Tesei, dovrebbe arricchire la dotazione della Protezione Civile potendo essere utilizzato in futuro anche in caso di eventuali situazioni di emergenza". Lo rileva il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) sottolineando che "3 milioni di euro, diventati in breve tempo a 4,5, per avere a disposizione 38 posti letto di cui 12 di terapia intensiva, 16 di sub-intensiva ed i restanti 10 per degenze ordinarie. Con meno della metà dei soldi, precisamente 1.750.000 euro, sarebbe stato possibile adeguare l'Ex Milizia di Terni e l'ex ospedale di Monteluce in via del Giochetto a Perugia".

Per De Luca "le scelte della Giunta regionale sono andate in senso opposto. Ma le motivazioni, purtroppo, continuano a non convincere. Ci era stato detto che non si poteva puntare alla riqualificazione di strutture che non fanno parte del patrimonio regionale. Ci era stato detto che gli interventi erano troppo ingenti a causa della mancata conformità urbanistico-edilizia, della mancanza di prevenzione anti incendio, del fatto che gli uffici tecnici non avevano rilasciato adeguata relazione. Tutte obiezioni non corrispondenti al vero. Strutture, sempre secondo la Giunta regionale, non adeguate per scopi sanitari. Nel caso dell'Ex Milizia parliamo di migliaia di metri quadri, di proprietà dell'Ater che è un ente regionale. Soprattutto, secondo la presidente Tesei e l'assessore Coletto, questi interventi di adeguamento non erano compatibili a livello temporale con le esigenze dettate dall'attuale situazione emergenziale. In questi nove mesi avremmo fatto il triplo dei lavori. Ma evidentemente meglio spendere il doppio per affidare in appalto la fornitura e l'installazione delle apparecchiature".

**CORONAVIRUS: "CRITICITÀ TRATTAMENTI OSPEDALIERI PAZIENTI ONCOLOGICI E RISCHI CONTAGIO" - PAPPARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE**

*Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) annuncia una interrogazione in merito ai trattamenti ospedalieri dei pazienti oncologici in tempo di Covid 19. Nello specifico, chiede alla Giunta regionale "se sono state adottate e verificate le linee guida nazionali per la gestione dei pazienti oncologici e onco-ematologici in corso di emergenza da Covid-19 e quali azioni sono state intraprese in particolare nell'Azienda ospedaliera di Terni", ma anche "quanti sono stati i pazienti oncologici che hanno contratto il Coronavirus divisi per Aziende ospedaliere e quanti di questi hanno perso la vita durante i periodi marzo/agosto e settembre/dicembre".*

Perugia, 31 dicembre 2020 - Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione in merito ai trattamenti ospedalieri dei pazienti oncologici in tempo di Covid 19. Nello specifico, chiede alla Giunta regionale "se sono state adottate e verificate le



linee guida nazionali per la gestione dei pazienti oncologici e onco-ematologici in corso di emergenza da Covid-19 e quali azioni sono state intraprese in particolare nell'Azienda ospedaliera di Terni", ma anche "quanti sono stati i pazienti oncologici che hanno contratto il Coronavirus divisi per Aziende ospedaliere e quanti di questi hanno perso la vita durante i periodi marzo/agosto e settembre/dicembre".

Nel suo atto ispettivo, Paparelli evidenzia che "dall'inizio dell'emergenza sanitaria il Ministero della Salute ha raccomandato agli ospedali di organizzare percorsi di assistenza separati e protetti dal rischio di contagio, in particolar modo per i pazienti oncologici, che sono tra i più fragili di tutti. La garanzia della prosecuzione delle terapie anticancro è basilare, anche in una situazione di emergenza, al fine di non compromettere l'efficacia dei trattamenti ed esporre i malati oncologici ad ulteriori rischi di pericolo per la patologia che avanza a prescindere dalla pandemia virale generata dal Covid 19, che può, anzi costituire un ulteriore pericolo di vita. È pertanto necessario - osserva - assicurare una continuità delle cure oncologiche in totale sicurezza, salvaguardando allo stesso tempo pazienti e medici anche dal rischio di contagio da Covid 19".

"La seconda ondata di questa emergenza sanitaria - commenta Paparelli - impone a una riflessione sulle criticità e sui ritardi che si sono accumulati sul fronte sanitario in Umbria, che hanno riguardato purtroppo anche criticità sul fronte dei malati oncologici anche nella consapevolezza che ritardi e/o contagi in qualsiasi fase possono cambiare il destino di una persona".

Paparelli sottolinea come "dagli organi di stampa si prende atto che nei nosocomi della nostra regione sono avvenuti numerosi contagi di pazienti oncologici con il Coronavirus anche a causa di percorsi di accesso che dovevano essere nettamente separati, come affermato dalle Linee guida nazionali. Nel solo ospedale di Terni - conclude - vi sono stati ben 12 contagi tra operatori sanitari e pazienti oncologici che hanno portato purtroppo ad alcuni decessi".



**"DOTAZIONE DI SPRAY URTICANTE E PISTOLA A IMPULSI ELETTRICI A POLIZIA PENITENZIARIA" – APPROVATA LA MOZIONE PROPOSTA DAI CONSIGLIERI DELLA LEGA, PRIMA FIRMATARIA PEPPUCCI**

Perugia, 3 dicembre 2020 – Con 12 voti a favore della maggioranza e 7 contrari dell'opposizione l'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato la mozione proposta dai consiglieri della Lega, Francesca Peppucci, Daniele Carissimi, Eugenio Rondini, Daniele Nicchi, Stefano Pastorelli, Paola Fiorini e Valerio Mancini che impegna la Giunta ad "assumere ogni opportuna iniziativa e confronto con il Governo al fine di dotare gli agenti di Polizia penitenziaria di pistole a impulsi elettrici (conosciuta come taser) e spray urticante, affinché possano poter fronteggiare situazioni di autodifesa in caso di necessità". La mozione era stata illustrata da Francesca Peppucci nella seduta del 13 ottobre scorso (<https://tinyurl.com/y279vqqt>).

**TERZA COMMISSIONE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO" - ILLUSTRATO OGGI IL DISEGNO DI LEGGE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Perugia, 14 dicembre 2020 – Il disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale "Disposizioni in materia di soccorso alpino e speleologico" è stato illustrato questa mattina alla Terza commissione, presieduta da Eleonora Pace, dal responsabile della Sezione "Assistenza ospedaliera. Ricerca e innovazione" di Palazzo Donini, Alessandro Montedori.

La proposta di legge comprende 10 articoli ed ha la finalità di valorizzare e potenziare il "Soccorso Alpino Speleologico dell'Umbria - Servizio regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico" (Sasu - Cnsas), per riconoscerne il valore operativo anche in virtù di un rapporto con la Sanità regionale già esistente nell'ambito del Servizio di Emergenza-Urgenza 118, che si punta a rafforzare. La norma disciplina le varie attività svolte dall'Associazione Sasu - Cnsas e la loro collocazione all'interno del sistema di emergenza urgenza 118.

Il Sasu - Cnsas, in forza di una convenzione con la Regione firmata nel 2015, collabora con Centrale operativa unica regionale (Cour 118) per gli interventi H24 di soccorso, recupero e trasporto sanitario e non, in ambiente montano, ipogeo ed in ogni altro ambiente ostile ed impervio, a favore di chiunque si trovi in qualsiasi ambito del territorio regionale. La collaborazione instaurata ha superato positivamente la fase di sperimentazione ed ha potenziato il servizio di emergenza-urgenza regionale, come attestato dai direttori che si sono succeduti alla guida della Cour 118. Di fatto viene così garantito il soccorso sanitario universale in ambienti particolarmente ostili accessibili con personale appositamente formato e specificatamente attrezzato. Il monitoraggio ha rivelato che il sistema umbro dell'emergenza-urgenza si è così posizionato su un livello pari a

quello delle regioni limitrofe, dove la collaborazione col rispettivo soccorso alpino regionale era già in atto da tempo, in quanto prevista da apposite leggi regionali.

Il Sasu - Cnsas dispone di circa 100 volontari, con diverse specializzazioni (come tecnico di centrale operativa; coordinatore di operazioni di ricerca; tecnico di ricerca; tecnico di soccorso in pista; tecnico disostruttore; tecnico speleosubacqueo; pilota di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto...) che vengono mantenute seguendo onerosi corsi di formazione nazionali. Ha sei sedi nella regione e nove postazioni di dislocamento dei mezzi necessari a raggiungere le zone impervie. La convenzione del 2015 prevedeva 150mila euro all'anno dalla Regione per le spese relative ai mezzi, all'attrezzatura, alla formazione e alle coperture assicurative dei volontari. La nuova legge prevede di aumentare a 250mila euro l'importo della convenzione perché gli interventi sono notevolmente aumentati, così come il numero dei volontari e la loro specializzazione: è stata anche introdotta la figura del tecnico volontario specializzato che dovrà operare nella centrale operativa del 118 per coordinare gli interventi.

**"ASSALTI NELLE VILLE DI PERUGIA. IL GOVERNO PENSA SOLO AI CONTROLLI ANTI COVID?" - NOTA DEL PRESIDENTE SQUARTA**

*Il presidente dell'Assemblea legislativa umbra: "Ladri professionisti con passamontagna e occhiali infrarossi. Importante la collaborazione tra le forze di polizia e i comitati. Maggior prevenzione nei boschi".*

Perugia, 18 dicembre 2020 - "Le zone del Colle della Trinità, di Monte Malbe e ora anche del Monte Tezio da tre settimane ormai sono sotto assedio da parte di ladri professionisti che nonostante la presenza dei cittadini nelle case entrano nelle abitazioni private durante le ore diurne per mettere a segno colpi. Apprezzo il lavoro della polizia e dei carabinieri, impegnati a individuare la banda degli assalti e mi chiedo se il governo, insieme a quei 70mila agenti che ha dichiarato di voler impiegare nel periodo natalizio per far rispettare le regole anti Covid, intenda destinarne una parte anche alla prevenzione di questi furti, prima che qualcuno di essi si trasformi in dramma": queste le parole del presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta.

"Gli abitanti delle zone isolate di Perugia sono spaventati - prosegue Squarta - perché dal 30 novembre continuano a ripetersi furti da parte di ladri vestiti di nero che indossano passamontagna e talvolta perfino occhiali a raggi infrarossi. Scavalcano muretti, tagliano le recinzioni, entrano nei giardini. Non più soltanto dal tardo pomeriggio all'ora del coprifuoco ma, da oggi, ed è una novità, anche di mattina presto. Credo che in questa fase sia molto importante monitorare le



zone boschive che uniscono le zone bersagliate perché sono quelle le aree in cui sembrano muoversi indisturbati questi banditi per raggiungere le abitazioni. Ogni azione preventiva da parte delle forze dell'ordine può essere utile a scongiurare azioni drammatiche per le vittime dei furti. Apprezzo molto la collaborazione che si è venuta a creare tra le forze di polizia e i vari comitati locali che attraverso le chat si scambiano centinaia di messaggi e inquietanti segnalazioni in tempo reale".

"Dal mio punto di vista - conclude - la sicurezza viene prima di tutto, prima ancora dei controlli lungo le strade per gli spostamenti durante le feste per il rispetto delle regole anti Covid".

**COMMISSIONE ANTIMAFIA: IN RIUNIONE OSSERVATORIO APPROFONDIMENTO SULLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE E SULLA SCOMPARSA DI BARBARA CORVI - NOTA DEL PRESIDENTE RONDINI E DELLA VICEPRESIDENTE MELONI**

Perugia, 22 dicembre 2020 - Il presidente della Commissione d'inchiesta 'Analisi e studi su criminalità organizzata ed infiltrazioni mafiose, corruzione, riciclaggio, narcotraffico e spaccio di stupefacenti', Eugenio Rondini fa sapere, in una nota condivisa con la vicepresidente Simona Meloni, che lo scorso 18 dicembre si è riunito, a Palazzo Cesaroni, l'Osservatorio regionale sulle infiltrazioni mafiose e l'illegalità.

Nella riunione, coordinata dal presidente Walter Cardinali, è stata ospitata "l'importante testimonianza di Monica Corvi, sorella di Barbara, giovane donna scomparsa da Amelia undici anni fa. L'Osservatorio nel ribadire vicinanza e sostegno alla famiglia, si impegna a rafforzare le reti in supporto alla richiesta di verità e giustizia, e ad organizzare incontri istituzionali e pratiche concrete di affiancamento e sostegno. 'Dov'è Barbara' è la domanda che noi tutti rivolgiamo ai colpevoli e che è diventata anche un monito forte verso tutta la società umbra e non solo".

"Durante la seduta - si legge nella nota - sono state approfondite le tematiche relative alla nuova legge regionale antimafia. Proprio per contribuire alla sua stesura l'Osservatorio, in continuità con gli impegni presi, sta lavorando in costante confronto con l'avvocato Enza Rando (vicepresidente Libera Nazionale) alla elaborazione di procedure e pratiche innovative per l'accoglienza e l'accompagnamento di donne, famiglie e minori che intraprendono percorsi di allontanamento da contesti di tipo mafioso".

"La legge regionale antimafia - spiega Rondini - è in fase di elaborazione e diventerà uno strumento comprensivo di tutte le dimensioni del fenomeno, anche grazie al contributo dell'Osservatorio".

"Una società che diventa più fragile - sottolinea infine Meloni - ha bisogno urgente di strumenti più forti, istituzionali e culturali. Porremo grande attenzione ai processi educativi comunitari per-

ché è necessario investire ancora nell'educazione alla legalità e nella trasparenza".



**"SODDISFAZIONE PER APPROVAZIONE MOZIONE SU DOTAZIONI POLIZIA PENITENZIARIA" - PEPPUCCI (LEGA) SULL'ATTO VOTATO DALL'ASSEMBLEA**

Perugia, 3 dicembre 2020 - "Oggi finalmente è stato portato a termine un percorso, iniziato con la discussione del 13 ottobre, che porterà a dotare la Polizia penitenziaria di strumenti adeguati al ruolo che il Corpo è chiamato a svolgere". Lo afferma il consigliere Francesca Peppucci facendo riferimento all'approvazione da parte dell'Aula di Palazzo Cesaroni della mozione proposta dai consiglieri della Lega che impegna la Giunta ad "assumere ogni opportuna iniziativa e confronto con il Governo al fine di dotare gli agenti di Polizia penitenziaria di pistole a impulsi elettrici (conosciuta come taser) e spray urticante, affinché possano poter fronteggiare situazioni di autodifesa in caso di necessità".

Peppucci, commentando l'esito dei lavori, rimarca che "le notizie di ferimenti e violenze verso la Polizia penitenziaria sono praticamente quotidiane e non possiamo attendere il prossimo caso per chiederci in che modo intervenire: colluttazioni e ferimenti sono stati 232 nel 2019 e già 138 nei primi sei mesi del 2020. La materia sicurezza - conclude Francesca Peppucci - non è di diretta competenza dell'Assemblea legislativa, ciò nonostante è importante che la Giunta regionale dia un segnale e richieda al Governo nazionale di farsi carico del problema. Una dotazione adeguata per gli agenti penitenziari significa una maggiore sicurezza per loro quanto per i detenuti non violenti, che potranno a loro volta essere meglio tutelati. Soddisfatta che oggi il consiglio regionale si sia espresso a favore del potenziamento dell'equipaggiamento degli agenti di polizia penitenziaria. Abbiamo iniziato un percorso importante per la tutela della sicurezza di uomini e donne che ogni giorno mettono a repentaglio la propria vita".



**"DEFINIRE UN MODELLO INTEGRATO DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ" - L'INTERROGAZIONE DI FORA (PATTO CIVICO) GIOVEDÌ IN AULA**

*Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico) annuncia che la sua interrogazione per "definire un modello integrato di contrasto alla povertà" andrà in Aula nel question time di giovedì 3 dicembre. Per Fora la Giunta dovrebbe attivarsi con "ulteriori ed urgenti provvedimenti in materia di contrasto alla povertà" e attivarsi "con un laboratorio di welfare con le con forze sociali, organizzazioni del Terzo settore, e associazioni di cittadini".*

Perugia, 1 dicembre 2020 - "Definire un modello integrato di contrasto alla povertà". È quanto chiede il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) nell'interrogazione a risposta immediata che domanda alla Giunta "quali ulteriori ed urgenti provvedimenti in materia di contrasto alla povertà intende assumere e se non ritenga utile attivarsi con un laboratorio di welfare con le con forze sociali, organizzazioni del Terzo settore, e associazioni di cittadini". L'atto ispettivo verrà discusso dall'Aula di Palazzo Cesaroni nella seduta già convocata per giovedì 3 dicembre (<https://tinyurl.com/aula-3-dicembre>). "Le recenti stime della Banca d'Italia - spiega Fora - indicano un calo del Pil regionale amplificato dall'emergenza Covid19 di circa l'11 per cento rispetto al 2019, anche più marcato rispetto a quello previsto per l'Italia. Secondo la Caritas nel 2020 la pandemia ha più che raddoppiato il numero dei nuovi poveri. Nella diocesi di Perugia sono più di 1.500 le famiglie alla soglia della povertà assoluta che vengono assistite dalla Caritas, con un incremento del 35 per cento. In Umbria prima dell'emergenza covid oltre 110 mila persone vivevano con un reddito netto inferiore a 842 euro al mese". "Il provvedimento del Governo dei 'buoni spesa' - prosegue Fora - è stato certamente molto efficace. Per questo è estremamente positivo il suo rifinanziamento per altri 400 milioni inserito nel decreto 'ristori ter' per misure urgenti di solidarietà alimentare da erogare ai comuni. Secondo la presidente della Commissione welfare dell'Anzi nazionale ed assessore a Perugia, Edi Cicchi, la crisi vissuta in primavera ha fatto emergere e portato alla luce situazioni di povertà sconosciute ai servizi sociali che ora stanno diventando croniche". "La Regione Umbria - continua Andrea Fora - nella propria azione di supporto alle fasce più deboli della popolazione, ha adottato in questi mesi diversi strumenti e misure di sostegno. Da maggio a novembre sono stati distribuiti tanti aiuti diretti. Se c'è ancora bisogno del 'buono per la spesa' significa che nessuna di quelle misure ha funzionato con efficacia, se non come misure assistenziali. Ma ora occorre passare ad una fase2 della lotta alla povertà, in cui serve una programmazione seria e mirata in base alle esi-

genze e ai bisogni delle persone, con servizi ben coordinati che mettano al centro la sussidiarietà".

"Per questo - conclude il consigliere regionale - in Umbria si potrebbe favorire la nascita di un laboratorio/modello che veda coinvolte Istituzioni, forze sociali, organizzazioni del Terzo settore, e associazioni di cittadini, con il loro sapere sociale, con le loro professionalità e pratiche di prossimità".

**"LA DISABILITÀ NON È UN OSTACOLO: SIA RICCHEZZA PER LA SOCIETÀ" - NOTA DI PEPPUCCI (LEGA) NELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

*Il consigliere regionale Francesca Peppucci (Lega), intervenendo in occasione della 'Giornata internazionale delle persone con disabilità' osserva come questa rappresenti un'occasione per promuovere i diritti e il benessere di tutte le persone affette da disabilità. Per Peppucci "è importante ricordare che avere un handicap non è una barriera, quanto piuttosto una ricchezza per la società".*

Perugia, 3 dicembre 2020 - "Oggi è la Giornata Internazionale delle persone con disabilità, un'occasione per promuovere i loro diritti e il loro benessere". Lo scrive il consigliere della Lega Francesca Peppucci per la quale "è importante ricordare che avere un handicap non è una barriera, quanto piuttosto una ricchezza per la società. È necessario quindi il massimo impegno a ogni livello istituzionale affinché sia garantita la loro piena ed effettiva partecipazione alla sfera politica, sociale, economica e culturale della comunità".

Per Francesca Peppucci "è importante porre l'attenzione su concetti cardine come centralità, accesso, inclusione, qualità della vita, autodeterminazione, personalizzazione, progettualità, passando dal piano dei valori al piano dei diritti. Sono stata promotrice della proposta di legge, sottoscritta da tutti i miei colleghi della Lega - ricorda -, che prevede di istituire in Umbria la figura del Garante dei diritti delle persone con disabilità. L'approvazione di questo atto, che ha già ottenuto parere unanime favorevole del Consiglio per le autonomie locali (CAL), rappresenterebbe un importante segnale di cambiamento di mentalità della nostra società".

"La pandemia da Covid-19 - spiega Peppucci - ha accentuato le difficoltà con cui le persone con disabilità si trovano quotidianamente a combattere, e questo è testimoniato da un sensibile incremento del tasso di povertà nelle famiglie con disabili. Pertanto è fondamentale, soprattutto in questo complesso momento storico - conclude -, sostenere in maniera concreta le persone con disabilità per difenderne i diritti e garantirne loro una vita al pari di tutti gli altri cittadini".



**TERZA COMMISSIONE: AVVIATA L'ISTRUTTORIA SULLA PROPOSTA DI LEGGE RIGUARDANTE FAMIGLIA E NATALITÀ - INIZIATIVA DI FORA (PATTO CIVICO)**

*Avviata in Terza commissione l'istruttoria sulla proposta di legge di Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) a sostegno delle famiglie e per arginare il calo delle nascite in Umbria.*

Perugia, 3 dicembre 2020 - "Visto che sulla famiglia è in campo anche una proposta della Lega, auspico che si possa fare un ragionamento comune scevro da appartenenze ideologiche": lo ha detto ieri, in Terza commissione, il consigliere Andrea Fora (Patto civico) illustrando la sua proposta di legge che si focalizza sul tema della natalità legato a quello della famiglia. Una proposta che intende "arginare il drastico e costante calo delle nascite in Umbria sostenendo le famiglie con interventi economici e legislativi".

"Insieme ad esperti ed associazioni - spiegato Fora - dopo un lavoro avviato da settimane insieme ai 'Civici X' e con il contributo determinante di 'Demos', ho elaborato le misure e gli interventi per provare ad invertire il trend negativo regionale. Appare necessario uno strumento normativo che disciplini interventi a sostegno della natalità ed in particolare impegni la Regione a perseguire: la valorizzazione delle funzioni sociali della famiglia; il riconoscimento e sostegno delle funzioni svolte dalla famiglia; il riconoscimento dell'alto valore della maternità e paternità coscienti e responsabili; la rimozione degli ostacoli di ordine sociale, culturale ed economico che impediscono le nuove nascite, l'adozione e la vita della famiglia, prevenendo situazioni di particolare disagio, povertà o esclusione sociale, ivi comprese quelle conseguenti a provvedimenti giudiziari afferenti la separazione o il divorzio, perseguendo una inclusione attiva volta al superamento delle varie situazioni di disagio; la tutela e promozione della vita fin dal concepimento e in tutte le sue fasi offrendo, alle famiglie e in particolare ai genitori, sostegni economici, servizi e un contesto socio-culturale idoneo; la tutela del diritto di un minore ad una famiglia tramite interventi a sostegno della genitorialità adottiva; il sostegno alla famiglia nell'opera di educazione dei figli e nella formazione della loro personalità in tutti i suoi aspetti psicologici, sociali, relazionali e culturali; la promozione e sostegno della genitorialità in tutte le sue forme; la promozione nel territorio sportelli informativi capaci di essere dei punti di riferimento per i vari bisogni delle famiglie, in collaborazione con le aziende unità locali socio-sanitarie e con i consultori familiari, valorizzandone i servizi di assistenza a famiglie e futuri genitori".

La legge prevede "interventi a sostegno della natalità mediante assegni, interventi a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori; un intervento specifico a favore delle famiglie monoparentali e per i genitori separati o divorziati in situazioni di

difficoltà economica; un intervento generale a favore delle famiglie monoparentali e di genitori separati e divorziati e gli interventi per la conciliazione dei tempi educativi e il lavoro. La proposta di legge inoltre promuove e rilancia il welfare aziendale indicando in maniera puntuale i membri dell'osservatorio regionale, e soprattutto prevedendo premialità per le aziende che adottino politiche di welfare aziendale volte a sostenere la maternità e la conciliazione tra cura e lavoro".

Andrea Fora sottolinea inoltre che "altra caratteristica molto innovativa è l'introduzione in Umbria della 'valutazione di impatto familiare', uno strumento molto importante per orientare le politiche familiari previste in ogni settore, secondo criteri di differenziazione e proporzionalità in rapporto alla composizione del nucleo familiare e alla sua condizione economica. La Regione, attribuendo a questo strumento un'importanza strategica per il perseguimento delle finalità della legge, promuove intese con gli enti locali per estendere la valutazione di impatto familiare alle politiche settoriali di loro competenza e ai relativi atti di programmazione, assicurando il pieno coinvolgimento dei sindaci tramite il Consiglio delle autonomie locali".

Sulla proposta di legge di Fora, la Commissione ha avviato l'istruttoria.

**"GARANTIRE LA PIENA INCLUSIONE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ" - FIORONI (LEGA) IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE**

*Il consigliere regionale Paola Fioroni (vicepresidente dell'Assemblea - Lega) interviene in occasione della "Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità" evidenziando "la necessità di tenere alta l'attenzione sui diritti di tutti i cittadini umbri che presentano disabilità e sui loro familiari, per il ruolo essenziale che svolgono nel supportare i propri cari nell'affrontare le perduranti difficoltà e barriere che incontrano quotidianamente".*

Perugia, 3 dicembre 2020 - "L'impegno è di non lasciare sole le persone con disabilità e le loro famiglie, perché la loro piena inclusione sia immanente in ogni momento della nostra appartenenza alla comunità e non sia garantita esclusivamente dallo sforzo dei singoli". Lo afferma il consigliere regionale Paola Fioroni (vicepresidente dell'Assemblea legislativa - Lega).

"In occasione della Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità, intendo con forza affermare la necessità di porre impegno nel tenere alta l'attenzione sui diritti di tutti i cittadini umbri che presentano disabilità e sui loro familiari - spiega Paola Fioroni - per il ruolo essenziale che svolgono nel supportare i propri cari nell'affrontare le perduranti difficoltà e barriere che incontrano quotidianamente".

"In Italia si contano oltre 3 milioni di cittadini con disabilità ed il livello di inclusione nel mondo del lavoro è fermo alla media nazionale del 31,3



per cento come emerge dai dati Istat 2019 - continua Fioroni - se i dati statistici non bastassero a delineare un quadro preoccupante, la pandemia di Covid-19 ha ulteriormente svelato tutta la fragilità del sistema".

"L'analisi degli osservatori più attenti deve concentrarsi sugli effetti che la pressione della crisi produrrà, in termini di difficoltà a trovare occupazione, di povertà economica, di isolamento sociale, che possono generare discriminazione ed esclusione per le fragilità esistenti - conclude Paola Fioroni - in un mondo in cui i principi di inclusione sono stati pensati per una società non ancora sufficientemente preparata culturalmente e sensibile alla completa attuazione dei principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità".

**"DEFINIZIONE DI UN MODELLO INTEGRATO DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ" - INTERROGAZIONE DI FORA (PATTO CIVICO), ASSESSORE COLETTI: "FAREMO OSSERVATORIO E PROGRAMMAZIONE"**

Perugia, 3 dicembre 2020 - Nella sessione 'Question time' della seduta odierna dell'Assemblea legislativa è stata discussa l'interrogazione di Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) che chiede "quali ulteriori ed urgenti provvedimenti economici in materia di contrasto alla povertà intende assumere la Giunta Regionale e se non ritenga utile attivare un laboratorio per definire linee di azione innovative nell'ambito del welfare insieme agli enti locali, le forze sociali, le organizzazioni del Terzo Settore e le associazioni di cittadini".

Fora ha ricordato che "nella sola diocesi di Perugia sono più di 1.500 le famiglie sulla soglia della povertà assoluta che vengono assistite dalla Caritas, con un incremento del 35 per cento; in Umbria prima dell'emergenza Covid19 oltre 110 mila persone vivevano con un reddito netto inferiore a 842 euro al mese. I 'Buoni spesa' del Governo, con risorse assegnate direttamente ai comuni (400 milioni nella scorsa primavera) sono stati certamente molto efficaci ed è da ritenersi estremamente positivo il suo rifinanziamento per altri 400 milioni inserito nel decreto 'Ristori ter' per misure urgenti di solidarietà alimentare da erogare ai comuni entro sette giorni dall'entrata in vigore del decreto. Da maggio a novembre sono stati distribuiti tanti aiuti diretti, nazionali e regionali e dunque se c'è ancora bisogno del 'buono per la spesa' significa che in concreto nessuna di quelle misure ha funzionato con efficacia, se non nell'aspetto, certamente giusto ed utile, di misure assistenziali, ma ora occorre passare ad una fase 2 della lotta alla povertà in cui serve una programmazione seria e mirata in base alle esigenze e ai bisogni delle persone".

L'assessore Luca Coletti ha ricordato gli interventi già messi in campo dalla Regione per 3 milioni di euro atti a soddisfare le prime necessità quali pagare affitti, fare la spesa, beni di prima necessità, per sostenere la popolazione più

colpita dalla congiuntura economica negativa e dagli effetti della pandemia, che ha aggravato la situazione con una ulteriore contrazione dei posti di lavoro. "È necessario intervenire - ha detto l'assessore - e serve un coordinamento con gli enti locali per avere contezza delle necessità dei territori, servono risorse regionali ma anche di livello superiore. Metteremo insieme un osservatorio e ci collegheremo coi comuni per avere una radiografia esatta delle necessità. La programmazione richiede un collegamento con il governo per un piano Marshall per riattivare l'economia bloccata dalla pandemia. L'economia deve ripartire e deve creare posti di lavoro con l'aiuto del terzo settore, pilastro portante del processo che va implementato. Quindi collaborazione con gli enti locali, definizione degli obiettivi e programmazione con fondi del governo per interventi mirati e far ripartire l'economia e dare possibilità alle famiglie di uscire dalla povertà e riproporsi sul mercato".

Nella replica conclusiva, Fora si è dichiarato insoddisfatto della risposta: "l'assessore ha detto cose già note e ha detto faremo un osservatorio, faremo la programmazione ma le persone stanno male oggi non nel futuro e lei non ha ancora parlato con il Terzo settore da quando si è insediato. Altre Regioni hanno messo risorse proprie per contrastare gli effetti della povertà. Fra poco molte famiglie saranno sfrattate di casa e lei dice che faremo un osservatorio".

**"GRAZIE A RAFFAELE GORETTI PER IMPEGNO PROFUSO DA PRESIDENTE OSSERVATORIO REGIONALE SU CONDIZIONE PERSONE CON DISABILITÀ" - NOTA GRUPPI MINORANZA PER GIORNATA INTERNAZIONALE PERSONE CON DISABILITÀ**

*I consiglieri di minoranza dell'Assemblea legislativa, intervenendo in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, esprimono il loro ringraziamento a Raffaele Goretti per "l'impegno profuso in questi anni, in qualità di Presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità". Rispetto alla nomina a nuovo presidente dell'organismo regionale della consigliera regionale Paola Fioroni, gli esponenti dell'opposizione, pur riconoscendole "una spiccata sensibilità dimostrata su questi temi", definiscono la scelta "quanto mai inopportuna e discutibile".*

Perugia, 3 dicembre 2020 - "In questa giornata speciale, in cui in tutto il mondo si celebra la Giornata internazionale delle persone con disabilità, intendiamo ringraziare Raffaele Goretti per l'impegno profuso in questi anni, in qualità di Presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità". Così i consiglieri di minoranza dell'Assemblea legislativa (Michele Bettarelli, Tommaso Bori, Simona Meloni, Fabio Paparelli, Donatella Porzi-Pd, Thomas De Luca-M5S, Andrea Fora-Patto civico, Vincenzo Bianconi-Misto).



"Il suo lavoro - scrivono -, insieme a quello dei rappresentanti di Regione, Province, Comuni e Aziende sanitarie, delle Associazioni delle persone con disabilità e loro famiglie, del Forum del Terzo settore dell'Umbria e delle realtà della società civile, ha reso possibile una partecipazione dal basso da cui sono emerse molte sollecitazioni e proposte utili alla definizione delle politiche regionali, oltre che la costruzione di un 'welfare' di comunità, quanto mai importante per rendere reali dei diritti primari come quello all'autonomia e all'assistenza".

"La Regione Umbria - ricordano i consiglieri regionali di minoranza - è stata tra le primissime Regioni italiane ad istituire un Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità e, nello specifico, con l'art. 41 bis della legge regionale 26/09, questo è stato istituito nella logica della piena applicazione dei principi sanciti dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. Non possiamo però ignorare - commentano - che, pur riconoscendo alla consigliera regionale Paola Fioroni, una spiccata sensibilità dimostrata su questi temi, la sua nomina a nuovo presidente dell'organismo regionale, appare quanto mai inopportuna e discutibile, tenuto conto che, secondo l'ordinamento degli Enti locali, occorrerebbe, in tal senso, un'espressa previsione statutaria. Avremmo auspicato - spiegano - una scelta diversa, con la quale poter assicurare una guida super partes e non certo così politicizzata. Se, con queste genere di nomine, si continua ad escludere dai luoghi delle decisioni il territorio, le comunità e le associazioni, come in questo caso, si conferma solo l'attitudine di questa Giunta a privilegiare l'occupazione di poltrone a fini politici. Noi riteniamo che i bisogni delle persone disabili siano meglio conosciuti e rappresentati dai diretti interessati".

"La politica - osservano i consiglieri dell'opposizione -, dovrebbe dimostrare di saper ascoltare e favorire il protagonismo del Terzo settore invece che istituzionalizzare organismi terzi che dovrebbero essere, per loro natura, autonomi ed indipendenti. Da parte nostra - concludono - continueremo ad assicurare tutto l'impegno e l'attenzione che meritano i temi della disabilità, con l'obiettivo di abbattere tutte le barriere, non solo fisiche, ma anche culturali, affinché si affermi sempre più il principio dell'autonomia e dell'integrazione sia in ambito sociale, che scolastico, formativo e lavorativo".

#### **"RAFFORZARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE SOCIALE E DI CURA DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI" - BIANCONI (MISTO) ANNUNCIA MOZIONE**

*Il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (Misto) annuncia la presentazione di una mozione per "rafforzare il sistema di protezione sociale e di cura delle persone non autosufficienti e delle relative famiglie assicurando un progetto personalizzato che, garantendo la libertà di scelta,*

*potenzi l'offerta delle prestazioni e dei servizi volti a favorire la permanenza nel proprio domicilio". Bianconi dice di voler "portare l'atto in Aula il prossimo 15 dicembre".*

Perugia, 4 dicembre 2020 - "Lo avevo promesso e oggi posso dire di avere finalizzato l'impegno preso nei confronti delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie". È quanto dichiara il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (Misto) annunciando la sua volontà di "portare in Aula il prossimo 15 dicembre" la mozione dal titolo "Iniziativa finalizzata a rafforzare il sistema di protezione sociale e di cura delle persone non autosufficienti e delle relative famiglie assicurando un progetto personalizzato che, garantendo la libertà di scelta, potenzi l'offerta delle prestazioni e dei servizi volti a favorire la permanenza nel proprio domicilio".

"Sono riuscito - spiega Bianconi - a raccogliere la firma bipartisan della mozione di molti consiglieri regionali. Purtroppo non tutti. Comunque la porterò in Aula senza perdere ulteriore tempo. L'Umbria può davvero essere una delle Regioni all'avanguardia nella tutela dei più indifesi, garantendo a tutti la libertà di scegliere. Questa mozione riprende il testo di una proposta di risoluzione bipartisan della Commissione Sanità della precedente legislatura, frutto di un lungo e complesso lavoro svolto dai precedenti consiglieri regionali, associazioni e funzionari dell'Assemblea legislativa. A tutti loro va il mio ringraziamento, così come ai miei attuali colleghi consiglieri che, a prescindere dall'appartenenza politica, hanno deciso di firmarla".

"Questo importante lavoro - prosegue Bianconi - non deve andare sprecato e non può essere rinviato in commissioni per approfondimenti. È il tempo di agire e basta. Sono fiducioso che ognuno farà la propria parte in difesa di quanti soffrono fisicamente e psicologicamente. Come ribadisce la Convenzione Onu sulle disabilità, ognuno deve poter scegliere ed essere messo in condizione di scegliere se essere assistito in strutture o nella propria casa, con strumenti concreti che già esistono e possono essere migliorati".

"Due anni fa - conclude Bianconi - la politica ha dimostrato con questo atto di poter guardare oltre. Oggi abbiamo l'opportunità di completare quel percorso virtuoso, nell'interesse di tutte le persone in difficoltà. Io con questo atto ho voluto soltanto aggiungere il mio contributo a quello di altri uomini e donne di buona volontà".

#### **"PRESIDENTE TESI CHIARISCA CRITERI E OPPORTUNITÀ DELLA NOMINA DI PAOLA FIORONI A PRESIDENZA OSSERVATORIO SULLA DISABILITÀ" - INTERROGAZIONE DELLA MINORANZA**

Perugia, 4 dicembre 2020 - "La Giunta regionale chiarisca i criteri utilizzati per la nomina della consigliera Paola Fioroni (vicepresidente leghista dell'Assemblea legislativa) a presidente



dell'Osservatorio sulla condizione delle Persone con disabilità; spieghi se ritiene davvero opportuna questa scelta ed espliciti i parametri che verranno utilizzati in futuro per procedere alla nomina di organismi tecnici. L'Esecutivo di Palazzo Donini faccia inoltre luce sulle ragioni per cui non si è tenuto conto di quanto previsto dalla legge regionale n.11/95, rispetto all'esclusione per i membri di organi consultivi cui compete di esprimere parere sui provvedimenti degli enti, istituti od organismi cui si riferisce la nomina o designazione". Queste le richieste che i consiglieri di minoranza (Pd, M5S, Patto civico e gruppo misto) affidano ad una interrogazione presentata oggi.

"L'Osservatorio regionale umbro sulla condizione delle Persone con disabilità - spiegano i consiglieri Tommaso Bori, Fabio Paparelli, Simona Meloni, Donatella Porzi, Michele Bettarelli (Pd), Thomas De Luca (M5S), Andrea Fora (Patto civico) e Vincenzo Bianconi (Misto) - è stato istituito con la legge 11 del 1995 per dare piena applicazione dei principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Esso è composto da rappresentanti di Upi Umbria, Anci Umbria, Aziende USL, Forum del Terzo settore, associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità (Fish e Fand).

"Alla guida dell'Osservatorio - rimarcano gli esponenti dell'opposizione - è stata recentemente nominata la consigliera regionale, nonché vicepresidente dell'Assemblea Legislativa, Paola Fioroni. Ma tale ruolo è stato da sempre ricoperto da una persona espressione del mondo dell'associazionismo che vive in prima persona le problematiche della disabilità. Inoltre l'Osservatorio è un organo tecnico, consultivo, indipendente e quindi non politico mentre la consigliera Paola Fioroni, oltre a rappresentare la Lega, fa parte della Terza commissione, organismo incaricato di occuparsi anche della disabilità: la consigliera si troverebbe nella condizione di valutare se stessa, in Terza commissione, rispetto al lavoro dell'Osservatorio. Proprio per evitare simili situazioni, la legge n.11/95 'Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi' prevede l'esclusione dei consiglieri regionali dalle nomine e designazioni di competenza dell'Assemblea legislativa".

#### **"PARTIRE DALLA CULTURA DEL VOLONTARIATO PER SUPERARE LA CRISI" - NOTA DI PAOLA FIORONI (LEGA)**

Perugia, 4 dicembre 2020 - "Partire dalla cultura del volontariato per superare la crisi: una luce per accendere le ombre dei disagi sociali, economici e sanitari attraverso il contributo delle associazioni di volontari e volontarie, nella distribuzione di beni di prima necessità, nel sostegno alle persone fragili e nell'incessante supporto nel contenimento della pandemia sanitaria". Ad affermarlo il consigliere regionale Paola Fioroni (Lega-vicepresidente dell'Assemblea legislativa).

"Alla vigilia della 35^ Giornata internazionale del volontariato dedicata all'enorme sforzo dei volontari e delle volontarie durante la pandemia Covid-19 - spiega Paola Fioroni - lo slogan del 2020 Together We Can Through Volunteering inquadra la vera essenza dello spirito del volontariato. Quella appunto che consente loro di superare insieme ogni ostacolo per rispondere alle necessità degli altri. In questa pandemia se il Paese ha retto, molto è dovuto anche alle reti di prossimità, sussidiarietà. Ma soprattutto all'impegno del volontariato che ha costantemente dimostrato quale sia il ruolo strategico ed insostituibile che svolge all'interno della società. Un ruolo fatto di trame sottili, di una presenza discreta ma irrinunciabile, e di una cultura e senso di comunità ed esempi di vita per tutti che ha contribuito a mantenere tante luci accese fra le ombre dell'emergenza".

"Nei 15 anni che mi hanno visto impegnata nel volontariato - prosegue Paola Fioroni - ho ben compreso che trasformare il nostro welfare è un percorso rivoluzionario che ha bisogno di tempo e riforme strutturali. Per questo occorre alimentare la buona sussidiarietà, quella che rafforza la coesione sociale e immette nel sistema fiducia e senso di appartenenza alla comunità, creando anche nuovi modelli di innovazione sociale. La crisi è fatta di ombre che fagocitano la quotidianità, le abitudini e le relazioni, allungandosi prepotentemente sulla vita familiare, sociale e lavorativa di tutti ed alimentando solitudini e individualismo. Ma ci sono anche quei lampi di luce tra le ombre, che ci danno la speranza tessendo una relazionalità altrimenti impraticabile, permettendo di ritrovare legami di solidarietà dimenticati. Oggi più che mai occorre quindi ringraziare questi uomini e queste donne per l'ascolto e l'aiuto continuo della collettività tutta, in particolare dei soggetti più fragili".

"Il volontariato - conclude Paola Fioroni - non vuole parole retoriche di riconoscimento, come non vuole medaglie. Ma persegue dignità ed equità per i cittadini poiché sempre di più sono le persone vulnerabili che sperimentano una crescente distanza dalle istituzioni, a cui chiedono un aiuto possibile in una nuova visione complessiva di società post covid".

#### **TERZA COMMISSIONE: AVVIATA ISTRUTTORIA SU PROPOSTA DI LEGGE DELLA LEGA RIGUARDANTE LA FAMIGLIA**

*Presentata in Terza commissione la proposta di legge sulla famiglia di iniziativa della Lega (Fioroni, Pastorelli, Mancini, Peppucci, Rondini, Carrissimi, Nicchi) che prevede, fra tante altre cose, un sostegno economico ai nuclei familiari durante la gravidanza e i primi mesi di vita del bambino, favorisce il welfare aziendale, riconosce la figura del caregiver, il ruolo dell'associazionismo e della mediazione familiare, un'agenzia per la famiglia che coordina e monitora le azioni da mettere in campo.*



Perugia, 9 dicembre 2020 - La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha avviato l'istruttoria sulla proposta di legge di iniziativa della Lega (Fioroni, Pastorelli, Mancini, Peppucci, Rondini, Carissimi, Nicchi) concernente "Ulteriori integrazioni e modificazioni alla legge '11/2015' (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) per quanto riguarda gli aspetti attinenti le politiche per la famiglia.

La proposta è stata sinteticamente illustrata dalla prima firmataria, Paola Fioroni: "La famiglia - ha detto - sia attore sociale strategico da cui ripartire per essere propulsore di un nuovo sistema di welfare, non più marcatamente assistenziale ma generativo di risposte attive. L'atto prevede sostegno alla genitorialità, contrasto alla denatalità e allo spopolamento. Si punta su informazione e formazione delle coppie, tutela dei minori, sostegno alla famiglia in tutto il progetto di vita. Punto forte anche la valorizzazione dell'associazionismo familiare. Il sostegno alla natalità si realizza con un assegno prenatale per fronteggiare i costi della gravidanza e i primi mesi di vita del bambino, quindi con un potenziamento dei servizi educativi. Altro tema la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, soprattutto per quanto riguarda le donne. Si punta anche sul rafforzamento dei servizi socioeducativi e dei consulenti. Si promuove l'incentivazione di azioni per un buon welfare aziendale, iniziative all'interno di imprese per la tutela del benessere dei lavoratori e la conciliazione dei tempi di vita e famiglia. Attenzione alle famiglie monoparentali, a genitori separati e divorziati, implemento del ruolo della mediazione familiare per la risoluzione dei conflitti. Confermato il sostegno a famiglie numerose con 4 o più figli. Si introduce il riconoscimento formale e sostanziale del caregiver familiare (colui che si prende cura dei bisogni dei propri familiari non autosufficienti): prevediamo azioni per l'orientamento, il sostegno e il supporto di questa figura. Altra novità gli sportelli per la famiglia, con consulenza e supporto sulle normative e sulle facilitazioni per i servizi. Il fattore famiglia diviene strumento per definire con maggiore equità, rispetto al criterio dell'Isce, le facilitazioni per i nuclei familiari, che dovranno essere calibrate di più sulla situazione di reale disagio. Anche un'agenzia per la famiglia, con rappresentanti delle associazioni familiari per il coordinamento, la promozione e il monitoraggio delle azioni rivolte al sostegno della famiglia".

Sul tema della famiglia è in campo anche la proposta di legge del consigliere Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria), la cui istruttoria è stata già avviata la settimana scorsa.

**NON AUTOSUFFICIENZA: "DOMANI IN AULA LA MIA MOZIONE. AUSPICO UNA PROVA DI MATURITÀ E COERENZA POLITICA DA PARTE DI TUTTI I GRUPPI" - NOTA DI BIANCONI (MISTO)**

*Il consigliere Vincenzo Bianconi ricorda che domani l'Aula di Palazzo Cesaroni sarà chiamata a*

*discutere la sua mozione di cui è primo firmatario e che chiede alla Giunta regionale di "rafforzare il sistema di protezione sociale e di cura delle persone non autosufficienti e delle relative famiglie". Bianconi auspica "una grande prova di maturità e coerenza politica" per "dare risposta immediata a migliaia di persone che da anni chiedono una vita migliore e più giusta".*

Perugia, 14 dicembre 2020 - "L'Assemblea legislativa umbra domani è chiamata ad una grande prova di maturità e coerenza politica e, soprattutto, a dare risposta immediata alle migliaia di persone non autosufficienti di ogni età e ai loro familiari che da anni chiedono una vita migliore e più giusta". Lo dichiara il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (Misto), facendo riferimento alla mozione di cui è primo firmatario: "Iniziativa finalizzata a rafforzare il sistema di protezione sociale e di cura delle persone non autosufficienti e delle relative famiglie, assicurando un progetto personalizzato che, garantendo la libertà di scelta, potenzi l'offerta delle prestazioni e dei servizi volti a favorire la permanenza nel proprio domicilio".

"Ho scelto di presentare in Aula - spiega Bianconi - un atto che trae origine dal lungo e complesso lavoro di approfondimento tecnico portato avanti dalla Commissione Sanità della precedente Legislatura e approvato all'unanimità da tutte le forze politiche. L'oggetto è il rafforzamento del sistema di protezione sociale e di cura delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie, al fine di assicurare un progetto personalizzato, garantire la libertà di scelta, potenziare l'offerta delle prestazioni e dei servizi volti a favorire la permanenza nel proprio domicilio".

"Ciò che ispira questo atto, di cui io non voglio prendermi la paternità, ma che ho semplicemente voluto valorizzare - continua il consigliere regionale - sta nel garantire parità di trattamento a tutti, assicurando ad ognuno un supporto basato sulle esigenze della persona stessa e non migliore o peggiore in base al nome della causa della disabilità. Senza alcuna discriminazione. I fondi per progetti di vita indipendente non possono essere una lotteria con pochi beneficiari che magari ricevono le risorse dopo lunghi e complicatissimi iter burocratici, ma devono essere garantiti in base alla scelta del beneficiario e alle esigenze sue e della sua famiglia. Non può e non deve continuare ad esistere una 'guerra tra poveri' in cui singole persone o associazioni competono per accaparrarsi i pochi fondi disponibili. Ogni persona non autosufficiente ha pari dignità e diritti, indipendentemente dal numero di soggetti esistenti con la propria patologia".

"Ringrazio apertamente quanti, anche nelle fila della maggioranza, hanno sottoscritto con me questo atto - conclude Bianconi - scegliendo di guardare ai contenuti e non agli schieramenti. La politica può deludere o sorprendere le aspettative dei nostri cittadini. Domani mi auguro che riusciremo a scrivere una nuova pagina".



**"NOMINA CONSIGLIERE FIORONI PRESIDENTE OSSERVATORIO DISABILITÀ" - INTERROGAZIONE MINORANZA, ASSESSORE COLETTO: "NESSUNA INCOMPATIBILITÀ. SUE COMPETENZE RICONOSCIUTE NELL'AMBITO DEL WELFARE"**

Perugia, 15 dicembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha discusso oggi, nella seduta di Question time, l'interrogazione a risposta immediata con cui i consiglieri di minoranza Simona Meloni (Pd), Andrea Fora (Patto civico), Tommaso Bori, Fabio Paparelli, Donatella Porzi, Michele Bettarelli (Pd), Thomas De Luca (M5S) e Vincenzo Bianconi (Misto) chiedevano spiegazioni circa la "nomina consigliere regionale e vicepresidente Paola Fioroni a presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità".

Illustrando l'atto ispettivo, Tommaso Bori ha domandato di chiarire "se la Giunta ritiene davvero opportuna questa scelta e quali parametri verranno in futuro utilizzati in futuro per procedere alla nomina di organismi tecnici. L'Esecutivo di Palazzo Donini deve fare luce sulle ragioni per cui non si è tenuto conto di quanto previsto dalla legge regionale "11/95", rispetto all'esclusione per 'membri di organi consultivi cui compete di esprimere parere sui provvedimenti degli enti, istituti od organismi cui si riferisce la nomina o designazione'. Alla guida dell'Osservatorio è stata recentemente nominata la consigliera regionale, nonché vicepresidente dell'Assemblea Legislativa, Paola Fioroni. Ma tale ruolo è stato da sempre ricoperto da una persona espressione del mondo dell'associazionismo che vive in prima persona le problematiche della disabilità. Inoltre l'Osservatorio è un organo tecnico, consultivo, indipendente e quindi non politico mentre la consigliera Paola Fioroni, oltre a rappresentare la Lega, fa parte della Terza commissione, organismo incaricato di occuparsi anche della disabilità: la consigliera si troverebbe nella condizione di valutare se stessa, in Terza commissione, rispetto al lavoro dell'Osservatorio. Come può una persona che fa parte dell'Amministrazione regionale esse terza rispetto alle valutazioni sull'operato dell'Osservatorio? In tutte le altre Regioni gli Osservatori non sono guidati da consiglieri regionali, che hanno già spazio, mezzi e modi per poter agire in questi ambiti. Proprio per evitare simili situazioni, la legge '11/95' 'Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi' prevede l'esclusione dei consiglieri regionali dalle nomine e designazioni di competenza dell'Assemblea legislativa. Se la consigliera non si dimetterà saremo costretti a sollevare qui i paradossi evidenti di questa nomina".

L'assessore Luca Coletto, dopo aver ricostruito genesi, composizione e funzioni dell'Osservatorio, ha risposto che "l'organismo non è composto da figure tecniche ma ha una composizione mista, anche politica. All'Osservatorio non si applicano le norme sulle

nomine regionali. La procedura in questo caso è quella dell'evidenza pubblica. I soggetti in possesso dei requisiti possono presentare domanda e poi la Giunta valuta le candidature. La presidente sceglie poi il soggetto a cui delegare la guida dell'Osservatorio (che le spetterebbe). A questo caso non si possono quindi applicare neppure le cause che impedirebbero la nomina. Non c'è incompatibilità, che deve essere comunque stabilita da una fonte normativa. L'Osservatorio non ha poteri di controllo preventivo o successivo e non valuta l'azione della Regione. Non c'è conflitto neppure con il ruolo di consigliere regionale, dato che la Terza commissione non valuta l'attività dell'Osservatorio e non ci sono clausole valutative sull'operato dell'Osservatorio. È prassi consolidata che il presidente della Giunta deleghi alcune funzioni a consiglieri regionali: ad esempio la presidenza del 'Consiglio regionale dell'immigrazione' è stata più volte assegnata a consiglieri regionali, su iniziativa della presidente Marini. La dottoressa Fioroni vanta un curriculum e un'esperienza del tutto coerenti con il ruolo assegnato".

Andrea Fora (Patto civico) ha replicato definendo "imbarazzante la risposta dell'assessore, che per l'ennesima volta legge dei testi che peraltro già conoscevamo, come quello della normativa. La domanda aveva un risvolto politico a cui non è stata data risposta, che sul piano giuridico non ci convince. La delega è un istituto che non è previsto dello Statuto dell'Assemblea. Bisogna separare il ruolo politico e quello amministrativo. Ancora una volta, nell'ambito del welfare, cittadini e terzo settore vengono esclusi dalla partecipazione con una scelta di presidio politico di un organismo consuntivo. Conosciamo le competenze della vicepresidente Fioroni ed è stato inutile ricordarle. C'è un problema politico a cui non avete risposto".

**L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA HA PRESO ATTO DELLA RELAZIONE DEL GARANTE DEI DETENUTI SU SITUAZIONE CARCERARIA ANNO 2019**

Perugia, 15 dicembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha preso atto della Relazione del Garante dei detenuti, Stefano Anastasia, relativa all'anno 2019, illustrata in Aula dalla presidente della Terza commissione Eleonora Pace.

La RELAZIONE evidenzia ancora un sovraffollamento significativo nelle carceri umbra, ad oggi sostanzialmente rientrato, tranne che a Terni. La composizione della POPOLAZIONE PENITENZIARIA è molto diversa da istituto a istituto: Terni e Spoleto sono prevalentemente dedicati alla massima sicurezza con detenuti italiani anche se non umbra, mentre Orvieto e soprattutto Capanne hanno una maggioranza di detenuti stranieri. In Umbria c'è una maggioranza di condannati in via definitiva, con una percentuale doppia di condannati all'ergastolo rispetto alla media italiana. Sugli oltre 1300 detenuti attuali, circa un migliaio provengono da fuori Regione. Nel 2019 è



stato ricostituito l'OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA QUALITÀ PENITENZIARIA, convocato per monitorare la situazione ternana e tutte necessità legate alla prevenzione dell'emergenza covid in tutti gli istituti penitenziari umbri. Il Garante nel 2019 ha visitato tutti gli istituti umbri, ha ricevuto 135 missive da detenuti e preso in carico oltre 140 detenuti nelle loro richieste e esigenze. Tra le CRITICITÀ la relazione segnala la mancata territorializzazione della privazione delle libertà. Il sistema umbro è destinato a persone lontane dall'Umbria. Con l'unificazione del provveditorato dell'amministrazione penitenziaria di Umbria e Toscana che gestisce la locazione dei detenuti di media sicurezza, spesso l'Umbria è diventata destinazione di detenuti con comportamenti scorretti all'interno dei penitenziari toscani. Una prassi non corretta. La mancata territorializzazione comporta che le istanze di trasferimento sono tra le richieste più comuni tra i detenuti. Altra criticità è la progettazione di un nuovo padiglione detentivo a Capanne, di cui l'Umbria non ha bisogno, e che andrebbe correlata alla capacità degli enti territoriali di fornire i servizi necessari".

#### **APPROVATO IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER IL 2021 DEL DIFENSORE CIVICO**

Perugia, 15 dicembre 2020 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità il programma di attività per il 2021 del Difensore civico.

IL DIFENSORE CIVICO assicura la tutela non giurisdizionale dei diritti soggettivi, degli interessi legittimi, degli interessi collettivi e diffusi dei singoli e degli enti; esercita le funzioni previste dalle leggi statali e regionali a garanzia del buon andamento, dell'imparzialità, della legalità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa. Non è soggetto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale ed esercita le sue competenze in piena autonomia. Interviene su provvedimenti, atti, fatti, ritardi, omissioni, illegittimità o irregolarità riscontrati da parte di uffici o servizi dell'Amministrazione regionale, di enti, agenzie ed aziende speciali soggetti alla vigilanza e al controllo di gestione degli organi regionali, delle Aziende sanitarie regionali coordinandosi, per quanto concerne la tutela dei diritti dell'utente rispetto ai servizi sanitari e socio-assistenziali, con gli organismi eventualmente costituiti per analoghe finalità; dei concessionari o gestori dei servizi pubblici regionali; degli enti locali limitatamente all'esercizio delle funzioni conferite ed attribuite.

IL PROGRAMMA 2021.

Se ci saranno le condizioni e se le disposizioni legate all'emergenza sanitaria lo consentiranno, il Difensore civico regionale vorrebbe promuovere una riunione del Coordinamento nazionale dei Difensori civici presso l'Assemblea legislativa dell'Umbria nel corso del 2021. Valutata la tipologia degli utenti e la delicatezza delle istanze rivolte al Difensore, spesso riguardanti fasce

deboli, minori, anziani non autosufficienti o malati anche gravi, viene ritenuto necessario poter disporre di un SERVIZIO DI PROTOCOLLO DEDICATO (gestito direttamente dall'Ufficio del Difensore), che preveda l'archiviazione e la conservazione sostitutiva allo scopo di garantire la massima tutela della privacy.

Sarebbe opportuno organizzare UN INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEL VOLONTARIATO UMBRO, nel corso del 2021, se la situazione sanitaria lo consentirà. Andrebbero infine previsti CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICI per i Difensori Civici e per il personale ad esso assegnato, anche sul tema della digitalizzazione.

#### **"SISTEMA DI CURA PER NON AUTOSUFFICIENTI, PROGETTO PERSONALIZZATO E LIBERTÀ DI SCELTA" - RESPINTA MOZIONE DI BIANCONI (MISTO), PORZI, MELONI (PD), SQUARTA, PACE (FDI), FORA (PC), DE LUCA (M5S)**

*L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha respinto, con 10 voti a favore e 10 astenuti, la mozione presentata dal consigliere Vincenzo Bianconi (Misto) e firmata anche dai colleghi Porzi e Meloni-Pd, Squarta e Pace-FDI, Fora-Patto civico e De Luca-M5S, avente l'obiettivo di "assicurare a tutte le persone non autosufficienti, senza discriminazioni in termini di disabilità, grave o gravissima, patologie, condizioni ed età, un progetto personalizzato e partecipato".*

Perugia, 15 dicembre 2020 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha respinto con 10 voti a favore (Bianconi-Misto, Bori, Paparelli, Bettarelli, Porzi e Meloni-PD, Squarta e Pace-FDI, De Luca-M5S. Fora-Patto civico) e 10 astenuti (Pastorelli, Fioroni, Mancini, Peppucci, Carissimi, Rondini, Nicchi e Melasecche-Lega, Agabiti-Tesei per l'Umbria e Morroni-FI) la mozione presentata da Vincenzo Bianconi (Gruppo misto) e firmata anche dai colleghi Porzi e Meloni-Pd, Squarta e Pace-FDI, Fora-Patto civico e De Luca-M5S.

L'atto si prefigge l'obiettivo di "assicurare a tutte le persone non autosufficienti, senza discriminazioni in termini di disabilità, grave o gravissima, patologie, condizioni ed età, un progetto personalizzato e partecipato che riguardi non solo gli interventi diretti, ma anche azioni di sostegno economico alle famiglie". I consiglieri della Lega, pur riconoscendo l'importanza del tema trattato, avevano proposto un rinvio in Commissione per poter giungere a un testo collegiale, da coordinare anche con le attuali proposte di legge sulla disabilità già in fase istruttoria. Ma il primo firmatario Bianconi non ha accettato ulteriori indugi su un testo che era stato già discusso nella passata legislatura e sul quale era stata trovata unanimità di giudizi, che però non arrivò in Aula a causa della fine anticipata della legislatura stessa.

Illustrando la mozione in Aula, Bianconi ha detto che "il bisogno di risposte per alimentare la spe-



ranza di una vita migliore è ancora fortissimo e urgente, merita azioni immediate. L'Assemblea abbia il coraggio di fare un salto in avanti nel rafforzamento del sistema di cura delle persone non autosufficienti, garantendo loro libertà di scelta e potenziamento dell'offerta di servizi per favorire la permanenza nel proprio domicilio. E garantendo a ogni persona parità di trattamento. Non sono tollerabili discriminazioni per patologia. Per le ancora lunghe liste di attesa servono soluzioni nuove, in base alle esigenze degli utenti, non delle strutture. Preparare il sistema di welfare alla nuova sfida e garantire a tutti il diritto di scegliere. No a una lotteria con pochi beneficiari che ricevono risorse dopo lunghissimo tempo. Non esista una guerra tra poveri che competono per accaparrarsi i pochi fondi disponibili. Non ha senso che ci siano associazioni più o meno rappresentative, no alla discriminazione in base all'età o alla patologia, non creare etichette in base alle quali si può accedere o meno ad un'assistenza adeguata, anche perché in contrasto con il dettato della Costituzione. Chi vorrà essere ricoverato o avvalersi di assistenza domiciliare deve poter decidere di farlo. Serve un sistema equo, sostenibile, che consenta a ognuno di scegliere come, dove e da chi essere assistito in base alle sue preferenze e alla sua situazione. Garantire opzioni di scelta reali, non fittizie. Ottimizzare le risorse della Ue, di governo e regioni, incrementandole, per un sistema più libero e dignitoso. Altre regioni hanno già posto in essere il modello che propongo con questo atto, frutto di tantissime audizioni di associazioni, uffici tecnici, con lo straordinario impegno dell'Assemblea legislativa, che già nella passata legislatura aveva prodotto questo atto passato all'unanimità e da me riproposto oggi. Dobbiamo sostenere il mondo dell'assistenza e garantire una adeguata flessibilità. Più personale, mezzi e più assistenza a domicilio. Dobbiamo vedere in anticipo le necessità e creare i presupposti per riuscire a centrare l'obiettivo. Spero che oggi tutta l'Assemblea raccolga questa preziosa eredità, patrimonio di tutti gli umbri. Non è un atto politico ma un intervento per dare dignità a persone che meritano rispetto e considerazione. Andiamo oltre le parole, è tempo di agire".

#### INTERVENTI

Marco SQUARTA (FDI-presidente Assemblea): "Questa mozione viene da lontano. Ero presente con i consiglieri Mancini e Morroni nella precedente legislatura. Un atto che non arrivò in Aula per la chiusura anticipata. Furono sentite tantissime associazioni a tutela dei disabili, eravamo arrivati a un testo per avere un'inversione di rotta sul tema della disabilità. Nonostante la pandemia, l'assessore Coletto e la Giunta hanno continuato quella strada e messo risorse in più. Questa mozione parte anche dall'ottimo lavoro di Coletto e della Giunta. Dobbiamo garantire che le persone non autosufficienti possano avere servizi adeguati presso il proprio domicilio, e anche la possibilità di optare fra le strutture. Da decenni la disabilità attende risposte. La mozione di certo

non risolverà i problemi nell'immediato, ci vorrà del tempo e tante risorse, la gran parte oggi destinata al contrasto alla pandemia. Dobbiamo ridurre al massimo i ricoveri ospedalieri, con il Siso e la cartella elettronica avere la possibilità di verificare che nessuno rimanga indietro. Serve anche la rendicontazione delle spese sostenute. È indispensabile superare la distinzione tra disabilità grave e gravissima. Un disabile grave non ha risorse per essere assistito a casa, perciò dobbiamo togliere la distinzione".

Stefano PASTORELLI (LEGA): "L'argomento è di estrema rilevanza e ritengo opportuno riportare questo atto in Commissione affinché tutti abbiano contezza dei contenuti e si possa giungere a una decisione collegiale, unanime. Ricordo che in Commissione si sta già discutendo una proposta di legge sulla famiglia che al suo interno prevede un nuovo tipo di sostegno per i caregiver. Il Prina ha aumentato la platea dei beneficiari e iniziato un percorso per aumentare l'assistenza domiciliare. Poi la proposta di legge della Lega che prevede la creazione di un database dinamico e integrato. La consigliera Fioroni sta lavorando a una proposta di legge che contempli tutte le politiche sulla disabilità. L'Assessore alla sanità sta lavorando a un disegno di legge incentrato sul progetto di vita indipendente. Inoltre, l'atto di oggi non fa cenno alla situazione emergenziale che stiamo attraversando".

Vincenzo BIANCONI (Gruppo misto): "Sono contrario al rinvio in Commissione. L'atto ha avuto un percorso lungo e condiviso, tanti portatori di diritti si sono già espressi e confrontati con i tecnici. Non c'è una connotazione politica, la precedente Commissione lo ha approvato con voto bipartisan. Rimandarla in Commissione è, invece, un atto politico, partitico, lontano dalla finalità con cui è stato confezionato".

Andrea FORA (Patto civico): "Necessario non contrapporre un modello a un altro modello perché stiamo ragionando di fragilità, non ci possono essere modelli di cura prevalenti rispetto ad altri. Al centro ci deve essere l'appropriatezza degli interventi. Ci sono due aspetti che rimarco: ogni persona deve avere un progetto personalizzato e ogni intervento deve favorire la permanenza nel proprio domicilio, mantenendo la vicinanza con la sfera familiare".

Donatella PORZI (Pd): "Esprimo disappunto per quello che sta avvenendo in Aula. Questo tema non può e non deve essere divisivo. Serve senso di responsabilità. No al ricatto di portare in Commissioni gli atti della minoranza. Oggi la maggioranza si spacca e abbandona l'Aula".

Fabio PAPARELLI (Pd): "Voterò a favore di questa mozione. Avevo ritirato la firma perché la libertà di scelta che viene richiamata deve essere collegata e attivata solo nell'ambito di una programmazione di vita indipendente. L'autogestione svolta senza un progetto di vita non rispetta il principio universalistico di accesso alle cure sanitarie. Però mi sembra una cosa così importante che non deve essere trattata per partito preso.



In Consiglio non ci può essere la dittatura di un partito politico”.

Tommaso BORI (Pd): “Stigmatizzo il comportamento della maggioranza. Noi votiamo gli atti per il contenuto. Qui le firme sono bipartisan. No a questo livello si strumentalità. No alla dittatura del rimandare in Commissione. Non riuscendo a far bocciare l’atto si fanno uscire i consiglieri dall’Aula per far mancare il numero legale. No a piegare l’Aula agli interessi di un partito. Su questo atto si stanno creando fibrillazioni immotivate. La latitanza non è una strategia politica. Far saltare il numero legale su un atto è inaccettabile”.

Thomas DE LUCA (M5S): “Non dovete chiudere le porte alla partecipazione. Serve un percorso di ascolto e condivisione delle scelte dei titolari dei diritti. Questo è un testo che andrà aggiornato. Non si può più aspettare. Pensate al caso di Andrea, un bambino di 8 anni di cui ho già parlato in Aula. Dobbiamo alzare l’asticella e impostare politiche della disabilità che partano dai bisogni delle persone per garantire l’appropriatezza degli interventi e delle prestazioni. Serve garantire la libertà di scelta, serve permeabilità tra bilancio sociale e sanitario, serve un dossier unico”.

#### DICHIARAZIONI VOTO

Francesca PEPPUCCI (Lega): “Non ci siamo mai tirati indietro nel discutere. Questo è un lavoro importante, su un tema troppo spesso trascurato. Molte cose sono state fatte sulla disabilità. C’è ancora tanto da fare. Ringrazio Bianconi per aver sottoposto questo atto alla discussione. Un atto frutto di un lungo percorso del quale noi non abbiamo fatto parte. Ho chiesto il rinvio della discussione perché noi consiglieri siamo entrati in carica dopo la stesura di questo atto e vogliamo poter partecipare al percorso. Serve un iter in Commissione. Lascia l’amaro in bocca per come è stata gestita la questione. Siamo pronti a discutere dei problemi legati alla disabilità. Faccio un appello a forze politiche di quest’Aula: questi temi non devono diventare motivo di scontro, altrimenti noi abbiamo fallito la nostra missione”.

Eleonora PACE (FdI): “Votiamo a favore dell’atto. Su temi come questi non si deve mai arrivare allo scontro. Ringrazio Bianconi per aver proposto questo atto. Vi ritrovo tanti intendimenti che questa Giunta ha messo in atto. All’interno dell’atto non trovo nulla di diverso da quello su cui sta lavorando questa maggioranza. Molto c’è da fare, questo è solo un punto di partenza. Da quest’Aula deve partire un segnale forte di sostegno al lavoro della Giunta”.

#### **“OCCORRE RIORDINARE LA NORMATIVA REGIONALE PER GARANTIRE I DIRITTI IMPRESCINDIBILI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ” – PAOLA FIORONI (LEGA) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE**

*Il consigliere regionale Paola Fioroni (Lega) annuncia sulla disabilità una proposta di legge di modifica del Testo Unico della Sanità e Servizi Sociali, condivisa dal Gruppo della Lega. Per Fio-*

*roni “occorre riordinare la normativa regionale delineando la cornice di riferimento di ogni intervento legislativo per garantire i diritti imprescindibili delle persone con disabilità”.*

Perugia, 16 dicembre 2020 – “Occorre riordinare la normativa regionale in materia di disabilità delineando la cornice di riferimento di ogni intervento legislativo regionale per garantire i diritti imprescindibili delle persone con disabilità, affinché in ogni politica regionale venga promosso un nuovo paradigma e una nuova cultura della disabilità per eliminare qualsiasi barriera o forma di discriminazione”. Ad affermarlo il consigliere regionale Paola Fioroni (Lega-vicepresidente dell’Assemblea legislativa) che annuncia su questi argomenti una proposta di legge di modifica del Testo Unico della Sanità e Servizi Sociali, condivisa dal Gruppo della Lega a Palazzo Cesaroni.

“L’emergenza Covid, più di tutto, ci ha insegnato – spiega Paola Fioroni - che nulla va dato per scontato e che è necessario investire su un cambio di passo per ripartire con chiare linee d’indirizzo ed un coordinamento trasversale delle azioni volte alla tutela dei diritti dei più vulnerabili. La proposta di legge, in questo senso, mira a sostenere le persone con disabilità nello sviluppo dell’autodeterminazione e autonomia e nella inclusione e partecipazione effettiva in tutti gli ambiti di estrinsecazione della personalità e della vita. Tutto questo promuovendo condizioni di pari opportunità finalizzate al contrasto delle discriminazioni, riconoscendo l’importanza dello sviluppo di sistemi di mobilità e dell’accessibilità alle strutture fisiche, sociali, economiche e culturali, alla salute, all’istruzione, all’informazione e alla comunicazione in condizioni di uguaglianza rispetto alle altre persone senza disabilità”.

“Particolare attenzione - prosegue Paola Fioroni - è stata posta sul tema della accessibilità, trasversale e indispensabile per l’efficacia di ogni obiettivo, perseguendo il superamento delle barriere materiali, sensoriali e comunicative. Alla Regione è affidato il ruolo di monitoraggio per la realizzazione da parte degli enti locali del piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche e l’abbattimento delle barriere sensoriali, anche mediante interventi di progettazione universale, prevedendo l’accessibilità e la fruibilità dei luoghi pubblici e aperti al pubblico nonché degli spazi urbani. La proposta di legge individua, inoltre, le linee d’azione per le politiche del lavoro e dell’occupazione nonché i modelli organizzativi per la vita indipendente basati su piani personalizzati che garantiscano la centralità della persona e la libera scelta. Su questa tematica l’assessore Coletto sta già concretamente lavorando affinché si giunga alla definizione di un progetto sulla vita indipendente in cui le persone con disabilità, le loro famiglie, le associazioni non siano semplici destinatari passivi di politiche e servizi ma soggetti attivi del cambiamento. Particolare attenzione viene posta nell’analisi e nel mutamento dell’ambiente, sia esso fisico, socia-



le, politico o istituzionale per consentirne, soprattutto in un'era post Covid, la partecipazione e l'empowerment delle persone con disabilità. Su questi temi sarà necessaria l'ampia partecipazione delle associazioni e degli stakeholder".

"L'iniziativa legislativa - continua Paola Fioroni - consente pertanto di superare una visione settoriale e frammentata delle politiche della disabilità, introducendo novità quali il disability manager per le politiche attive del lavoro, la creazione di uno sportello e di un portale dedicato interamente alla disabilità per fornire indicazioni su provvedimenti e misure nazionali e regionali. Si punta inoltre a istituire - conclude - un gruppo di lavoro per la creazione di un database dinamico ed integrato della disabilità regionale che configuri un approccio innovativo per l'identificazione di ciò che la disabilità comporta e il modo in cui vengono concepite le misurazioni delle azioni intraprese. Un modo per portare vantaggi notevoli nelle future attività di policy making e, a livello operativo, sulla valutazione dei singoli casi da parte del sistema regionale".

#### **TERZA COMMISSIONE: ISTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE WELFARE AZIENDALE - AVVIATA ISTRUTTORIA SU PROPOSTA DI LEGGE DEL GRUPPO LEGA**

*Avviata l'istruttoria sulla proposta di legge regionale, di iniziativa dei consiglieri Mancini, Fioroni, Pastorelli, Carissimi, Peppucci, Rondini e Nicchi (Lega) per l'istituzione dell'Osservatorio regionale sul welfare aziendale.*

Perugia, 17 dicembre 2020 - La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha avviato l'istruttoria sulla proposta di legge regionale per istituire l'Osservatorio regionale sul welfare aziendale, per "lo studio, la ricerca e la promozione del welfare aziendale, anche al fine di migliorare le politiche familiari e per incentivare la coesione sociale", di iniziativa dei consiglieri Valerio Mancini, Paola Fioroni, Stefano Pastorelli, Daniele Carissimi, Francesca Peppucci, Eugenio Rondini, Daniele Nicchi (Lega).

È stato il primo firmatario Valerio Mancini a spiegare che con questo atto "si vogliono mettere a frutto le buone pratiche che già in diverse aziende vengono praticate, offrendo ai propri dipendenti servizi di welfare aziendale consistenti, ad esempio, in agevolazioni per le visite mediche, per il pagamento dei corsi universitari dei figli, azioni varie a supporto della qualità della vita delle persone e che vanno a incidere positivamente sia nella tutela della salute che nel risparmio di risorse pubbliche. Ecco perché l'istituzione di un Osservatorio regionale sul welfare aziendale diviene importante, per mettere in rete le varie azioni e favorirne la diffusione".

SCHEDA

Gli obiettivi dell'Osservatorio sono: la promozione di studi e ricerche sul welfare aziendale, di iniziative per favorire la conoscenza delle ricer-

che e delle buone pratiche in materia di welfare aziendale, anche della Pubblica amministrazione e la formulazione di pareri e proposte agli organi regionali. È composto da: presidente della commissione consiliare competente in materia di attività economiche; presidente della commissione consiliare competente in materia di servizi sociali; 3 rappresentanti designati congiuntamente dalle organizzazioni delle imprese maggiormente rappresentative a livello regionale; 3 rappresentanti designati congiuntamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale; 1 rappresentante dell'Associazione nazionale Comuni italiani; 3 rappresentanti designati congiuntamente dalle associazioni che operano in materia di welfare maggiormente rappresentative; 1 rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni che tutelano e promuovono la vita umana; 1 un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni che promuovono il miglioramento della qualità del lavoro e del vivere civile. La partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito e gli oneri previsti ammontano a 5mila euro per l'anno in corso.

Dopo la presentazione della proposta di legge, il consigliere Andrea Fora (Patto civico) ha ricordato che anch'egli ha presentato un atto avente come tema il welfare aziendale, anche con la previsione di un Osservatorio, auspicando che la trattazione del tema sia dunque inclusiva delle varie proposte presentate.

#### **BARRIERE ARCHITETTONICHE: "LA REGIONE SI ATTIVA PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI ABBATTIMENTO" - IL DIFENSORE CIVICO, PECORARI, TRASMETTE A PRESIDENTI TESEI E PACE LA LETTERA DELLE ASSOCIAZIONI "MOSAICO" E "CUOR DI LEONE"**

*Il Difensore civico regionale, Marcello Pecorari, informa di aver trasmesso alle presidenti della Giunta, Donatella Tesei, e della Terza commissione consiliare, Eleonora Pace, la lettera con cui le associazioni "Il Mosaico" e "Cuore di leone" chiedono un impegno rapido e concreto rispetto all'attuazione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche.*

Perugia, 19 dicembre 2020 - Il Difensore civico regionale, Marcello Pecorari, informa di aver trasmesso alle presidenti della Giunta, Donatella Tesei, e della Terza commissione consiliare, Eleonora Pace, la lettera con cui le associazioni "Il Mosaico" e "Cuore di leone" chiedono un impegno rapido e concreto rispetto all'attuazione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e di essere ascoltate in audizione dalla Terza Commissione dell'Assemblea legislativa.

"Il documento consegnatomi dalle due associazioni - spiega Pecorari nella lettera - sollecita l'attuazione dei percorsi per la definizione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei Comuni della Regione Umbria (Peba) e auspica che essa attivi ogni strumento possibile



per vigilare affinché gli Enti Locali umbri adottino il Peba". Tornando al contenuto del documento, Pecorari riporta che "ci sono situazioni di prolungato ritardo nella predisposizione dei piani comunali, sia nelle strutture pubbliche che in quelle private ma aperte al pubblico, nonostante una specifica normativa sia in vigore da più di 30 anni. Una situazione discriminatoria per i bisogni minimi di mobilità delle persone disabili e in violazione di documenti come il Primo e Secondo Programma d'azione regionale. La normativa nazionale impone ai sindaci l'obbligo di intervenire per eliminare le barriere architettoniche e, in caso di inadempienza, prevede che la Regione nomini un Commissario ad acta".

**"GRANDE SODDISFAZIONE PER LA NOMINA DELL'UMBRA VITTORIA FERDINANDI TRA GLI EROI SOCIALI DEL 2020" - NOTA DI PAOLA FIORONI (LEGA)**

Perugia, 30 dicembre 2020 - "Esprimo grande soddisfazione per la nomina dell'umbra Vittoria Ferdinandi tra gli eroi sociali del 2020, insignita motu proprio dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella per il suo contributo nella promozione di pratiche di autonomia e di inclusione sociale per persone con disabilità mentali". È quanto dichiara il consigliere regionale Paola Fioroni (Lega-vicepresidente dell'Assemblea legislativa).

"Ci sono persone - spiega Paola Fioroni - che, nella vita di una comunità, costituiscono esempi significativi di impegno civile, contribuendo in maniera esemplare al suo sviluppo ed all'inclusione sociale. Persone dai grandi valori, dotate di inesauribile spirito solidale e partecipativo che si dedicano agli altri. Nel solco di queste considerazioni, il riconoscimento all'impegno di Vittoria diventa emblematico e rappresentativo dell'associazionismo e volontariato della nostra Regione. Aspetti che rappresentano - conclude Fioroni - l'architrave imprescindibile di un nuovo sistema di relazioni sociali, contribuendo all'attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale".

**DEFR: "POSITIVA APPROVAZIONE EMENDAMENTO CHE VA INCONTRO ALLE ESIGENZE DI DISABILI E NON AUTOSUFFICIENTI" - NOTA DEL GRUPPO LEGA**

Perugia, 30 dicembre 2020 - I consiglieri regionali del Gruppo Lega esprimono "soddisfazione per l'approvazione dell'emendamento al DEFR 2021-2023 che va incontro alle esigenze di tutela dei diritti delle persone non autosufficienti e con disabilità.

"Nel DEFR - spiegano i consiglieri di maggioranza - sono già enunciati alcuni passaggi fondamentali per la tutela della libertà di scelta delle persone non autosufficienti e con disabilità, ma noi abbiamo inteso rimarcare il valore dell'implementazione del progetto personalizzato, del budget di salute integrato e

dell'assistenza indiretta, come strumenti che non siano solo enunciazioni concettuali, ma diventino sostanzialmente e non solo nella forma, il cardine della continuità e della programmazione socio-sanitaria in questo ambito, per dare finalmente piena attuazione alla Convenzione Onu e all'art 14 della legge 328 del 2000. Riteniamo - evidenziano - che rimarcare certi aspetti nel Documento di economia e finanza regionale possa costituire un punto fisso importante. D'altra parte siamo consapevoli della necessità di ricostruire fiducia anche in questo senso per le tante promesse disattese nel passato, e di dover creare, anche qui, politiche strutturate e strutturali che indirizzino in maniera certa ogni azione nei diversi ambiti regionali, per assicurare la piena inclusione ed anche il sostegno alle residenze e ai centri diurni colpiti dal Covid19".

"Anche nell'ambito della non autosufficienza e della disabilità - concludono - la revisione normativa ci aiuterà a garantire trasversalità e piena accessibilità a 360 gradi in ogni aspetto di vita per le persone con disabilità, consapevoli anche dei carichi di cura e delle difficoltà che le famiglie hanno dovuto affrontare in questa fase pandemica".

**"CONGRATULAZIONI A VITTORIA FERDINANDI. SUA ONORIFICENZA SEGNALE DI SPERANZA IN UN ANNO DIFFICILE" - NOTA DI BORI (PD)**

Perugia, 30 dicembre 2020 - Il capogruppo del Partito democratico a Palazzo Cesaroni, Tommaso Bori, si "unisce ai messaggi di congratulazioni rivolti a Vittoria Ferdinandi, recentemente insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana".

"Conosco Vittoria - spiega Bori - dai tempi della scuola e a lei mi legano sentimenti di stima e sincera amicizia. In questi anni ho potuto apprezzarne, da vicino, la passione, le capacità e la determinazione, specie nel realizzare un sogno chiamato Numero Zero, uno spazio d'incontro ideale e fisico, in cui i luoghi comuni e i pregiudizi non hanno cittadinanza e la diversità non crea imbarazzo. Da cittadino di Perugia e dell'Umbria, oltre che da semplice iscritto della sua associazione, sono orgoglioso che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella le abbia conferito questa alta onorificenza - conclude il consigliere regionale - che dà gioia e speranza in questo anno difficile, a testimonianza che le Istituzioni repubblicane sono vicine a quanti, come lei, si impegnano ogni giorno per i diritti e l'inclusione sociale e lo fanno dando valore al lavoro, a dimostrazione che la diversità non è un limite ma un patrimonio di inestimabile ricchezza".



**COVID19: "REGIONE VALUTI RIPRESA ALLENAMENTI SPORTIVI ALL'APERTO PER UNDER 18" – FORA (PATTO CIVICO) INVIA LETTERA A PRESIDENTE TESEI**

*Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) annuncia di aver inviato una lettera alla presidente della Giunta, Tesei nella quale chiede di valutare "la ripresa degli allenamenti all'aperto per gli under 18". Per Fora "l'attività sportiva all'aperto è certamente positiva per la salute e il benessere dei bambini e dei ragazzi".*

Perugia, 10 dicembre 2020 – "Ho inviato questa mattina una lettera alla presidente della Regione, Donatella Tesei, sollecitandola a rivedere insieme al Cts regionale l'ordinanza numero 77 del 4 dicembre 2020 in riferimento alla possibile ripresa dell'attività di base degli sport di contatto per bambini e ragazzi, relativamente allo svolgimento degli allenamenti all'aperto e in forma individuale, nel rispetto delle norme di distanziamento e delle altre misure di cautela". È quanto dichiara il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria).

"L'ordinanza – spiega Fora – ad oggi prolunga fino ad almeno il 15 gennaio 2021 l'impossibilità dello svolgimento degli allenamenti all'aperto per gli sport di contatto. Una previsione molto restrittiva non prevista dalle normative nazionali né per le regioni classificate come zone gialle né per le regioni in zona rossa. Ho ricevuto tantissime sollecitazioni di famiglie ed associazioni sportive e mi sento di condividerle in considerazione della preoccupazione per il benessere psico fisico dei ragazzi. Ritengo che, per quanto di mia conoscenza, le associazioni sportive e i centri aggregativi della nostra regione, questa estate, hanno messo in opera tutte le indicazioni contenute nelle linee guida di settore per il contrasto all'emergenza covid19. E questo anche grazie ai provvedimenti nazionali e regionali".

"L'attività sportiva all'aperto – prosegue Fora – è certamente positiva per la salute e il benessere dei bambini e dei ragazzi, aumenta le difese immunitarie e migliora anche il loro stato di salute psicofisica. Nelle lettera – conclude – invito la Presidente ad un ulteriore approfondimento con il Cts regionale per consentire la ripresa delle attività di allenamento. Eventualmente anche prescrivendo, se necessario, indicazioni più restrittive o di maggior tutela rispetto alle linee guida nazionali".



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

## VIA LIBERA CON VOTO UNANIME A MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE PER RICOSTRUZIONE SISMA 2009 MEDIA VALLE DEL TEVERE – ALLARGATA PLATEA BENEFICIARI

*Si unanime dell'Assemblea legislativa ad una proposta di legge unitaria della Seconda Commissione che apporta modifiche ed integrazioni alla legge regionale '3/2013' relativa alla ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 15 dicembre 2009' (Media valle del Tevere). Le modifiche prevedono, tra l'altro, l'allargamento della platea dei beneficiari dei finanziamenti; di inglobare nell'accesso al finanziamento tutto il patrimonio edilizio non ricadente nelle tipologie solo parzialmente considerate in precedenza, con conseguente monitoraggio e stima del patrimonio stesso.*

Perugia, 3 dicembre 2020 – Con voto unanime, l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha dato il via libera ad una proposta di legge unitaria della Seconda Commissione che apporta modifiche ed integrazioni alla legge regionale '3/2013' concernente 'Norme per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 15 dicembre 2009'. L'evento calamitoso interessò in particolar modo Spina e la Media Valle del Tevere.

Le modifiche legislative prevedono, in sintesi, l'allargamento della platea dei beneficiari dei finanziamenti comprendendo tutte le tipologie di fabbricati ad oggi non considerate nella ricostruzione e quindi rimasti incompleti. L'integrazione proposta consentirebbe sostanzialmente di inglobare nell'accesso al finanziamento tutto il patrimonio edilizio non ricadente nelle tipologie solo parzialmente considerate in precedenza, con conseguente relativo monitoraggio e stima del patrimonio stesso.

Nell'illustrazione dell'atto, Valerio MANCINI (presidente Seconda Commissione) ha ricordato che "attualmente i contributi previsti dalla legge regionale '3/2013' non comprendono le pertinenze delle abitazioni principali, gli edifici non destinati ad abitazione principale e tutti gli edifici agricoli, artigianali e industriali, anche dismessi, presenti nei territori colpiti dal sisma. Riuscire a completare questa ricostruzione consentirebbe di restituire decoro e dignità ai Comuni e a tutte le relative Frazioni colpite, aventi complessivamente un importante bacino di abitanti. Vorrebbe dire dare un forte impulso al lavoro di tanti professionisti del territorio, alle imprese e agli artigiani, oltre a consentire un rilancio economico, culturale e turistico dell'intero territorio interessato. In questo momento di emergenza sanitaria Covid-19, un segnale di questo tipo avrebbe una rilevanza ancor più consistente. Tra gli obiettivi ci sono anche quelli del ripopolamento delle aree danneggiate, il rilancio economico delle attività e la rivitalizzazione dei paesi. Ci si allinea anche alla normativa vigente per la ricostruzione Post Sisma 2016 che consente l'alienazione del diritto di proprietà salvaguardando il diritto al finanziamento. Si prevede inoltre la possibilità di cumu-

lare i contributi del Sisma 2009 con altre agevolazioni fiscali per la quota parte dei lavori esclusi dai finanziamenti, nonché quella di concedere il contributo per l'autonoma sistemazione anche a chi deve allontanarsi da casa durante i lavori, per un massimo di due anni. Si persegue anche lo scopo di aiutare le imprese che si trovano in difficoltà con gli obblighi contributivi ai fini dell'acquisizione del DURC, facendo intervenire direttamente i Comuni per i pagamenti di tali obblighi, a decurtazione degli importi dei SAL, il tutto allo scopo di ottenere il rilascio dei DURC e accedere ai finanziamenti.

Viene anche prevista l'eliminazione del divieto di procedere con il cambio di destinazione d'uso degli edifici colpiti dal Sisma 2009, attualmente possibile solo dopo 2 anni dalla fine dei lavori. Questo consentirebbe di agevolare la nascita di nuove realtà commerciali, turistiche, artigianali, produttive e culturali, ridando vita ai meravigliosi borghi delle zone colpite e a tutto il territorio agricolo circostante".

Interventi:

Fabio PAPARELLI (Pd): "Apprezzamento per il contenuto e la sostanza di questa proposta, ma deve essere chiaro a tutti che ci assumiamo la responsabilità di intervenire per finanziarla realmente con i fondi necessari per rispondere alle esigenze dei cittadini interessati. Non dobbiamo illudere nessuno, oggi approviamo l'atto con la disponibilità finanziaria di risorse residue che non sono però sufficienti per raggiungere gli obiettivi prefissati. Nulla è stato previsto in fase di assetto di bilancio, l'auspicio è che la maggioranza si faccia carico di iscrivere nuove risorse in quello di 'previsione'. Si tratta di un passaggio necessario per dare concretezza alla legge e rispondere ai cittadini interessati".

Andrea FORA (Patto civico per l'Umbria): "Favorevole al provvedimento. Mi complimento con la Commissione per il lavoro svolto e per un percorso da prendere ad esempio perché si è ascoltato il territorio e le istanze ricevute sono state trasformate in proposte. È chiaro però che tutto ciò dovrà essere accompagnato dalle risorse finanziarie necessarie perché altrimenti rischiamo di illudere le aspettative delle persone".

## SECONDA COMMISSIONE: AUDIZIONE DIRETTORE NODESSI SU MOZIONE DI BIANCONI (MISTO) PER POTENZIAMENTO UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE - COMMISSARI AL LAVORO PER RISOLUZIONE UNITARIA

Perugia, 10 dicembre 2020 – All'ordine del giorno dei lavori di ieri della Seconda Commissione, presieduta da Valerio Mancini, una mozione del consigliere Vincenzo Bianconi (Gruppo misto) che mira ad impegnare la Giunta regionale al 'Potenziamento del personale dell'ufficio speciale per la ricostruzione come stimolo per la ripresa economica e sociale dopo l'emergenza sanitaria Covid-19, attraverso la velocizzazione della ricostruzione".



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

Per approfondire il documento, già presentato in Assemblea legislativa (<https://tinyurl.com/yxab2eh2>) poi rimandato in Commissione per una più ampia discussione, ha preso parte alla riunione il direttore regionale per il Governo del territorio, Stefano Nodessi il quale ha sottolineato, tra l'altro, che a febbraio l'Ufficio Speciale per la ricostruzione potrà avvalersi di 24 nuove assunzioni (a tempo determinato) dal concorso in atto. Nodessi ha fatto anche sapere di aver inoltrato richiesta di ulteriori 15 persone a carico della struttura commissariale. Nell'arco di circa tre mesi, ha assicurato Nodessi, l'Ufficio dovrebbe essere composto da 98 unità. "In questo momento - ha detto Nodessi - abbiamo 64 unità nell'Usr e 120 nei Comuni. Possiamo vantare una performance del +84 per cento negli ultimi tre mesi rispetto all'ordinanza '100' (rapporto numero pratiche/concessioni emesse)". Nodessi ha anche fatto sapere che sono stati convenzionati i Comuni di Spoleto, Cascia e Norcia per l'espletamento delle istruttorie contributive dei privati. "Memori dall'esperienza del 1997 - ha spiegato - abbiamo appurato che è molto importante delegare i Comuni". Nodessi ha concluso il suo intervento sottolineando che "le cose stanno volgendo per il meglio grazie alle ordinanze del Commissario Legnini che, a partire dal Decreto Semplificazioni, è riuscito a dare una importante spinta alla ricostruzione".

Dopo un breve dibattito, su proposta del presidente Mancini, che ha trovato d'accordo lo stesso Bianconi oltre al capogruppo della Lega, Stefano Pastorelli, la Commissione lavorerà per trovare una sintesi condivisa del dispositivo. L'auspicio è quello di poter giungere ad una risoluzione unitaria da portare a breve in Aula.

## **SISMA 2016: "POTENZIAMENTO DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE" - LA MOZIONE DI BIANCONI (MISTO) TRASFORMATA IN RISOLUZIONE UNITARIA DELLA SECONDA COMMISSIONE**

Perugia, 16 dicembre 2020 - La Seconda Commissione, presieduta da Valerio Mancini, ha approvato, con voto unanime, una Risoluzione che mira ad impegnare la Giunta regionale ad intervenire per la "Razionalizzazione e potenziamento del personale destinato alla ricostruzione post sisma 2016". La proposta era partita dal consigliere Vincenzo Bianconi (Gruppo misto) attraverso una mozione presentata in Aula lo scorso 26 maggio (<https://tinyurl.com/yxab2eh2>) e rimandata in Commissione per una più ampia discussione.

Anche a seguito di audizioni del commissario Giovanni Legnini (<https://tinyurl.com/ybn6sfkh>) e del direttore regionale per il Governo del territorio, Stefano Nodessi (<https://tinyurl.com/y8gykbu2>), al documento originario sono state apportate modifiche condivise rispetto al dispositivo finale.

Alla Giunta viene dunque chiesto, nello specifico, di impegnarsi a: CONCLUDERE, nel più breve

tempo possibile, la procedura selettiva, per titoli e colloquio, per il reclutamento di personale da utilizzare presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione; RIVEDERE la distribuzione delle risorse umane, assegnate in fase emergenziale ai Comuni e alle Province, in funzione delle pratiche di ricostruzione (pubblica e privata) effettivamente gestite dal singolo Ente; CONCENTRARE le risorse umane che si occupano della ricostruzione privata, presso la sede dell'USR di Foligno e di Norcia e quelle che si occupano di ricostruzione pubblica presso gli uffici regionali di Perugia; PORRE in atto ogni altro utile intervento per incrementare le risorse umane da destinare alla ricostruzione, attingendo ad eventuali ulteriori trasferimenti nazionali e/o utilizzando le economie derivanti dalla riduzione del personale in comando, provvedendo anche con ulteriori risorse proprie dal bilancio regionale.

All'Esecutivo viene chiesto inoltre, in un tempo congruo, valutato in sessanta giorni, una relazione sullo stato di attuazione della proposta. L'atto di indirizzo, che approderà a breve in Aula, verrà illustrato da Vincenzo Bianconi.

## **"DAL GOVERNO ALTRI 160 MILIONI PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 2016" - SODDISFAZIONE DEL GRUPPO REGIONALE PD**

Perugia, 21 dicembre 2020 - I consiglieri regionali del Partito democratico esprimono "soddisfazione ed apprezzamento per il provvedimento recentemente adottato dal Governo che ha destinato 160 milioni di euro per le aree colpite dal sisma del 2016]2017".

"Si tratta - precisano i consiglieri Dem - di un fondo speciale finalizzato agli interventi per lo sviluppo socio-economico dei territori di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, che andrà a finanziare, attraverso il Cipe, un contratto istituzionale e specifici interventi in favore di imprese ed enti locali. Questa misura, che riteniamo strategica per il rilancio complessivo dell'Umbria - continuano Bori, Bettarelli, Meloni, Paparelli e Porzi - affiancherà la ricostruzione dei borghi e delle nostre città, con un'azione incisiva pensata per ricostruire anche il tessuto socioeconomico sfiibrato dal terremoto. Il nuovo 'Contratto istituzionale di sviluppo delle aree del sisma' sarà coordinato dalla presidenza del Consiglio dei ministri e vedrà coinvolti anche il ministero dello Sviluppo economico e il ministero per la Coesione territoriale e, nell'ambito della programmazione degli interventi, saranno chiamati a dare il proprio contributo anche gli enti locali e le rappresentanze di imprese e lavoratori. Altro aspetto rilevante è dato dal fatto che saranno incentivati anche gli studenti e i ricercatori".

"La legge di Bilancio - ricordano i consiglieri regionali - prevede inoltre la costituzione di un fondo iniziale di 135 milioni di euro, nel triennio, a favore delle industrie delle aree svantaggiate prima ricomprese nella ex cassa del Mezzogiorno. Intendiamo dunque ringraziare il Governo



**TERREMOTO  
RICOSTRUZIONE**

nazionale – concludono gli esponenti del Pd - e, in particolare, per l'attenzione dimostrata il ministro dell'economia Roberto Gualtieri e per la sensibilità' il ministro della coesione Giuseppe Provenzano, per aver messo in campo un vero e proprio intervento di svolta, che è stato condiviso anche dalle forze di opposizione”.



**VIABILITÀ: "IL PONTE DI MONTEMOLINO TORNI AD AVERE PIENA FUNZIONALITÀ" – PEPPUCCI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

Perugia, 14 dicembre 2020 - Il consigliere regionale Francesca Peppucci (Lega) annuncia un'interrogazione alla Giunta per "conoscere quale azioni e interventi intenda mettere in campo affinché il ponte di Montemolino (sulla strada regionale 397, nei pressi di Todi) possa tornare ad avere piena funzionalità e garantire una viabilità adeguata per il territorio, considerando anche che la struttura, su cui sono state effettuate opere di consolidamento, vede avvicinarsi la scadenza del novembre 2022".

"Il ponte - spiega Peppucci - attraversa il fiume Tevere e fu costruito nel 1915; permette non solo il collegamento tra i comuni di Todi, Montecastello di Vibio e Fratta Todina, ma di tutti i Comuni della Media Valle del Tevere. Nei mesi da luglio a novembre 2012 fu chiuso al traffico per permettere lo svolgimento dei lavori di miglioramento strutturale. Le operazioni di consolidamento effettuate, pur consentendo la riapertura del ponte, hanno prolungato la vita della struttura solo provvisoriamente e per ulteriori 10 anni dalla data di fine lavori. E la funzionalità dell'infrastruttura ad oggi è sottoposta ancora a delle limitazioni quali il senso unico alternato, la portata massima di 20 tonnellate ed una velocità consentita di circolazione di 30km/h. Tali restrizioni costituiscono di fatto una scomodità per gli spostamenti all'interno della Media Valle del Tevere poiché impediscono il transito di autotreni e mezzi pesanti per il trasporto di merci e sono limitative anche per la circolazione degli autobus".

"Inoltre - prosegue - il ponte di Montemolino rappresenta un'importante arteria di collegamento per coloro che intendono raggiungere il presidio ospedaliero di Pantalla. La questione più preoccupante però è che la viabilità del ponte ha una scadenza prevista per Novembre 2022 e una sua chiusura comporterebbe forti disagi per gli studenti, per i lavoratori e per gli utenti dell'ospedale e avrebbe altresì delle ripercussioni sulle attività economiche locali, costringendo i mezzi più pesanti e non solo, a percorrere strade alternative, aumentando tempi e costi di consegna.

E' quindi necessario - conclude Peppucci - individuare misure adeguate in tempi rapidi affinché non si arrivi a questa dannosa situazione, che inevitabilmente comporterebbe effetti negativi per tutta la Media Valle del Tevere".

**TRASPORTO PUBBLICO: "ANCHE L'UMBRIA UTILIZZI I PROVVEDIMENTI PREVISTI DAL DECRETO RISTORI PER POTENZIARLO" – NOTA DI DE LUCA (M5S)**

Perugia, 17 dicembre 2020 - "Stipulare convenzioni con aziende private di bus, titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi e servizio di noleggio con conducente, per integrare il tra-

sporto pubblico locale e garantire mobilità e sicurezza anti contagio". Lo propone il capogruppo M5S all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Thomas De Luca, evidenziando che "un servizio flessibile a chiamata potrebbe essere un modo per rendere il trasporto pubblico accessibile, regolare, conveniente e razionale".

De Luca ritiene "un'opportunità ulteriore per Comuni e Regioni quella approvata nel decreto ristori che il M5S in Umbria aveva già avanzato lo scorso settembre. Una misura che alcune Regioni e Comuni avevano già attuato autonomamente, utilizzano regolarmente provvedimenti di integrazione al trasporto pubblico di linea. Un'ulteriore possibilità, da utilizzare nei giorni caldi della riapertura delle scuole, per coinvolgere le aziende di trasporto del settore turistico e fronteggiare le problematiche nel servizio svolto da Busitalia. Un intervento che costituirebbe tra l'altro anche un ristoro per la tenuta di imprese importantissime nel tessuto economico dell'Umbria".

**"POTENZIAMENTO TRASPORTO PUBBLICO SU MUTATO CONTESTO" – A BIANCONI (MISTO) RISPONDE ASSESSORE MELASECCHE: "NEL 2020 PORTATO AVANTI UN NOTTEVOLE LAVORO"**

Perugia, 28 dicembre 2020 - Nel question time odierno, il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (gruppo Misto) ha interrogato l'assessore ai trasporti Enrico Melasecche per sapere a che punto è la realizzazione del "Programma di interventi di riorganizzazione del trasporto pubblico, coerente e adeguato alle esigenze dell'Umbria", indicata nelle Linee di indirizzo del Programma di governo, e quali iniziative di ascolto 'dal basso' sono state poste in essere".

"Alla luce del difficile contesto geografico e demografico in cui opera il trasporto pubblico locale, peggiorato ulteriormente dalla crisi economica conseguente al Covid-19 - ha detto Bianconi - apparirebbe ancora più urgente procedere ad un immediato intervento di ripensamento del servizio, mediante un radicale cambiamento dell'offerta in termini qualitativi. Ciò sarebbe anche facilitato dalle ingentissime risorse finanziarie che l'Unione europea ha stanziato e dovrebbe stanziare a favore della transizione tecnologica ed ambientale. In particolare, in linea con quanto già si annunciava, sarebbe opportuno creare e sostenere una offerta di trasporto pubblico nuova, flessibile e differenziata da parte di operatori pubblici e privati, in grado di operare in modo sostenibile e al contempo garantire una adeguata mobilità in tutto il territorio regionale, comprese le frazioni più isolate. Per realizzare ciò - ha aggiunto Bianconi - apparirebbe insufficiente il sistema attuale basato su una unica azienda o agenzia pubblica di trasporto, ma dovrebbe essere arricchito da servizi complementari, coerenti e integrati di car-sharing (anche mediante utilizzo di APP che mettano in contatto gli utenti privati), mobilità dolce (fornendo da un lato biciclette a pedalata assistita in grado di adattarsi al



territorio collinare umbro e dall'altro realizzando tutti i necessari interventi affinché i ciclisti possano percorrere in sicurezza le strade umbre), ripristino in tempi rapidi dell'intero percorso Ferrovia Centrale Umbra, realizzando così una offerta di servizi più flessibile e mirata alle mutevoli esigenze dei territori (ad esempio sostituendo grandi autobus, spesso vuoti, con un maggior numero di minibus elettrici o a metano da spostare e impiegare in modo flessibile in diverse frazioni dell'Umbria in base alle differenti esigenze stagionali). Tutto ciò può essere realizzato soltanto creando una 'cabina di regia' unica che in primis ascolti le esigenze dei differenti stakeholders (utenti, pendolari, lavoratori, istituzioni locali, imprese del settore, imprenditori privati, ecc.) e soltanto in seguito elabori un programma condiviso e coerente in grado di fornire soluzioni finanziariamente sostenibili, ma anche realmente adeguate alle esigenze degli utenti".

L'assessore ai trasporti Enrico Melasecche ha risposto che il trasporto pubblico "rappresenta una dei problemi più grandi che questa Giunta si è trovata ad affrontare. Confermo le linee di indirizzo del Programma di governo a cui l'interrogante fa riferimento poiché rappresentano il 'piano industriale' della Giunta regionale rispetto al settore. Confermo che nel corso di quest'anno, nonostante le enormi difficoltà dovute a oltre sette mesi di pandemia da Covid con le conseguenze avute nel settore trasporti e sulle enormi ripercussioni sui nostri contraenti (Trenitalia, Rfi, ecc.) che hanno sconvolto totalmente i loro piani industriali, abbiamo portato avanti un notevole lavoro. Abbiamo provveduto a rinnovare la Carta Tuttotreno per i pendolari a condizioni economiche di assoluto vantaggio; sconti, equiparati in tutta l'Umbria, per studenti universitari; rinnovato il 'Frecciarossa' per il quarto anno sperimentale adducendo un nuovo treno regionale da Foligno ed Assisi, stiamo cercando inoltre di ottenere, con assoluta certezza, la fermata di Terontola che riguarda tutti i comuni dell'Alta Umbria e del Lago Trasimeno. Parlando con la ministra De Micheli ho riconfermato, come punto fondamentale, il mantenimento da parte del Governo del contratto di programma per quanto riguarda la riapertura dell'intera infrastruttura FCU. Sbloccata la situazione sul tratto Città di Castello-Ponte San Giovanni rispetto alla sicurezza e velocizzazione. Con il Comune di Perugia stiamo trattando la eliminazione di quattro passaggi a livello, di cui due croci di Sant'Andrea pericolosissime. Ed ancora, per Foligno Grandi officine manutenzione di nuovi treni. Sono disponibilissimo ad ulteriori approfondimenti sul tema, che richiedono un tempo congruo, direttamente in Commissione".

Nella replica, il consigliere Bianconi ha espresso la sua condivisione rispetto alla possibilità di approfondire ulteriormente il tema in Commissione. "L'auspicio - ha aggiunto - è che tutto quanto delineato dall'assessore possa trovare reale concretezza".

### **"CONVENZIONI CON TAXI E NCC PER INTEGRARE IL TPL" - PASTORELLI E FIORONI (LEGA) INTERROGANO ASSESSORE MELASECCHÉ: "NEL 2021 SI SVOLGERÀ LA GARA, NESSUNA SOLUZIONE RAGIONEVOLE PRECLUSA"**

Perugia, 28 dicembre 2020 - Nella sessione di 'Question time' della seduta d'Aula di oggi, i consiglieri regionali della Lega Stefano Pastorelli e Paola Fioroni hanno interrogato la Giunta "per sapere se intende usufruire dell'opportunità consentita dal Decreto Ristori che prevede la possibilità per Comuni e Regioni di stipulare convenzioni con i titolari di taxi e Ncc, al fine di integrare il trasporto pubblico locale per garantire sia la mobilità che la sicurezza anticontagio".

Illustrando l'atto, Pastorelli ha evidenziato che "con l'emergenza Covid-19 e i conseguenti provvedimenti, la mobilità urbana ed extraurbana ha subito una riduzione della portata dei passeggeri a bordo dei mezzi impegnati a svolgere il trasporto pubblico di linea. I taxi e Ncc dell'Umbria si mettono a disposizione proponendo lo svolgimento di un servizio programmato che dia garanzie di accessibilità, regolarità, convenienza e razionalizzazione nell'interesse pubblico, proponendo una soluzione pratica e di veloce attuazione. L'area urbana, semi urbana ed hinterland potrà essere gestita dai Comuni con un servizio flessibile a chiamata per coprire tutte quelle zone che risultino avere dei costi troppo alti con il Tpl in base al numero di utenti limitato. Il servizio Ncc potrebbe andare a coprire l'area extraurbana in supporto dei bus di linea, mettendo a disposizione auto e van per il collegamento di diversi comuni e per i servizi nelle zone marginali. I servizi a supporto dell'area extraurbana dovranno essere gestiti dalla Regione Umbria di concerto con gli operatori Ncc, sia per quanto concerne l'organizzazione che per redigere il piano tariffario e stabilire la modalità di pagamento da parte dell'utente e di riscossione da parte degli operatori Ncc. Ad oggi tali provvedimenti di integrazione al trasporto pubblico di linea sono già regolarmente utilizzati da altre Regioni e Comuni, come Genova, Venezia, Trentino Alto Adige ed altre località".

L'assessore Enrico Melasecche ha replicato che "la Giunta sta facendo di tutto per passare ad una nuova fase del Tpl, nel rispetto della legge e del mercato, passando attraverso le gare. Abbiamo affrontato un indebitamento enorme, lasciati dalle Giunte passate. Dialogando con Busitalia è emersa la necessità di abbattere i costi ed aumentare l'efficienza, introducendo servizi a chiamata, sfruttando mezzi piccole e taxi per evitare che i grandi bus circolino vuoti. Umbria Mobilità ha avuto l'input per lavorare alla relativa gara, che dovrà svolgersi nel 2021. Puntiamo ad abbattere costi e consumi, anche ambientali. Bisogna tenere in considerazione anche il controllo dei costi, visto che non vogliamo aumentare le imposte".



Stefano Pastorelli ha risposto ringraziando l'assessore per il lavoro svolto: "Non si chiudono le porte a nessun tipo di soluzione pure in un ambito di sana gestione. Su questo siamo pienamente d'accordo".



**"BENE VOTO UNANIME DELL'AULA SU MOZIONE PER IL RILANCIO DEL SITO ARCHEOLOGICO DELLA GUASTUGLIA DI GUBBIO" – NOTA DI NICCHI (LEGA)**

Perugia, 16 dicembre 2020 – "Per me è stata una grande soddisfazione che la mia mozione per il progetto di salvaguardia, riqualificazione e rilancio del sito archeologico della Guastuglia di Gubbio sia stata votata all'unanimità dall'Assemblea legislativa dell'Umbria". È quanto dichiara il consigliere regionale Daniele Nicchi (Lega - Presidente Prima Commissione) riferendosi alla seduta di ieri dell'Aula di Palazzo Cesaroni (<https://tinyurl.com/mozione-quastuglia>).

"La Guastuglia – spiega Nicchi - rappresenta una risorsa fondamentale per l'economia di Gubbio e dell'Umbria. Con la mozione chiediamo alla Giunta regionale di istituire un tavolo di lavoro tra il Comune di Gubbio, la Regione Umbria, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e il Ministero dei Beni Culturali, con l'obiettivo di realizzare il parco archeologico da inserire in un contesto turistico culturale, sia regionale che nazionale. Inoltre chiediamo di reperire risorse finanziarie, sia pubbliche che private, finalizzate al recupero e alla fruizione dell'area. Il voto unanime dell'Aula – conclude - è molto rilevante, in quanto così la Guastuglia si unirà alle numerose e significative ricchezze di tutta l'Umbria, contribuendo a quel rilancio turistico della regione di cui avremo estremo bisogno al termine della pandemia".



**SECONDA COMMISSIONE: EQUO COMPENSO PER TUTELARE LAVORO PROFESSIONISTI E ATTENUARE EVASIONE FISCALE – PROSEGUE ITER LEGISLATIVO DELLA PROPOSTA CONSIGLIERI LEGA**

Perugia, 2 dicembre 2020 – All'ordine del giorno dei lavori odierni della Seconda Commissione, presieduta da Valerio Mancini, la proposta di legge concernente 'Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto di committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale' promossa dai consiglieri della Lega, Stefano Pastorelli, Daniele Carissimi, Paola Fioroni, Valerio Mancini, Daniele Nicchi ed Eugenio Rondini.

L'iniziativa legislativa si prefigge di tutelare il lavoro dei professionisti e, allo stesso tempo, di attenuare l'evasione fiscale rendendo obbligatorio il pagamento delle correlate eque spettanze da parte del committente per poter ottenere qualsiasi autorizzazione edilizia. Dopo l'illustrazione della scheda tecnico-normativa, in cui è stata evidenziata l'opportunità di allineare il testo dell'atto, senza modificarne le finalità, ad altri analoghi già in vigore in altre Regioni, non impugnati dunque dal Governo, il presidente, di concerto con i consiglieri promotori della legge e con i commissari presenti, ha rimandato l'atto all'attenzione dell'Ufficio legislativo per la riscrittura del testo.

L'obiettivo è quello di garantire la puntualità dei pagamenti delle prestazioni professionali e contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale. La legge dispone l'obbligo, al momento della presentazione di un'istanza autorizzativa o di intervento alla P.a. di depositare anche la lettera di affidamento dell'incarico da parte del committente al professionista. Viene previsto che il mancato pagamento del compenso maturato dal professionista sia ostativo al rilascio dell'atto autorizzativo o all'intervento richiesto da parte della P.a.

L'iter dell'atto in Commissione prevede la programmazione di audizioni di tutti i soggetti interessati oltre all'Assessore e tecnici regionali.

SCHEDA: La proposta di legge in questione si prefigge di tutelare il lavoro dei professionisti e, allo stesso tempo, di attenuare l'evasione fiscale rendendo obbligatorio il pagamento delle correlate eque spettanze da parte del committente per poter ottenere qualsiasi autorizzazione edilizia. A seguito dell'abrogazione delle tariffe professionali e di tutte le disposizioni che per la determinazione del compenso rinviano alle tariffe, il professionista deve rendere noto al cliente il compenso che sia 'adeguato all'importanza dell'opera' e 'pattuito indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi'. Il professionista, quindi, deve concordare liberamente il proprio compenso, nel rispetto dell'etica e dignità professionale oltre che delle norme deontologiche degli Ordini e Collegi di appartenenza, la cui misura non necessita di essere palesata alla Pubblica amministrazione. La proposta normativa prevede infatti il deposito, al

momento di presentazione della pratica, della lettera di affidamento di incarico che richiami, a sua volta, la data di stipulazione del contratto.

**SPOSTAMENTO RISORSE EX OSPEDALE CITTÀ DI CASTELLO – BETTARELLI (PD) INTERROGA, ASSESSORE MORRONI: "IN CORSO APPROFONDIMENTI SU EVENTUALE RECUPERO DELL'EDIFICIO"**

Perugia, 3 dicembre 2020 – Nel corso della seduta di Question time dell'Assemblea legislativa, il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd) ha presentato la propria interrogazione che chiede alla Giunta "come e con quali risorse la Regione Umbria intenda recuperare la struttura dell'ex ospedale di Città di Castello e soprattutto se intenda ancora farlo, visto che i fondi destinati nel 2018 per recupero e rifunzionalizzazione dell'edificio ora non ci sono più".

"Nel luglio 2020 la Regione ha firmato una convenzione – ha detto Bettarelli – ed ha incassato gli oltre 4 milioni del lascito che le sorelle Mariani avevano destinato ai tifernati. Attorno a quel lascito e alla struttura dell'ex nosocomio cittadino la sinergia di Comune-Asl-Regione aveva costruito, prima dell'arrivo della Giunta a trazione leghista, il progetto della 'Casa della salute' stanziando fondi e arrivando alla fase conclusiva. Oggi scopriamo che anche i 3milioni di euro che nel gennaio 2018 l'Ufficio speciale per la ricostruzione aveva assegnato alla Regione Umbria (proprietaria dell'immobile) per l'intervento sull'ex ospedale non ci sono più. In poco più di due mesi quindi, prima con il lascito Mariani (4milioni di euro) e poi con la scomparsa dei 3milioni di euro, questo progetto così importante per la comunità tifernate è stato completamente svuotato dalle azioni della Lega che guida oggi questa Regione. Si trattava nel complesso di circa 10milioni di euro di fondi (compresi quelli della Asl) che potevano portare al recupero quasi completo della struttura e che ora invece non risultano più disponibili, mentre gli edifici si stanno degradando e possono rappresentare anche un pericolo per i cittadini. Quanto accaduto coinvolge e penalizza gli abitanti di Città di Castello e dell'intera Alta Valle del Tevere".

L'assessore Roberto Morroni ha ricostruito l'iter seguito negli anni per puntare alla ristrutturazione degli immobili dell'ex ospedale e le destinazioni dei fondi che avrebbero dovuto essere impiegati. "Il 6 marzo 2020 è stato chiarito che il destinatario del lascito Mariani è l'azienda Usl n.1 e il suo impiego dovrà tradursi in un ambito di utilizzo permanentemente utilizzato dall'azienda. A fine luglio 2020 la Regione, la Usl 1 e il Comune hanno sottoscritto un protocollo che disciplina l'utilizzo del lascito, da destinare all'erogazione di servizi sanitari resi sul territorio del comune di Città di Castello. La Regione si è impegnata a trasferire il lascito dal patrimonio del Comune a quello della azienda Usl 1, che dovrà impiegarlo per erogare servizi sanitari. È ora oggetto di approfondimenti la possibilità di utilizzo dell'edificio.



Quando essi saranno ultimati si deciderà se e come si potrà operare”.

Bettarelli ha replicato che “l’assessore ha svolto una ricostruzione dettagliata degli ultimi 20 anni, ma la sua replica appare come una ammissione che questa Giunta non è interessata a recuperare l’ex ospedale. Se dopo un anno di mandato della presidente Tesei non ci sono più i soldi e non si pensa ad investire il lascito nella creazione di nuovi servizi, allora si sta tornando indietro al 2000. La Regione non è evidentemente interessata a questo recupero.”

